



Deliberazione di Consiglio

Seduta del 27 novembre 2025 n. 66

Oggetto: PARTECIPATE – ACQUISIZIONE DI QUOTE DI PARTECIPAZIONE DELLA SOCIETÀ PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L.

L'anno 2025 il giorno 27 del mese di Novembre convocato nelle forme di legge si è riunito il Consiglio comunale, secondo le modalità indicate dall'art. 29 bis del Regolamento del Consiglio comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica.

Presiede: STEFANO VALLANI

Partecipa: LUCIANO GOBBI (IL SEGRETARIO GENERALE)

Risultano presenti e assenti i consiglieri come dal seguente prospetto:

TOMMASI DAMIANO	Presente	MOLINO ANNAMARIA	Presente
ADAMI MARIA FIORE	Presente	PADOVANI CARLA	Assente
AGNOLI CARLA	Presente	PAPADIA SALVATORE	Presente
ATITSOGBE VERONICA	Presente	PISA LUIGI	Presente
BATTAGGIA ALBERTO	Presente	PIVA GIACOMO	Presente
BEGHINI CARLO	Presente	POLI PAOLA	Presente
BENETTI ANTONIO	Presente	REA GIUSEPPE	Presente
BERTAIA ANNA	Assente	ROSSI PAOLO	Presente
BISINELLA PATRIZIA	Presente	RUSSO ROSARIO	Assente
BRESAOLA MICHELE	Presente	SBOARINA FEDERICO	Assente
CONA GIACOMO	Presente	SEGATTINI FABIO	Presente
CASELLA FRANCESCO	Presente	STELLA CHIARA	Presente
CUGINI JESSICA VERONICA	Presente	TONNI SERGIO	Presente
DIDONE' LORENZO	Presente	TOSI BARBARA	Assente
FALEZZA ALBERTO	Presente	TRINCANATO PIETRO GIOVANNI	Presente
FASOLI FRANCESCO	Presente	VERZE' BEATRICE	Presente
FERRARI LEONARDO	Assente	VALLANI STEFANO	Presente
LELLA ANTONIO	Assente	ZAVARISE NICOLO'	Assente
MARIOTTI MASSIMO	Assente		

e pertanto, alla trattazione dell'oggetto, risultano presenti 28 e assenti 9 su un totale di 37 membri del Consiglio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista la proposta di deliberazione n. 91/2025 del 18/11/2025, presentata dalla Direzione Partecipate, inerente l'oggetto e depositata agli atti;**
- **Udita l'illustrazione della proposta da parte dell'Assessore J. Buffolo;**
- **Udito il dibattito svolto con l'intervento dei Consiglieri e dell'Assessore J. Buffolo, come riportato nel separato sommario verbale della seduta a cui si fa integrale rinvio;**

Premesse

PREMESSO che:

- con la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione e dei suoi servizi sono aumentate le incombenze dei Comuni, che sono chiamati a seguire un approccio “*cloud first*”, orientato alla migrazione dei dati e degli applicativi informatici verso un ambiente *cloud* in grado di garantire servizi più sicuri e integrati;
- con DPCM 12 gennaio 2024 è stato approvato il *Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026*, che rappresenta la naturale evoluzione delle precedenti versioni ed è uno strumento essenziale per promuovere la transizione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana. Esso prescrive che gli Enti locali, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrino i propri Centri Elaborazione Dati (CED, cioè *data center*) e i relativi sistemi informatici che siano privi dei requisiti fissati dalla Circolare AgID n. 1 del 14/06/2019 (*Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali*) e dal successivo *Regolamento unico per le infrastrutture e i servizi cloud per la PA* (entrato in vigore l'1 agosto 2024) verso l'infrastruttura Polo Strategico Nazionale (PSN) o verso altra infrastruttura della PA già esistente in possesso dei requisiti fissati dallo stesso *Regolamento*, ovvero, in alternativa, verso *provider* certificati secondo criteri di adeguatezza sia a requisiti di sicurezza e protezione, sia a standard di *performance*, nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AgID n. 2 e n. 3 del 09/04/2018 e dallo stesso *Regolamento*. Tale percorso di migrazione verso il *cloud* è inevitabile per le PA e deve essere condotto seguendo le linee di indirizzo contenute nella *"Strategia Cloud Italia"* realizzata dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN);
- le numerose infrastrutture informatiche del Comune di Verona, descritte nella *Relazione* allegata al presente provvedimento (su cui *infra*), offerte a supporto dell'Amministrazione e finalizzate all'erogazione di servizi sempre più accessibili ai cittadini, sono in buona parte gestite, sotto la supervisione della Direzione ICT e Transizione Digitale, da diversi professionisti ed aziende di servizi esterni, anche in considerazione della mancanza tra il personale dipendente del Comune di un numero sufficiente di figure professionali altamente qualificate in ambito informatico, necessarie per lo sviluppo e l'adeguamento della rete comunale alle nuove strategie nazionali e regionali ICT.
Attualmente il CED comunale, come il 95% dei circa 11mila *data center* utilizzati dagli Enti Pubblici italiani, è censito nel “*Gruppo B*” del patrimonio ICT delle PA, ovvero è qualificato tra i «*Data center che non garantiscono requisiti minimi di affidabilità e sicurezza dal punto di vista infrastrutturale e/o organizzativo, o non garantiscono la continuità dei servizi*»;
- il Comune, a fronte del crescente impegno richiesto dalla normativa nazionale in tema di cybersicurezza e di ottimizzazione e integrazione dei diversi servizi informatici, presa in

esame l'ipotesi di una gestione diretta (in economia) di tutto il proprio sistema informatico, ha ritenuto di dover escludere tale opzione, in quanto il numero elevato e la complessità delle proprie infrastrutture e dei servizi digitali dislocati in una pluralità di sedi decentrate, con importanti quantitativi di apparati di *networking* e di *server* e postazioni di lavoro, non consentirebbero un adeguato presidio da parte del personale tecnico dell'Ente, che già attualmente viene affiancato da altro personale esterno per specifiche funzioni;

- per tale ragione, nel corso del 2024 la Direzione ICT e Transizione Digitale ha affidato alla Società Pasubio Tecnologia S.r.l. l'incarico di supporto tecnico-amministrativo relativamente al bando PNRR 1.2 “Abilitazione al *Cloud*”, incontrando piena soddisfazione per le competenze e le professionalità messe in campo dall'affidataria, risultata uno dei primi *player* del settore nell'ambito del Triveneto avente la qualifica di *Cloud Service Provider* (CSP) di livello 1 della PA;

- a seguito di tale esperienza, la stessa Direzione comunale ha avanzato l'ipotesi di estendere progressivamente la collaborazione con Pasubio Tecnologia S.r.l. affidandole altri servizi *in house providing* attraverso la preventiva adesione al suo capitale sociale, come già positivamente sperimentato da un numero significativo di altri Comuni;

- i servizi informatici rientrano tra quelli strettamente necessari per il perseguitamento delle finalità istituzionali dell'Ente e rispettano, quindi, il vincolo di scopo previsto dall'art. 4, co. 1 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 - *Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica* (TUSP), vincolo che la giurisprudenza amministrativa e contabile ritiene connotti le c.d. “società strumentali”, ovvero quelle che erogano servizi rivolti agli stessi Enti Soci, con funzione di supporto (*ex multis*, Corte dei Conti, Sez. Reg. di controllo Lombardia, deliberazione n. 194 /2022/PASP; Cons. Stato, Sez. V, 5 marzo 2010, n. 1282 e Sez. V, 12 giugno 2009, n. 3766);

DATO ATTO che:

- Pasubio Tecnologia S.r.l. con sede legale a Schio (VI), Via XXIX Aprile, n. 6, Codice Fiscale e Partita IVA n. 02373540240, è una società ad esclusivo capitale pubblico che fornisce servizi strumentali ICT attualmente a 78 Enti Pubblici (41 soci), di cui 69 nella provincia di Vicenza e 6 in quella di Verona, 2 nella provincia di Padova, 1 nella provincia di Rovigo;

- la Società è partner tecnico del SAD (Soggetto Aggregatore territoriale per il Digitale) della provincia di Vicenza; i SAD sono soggetti che la Regione Veneto ha individuato allo scopo di favorire un migliore coordinamento delle iniziative di trasformazione digitale del territorio regionale. In quest'ottica, un'eventuale ingresso del Comune di Verona nella compagine societaria di Pasubio Tecnologia S.r.l. consentirebbe una proficua interazione con diversi Comuni limitrofi sia del vicentino sia del veronese, posto che già alcuni Enti locali della nostra provincia hanno manifestato l'intenzione di aderirvi, e permetterebbe al Comune di Verona di maturare l'esperienza necessaria per riproporsi, in prospettiva futura, come componente di un nuovo SAD veronese, sempre con partner tecnico Pasubio Tecnologia S.r.l., posto che la Società è già presente sul territorio attraverso l'erogazione di servizi ad alcuni Comuni e alla Provincia stessa;

- obiettivo di Pasubio Tecnologia S.r.l. è supportare le Amministrazioni del territorio nell'erogazione di servizi a cittadini ed imprese, nel rispetto della *Carta della cittadinanza digitale* e in aderenza al *Piano triennale per l'informatica nella PA* di AgID;

- la Società, considerate le prospettive di espansione determinate dall'ingresso imminente di ulteriori n. 10 Soci, tra cui il Comune di Verona, nella seduta dell'Assemblea straordinaria del 17 ottobre u.s. ha deliberato di modificare il proprio Statuto prevedendo, in particolare, la possibilità di una gestione affidata ad un organo collegiale (Consiglio di Amministrazione), in grado di esprimere meglio la nuova dimensione e struttura aziendale e di garantire un processo decisionale più trasparente, ma anche più complesso e formale;

- Pasubio Tecnologia S.r.l., come dichiarato all'art. 1 del proprio Statuto, è «*costituita [...] in house providing ex D. Lgs. 175/2016 [...] in conformità al D. Lgs. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche ed integrazioni e alle altre leggi vigenti in materia, con particolare riferimento alle disposizioni sulle società strumentali pubbliche nelle quali i soci esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi*

- il successivo art. 4, co. 4, in ossequio a quanto disposto dell'art. 16, co. 3 del TUSP per le società *in house*, stabilisce che la stessa «*dovrà svolgere, in relazione all'anno fiscale di riferimento, i compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri soci per oltre l'80% (ottanta per cento) del fatturato di competenza, così come riferito e/o maturato per ciascun anno fiscale di riferimento; è ammessa la produzione ulteriore nel rispetto del suddetto limite anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società*

- sempre l'art. 4 dello Statuto ne definisce l'oggetto sociale, consistente ne «*la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi e la produzione di beni e servizi strumentali, di supporto della funzione amministrativa pubblicistica nel campo dell'Information Communication Technology, necessaria per provvedere al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci*

- il capitale sociale è suddiviso in quote che, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, sono trasferibili solamente tra i Soci stessi o ad altri soggetti interamente a capitale pubblico che intendano affidare uno o più servizi e/o attività alla Società, in coerenza con il vigente oggetto sociale. Il comma 7 del medesimo articolo stabilisce, inoltre, che «*Con deliberazione dell'Assemblea con la percentuale superiore al 50% (cinquanta per cento) il capitale sociale potrà essere aumentato con le modalità fissate nella deliberazione, fermo che, salvo diversa determinazione, le quote devono essere offerte in opzione ai soci, in proporzione alle rispettive partecipazioni sociali. L'ammissione di nuovi soci è subordinata a specifica deliberazione di gradimento dell'assemblea ordinaria*

- i Soci pubblici sono rappresentati nell'Assemblea ed esercitano il controllo sulla Società congiuntamente attraverso il Comitato per il Controllo Analogo, disciplinato dall'art. 18 dello Statuto e da un apposito Regolamento;

CONSIDERATO che la Società Pasubio Tecnologia S.r.l. si offre come fornitore affidabile e competente di numerosi servizi ICT progettati per supportare le Amministrazioni locali nella gestione e nell'ottimizzazione delle loro infrastrutture informatiche, garantendo al contempo sicurezza, efficienza e conformità alle normative, in quanto:

- dispone delle certificazioni ISO 9001, 27001, 27017, 27018 e 14001 (prerequisito fondamentale per dimostrare la conformità ai principi DNSH - *Do No Significant Harm* richiesti dai bandi di finanziamento PNRR), nonché della UNI/PDR 125/2022 per la parità di genere e le pari opportunità;

- nel 2020 il proprio *data center* ha conseguito la candidabilità a Polo Strategico Nazionale (PSN) ed è stato classificato come infrastruttura di "Gruppo A" ai sensi della già citata circolare AgID n. 1/2019, rientrando così tra i *data center* idonei alla migrazione dei dati delle PA locali, in ottica di sicurezza;

- sempre nel corso del 2020 ha ottenuto la qualifica di *Cloud Service Provider* (CSP) della PA ed è stata inserita nel *Cloud Marketplace* di AgID, la piattaforma che raccoglie i servizi e le infrastrutture qualificate secondo i requisiti previsti dalle Circolari AgID n. 2 e n. 3 del 09/04/2018;

- dal 2022 ha aderito ad un accordo di rete con le Società *in house* Lepida S.c.p.A. (con sede in Bologna), Informatica Alto Adige S.p.A. (con sede in Bolzano) e Trentino Digitale S.p.A. (Provincia Autonoma di Trento), che prevede lo svolgimento congiunto di alcune attività, tra cui: SOC (*Security Operation Center*) condiviso e coordinato, piattaforma MISP federata (ovvero una piattaforma *open-source* per l'*intelligence* sulle minacce e la condivisione, ideata per raccogliere, archiviare, distribuire e condividere indicatori di *cybersecurity* e minacce legate all'analisi degli incidenti e del *malware*), interconnessione diretta tra i *data center* con velocità a 100 Gbps, organizzazione di convegni e momenti formativi sui principali temi ICT a supporto degli Enti Pubblici;

- nel 2024 si è concluso l'*iter* per la qualificazione del *data center* a struttura idonea della PA di livello 1 (QI1) secondo i regolamenti dell'ACN (Determina n. 5489/2023). Questo significa che il *data center* gestito è idoneo alla migrazione e la messa in sicurezza dei dati delle Pubbliche Amministrazioni locali per i dati di tipo ordinario;

- la Società è inoltre qualificata come operatore di telecomunicazioni ai sensi del D. Lgs. 1 agosto 2003, n. 259 - *Codice delle comunicazioni elettroniche*, ed è iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) al n. 26417;

DATO ATTO che:

- con nota P.G. n. 433316 del 22/11/2024 il Comune di Verona ha manifestato l'interesse ad entrare nella compagine sociale di Pasubio Tecnologia S.r.l.;

- con nota ns. P.G. n. 474942 del 20/12/2024 la Società ha comunicato che, in occasione dell'Assemblea dei Soci del 17/12/2024, è stato votato il gradimento all'ammissione del Comune di Verona, a cui avrebbe fatto seguito l'Assemblea Straordinaria per l'aumento di capitale finalizzato all'acquisizione delle quote da parte di nuovi Soci;

- con nota P.G. n. 141067 del 15/04/2025 la Direzione ICT e Transizione Digitale ha chiesto alla Direzione Partecipate di valutare la fattibilità dell'acquisizione di una quota del capitale sociale di Pasubio Tecnologia S.r.l., al fine di procedere al conferimento *in house* alla stessa di servizi ICT del Comune di Verona;

- con Deliberazione n. 396 del 23/04/2025 la Giunta Comunale ha quindi dato indirizzo alle predette Direzioni di identificare la gamma dei servizi che potrebbero essere affidati *in house* a Pasubio Tecnologia S.r.l., previo ingresso nella sua compagine sociale, e ha autorizzato, nel frattempo, la Direzione ICT e Transizione Digitale a provvedere all'erogazione dei servizi in essere secondo continuità, anche con le eventuali necessarie proroghe di contratti, sia pur nei limiti delle risorse finanziarie stanziate nei capitoli di spesa assegnati alla medesima Direzione;

- i servizi individuati per un affidamento *in house* a Pasubio Tecnologia S.r.l. si sostanziano nella gestione del *data center* (CED) e delle postazioni di lavoro per i quali è stata formulata una proposta economica da parte della società (PG 378556/2025), che risulta già valutata come congrua da parte del Dirigente della Direzione ICT e Transizione Digitale (PG 381763/2025).

In un'ottica di potenziale interesse, sono stati anche valutati e comparati i servizi IaaS (*Infrastructure as a Service*), PaaS (*Platform as a Service*), due modelli di *cloud computing* che offrono diverse soluzioni per la gestione e lo sviluppo delle applicazioni informatiche, nonché la gestione della Posta Elettronica.

In particolare, i servizi che saranno affidati subito dopo l'acquisto della partecipazione societaria si articolano in tre aree principali e integrate, volte a garantire la piena efficienza operativa del Comune, in completa convergenza con la Direzione ICT e Transizione Digitale che gestisce anche i servizi *cybersecurity*:

- 1) Gestione Operativa e Sistemistica;
- 2) Gestione delle Postazioni di Lavoro (Assistenza Utenti);
- 3) Gestione della Rete e Sicurezza Perimetrale.

L'affidamento della gestione del *data center* contribuirà all'adeguamento alle prescrizioni del *Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione* e del *Regolamento per le Infrastrutture Digitali e per i Servizi Cloud per la Pubblica Amministrazione* più sopra richiamati; l'ulteriore estensione dell'affidamento *in house* ai servizi IaaS, PaaS e di Posta Elettronica, già presi in considerazione anche in termini di comparazione economica, favorirà poi il progressivo rafforzamento della collaborazione con Pasubio Tecnologia S.r.l. a cui potranno essere conferiti, una volta scaduti i contratti in essere, ulteriori servizi, con il vantaggio per il Comune di avere un gestore, qualificato come *Cloud Service Provider*, in grado di garantire l'affidabilità e la sicurezza necessarie a costi comunque non superiori a quelli di mercato;

DATO ATTO, dal punto di vista normativo, che:

per quanto concerne la procedura di acquisto di quote della Società Pasubio Tecnologia S.r.l., prodromica al successivo affidamento *in house* di servizi ICT:

- l'art. 3 del D. Lgs. n. 175/2016 (TUSP) prevede la possibilità per le PA di partecipare a società a responsabilità limitata;

- l'art. 5 del TUSP obbliga l'Amministrazione a motivare adeguatamente tale scelta, **operata anche attraverso aumento di capitale**, «con riferimento alla necessità della società per il perseguitamento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

2. L'atto deliberativo di cui al comma 1 dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica, secondo modalità da essi stessi disciplinate.

3. L'amministrazione invia l'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e alla Corte dei conti, che delibera, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento, in ordine alla conformità dell'atto a quanto disposto dai commi 1 e 2 del presente articolo, nonché dagli articoli 4, 7 e 8, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Qualora la Corte non si pronunci entro il termine di cui al primo periodo, l'amministrazione può procedere alla costituzione della società o all'acquisto della partecipazione di cui al presente articolo.

4. Ai fini di quanto previsto dal comma 3, per gli atti delle amministrazioni dello Stato e degli enti nazionali sono competenti le Sezioni Riunite in sede di controllo; per gli atti delle regioni e degli enti locali, nonché dei loro enti strumentali, delle università o delle altre istituzioni pubbliche di autonomia aventi sede nella regione, è competente la Sezione regionale di controllo; per gli atti degli enti assoggettati a controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, è competente la Sezione del controllo sugli enti medesimi. La segreteria della Sezione competente trasmette il parere, entro cinque giorni dal deposito, all'amministrazione pubblica interessata, la quale è tenuta a pubblicarlo entro cinque giorni dalla ricezione nel proprio sito internet istituzionale. In caso di parere in tutto o in parte negativo, ove l'amministrazione pubblica interessata intenda procedere egualmente è tenuta a motivare analiticamente le ragioni per le quali intenda discostarsi dal parere e a dare pubblicità, nel proprio sito internet istituzionale, a tali ragioni»;

- il combinato disposto degli artt. 8, co. 1 e 7, co. 1 del TUSP pone in capo al Consiglio Comunale l'approvazione del provvedimento di acquisto quote in società già costituita;

per quanto concerne la sostenibilità giuridica del successivo affidamento *in house* di servizi ICT alla Società strumentale:

- affinchè una società possa ricevere affidamenti diretti di contratti pubblici dalle Amministrazioni deve possedere determinati requisiti, ovvero:
 - deve avere come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) dell'art. 4, co. 2 del D. Lgs. n. 175/2016; nel caso di Pasubio Tecnologia S.r.l. si ritiene che il riferimento debba essere alla lettera d) *«autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento»*;
 - a propria volta, l'Amministrazione deve esercitare sulla società un controllo gestionale analogo a quello svolto sui propri servizi;
 - nella società controllata non vi deve essere alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di voto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata (art. 16, co. 1 del TUSP);
 - oltre l'80% del fatturato della società deve derivare dallo svolgimento dei compiti affidati dall'Amministrazione controllante; la produzione ulteriore, che può essere rivolta a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società (art. 16, co. 3 e 3-bis del TUSP);
 - il nuovo *Codice dei contratti pubblici* (D. Lgs. n. 36/2023) ha rivisto l'approccio seguito dal precedente *Codice* (D. Lgs. n. 50/2016), che era incentrato su una dettagliata regolamentazione delle procedure di gara e poco propenso agli affidamenti *in house*, a favore del *“Principio del risultato”* (art. 1 del D. Lgs. n. 36/2023), ovvero di procedure che assicurino il miglior rapporto qualità/tempo/prezzo. In tal senso, l'art. 7, co. 2 del D. Lgs. n. 36/2023 ha codificato il principio di auto-organizzazione amministrativa, secondo cui le PA organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni o servizi tramite l'autoproduzione, affidando direttamente a società *in house* lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi enucleati agli artt. 1, 2, 3 del medesimo Decreto, in particolare del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato. A tal fine gli Enti concedenti adottano un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguitamento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di **prestazioni strumentali**, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguitamento di interessi strategici;

VERIFICATO che sussistono i presupposti sopra indicati in capo alla Società *in house* Pasubio Tecnologia S.r.l. in quanto:

- la stessa è a capitale interamente pubblico; lo Statuto societario, all'art. 5, co. 4 dispone che: *«Alla Società, potranno partecipare in qualità di soci i Comuni e/o Comunità Montane, e/o Consorzi di Enti pubblici e/o Unità Locali Socio Sanitarie e in genere le Amministrazioni pubbliche nel rispetto della normativa vigente, fermo restando che in ogni caso la società è a totale capitale pubblico e che ai sensi di legge la quota del capitale pubblico non può mai essere inferiore al 100% (cento per cento) del capitale sociale per tutta la durata della società»*;

- conformemente all'art. 4, co. 2 lett. d) del D. Lgs. n. 175/2016 sopra richiamato, la Società, ai sensi dell'art. 4 del proprio Statuto, *«[...] ha per oggetto la realizzazione e la gestione delle*

*reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi e la produzione di beni e servizi strumentali, di supporto della funzione amministrativa pubblicistica nel campo dell'Information Comunication Technology, necessaria per provvedere al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci», con conseguente rapporto di **strumentalità** tra le finalità pubbliche degli Enti controllanti e l'attività svolta da Pasubio Tecnologia S.r.l.;*

- ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, essa «in quanto affidataria diretta in house providing, è soggetta, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo congiunto di tutti i soci, controllo che viene esercitato attraverso il Comitato per il Controllo Analogico il cui funzionamento è disciplinato da un regolamento approvato nel medesimo testo da tutti i soci; nel contesto di detto Comitato ogni socio dispone di voti 1 (uno) indipendentemente dalla propria quota di partecipazione al capitale sociale della società. [...]»;

- la Società si è quindi dotata di un Regolamento relativo al funzionamento del Comitato per il Controllo Analogico, trasmesso assieme ad altra documentazione con nota ns. P.G. n. 371494 del 10/10/2025, il quale prevede all'art. 3 che: «Il Comitato è costituito dai legali rappresentanti pro-tempore, o loro delegati, di ciascun socio della società, ognuno con diritto di voto pari a uno (voto capitario) indipendentemente quindi dalla propria quota di partecipazione al capitale sociale della società medesima»;

- la Società, ai sensi del già più sopra citato art. 4, co. 4 dello Statuto, svolge i compiti ad essa affidati dagli Enti Pubblici Soci per oltre l'80% (ottanta per cento) del fatturato di competenza;

CONSIDERATO, con riguardo all'onere motivazionale di cui all'art 5, co. 2 del TUSP di compatibilità dell'intervento con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato, che una società *in house* agisce come "prolungamento" dell'Amministrazione stessa, di modo che gli scambi tra i due soggetti non sono valutabili come aiuti di Stato, bensì come un modello di autoproduzione di servizi pubblici, conformemente a quanto disciplinato dall'art. 7, co. 2 del D. Lgs. n. 36/2023: non si tratta, infatti, di un'impresa che agisca nel mercato aperto (profilo di contenimento dell'impresa); manca un vantaggio selettivo, in quanto l'affidamento è basato su un controllo analogo che assicura che la società operi nell'interesse esclusivo dell'Ente Pubblico e non offra un vantaggio competitivo a terzi; di conseguenza, non si genera alcuna distorsione della concorrenza.

Inoltre, come già esposto dettagliatamente, si rileva che lo Statuto di Pasubio Tecnologia S.r.l., in quanto società a totale capitale pubblico, prevede espressamente la partecipazione esclusiva di Pubbliche Amministrazioni, e che la Società svolge servizi che lo stesso TUSP annovera come perseguitibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche (art. 4, co. 2 lett. d);

DATO ATTO che:

- con determinazioni dirigenziali n. 3308 del 24/07/2025 e n. 3600 del 12/08/2025, la Direzione ICT e Transizione Digitale ha affidato all'Università di Verona il servizio di redazione di una Relazione di congruità tecnico-economica, al fine di disporre di un'analisi indipendente sulla convenienza per il Comune di Verona di un affidamento dei propri servizi ICT alla Società Pasubio Tecnologia S.r.l.;

- con nota P.G. n. 382900 del 17/10/2025 è stata acquisita la predetta *Relazione*, a firma del Prof. Franco Fummi, Ordinario di Sistemi di Elaborazione dell'Informazione presso l'Università degli Studi di Verona ed esperto di infrastrutture informatiche complesse, dalla quale emergono i diversi aspetti positivi che deriveranno al Comune dall'affidamento di servizi ICT *in house* a Pasubio Tecnologia S.r.l., in particolare:

- lo svolgimento di attività di interesse pubblico in modo più efficiente e strategico, potendo il Comune esercitare sulla Società e sulle sue attività un controllo analogo a quello svolto sui propri servizi;

- una maggiore flessibilità e rapidità operativa;

- la possibilità di operare con un'ampia autonomia gestionale;
- la garanzia che i diversi servizi siano resi secondo gli obiettivi e gli interessi dell'Ente;
- inoltre, la stipula dell'accordo di rete denominato *“Cerchio ICT in house”* tra le Società Pasubio Tecnologia S.r.l., Informatica Alto Adige S.p.A., Lepida S.c.p.A. e Trentino Digitale S.p.A. allarga la potenziale gamma dei servizi offerti grazie allo scambio di *know-how* e di soluzioni innovative, aumentando i potenziali benefici fruibili anche dal Comune di Verona (cfr. *Relazione Allegato "A"*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

DATO ATTO:

- della sostenibilità finanziaria dell'operazione di acquisizione di quote della predetta Società (art. 5, co.1 del TUSP) sotto il profilo sia oggettivo sia soggettivo, risultante da:

- 1) il *business contest* in cui opera la Società, ovvero il mercato della PA locale, governato a livello strategico dal *Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026* di AgID e dalle Direttive dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale;
- 2) le risultanze dei Bilanci di Pasubio Tecnologia S.r.l. degli ultimi 5 anni pubblicati nella sezione *"Società Trasparente"* del sito web;
- 3) il Piano Industriale trasmesso con nota ns. P.G. n. 371494 del 10/10/2025, il cui prospetto economico appare coerente con lo sviluppo del Piano stesso e delle progettualità ivi previste ;
- 4) i dati previsionali forniti dal *management* di Pasubio Tecnologia S.r.l. in ordine al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale, nonché gli indicatori di solidità patrimoniale e finanziaria della Società riportati analiticamente nella citata *Relazione*;
- 5) la *Valutazione del capitale economico dell'Azienda Pasubio Tecnologia S.r.l.* effettuata in data 31/03/2025 (P.G. di Pasubio Tecnologia S.r.l. n. 1641 del 28/04/2025) dal professionista Dott. Ferruccio Talin di Schio e acquisita agli atti del Comune di Verona al P.G. n. 371494 del 10/10/2025, a sostegno della congruità del valore economico attribuibile alle quote di partecipazione e per la determinazione del sovrapprezzo da corrispondersi nell'ipotesi di aumento di capitale sociale a pagamento con l'ingresso di nuovi Soci;
- 6) l'imputazione contabile della spesa per l'acquisizione delle quote societarie prevista nel bilancio 2025 del Comune, al cap. 36777;

CONSIDERATO, pertanto, stante l'impossibilità di un'amministrazione diretta, che l'adozione del regime *in house* per i servizi di gestione del *data center* e delle postazioni di lavoro e per gli ulteriori servizi che saranno in seguito affidati rappresenta uno strumento efficiente ed efficace, in quanto consente all'Amministrazione di adeguarsi alle prescrizioni del *Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026* e del *Regolamento per le Infrastrutture Digitali e per i Servizi Cloud per la Pubblica Amministrazione*, migliorando e ampliando la sfera dei servizi digitali erogati ai cittadini e alle imprese senza l'obiettivo precipuo di ricavarne un diretto vantaggio economico, ma piuttosto avendo ben chiaro che la natura pubblica della gestione societaria deve assolvere alla missione affidata all'Ente locale dall'ordinamento ed essere primariamente orientata a garantire ai cittadini un accesso etico ai servizi offerti, in linea con le disposizioni di cui all'art. 3, co. 2 della Costituzione, garantendo con ciò un ottimale impiego delle risorse pubbliche fin qui investite;

DATO ATTO che:

- con nota P.G. n. 236902 del 26/06/2025 la Società ha comunicato che è stata fissata per il giorno 17/10/2025 l'Assemblea straordinaria, riservata ai soli Soci, per procedere all'aumento di capitale mediante offerta di quote di nuova emissione ai sensi dell'art. 2481-*bis*, co. 1 Cod. Civ., queste ultime riservate ai soli Enti che abbiano già ricevuto il gradimento da parte dell'Assemblea;

- con nota P.G. n. 299971 del 12/08/2025 Pasubio Tecnologia S.r.l. ha confermato la data del 17/10/2025 per l'Assemblea straordinaria in cui verrà votato l'aumento di capitale per l'entrata del Comune di Verona nella compagnie sociale;
- con le precedenti note la Società ha specificato il costo di acquisto della partecipazione, pari ad Euro 24.999,08 di cui Euro 3.302,00 quale valore della quota *post* aumento di capitale ed Euro 21.697,08 quale sovrapprezzo, pari al 1,44% del capitale nominale *post* aumento;
- in data 17/10/2025 l'Assemblea straordinaria dei Soci di Pasubio Tecnologia S.r.l. ha approvato l'aumento di capitale sociale, comunicato con nota ns. P.G. n. 384231 del 20/10/2025, in cui sono stati confermati anche i termini dell'acquisizione come sopra indicati;

DATO ATTO che:

- il presente schema di deliberazione è stato sottoposto a forme di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 5, co. 2 del TUSP, mediante pubblicazione all'albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Verona;
- nei termini indicati nell'avviso P.G. n. 385640 del 20/10/2025 sono pervenute osservazioni da parte della Società Arslogica Sistemi S.r.l. (P.G. n. 403953 del 03/11/2025 **Allegato "D"** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
- a seguito delle stesse, si è provveduto ad effettuare un supplemento di istruttoria i cui esiti sono dettagliati nella relazione P.G. n. 420496 del 13/11/2025 (**Allegato "E"** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
- sulla base degli stessi, l'Amministrazione ritiene che siano confermati i presupposti per procedere con l'operazione di acquisto quote sopra descritta;

VISTO che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 del 19/12/2024, immediatamente eseguibile, sono stati approvati il Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027;
- con Deliberazione di Giunta n. 05 del 09/01/2025, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio finanziario 2025-2027 e che, a seguito della modifica della struttura organizzativa (Macrostruttura), con successiva Deliberazione di Giunta n. 511 del 27/05/2025, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata affidata la gestione del medesimo PEG ai Responsabili delle Strutture Organizzative per la realizzazione degli obiettivi affidati, nel rispetto del vigente *Regolamento di contabilità* e delle vigenti disposizioni di legge;

VERIFICATO, per entrate e spese di competenza di questa Direzione, il rispetto delle regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, co. 8 del D. Lgs. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso;

VISTI:

- il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 - *Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica* (TUSP), in particolare gli artt. 3, 4, 5, 7, 8 e 16;
- il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - *Codice dei contratti pubblici*, in particolare l'art. 7, co. 2;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - *Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali*;
- lo Statuto del Comune di Verona,
- il *Regolamento di Contabilità* del Comune, approvato con D.C.C. n. 15 del 14/09/2019;
- lo Statuto della Società Pasubio Tecnologia S.r.l., come modificato con deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 17/10/2025 (ns. P.G. n. 384228 del 20/10/2025 - **Allegato**

"C", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

- la nota P.G. n. 433316 del 22/11/2024 con cui il Comune di Verona ha manifestato l'interesse ad entrare nella compagine sociale di Pasubio Tecnologia S.r.l.;
- la nota ns. P.G. n. 474942 del 20/12/2024 con cui la Società ha comunicato che, in occasione dell'Assemblea dei Soci del 17/12/2024, è stato votato il gradimento all'ammissione del Comune di Verona;
- la nota P.G. n. 141067 del 15/04/2025 della Direzione ICT e Transizione Digitale;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 396 del 23/04/2025;
- le note P.G. n. 236902 del 26/06/2025 e P.G. n. 299971 del 12/08/2025 con cui la Società ha comunicato e poi confermato la data dell'Assemblea straordinaria, fissata per il giorno 17/10/2025, per l'aumento di capitale mediante offerta di quote di nuova emissione, ai sensi dell'art. 2481-bis, co. 1 Cod. Civ.;
- le determinazioni dirigenziali n. 3308 del 24/07/2025 e n. 3600 del 12/08/2025 con cui la Direzione ICT e Transizione Digitale ha affidato all'Università di Verona il servizio di redazione di una Relazione di congruità tecnico-economica;
- la nota di Pasubio Tecnologia S.r.l. ns. P.G. n. 371494 del 10/10/2025 con cui la Società ha trasmesso (**Allegato "B"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento):
 - 1) la Certificazione sul fatturato per l'anno 2024 del Revisore dei Conti Dott. Giacomo Sebastiano Apolloni, ex art. 4 dello Statuto;
 - 2) il *Piano industriale 2024-2026*;
 - 3) la *Valutazione del capitale economico dell'Azienda Pasubio Tecnologia S.r.l.* redatta dal Commercialista Dott. Ferruccio Talin;
 - 4) Il *Regolamento relativo al funzionamento del Comitato per il Controllo Analogico*;
 - 5) il verbale dell'Assemblea ordinaria della Società del 30/04/2025, che ha approvato il Bilancio d'esercizio 2024 e il relativo Bilancio corredato dalla Relazione del Revisore dei Conti;
 - 7) la *Relazione sul governo societario*, ex art. 6, co. 4 del D. Lgs. n. 175/2016;
 - 8) lo Statuto societario antecedente alle modifiche apportate nell'Assemblea societaria del 17/10/2025;
- la nota della Società Pasubio Tecnologia S.r.l. P.G. n. 378556 del 16/10/2025;
- la nota della Direzione ICT e Transizione Digitale P.G. n. 381763 del 17/10/2025;
- la Relazione avente ad oggetto "*Analisi della convenienza tecnico-economica dell'adesione alla Società Pasubio Tecnologia S.r.l.*", predisposta dal Prof. Franco Fummi, acquisita al P.G. del Comune n. 382900 del 17/10/2025;
- la nota ns P.G. n. 384231 del 20/10/2025 con cui Pasubio Tecnologia S.r.l. ha comunicato l'esito dell'Assemblea dei Soci del 17/10/2025 relativamente all'aumento capitale sociale della Società;
- l'avviso di consultazione pubblica P.G. n. 385640 del 20/10/2025;
- le osservazioni da parte della Società Arslogica Sistemi S.r.l. (P.G. n. 403953 del 03/11/2025 **Allegato "D"** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
- il supplemento di istruttoria i cui esiti sono dettagliati nella relazione P.G. n. 420496 del 13/11/2025 (**Allegato "E"** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

PRESO ATTO che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il proprio parere ai sensi dell'art. 239, co. 1 lett. b) n. 3) del D. Lgs. n. 267/2000, in atti;

PRESO ATTO dei pareri allegati, espressi dal Dirigente proponente e dal Responsabile del Servizio Finanziario, sulla proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, parti integranti del presente provvedimento;

PRESO ATTO del parere allegato, espresso dal Dirigente della Direzione ICT e Trasformazione Digitale, sulla proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, parte integrante del presente provvedimento;

Su proposta del Sindaco;

- Sottoposta dal Presidente in votazione la proposta di delibera, ha dato il seguente esito rilevato dal sistema e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti: 33

Votanti: 32

Favorevoli: 23

Contrari: 0

Astenuti: 9

Non Votanti: 1

Presenti: 33

M. Adami, C. Agnoli, V. Atitsogbe, A. Battaggia, C. Beghini, A. Benetti, A. Bertaia, P. Bisinella, M. Bresaola, F. Casella, G. Cona, J. Cugini, L. Didone', A. Falezza, F. Fasoli, A. Lella, A. Molino, C. Padovani, S. Papadia, L. Pisa, G. Piva, P. Poli, P. Rossi, R. Russo, F. Sboarina, F. Segattini, C. Stella, D. Tommasi, S. Tonni, P. Trincanato, S. Vallani, B. Verze', N. Zavarise

Assenti: 4

L. Ferrari, M. Mariotti, G. Rea, B. Tosi

Non Votanti: 1

P. Rossi

Favorevoli: 23

C. Agnoli, V. Atitsogbe, A. Battaggia, C. Beghini, A. Benetti, P. Bisinella, M. Bresaola, F. Casella, G. Cona, J. Cugini, L. Didone', A. Falezza, F. Fasoli, A. Molino, G. Piva, P. Poli, F. Segattini, C. Stella, D. Tommasi, S. Tonni, P. Trincanato, S. Vallani, B. Verze'

Contrari: 0 NESSUN CONTRARIO

Astenuti: 9

M. Adami, A. Bertaia, A. Lella, C. Padovani, S. Papadia, L. Pisa, R. Russo, F. Sboarina, N. Zavarise

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare, ai sensi dell'art. 5 del TUSP, la *Relazione istruttoria* attestante la sostenibilità e convenienza tecnico-economica, **Allegato "A"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di procedere, per tutte le motivazioni esposte in premessa, all'acquisizione di n. 3.302 quote della Società Pasubio Tecnologia S.r.l., con sede legale a Schio (VI), Via XXIX Aprile, n. 6, Codice Fiscale e Partita IVA n. 02373540240, di Euro 1,00 ciascuna, con sovrapprezzo

di Euro 6,5709 per ogni Euro di capitale sottoscritto, per la somma complessiva di Euro 24.999,08, pari al 1,44% del capitale nominale della Società *post* aumento, recependo a tutti gli effetti lo Statuto societario ed il regolamento relativo al funzionamento del Comitato per il Controllo Analogo;

- 4) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, co. 1 e 2 lett. d) del D. Lgs. n. 175/2016 (TUSP), l'acquisizione della partecipazione alla predetta Società è strettamente necessaria al conseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Verona;
- 5) di dare atto, ai sensi dell'art. 5, co. 2 del D. Lgs. 175/2016 (TUSP), della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei Trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese, e che il presente schema di deliberazione è stato sottoposto a forme di consultazione pubblica (avviso P.G. n. 385640 del 20/10/2025);
- 6) con riferimento alla consultazione pubblica di cui al precedente punto 5), di prendere atto delle osservazioni pervenute da parte della Società Arslogica Sistemi S.r.l. (P.G. n. 403953 del 03/11/2025 **Allegato "D"** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), degli esiti del supplemento di istruttoria dettagliati nella relazione P.G. n. 420496/2025 del 13/11/2025 (**Allegato "E"** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) e di ritenere che siano confermati i presupposti per procedere con l'operazione di acquisto quote;
- 7) di imputare la citata somma di Euro 24.999,08 al capitolo n. 36777 "Acquisto quote imprese partecipate" del Bilancio 2025 e di assumere la corrispondente prenotazione di impegno di spesa;
- 8) di trasmettere, ai sensi dell'art. 5, co. 3 del TUSP, la presente deliberazione alla Corte dei Conti, Sez. Reg. di controllo e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;
- 9) di autorizzare il Sindaco o un suo delegato a sottoscrivere ogni atto e/o documento eventualmente necessario a perfezionare l'adesione all'aumento di capitale;
- 10) di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà all'affidamento *in house* di servizi informatici alla Società Pasubio Tecnologia S.r.l.;
- 11) di pubblicare il presente provvedimento nelle forme e ai sensi di legge.

- Con successiva e separata votazione, che ha dato il seguente esito come rilevato dal sistema e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti: 31
Votanti: 30
Favorevoli: 23
Contrari: 0
Astenuti: 7
Non Votanti: 1

Presenti: 31

M. Adami, C. Agnoli, V. Atitsogbe, A. Battaggia, C. Beghini, A. Benetti, A. Bertaia, P. Bisinella, M. Bresaola, F. Casella, G. Cona, J. Cugini, L. Didone', A. Falezza, F. Fasoli, A.

Lella, A. Molino, C. Padovani, S. Papadia, L. Pisa, G. Piva, P. Poli, R. Russo, F. Segattini, C. Stella, D. Tommasi, S. Tonni, P. Trincanato, S. Vallani, B. Verze', N. Zavarise

Assenti: 6

L. Ferrari, M. Mariotti, G. Rea, P. Rossi, F. Sboarina, B. Tosi

Non Votanti: 1

P. Bisinella

Favorevoli: 23

C. Agnoli, V. Atitsogbe, A. Battaggia, C. Beghini, A. Benetti, M. Bresaola, F. Casella, G. Cona, J. Cugini, L. Didone', A. Falezza, F. Fasoli, A. Molino, C. Padovani, G. Piva, P. Poli, F. Segattini, C. Stella, D. Tommasi, S. Tonni, P. Trincanato, S. Vallani, B. Verze'

Contrari: 0 NESSUN CONTRARIO

Astenuti: 7

M. Adami, A. Bertaia, A. Lella, S. Papadia, L. Pisa, R. Russo, N. Zavarise

12) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

Le Direzioni Partecipate e ICT e Transizione Digitale, ciascuna per le rispettive competenze, provvederanno all'esecuzione del presente provvedimento.

*****omissis il resto*****

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE
Firmato digitalmente da:
STEFANO VALLANI

IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente da:
LUCIANO GOBBI



FIRMATARIO: SIMONE RENON

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

PROPOSTA PER IL CONSIGLIO COMUNALE N 91 del 31 ottobre 2025

OGGETTO: PARTECIPATE – ACQUISIZIONE DI QUOTE DI PARTECIPAZIONE DELLA SOCIETÀ PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L..

*Ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime **parere favorevole** di regolarità tecnica relativamente alla proposta in oggetto.*

Data 14/11/2025

*Firmato digitalmente da:
Il Dirigente del Settore
SIMONE RENON*

AREA BILANCIO E RISORSE ECONOMICHE

TIPO ATTO: Proposta per il Consiglio Comunale N 91 del 31 ottobre 2025

OGGETTO: PARTECIPATE – ACQUISIZIONE DI QUOTE DI PARTECIPAZIONE DELLA SOCIETÀ PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L..

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 18.08.2000 n.267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta in oggetto per la quale è stata prenotata la spesa.

Note:

Data 14/11/2025

Firmato digitalmente da:
Il Responsabile del Servizio Finanziario



**Comune
di Verona**

Direzione ICT e Transizione Digitale

Direzione ICT e Transizione Digitale
FIRMATARIO: Salvatore Cusumano

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE N.91 del 31/10/2025

***OGGETTO: PARTECIPATE – ACQUISIZIONE DI QUOTE DI PARTECIPAZIONE DELLA
SOCIETÀ PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L..***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica relativamente alla proposta in oggetto per quanto di competenza.

Verona, 14 novembre 2025

*Firmato digitalmente da:
Il Dirigente della Direzione ICT e Transizione Digitale
Salvatore Cusumano*



Verona, 17/10/'25

Oggetto: Analisi della convenienza tecnico-economica dell'adesione alla società Pasubio Tecnologia

Il sottoscritto prof. Franco Fummi, ordinario di Sistemi di Elaborazione dell'informazione presso l'Università degli Studi di Verona, ha ricevuto dal Comune di Verona un incarico di assistenza tecnico-scientifica per analizzare la convenienza tecnico-economica dell'adesione del Comune alla società Pasubio Tecnologia per il trasferimento *in house* di una serie di servizi informatici attualmente erogati attraverso una pluralità ed eterogeneità di fornitori.

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) e dell'art. 7 del Decreto Legislativo 31.03.2023 n. 36 (Codice dei contratti Pubblici) analizza la sussistenza dei presupposti richiesti dalla normativa ai fini della verifica della legittimità dell'operazione in questione.

Come da curriculum in atti del Comune di Verona, il sottoscritto prof. Franco Fummi è titolato di poter effettuare questa analisi sia per la sua formazione scientifica legata alle architetture degli elaboratori che per gli incarichi di supervisione di complesse infrastrutture informatiche effettuate negli ultimi trent'anni presso l'Università di Verona e presso aziende di servizi ICT.

L'analisi è strutturata come segue:

1	Organizzazione informatica del Comune di Verona.....	3
1.1	Servizi informatici del Comune di Verona – descrizione	3
1.2	Servizi offerti - dettaglio	4
1.3	Architettura informatica necessaria e sicurezza.....	7
2	I servizi della società Pasubio Tecnologia	10
2.1	Servizi offerti	11
3	Analisi tecnica dell'adesione alla società Pasubio Tecnologia	15
3.1	Analisi tecnica.....	15
3.2	Confronto con altri fornitori ICT pubblici	16
3.2.1	Consorzio per il Sistema Informativo (CSI) Piemonte	16
3.2.2	Lepida S.p.A.	16
4	Analisi della sostenibilità finanziaria dell'adesione alla società Pasubio Tecnologia	18
5	Analisi economica dell'adesione alla società Pasubio Tecnologia	21
5.1	Servizio di gestione del data center e delle postazioni di lavoro	21
5.1.1	Gestione Operativa e Sistemistica.....	22



5.1.2	Gestione delle Postazioni di Lavoro (Assistenza Utenti).....	22
5.1.3	Gestione della Rete e Sicurezza Perimetrale.....	23
5.2	Servizio di Posta Elettronica.....	25
5.3	Servizi IaaS e PaaS	26
5.4	Quadro Riepilogativo	27
6	Conclusioni e raccomandazioni	29
6.1	Conclusioni	29
6.2	Raccomandazioni	29

Allegati A-1-2-3

Prof. Franco Fummi



1 Organizzazione informatica del Comune di Verona

La struttura del sistema informatico del Comune di Verona è complessa ed eterogenea a fronte della sua storia evolutiva passata attraverso fasi di sviluppo guidate da linee di indirizzo mutate nel tempo e da una frammentazione tra diverse direzioni che non ha permesso un'evoluzione coerente.

Il risultato di tutto questo è un insieme di servizi, anche di estremo valore, che vengono erogati attraverso diverse modalità, da architetture informatiche possedute o fornite da terzi, sotto la manutenzione di personale interno al Comune, da professionisti esterni, da aziende di servizi.

L'architettura completa di tutto il sistema informatico del Comune di Verona è sotto la supervisione della Direzione ICT e Transizione Digitale che ha fornito tutti gli elementi principali e utili per la ricostruzione degli aspetti complessivi del sistema.

1.1 Servizi informatici del Comune di Verona – descrizione

Il Comune di Verona offre una vasta gamma di servizi informatici per supportare l'amministrazione locale e migliorare l'efficienza operativa. Questi servizi sono gestiti dalla Direzione ICT e Transizione Digitale, che si occupa dell'amministrazione e dell'adeguatezza del sistema informatico comunale, attuando le politiche di cyber security e curando la gestione delle utenze e degli applicativi informatici.

Uno dei principali servizi offerti è la gestione delle reti e delle infrastrutture informatiche. Questo include la configurazione e la manutenzione delle reti locali (LAN) e delle reti geografiche (WAN), garantendo la connettività tra i vari uffici comunali e l'accesso sicuro a Internet. La gestione delle reti comprende anche la protezione dei dati e delle comunicazioni attraverso l'implementazione di firewall, sistemi di rilevamento delle intrusioni e altre misure di sicurezza informatica.

Il Comune di Verona fornisce anche servizi di gestione dei server e dei data center. Questo include la manutenzione e l'aggiornamento dei server, la gestione delle risorse di storage e il backup dei dati. I data center del Comune sono progettati per garantire l'affidabilità e la sicurezza dei dati, con sistemi di alimentazione ridondanti e misure di protezione contro incendi e altre emergenze.

Un altro servizio importante è la gestione degli applicativi informatici utilizzati dai vari dipartimenti comunali. Questo include, in collaborazione con i fornitori dei relativi applicativi, l'installazione, la configurazione e la manutenzione di software per la gestione delle risorse umane, la contabilità, la gestione dei documenti e altri processi amministrativi. Il Comune di Verona promuove anche l'interoperabilità dei sistemi informativi, facilitando lo scambio di dati tra i vari dipartimenti e con altre amministrazioni pubbliche.



La Direzione ICT e Transizione Digitale si occupa inoltre della cybersecurity, implementando politiche e procedure per proteggere i dati e le infrastrutture informatiche del Comune. Questo include la formazione del personale sulla sicurezza informatica, la gestione delle vulnerabilità e la risposta agli incidenti di sicurezza.

Il Comune di Verona offre anche servizi di supporto tecnico e assistenza agli utenti. Questo include l'assistenza remota e on-site per risolvere problemi tecnici, la formazione del personale sull'uso dei sistemi informatici e la gestione delle richieste di assistenza attraverso un help desk dedicato.

Infine, il Comune di Verona gestisce i sistemi di videosorveglianza e i sistemi di controllo del traffico e delle zone a traffico limitato (ZTL). Questo include la gestione delle telecamere di sorveglianza, il processamento dei dati video e la gestione dei sensori e delle telecamere per monitorare e regolare il traffico veicolare nelle aree urbane.

Le attività indicate sopra, che attualmente vengono svolte attraverso l'affidamento ad aziende esterne specializzate, potranno essere in parte affidate in house alla società Pasubio Tecnologia successivamente all'acquisizione delle quote societarie della medesima azienda.

1.2 Servizi offerti - dettaglio

Per comprendere appieno la complessità dei servizi erogati, qui di seguito è riportata una tabella con il loro elenco:

Classe di servizio	Servizio	Locazione
Albo pretorio	Albo pretorio	In migrazione Cloud
Gestione atti amministrativi	Archiviazione di documentazione varia (applicazione Vista, ecmweb.comune.verona.it, vistaweb.comune.verona.it)	On Premise
	Applicazione controllo gestione E3	On Premise
	Servizio Consiglio Comunale	On Premise
	Condivisione documentale nextcloud (spazio.comune.verona.it)	On Premise
	Amministrazione trasparente	In migrazione Cloud
	Applicazioni contenzioso e legale	In migrazione Cloud
	Utility varie ad utilizzo degli uffici	On Premise
Gestione bilancio	Backend servizi scolastici/Valutazione e Performance/Ragioneria/Parte del servizio Patrimonio	On Premise
	Tributi	In migrazione Cloud



	Appicazione IVA (Ragioneria)	On Premise
	Servizio pagamenti spontanei	On Premise
Gestione economato (cassa, assicurazioni, ...)	Applicazioni varie Economato (cassa, assicurazioni,...)	On Premise
Gestione edilizia	Gestione Lavori Pubblici, Servizi e forniture	On Premise
	Applicazione lizard Edilizia Privata	On Premise
	Richieste di manutenzione ai lavori pubblici	On Premise
	Monitoraggio ponti	On Premise
	Progetto gestione verde	On Premise
Gestione patrimonio	Servizio gestione del patrimonio	On Premise
Gestione personale (giuridico, presenze)	Servizio di cambio password IDM	On Premise
	Applicazioni del Personale	On Premise
	Servizio invio timbrature AGEC	On Premise
	Utility varie ad utilizzo del personale/direzione generale/...	On Premise
Gestione protocollo	Protocollo	In migrazione Cloud
Gestione sanzioni, incidenti, turni di servizio	Servizio interrogazione auto rimosse (rimozioni.comune.verona.it)	On Premise
	Videosorveglianza	On Premise
	Videosorveglianza mobilità	On Premise
	Centrale operativa Vigili (Verbatel)	On Premise
	Gestione contravvenzioni Vigili (chips, giano)	On Premise
	Servizio accessi a ztl	In migrazione Cloud (INES)
	pubblicazione telecamere vds su app X-Protect@Mobile	On Premise
	SRI (sistema rilevamento transiti)	On Premise
	Server Video Analisys	On Premise
	Interrogazione permessi per AMT3 (in dismissione)	In migrazione Cloud
Gestione servizi sociali	Frontend servizi scolastici	On Premise
	Prenotazione altri servizi (prenotazioni.comune.verona.it)	On Premise
	Servizi Sociali	On Premise
Gestione SIT (cartografia, civici e toponomastica)	SIGI	On Premise
	Servizio interrogazione catasto (esterno) siticloud.comune.verona.it	On Premise
	Servizio Idoneità Alloggi (abaco.comune.verona.it/siti)	On Premise
	GIS Mobilità (ESRI ArcGIS publisher)	in aggiornamento
	Servizio interrogazione catasto (interno) abaco.comune.verona.it	On Premise



Gestione sito web	pubblicazione immagini della città attraverso le webcam (webcam.comune.verona.it)	On Premise
	Sito internet (buona parte passa in cloud)	Parzialmente in migrazione cloud
	Sito internet infomobilità (www.veronamobile.it)	On Premise
	Pubblicazione opendata	On Premise
	Pubblicazione avvisi AppIO	On Premise
	Comunicazioni relative a servizi del portale	On Premise
	Newsletter inviate dagli Uffici	On Premise
Servizi demografici (anagrafe, CIE, stato civile, elettorale)	Servizio Anagrafe	On Premise
	Servizio Notifiche - Messi Comunali	In migrazione Cloud
	Prenotazione appuntamenti ed eliminacode	On Premise
	Servizio rilascio certificati anagrafici	On Premise
	Servizio pass disabili (permessi.comune.verona.it)	In migrazione Cloud
Altro	dischi di rete individuali, di settore, di tutti (T), storage per gli applicativi	On Premise
	dischi di rete di settore, storage per gli applicativi (parziale)	On Premise
	VPN ai fornitori e ai dipendenti in smartworking	On Premise
	Servizio jitsi di videoconferenza	On Premise
	Verona Card	On Premise
	Servizio richieste informatiche per utenti interni	On Premise
	Apriporta	On Premise
	Servizio Notifiche digitali	On Premise
	Telefonia (rif. Impianti tecnologici)	On Premise
	Servizio bibliotecario	On Premise
	Applicazione GDPR	In migrazione Cloud
	Mobilitavr.local (Active Directory)	On Premise
	Mobilitavr.local (Active Directory)	On Premise
	IT Asset Management	On Premise
	Virtualizzazione sistemi	On Premise
	Servizio posta SMTP	On Premise
	Windows Server MSSQL ver. 2014	On Premise
	UTC	On Premise
	Sistema Gestione Parcheggi (SGP)	On Premise
	Sistema rilevamento Rfid	On Premise
	Sistema raccolta dati	On Premise
	Sistema di Macrosimulazione trasportistica	On Premise
	Gestionale impianti sportivi	On Premise



L'ultima colonna indica se il servizio viene attualmente erogato con una propria architettura hw/sw (On-Premise) in attesa di attuare la migrazione verso Cloud certificati.

1.3 Architettura informatica necessaria e sicurezza

Per erogare i servizi informatici del Comune di Verona, sono necessarie diverse architetture informatiche che garantiscono la connettività, la sicurezza e l'efficienza operativa. Ecco una descrizione dettagliata delle principali architetture informatiche coinvolte:

Reti locali (LAN) e reti geografiche (WAN): Queste reti sono fondamentali per garantire la connettività tra i vari uffici comunali e l'accesso sicuro a Internet. La configurazione e la manutenzione delle reti locali e geografiche includono l'implementazione di firewall, sistemi di rilevamento delle intrusioni e altre misure di sicurezza informatica per proteggere i dati e le comunicazioni.

Server e data center: La gestione dei server e dei data center è cruciale per garantire l'affidabilità e la sicurezza dei dati. Questo include la manutenzione e l'aggiornamento dei server, la gestione delle risorse di storage e il backup dei dati. I data center del Comune sono progettati con sistemi di alimentazione ridondanti e misure di protezione contro incendi e altre emergenze.

Applicativi informatici: La gestione degli applicativi informatici utilizzati dai vari dipartimenti comunali è essenziale per supportare i processi amministrativi. Questo include l'installazione, la configurazione e la manutenzione di software per la gestione delle risorse umane, la contabilità, la gestione dei documenti e altri processi amministrativi. L'interoperabilità dei sistemi informativi è promossa per facilitare lo scambio di dati tra i vari dipartimenti e con altre amministrazioni pubbliche.

Cybersecurity: La sicurezza informatica è una priorità per proteggere i dati e le infrastrutture informatiche del Comune. Questo include la formazione del personale sulla sicurezza informatica, la gestione delle vulnerabilità e la risposta agli incidenti di sicurezza.

Supporto tecnico e assistenza: Il Comune di Verona offre servizi di supporto tecnico e assistenza agli utenti, inclusa l'assistenza remota e on-site per risolvere problemi tecnici, la formazione del personale sull'uso dei sistemi informatici e la gestione delle richieste di assistenza attraverso un help desk dedicato.

Sistemi di videosorveglianza e controllo del traffico: La gestione dei sistemi di videosorveglianza e dei sistemi di controllo del traffico e delle zone a traffico limitato (ZTL) è fondamentale per garantire la sicurezza degli edifici pubblici e delle aree sorvegliate. Questo include la gestione delle telecamere di sorveglianza, il processamento dei dati video e la gestione dei sensori e delle telecamere per monitorare e regolare il traffico veicolare nelle aree urbane.



La sicurezza delle architetture informatiche del Comune di Verona è un aspetto cruciale per garantire la protezione dei dati e delle infrastrutture. Ecco un approfondimento sui vari aspetti della sicurezza:

Reti locali (LAN) e reti geografiche (WAN): La sicurezza delle reti locali e geografiche è garantita attraverso l'implementazione di firewall, sistemi di rilevamento delle intrusioni (IDS) e sistemi di prevenzione delle intrusioni (IPS). Questi strumenti monitorano il traffico di rete per rilevare e bloccare attività sospette o malevole. Inoltre, vengono utilizzate tecniche di segmentazione della rete per isolare le diverse aree funzionali e limitare l'accesso ai dati sensibili.

Server e data center: La sicurezza dei server e dei data center è assicurata attraverso misure di protezione fisica e logica. I data center sono dotati di sistemi di alimentazione ridondanti, sistemi di raffreddamento e misure di protezione contro incendi e altre emergenze. Dal punto di vista logico, vengono implementate politiche di accesso rigorose, crittografia dei dati e backup regolari per garantire la disponibilità e l'integrità dei dati.

Applicativi informatici: La sicurezza degli applicativi informatici è garantita attraverso l'adozione di pratiche di sviluppo sicuro, test di sicurezza e aggiornamenti regolari. Gli applicativi sono sottoposti a test di vulnerabilità per identificare e correggere eventuali falle di sicurezza. Inoltre, vengono implementate politiche di gestione delle patch per garantire che tutti i software siano aggiornati con le ultime correzioni di sicurezza.

Cybersecurity: La Direzione ICT e Transizione Digitale del Comune di Verona implementa politiche e procedure di cybersecurity per proteggere le infrastrutture informatiche. Questo include la formazione del personale sulla sicurezza informatica, la gestione delle vulnerabilità e la risposta agli incidenti di sicurezza. Vengono utilizzati strumenti di monitoraggio e rilevamento delle minacce per identificare e mitigare tempestivamente eventuali attacchi.

Supporto tecnico e assistenza: Il supporto tecnico e l'assistenza agli utenti includono la gestione delle richieste di assistenza attraverso un help desk dedicato, l'assistenza remota e on-site per risolvere problemi tecnici e la formazione del personale sull'uso sicuro dei sistemi informatici. Questo contribuisce a garantire che gli utenti siano consapevoli delle migliori pratiche di sicurezza e siano in grado di proteggere i propri dati.

Sistemi di videosorveglianza e controllo del traffico: La gestione dei sistemi di videosorveglianza e dei sistemi di controllo del traffico e delle zone a traffico limitato (ZTL) include la protezione dei dati video e dei sensori utilizzati per monitorare e regolare il traffico. Vengono implementate misure di sicurezza per garantire che i dati raccolti siano protetti da accessi non



autorizzati e che i sistemi siano resilienti agli attacchi.

In sintesi, la sicurezza delle architetture informatiche del Comune di Verona deve essere garantita attraverso una combinazione di misure fisiche e logiche, politiche di accesso rigorose, pratiche di sviluppo sicuro, formazione del personale e strumenti di monitoraggio e rilevamento delle minacce. Queste misure lavorano insieme per proteggere i dati e le infrastrutture informatiche da minacce e attacchi e sono uno degli aspetti più critici da garantire non solo con il personale della Direzione ICT e Transizione Digitale, ma con il contributo di tutti gli utenti anche attraverso l'opportuna formazione.



2 I servizi della società Pasubio Tecnologia

La Società Pasubio Tecnologia S.r.l. è un'azienda a capitale interamente pubblico, costituita in conformità al D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche, nonché ad altre normative applicabili, con particolare riferimento alle disposizioni relative alle società strumentali pubbliche nelle quali i soci esercitano un controllo analogo a quello sui propri servizi. Fornisce servizi ICT a 78 enti pubblici (41 soci) di cui 69 nella provincia di Vicenza e 6 in quella di Verona, 2 nella provincia di Padova, 1 nella provincia di Rovigo. In ottemperanza alla normativa vigente e come previsto dall'art. 4, comma 4 dello Statuto societario, la Società rispetta la proporzione 80%-20% tra i servizi erogati ai Soci e ai non Soci, come da attestazione del dott. Giacomo Sebastiano Apolloni – Revisore dei conti di Pasubio Tecnologia (in atti del Comune PG 371494/2025). La finalità della società consiste nel supporto alle amministrazioni locali nell'erogazione di servizi a cittadini e imprese, nel rispetto della Carta della cittadinanza digitale e secondo quanto previsto dal Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di AGID (<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale>).

Secondo l'art. 4 dello Statuto societario, "Oggetto sociale", la società si occupa della realizzazione e gestione di reti e impianti funzionali ai servizi erogati e della produzione di beni e servizi strumentali di supporto all'attività amministrativa pubblica nel settore dell'Information Communication Technology, per il perseguimento degli scopi istituzionali dei soci. La società è, inoltre, qualificata come operatore di telecomunicazioni, ai sensi del D.Lgs. 259/2003, con iscrizione al Registro degli operatori di Comunicazione al n. 26417.

La governance prevede un Amministratore unico; i soci pubblici compongono sia l'Assemblea dei soci sia il Comitato per il Controllo analogo, che esercitano le funzioni stabilite da statuto e regolamento.

Pasubio Tecnologia s.r.l. dispone delle certificazioni ISO 9001, 27001, 27017, 27018 e 14001 e della UNI/PDR 125/2022. Nel 2020 il proprio datacenter ha ottenuto la candidabilità a Polo Strategico Nazionale (PSN) ed è stato classificato come infrastruttura di "Gruppo A" ai sensi della circolare AGID nr 1 – 14/06/2019, rientrando così tra i datacenter idonei alla migrazione dei dati delle PA locali, in ottica di sicurezza.

Nel 2020 la società ha anche conseguito la qualifica di Cloud Service Provider (CSP) per la Pubblica Amministrazione ed è stata inserita nel Cloud Marketplace AgID, piattaforma che raccoglie i servizi e le infrastrutture qualificate secondo i requisiti previsti dalle Circolari AgID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018.



Sempre nel 2020, nell'ottica di assicurare la legalità, correttezza e trasparenza nello svolgimento delle attività aziendali, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, gli Enti Soci e tutti gli stakeholders, con delibera n. 319/2020 del 31 gennaio 2020 ha adottato e definito il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo coerente con il D.Lgs. 231/01, successivamente modificato, al fine di prevenire la commissione dei reati ivi specificamente previsti e sensibilizzare tutto il personale che opera per conto di Pasubio stessa affinché ponga in essere condotte conformi al Modello ed alle procedure da questo previste.

Nel 2022, Pasubio Tecnologia s.r.l. ha inoltre ottenuto la certificazione ISO 14001, prerequisito alla conformità ai principi *Do Not Significant Harm* (DNSH) richiesti dai bandi di finanziamento PNRR.

Dal 2022 Pasubio Tecnologia ha aderito ad un accordo di rete, stipulato con le società in house Lepida (Emilia Romagna), Informatica Alto Adige (Provincia Autonoma di Bolzano) e Trentino Digitale (Provincia Autonoma di Trento) che prevede lo svolgimento congiunto e condiviso di alcune attività tra cui; SOC condiviso e coordinato tra le quattro società, piattaforma MISP federata, interconnessione diretta tra i datacenter con velocità a 100 Gbps. Le società inoltre organizzano annualmente convegni e momenti formativi sui principali temi ICT al fine di promuovere la formazione e lo sviluppo di competenze negli Enti Pubblici (www.cerchioict.it).

Nel corso del 2023 si è avviato l'iter per la qualifica del datacenter a seguito del passaggio di competenze ad ACN. L'iter si è concluso nel 2024, con conferma da parte dell'Ente preposto in data 09/04/2025. Il datacenter risulta quindi una struttura idonea della PA di livello 1 (Determina di ACN n. 5489/2023). In tale procedimento sono stati inoltre qualificati diversi servizi IaaS, PaaS e SaaS (vedi seguito).

Nel 2024 la Società ha ottenuto la certificazione UNI/PDR 125/2022 per la parità di genere e le pari opportunità.

2.1 Servizi offerti

Pasubio Tecnologia s.r.l. offre una vasta gamma di servizi ICT progettati per supportare le amministrazioni locali nell'erogazione di servizi a cittadini e imprese. Ecco una descrizione dettagliata dei principali servizi offerti:

- Realizzazione e gestione di reti e impianti ICT:** La società si occupa della progettazione, implementazione e gestione di reti informatiche e impianti tecnologici funzionali ai servizi erogati. Questo include la configurazione e manutenzione di infrastrutture di rete, server, data



center e sistemi di comunicazione. La società è iscritta nel Registro pubblico degli Operatori di Comunicazione (ROC) con numero di iscrizione 26417.

2. **Servizi di Cloud Computing:** Pasubio Tecnologia è qualificata come Cloud Service Provider (CSP) per la Pubblica Amministrazione. Il datacenter e i servizi erogati sono idonei a quanto previsto dalle disposizioni di ACN per le infrastrutture e i servizi di livello 1 erogati da soggetti pubblici. Questo permette agli enti pubblici di accedere a servizi cloud sicuri e affidabili, conformi ai requisiti di efficienza e affidabilità stabiliti dalle normative vigenti.
3. **Gestione del Data Center:** La società gestisce un data center che ha ottenuto la candidabilità a Polo Strategico Nazionale (PSN) ed è classificato come infrastruttura idonea di livello 1 (QI1) secondo i regolamenti ACN. Questo data center è idoneo per la migrazione e la messa in sicurezza dei dati delle pubbliche amministrazioni locali per i dati di tipo ordinario.
4. **Cybersecurity:** Pasubio Tecnologia offre servizi di sicurezza informatica per proteggere le reti e i dati degli enti pubblici. Questo include la gestione di firewall, sistemi di rilevamento delle intrusioni, crittografia dei dati e altre misure di sicurezza per prevenire attacchi informatici e garantire la protezione delle informazioni sensibili. Dal 2023 è inoltre attivo un SOC (Security Operation Center) con personale qualificato per il monitoraggio continuo degli eventi di sicurezza e la gestione proattiva del rischio cyber. La società è stata classificata da ACN come “soggetto importante” rispetto al DL. 138/2024 ovvero NIS2.
5. **Gestione delle apparecchiature degli utenti:** La società si occupa della manutenzione e gestione delle apparecchiature informatiche utilizzate dagli utenti finali, come computer, stampanti e altri dispositivi. Questo servizio assicura che le apparecchiature siano sempre funzionanti e aggiornate tramite strumenti di monitoraggio e deploy automatico degli aggiornamenti.
6. **Supporto tecnico e assistenza:** Pasubio Tecnologia fornisce supporto tecnico e assistenza agli enti pubblici per risolvere problemi tecnici e garantire il corretto funzionamento dei sistemi informatici. Questo include l'assistenza remota e on-site, la risoluzione dei problemi hardware e software, e la formazione del personale. Al fine di erogare tale servizio la Società si avvale anche di apposito software di ticketing per la segnalazione ed il monitoraggio degli interventi e dei tempi di risposta.
7. **Gestione del sistema di videosorveglianza:** La società gestisce i sistemi di videosorveglianza, inclusi lo storage e il processamento dei dati video. Questo servizio è fondamentale per garantire la sicurezza degli edifici pubblici e delle aree sorvegliate. Inoltre, la piattaforma PaaS utilizzata



per l'erogazione del servizio è qualificata ACN con servizio qualificato per il livello 1 denominato “PTPaaS”.

8. **Gestione del traffico e ZTL:** Pasubio Tecnologia si occupa della gestione dei sistemi di controllo del traffico e delle zone a traffico limitato (ZTL). Questo include la gestione dei sensori, delle telecamere e dei sistemi di controllo per monitorare e regolare il traffico veicolare nelle aree urbane.
9. **Certificazioni e conformità:** La società dispone delle certificazioni ISO 9001, 27001, 27017, 27018, 14001 e UNI/PDR 125/2022 che attestano la qualità e la sicurezza dei servizi offerti. Queste certificazioni sono fondamentali per garantire che i servizi ICT siano conformi agli standard internazionali e alle normative vigenti e in ottemperanza alle direttive e alle best practice dell'Unione Europea.
10. **Servizi qualificati:** Attualmente la Società ha terminato con successo il processo di idoneità dei seguenti servizi erogati in ottemperanza alle disposizioni di ACN¹:
 - Qualifica dell'infrastruttura di livello 1 (QI1)
 - Servizio IaaS “PTIaaS” di livello1 (QC1)
 - Servizio PaaS “PTPaaS”di livello1 (QC1)
 - Servizio SaaS per la gestione delle segnalazioni anonime “PTWhistleblowing” di livello1 (QC1)
 - Servizio SaaS per la formazione a distanza “PTFormazione” di livello1 (QC1)
 - Servizio SaaS di condivisione e co-editing di documenti “PTDrive” di livello1 (QC1)
11. Inoltre, sono stati qualificati anche **applicativi di Terze Parti** che risiedono presso l'infrastruttura societaria:
 - Zimbra e Zextras Cloud di Studio Storti, scheda ACN SA-5263
 - SicrawebEVO di Maggioli, qualifica del 02/08/2024 (scheda in fase di rinnovo)
 - Hypersic Cloud di APKappa, qualifica del 19/07/2024 (scheda in fase di rinnovo)

¹ Con la determinazione del direttore generale di ACN n. 5489/2023 è stato definito il percorso di qualifica per pubbliche amministrazioni che gestiscono on premises le proprie infrastrutture; per le pubbliche amministrazioni che affidano i propri dati e servizi digitali a società in house, ovvero, per espressa previsione normativa, a società a controllo pubblico, come definite nel decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, che li gestiscono tramite proprie infrastrutture o servizi cloud. Tale procedimento prevede il conseguimento dell'idoneità agli standard identificati a seconda della tipologia del dato gestito dall'infrastruttura o dai servizi cloud ad essa collegati.



- Nuvola Comuni di Siscom, qualifica in fase di rinnovo

In sintesi, Pasubio Tecnologia s.r.l. offre una gamma completa di servizi ICT progettati per supportare le amministrazioni locali nella gestione e nell'ottimizzazione delle loro infrastrutture informatiche, garantendo al contempo sicurezza, efficienza e conformità alle normative.

3 Analisi tecnica dell'adesione alla società Pasubio Tecnologia

Il confronto tra i servizi informatici erogati dal Comune di Verona e quelli fornibili da Pasubio Tecnologia porta alla seguente analisi.

3.1 Analisi tecnica

Il confronto è effettuato sulle componenti principali dell'infrastruttura hw/sw necessaria ad erogare i servizi del Comune di Verona.

- Reti e infrastrutture:** Pasubio Tecnologia si occupa della progettazione, implementazione e gestione di reti informatiche e impianti tecnologici, inclusi server e data center. Questo è in linea con le esigenze del Comune di Verona, che richiede la gestione delle reti locali compresi apparati dislocati presso le sedi periferiche, nonché la manutenzione dei server e dei data center.
- Cloud Computing:** La società è idonea come Cloud Service Provider (CSP) per la Pubblica Amministrazione, con livello 1, in ottemperanza alla determina ACN n. 5489/2023. Questo permette al Comune di Verona di accedere a servizi cloud sicuri e affidabili, conformi ai requisiti di efficienza e affidabilità stabiliti dalle normative vigenti.
- Cybersecurity:** Pasubio Tecnologia offre servizi di sicurezza informatica, inclusa la gestione di firewall, sistemi di rilevamento delle intrusioni e crittografia dei dati. Questo è fondamentale per il Comune di Verona, che implementa politiche e procedure di cybersecurity per proteggere le infrastrutture informatiche.
- Supporto tecnico e assistenza:** La società fornisce supporto tecnico e assistenza agli enti pubblici, inclusa l'assistenza remota e on-site. Questo è in linea con le esigenze del Comune di Verona, che offre servizi di supporto tecnico e assistenza agli utenti.
- Gestione del traffico e ZTL:** Pasubio Tecnologia si occupa della gestione dei sistemi di controllo del traffico e delle zone a traffico limitato (ZTL). Questo è rilevante per il Comune di Verona, che gestisce i sistemi di videosorveglianza e controllo del traffico.

In sintesi, i servizi informatici offerti da Pasubio Tecnologia sembrano essere sufficienti a soddisfare le esigenze del Comune di Verona. La società offre una gamma completa di servizi ICT che coprono tutte le principali aree di necessità del Comune, dalla gestione delle reti e dei data center alla cybersecurity e al supporto tecnico, come analiticamente dettagliato nei precedenti paragrafi della presente relazione. Inoltre, la qualificazione come Cloud Service Provider e le certificazioni ottenute

garantiscono l'affidabilità e la sicurezza dei servizi offerti.

3.2 Confronto con altri fornitori ICT pubblici

Per comprendere a fondo la qualità dei servizi erogabili da Pasubio Tecnologia si possono prendere come riferimento due tra i più grandi fornitori di servizi ICT pubblici in Italia

3.2.1 Consorzio per il Sistema Informativo (CSI) Piemonte

Il CSI Piemonte è un consorzio pubblico che fornisce servizi ICT a enti pubblici nella regione Piemonte. Offre servizi di gestione delle infrastrutture IT, sviluppo di applicazioni, servizi di Cloud Computing, cybersecurity, gestione dei dati e supporto tecnico. Il consorzio è noto per la sua esperienza nella gestione di progetti complessi e per la sua capacità di fornire soluzioni personalizzate per le esigenze degli enti pubblici.

3.2.2 Lepida S.p.A.

Lepida S.p.A. è una società in house della Regione Emilia-Romagna che fornisce servizi ICT a enti pubblici e aziende sanitarie. Offre servizi di connettività, gestione delle infrastrutture IT, servizi di Cloud Computing, cybersecurity, sviluppo di applicazioni e supporto tecnico. Lepida è riconosciuta per la sua capacità di garantire l'interoperabilità tra i sistemi informativi degli enti pubblici e per il suo impegno nella promozione della trasformazione digitale.

Pasubio Tecnologia, CSI Piemonte e Lepida S.p.A. offrono una gamma completa di servizi ICT per supportare le amministrazioni locali ed in particolare:

- **Certificazioni:** relativamente ai servizi sopracitati, le società sono in possesso delle certificazioni necessarie all'erogazione dei servizi come da normativa vigente.
- **Esperienza e copertura geografica:** CSI Piemonte e Lepida S.p.A. hanno una copertura geografica più ampia rispetto a Pasubio Tecnologia, ma limitata alle rispettive Regioni di competenza. Pasubio Tecnologia fornisce servizi ICT a 78 enti pubblici (41 soci) di cui 69 nella provincia di Vicenza e 6 in quella di Verona, 2 nella provincia di Padova, 1 nella provincia di Rovigo.

In conclusione, il livello di servizi erogabili da Pasubio Tecnologia è comparabile con quello degli altri grandi fornitori di servizi ICT per la pubblica amministrazione, e quindi la vicinanza geografica e le possibili integrazioni con i comuni dei territori vicini fanno propendere per questa scelta.

Inoltre, la stipula dell'accordo di rete denominato “Cerchio ICT in-house” tra le società Pasubio Tecnologia, Informatica Alto Adige, Lepida e Trentino digitale allarga la potenziale gamma dei servizi e delle soluzioni offerte grazie allo scambio di know-how e di soluzioni innovative tra le summenzionate attività, aumentando quindi i potenziali benefici fruibili anche da parte dell'Amministrazione.

4 Analisi della sostenibilità finanziaria dell'adesione alla società Pasubio Tecnologia

L'analisi della sostenibilità finanziaria dell'operazione di acquisizione di quote sociali di Pasubio Tecnologia s.r.l. sotto il profilo oggettivo, ovvero in relazione alla capacità della società di assicurare l'equilibrio economico e finanziario per i prossimi anni attraverso l'esercizio delle proprie attività è stata svolta considerando i seguenti aspetti.

- **Contesto di mercato** entro cui opera la Società, ovvero il mercato della Pubblica amministrazione locale, governato a livello strategico dal Piano triennale dell'informatica della PA di Agid, e dalle direttive della Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) cui gli enti pubblici devono sottostare. Il contesto organizzativo dei soggetti pubblici che erogano servizi agli enti è rappresentato dalle società in-house, tipicamente regionali, ma non nel caso della Regione Veneto. A livello regionale, infatti, la Regione del Veneto ha qualificato su base provinciale i cd. SAD (Soggetto Aggregatore per il Digitale) che rappresentano uno degli elementi cardine sul quale si basa l'intero progetto di Convergenza digitale degli Enti del Territorio. Il suo scopo è quello di accompagnare - a livello provinciale - il processo di trasformazione digitale degli Enti Locali, consentendo ai diversi attori dei processi di innovazione diversi nel ruolo, nella funzione e nell'organizzazione, di contribuire alla realizzazione di azioni che siano sostenibili nel tempo all'interno del proprio ambito territoriale di riferimento. L'obiettivo è quello di valorizzare le attuali esperienze di aggregazioni territoriali promuovendo un rinnovato equilibrio e integrazione tra gli attori che vi operano. Preso atto della scadenza, nel 2024, della convenzione che istituiva i SAD Regionali e che, durante la precedente programmazione, Pasubio Tecnologia è stato individuato come partner tecnico per il SAD della provincia di Vicenza, composto da questi due soggetti unitamente al Comune di Vicenza, nonché considerando la rilevanza e l'interesse che il rinnovo del progetto riveste per il Comune di Verona di riproporsi in qualità di Amministrazione aderente alla futura costituzione dei SAD, si evidenzia, a tal fine, l'opportunità che si ravvede nella collaborazione di Pasubio Tecnologia anche quale partner tecnico in questo futuro progetto, considerata la pregressa esperienza maturata nella precedente edizione. Pasubio Tecnologia S.r.l fornisce già oggi servizi ICT a 78 enti pubblici (41 soci) di cui 69 nella provincia di Vicenza e 6 in quella di Verona, 2 nella provincia di Padova, 1 nella provincia di Rovigo, ed inoltre è già presente sul territorio della Provincia di Verona attraverso l'erogazione di servizi a n. 4 comuni e

alla provincia stessa, che raggruppa circa 10 comuni analoghi a quello di cui all'affidamento oggetto della presente analisi, mediante l'utilizzo di proprio personale qualificato, dimostrando dunque la capacità di fornire tale servizio nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia, a prezzi concorrenziali e comunque competitivi. Dispone di una dotazione organica adeguata alla gestione del servizio ed è in possesso delle caratteristiche tecniche e delle certificazioni richieste dai bandi per il digitale del PNRR-NextgenerationEU ed in particolare da quelle dell'Avviso Pubblico 'Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (APRILE 2022)' - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU".

- **Bilanci degli ultimi 5 anni** pubblicati alla pagina web <https://www.pasubiotecnologia.it> che presentano tutti un utile di esercizio da cui deriva l'equilibrio gestionale della Società.
- **Piano industriale 2024-2026** di Pasubio Tecnologia s.r.l., in atti del Comune PG n. 371494/2025, nel quale il prospetto economico appare coerente con lo sviluppo del piano e delle progettualità ivi previste, con particolare riguardo alla mission di Pasubio Tecnologia di voler assumere il ruolo strategico quale punto di riferimento per l'erogazione dei servizi cloud, favorendo economia di scala, razionalizzazione, cost-saving e, in generale, approccio sistematico e aggregante.
- **Relazione con Indicatori di sostenibilità finanziaria** (Allegato "A") contenente i dati previsionali forniti dal management di Pasubio Tecnologia s.r.l. e acquisiti agli atti del Comune in ordine al Conto economico (ricavi, costo del personale, ammortamenti) e allo Stato Patrimoniale (Capitale sociale, risconti attivi e passivi), nonché gli indicatori di solidità Patrimoniale (rapporto di indebitamento, indice di autonomia finanziaria, equity asset ratio) e finanziaria (acid test: indice di liquidità "secca", quick ratio: indice di liquidità "normale"; current ratio: indice di disponibilità) della Società. Dati ed indicatori risultano avere un andamento previsionale positivo, risultando il Piano economico finanziario coerente con i presupposti di affidamento dei servizi informatici e con l'analisi prospettica di congruità patrimoniale, di continuità aziendale e di impatto fiscale.
- **Valutazione del Capitale Economico dell'azienda** al 31/12/2024, effettuata in data 31/03/2025 dal dott. Commercialista dott. Ferruccio Talin di Schio e acquisita agli atti con PG 371494/2025, a sostegno della congruità del valore economico attribuibile alle quote di

partecipazione e per la determinazione del sovrapprezzo che deve essere corrisposto nell'ipotesi di aumento di capitale sociale a pagamento con l'ingresso di nuovi soci.

5 Analisi economica dell'adesione alla società Pasubio Tecnologia

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati gli aspetti di convenienza economica e di compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia ed economicità come previsto dalla normativa di settore. In particolare, saranno descritti i principali scenari di riferimento del mercato per i servizi richiesti, confrontandoli con lo scenario di affidamento in house degli stessi a Pasubio Tecnologia s.r.l., sia dal punto di vista economico, sia anche dal punto di vista della motivazione tecnica e tecnologica, in virtù della peculiarità dei servizi.

Il Comune di Verona ha acquisito da parte di Pasubio Tecnologia S.r.l. con PG 0378556/2025 e PG 0378558/2025 la quantificazione dei costi compresa l'analitica descrizione dei contenuti, distintamente, per i servizi di gestione del datacenter, gestione delle postazioni di lavoro e, in ottica di potenziali servizi di interesse, i servizi IaaS, PaaS e di Posta Elettronica.

Il Comune di Verona intende procedere inizialmente all'affidamento in house dei servizi di gestione del datacenter e delle postazioni di lavoro. Ai fini di un successivo sviluppo della collaborazione e in ottemperanza alla strategia Cloud Italia, è qui utile anche una disamina dei servizi IaaS, PaaS e SaaS offerti dalla società.

Tali servizi sono configurabili come “strumentali” all’Amministrazione, in quanto sono erogati a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica, di cui resta titolare l’ente di riferimento e con i quali l’ente provvede al perseguitamento dei suoi fini istituzionali; il beneficio della prestazione si riflette esclusivamente nei confronti dell’ente ed è questo a versare al soggetto affidatario il corrispettivo per i servizi prestati.

Considerata la complessità dell’infrastruttura del Comune di Verona, dislocato su una pluralità di sedi decentrate con importanti quantitativi di apparati di networking ed elevati quantitativi di server e postazioni di lavoro, non è assolutamente pensabile che i servizi sopra descritti possano essere svolti in economia, sia per mancanza di competenze specializzate, sia di quantitativo di personale; ciò ha peraltro determinato l’affidamento di tali servizi a ditte specializzate nel corso degli ultimi anni.

5.1 Servizio di gestione del data center e delle postazioni di lavoro

L’attività di gestione ICT per il Comune di Verona si articola su tre aree principali e integrate, volte a garantire la piena efficienza operativa in completa convergenza con la Direzione ICT e l’Ufficio Sicurezza dell’Ente.

5.1.1 Gestione Operativa e Sistemistica

Articolata in:

- Manutenzione, monitoraggio e ottimizzazione quotidiana di tutte le apparecchiature elettroniche (hardware) e del software di sistema (es. sistemi operativi, virtualizzazione, database) installati presso il Data Center del Comune.
- Manutenzione ed Evoluzione: Gestione degli interventi manutentivi programmati e non, oltre alla pianificazione e implementazione di progetti evolutivi per l'aggiornamento e il potenziamento dell'infrastruttura.
- Consulenza e Razionalizzazione: Fornitura di attività di consulenza strategica volte alla razionalizzazione delle risorse (risparmio, efficienza) in linea con le direttive della Direzione ICT dell'Ente.
- Monitoraggio dei sistemi.
- Installazione, sostituzione e riparazione delle componenti hardware, ricablaggio e organizzazione dei cavi di rete.
- Razionalizzazione dell'infrastruttura, riposizione e ri-collegamento delle componenti secondo le best practice di gestione.

5.1.2 Gestione delle Postazioni di Lavoro (Assistenza Utenti)

Quest'area è focalizzata sull'erogazione di servizi di supporto tecnico (Help Desk) per tutte le postazioni informatiche e gli utenti finali dell'Ente.

- Assistenza Tecnica Hardware: Fornitura di supporto tecnico sulle apparecchiature elettroniche in uso ai dipendenti, incluse le periferiche e l'hardware specifico.
- Gestione e Sostituzione Apparati: Gestione completa delle attività di sostituzione di postazioni o componenti per cause di guasto o obsolescenza tecnologica.
- Supporto Software: Assistenza tecnica sui software di sistema (es. sistema operativo) e sui software di produzione individuale (es. pacchetti Office, applicativi specifici) utilizzati dai dipendenti.
- Gestione del magazzino con ricevimento merce e smistamento presso gli uffici destinatari.

5.1.3 Gestione della Rete e Sicurezza Perimetrale

Quest'area riguarda la gestione e la configurazione di tutte le componenti di rete e dei sistemi di sicurezza dislocati nelle diverse sedi del Comune.

- Configurazione e Manutenzione Rete Locale (LAN/Wi-Fi): Gestione, configurazione e manutenzione della rete locale (LAN), della rete Wi-Fi e di tutti gli apparati dedicati (switch, access point, router) dislocati in tutte le sedi dell'Ente.
- Sicurezza Perimetrale: Gestione e configurazione degli apparati di sicurezza perimetrale (es. firewall, sistemi anti-intrusione).
- Coordinamento di Sicurezza: Tutte le attività relative alla rete e alla sicurezza sono svolte in stretto coordinamento e convergenza con l'Ufficio Sicurezza del Comune di Verona, garantendo l'allineamento alle politiche di security dell'Ente.

Considerato il bisogno del Comune di Verona di garantire il servizio di presidio e gestione del datacenter e di manutenzione delle postazioni di lavoro, e considerando inoltre i futuri sviluppi dell'infrastruttura comunale in ottica di migrazione al Cloud, si propone di seguito l'analisi di confronto tra i profili professionali necessari allo svolgimento di tali servizi.

Al fine di valutarne la convenienza economica, si è ritenuto di ricorrere ai seguenti scenari:

- Benchmark Garnter per i profili professionali inerenti al servizio per l'anno 2025;
- Listino Lepida Spca per i profili professionali inerenti al servizio;
- Costi orari di Pasubio Tecnologia per i profili professionali inerenti al servizio.

Si riportano di seguito i costi orari per le figure professionali che si stima che saranno necessarie per lo svolgimento del servizio di gestione del datacenter e delle postazioni di lavoro.

- **Helpdesk junior:** la risorsa risponde alle richieste di intervento applicando soluzioni standard e comuni. Per problemi complessi o al di fuori della quotidianità ha bisogno di un confronto con il responsabile di settore.
- **Helpdesk senior:** la risorsa risponde alle richieste di intervento in autonomia applicando sia soluzioni standardizzate che applicando processi di problem solving aiutandosi con diversi strumenti diagnostici. E' in grado di analizzare l'origine del problema scalando, se necessario, ai livelli successivi
- **System Administrator and Network Junior:** la risorsa monitora le reti e i sistemi in

autonomia attraverso le piattaforme dedicate. Interviene nella risoluzione dei problemi più comuni e si occupa degli aggiornamenti ordinari delle componenti assegnate.

- **System Administrator and Network Senior:** la risorsa monitora le reti e i sistemi e interviene proattivamente in un'ottica di miglioramento delle performance. Si incarica della risoluzione dei problemi in autonomia applicando sia soluzioni standardizzate che applicando processi di problem solving aiutandosi con diversi strumenti diagnostici. È in grado di analizzare l'origine del problema scalando, se necessario, ai livelli successivi.
- **Project Specialist e System Architect Administrator Manager:** La risorsa dirige e coordina progetti complessi, definendo obiettivi, roadmap e allocazione delle risorse. Si incarica in totale autonomia della progettazione e dell'architettura evolutiva del sistema e degli ambienti correlati, agendo in un'ottica di miglioramento strategico, performance e sicurezza. Interviene proattivamente nella risoluzione dei problemi di più alto livello, analizzando l'origine e proponendo soluzioni architettoniche e di sistema innovative. Gestisce il monitoraggio avanzato, gli aggiornamenti complessi e la governance del sistema fungendo da punto di riferimento tecnico e decisionale per il settore. Scala solo per decisioni che hanno un impatto cross-funzionale o strategico di altissimo livello. La risorsa dirige e supervisiona le operazioni della rete, garantendone l'efficienza, la disponibilità e la sicurezza. Si incarica della progettazione e dell'evoluzione strategica dell'architettura di rete (On-Premise e Cloud), definendo standard operativi e best practice. Interviene in totale autonomia nella risoluzione dei problemi di rete più complessi e a livello architettonico, applicando processi di problem solving avanzato e utilizzando strumenti diagnostici specialistici. È in grado di analizzare proattivamente le performance e l'origine dei problemi, proponendo e implementando miglioramenti strutturali per ottimizzare l'infrastruttura. Funge da punto di riferimento tecnico e decisionale per le operazioni e lo sviluppo della rete, scalando a livelli superiori solo per decisioni che riguardano il budget o la strategia aziendale complessiva.

Infine, la seguente tabella riporta quindi i costi orari in euro delle summenzionate figure professionali. Per ciascuna figura professionale sono riportati i costi orari di Lepida (che non eroga tuttavia servizio di helpdesk per la gestione delle postazioni di lavoro), Benchmark Gartner con i 3 valori combinati (basso, medio, alto) e costi presentati da Pasubio Tecnologia di cui al richiamato PG 0378558/2025:

Skill Level	Figure professionali	Lepida	Gartner 2025			Soci/conv.
			Low	Typical	High	
L1	Helpdesk junior	n/d*	36	38	42	29
L1.5	Helpdesk Senior	n/d*	42	44	48	35
L2	ICT System Administrator and Network Junior	33	47	49	55	33
L3	ICT System Administrator and Network Senior	40	68	71	69	40
L4	ICT Project Specialist e System Architect Administrator Manager	51	89	93	104	56,5
L4.5	ICT Architect Operation Network Manager	75	96	100	112	56,5
Media		50	63	66	72	42

Per i dati di **Lepida** si è consultato il listino aggiornato pubblicato al seguente link: <https://levida.net/contratti-listini/listini-scontistiche>. I dati di **Gartner** relativi al 2025 sono estrapolati dal Gartner functional benchmark per il settore informatica e telecomunicazioni (dati messi a disposizione da **Pasubio Tecnologia**). I dati di **Pasubio Tecnologia** sono stati quotati con documento di cui al PG 0378558/2025.

5.2 Servizio di Posta Elettronica

In un'ottica di potenziale interesse, è stato valutato e comparato anche il servizio di Posta Elettronica.

Questo è un servizio critico per il suo uso quotidiano e la necessità di funzionamento senza interruzione per tutto l'arco dell'anno. È inoltre un servizio che unisce sia aspetti tecnologici che aspetti di supporto all'utente per tutte le problematiche relative alla garanzia di continuità. Si ritiene quindi che possa essere un buon riferimento per il confronto tra i costi di aziende del mercato e quelli che potrebbe proporre **Pasubio Tecnologia**.

Il Comune di Verona ha attualmente assegnato il servizio di posta elettronica all'azienda Studio Storti s.r.l. secondo l'offerta riportata in Allegato “3”. L'offerta di **Pasubio Tecnologia** per un servizio equivalente è riportata in Allegato “1”.

Dal confronto fra le due specifiche si può notare una sostanziale equivalenza dei servizi proposti e delle funzionalità garantite.

Rispetto ai costi, l'azienda Studio Storti richiede € 46.300,00 (IVA esclusa) come canone annuo per l'erogazione del servizio, mentre **Pasubio Tecnologia** (PG 378558/2025) richiederebbe € 46.209,04 (IVA esclusa).

5.3 Servizi IaaS e PaaS

In un'ottica di potenziale interesse, sono stati altresì valutati e comparati i servizi IaaS (*Infrastructure as a Service*), PaaS (*Platform as a Service*).

I servizi IaaS e PaaS sono due modelli di cloud computing che offrono diverse soluzioni per la gestione e lo sviluppo delle applicazioni.

- **IaaS** fornisce infrastrutture IT virtualizzate tramite internet. Questo include risorse come server, storage e reti, che possono essere scalate in base alle necessità dell'utente. Gli utenti hanno il controllo completo sull'infrastruttura e possono installare e gestire i propri sistemi operativi e applicazioni.
- **PaaS**, d'altra parte, offre una piattaforma completa per lo sviluppo, l'esecuzione e la gestione delle applicazioni. Questo include non solo l'infrastruttura sottostante, ma anche strumenti di sviluppo, database e servizi middleware. Gli sviluppatori possono concentrarsi sulla scrittura del codice senza preoccuparsi della gestione dell'infrastruttura.

Nello specifico, per i servizi IaaS sono oggetto della comparazione di un pool di risorse di infrastruttura così composto:

- 16 CPU
- 64 GB RAM
- 500GB Storage
- Backup e DraaS

Per il PaaS invece si confronteranno i servizi offerti per il trasferimento in cloud di DB oracle così composto:

- 2 CPU
- 12GB RAM
- DB Oracle 500GB storage
- Backup e DraaS

Le risorse sono comparate con l'offerta del PSN, Polo Strategico Nazionale, un'infrastruttura cloud costituita a livello di Amministrazione Centrale da un partenariato pubblico-privato che vede come componenti societari TIM, Leonardo, Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e Sogei.

Dall'analisi delle offerte ricevute dal Comune di Verona, risulta che Pasubio Tecnologia può

proporre questi servizi secondo lo schema riportato in Allegato “1”.

Sia il PSN che Pasubio Tecnologia propongono i servizi summenzionati con qualificazioni idonee ad ospitare i dati dell’Amministrazione comunale, ma tuttavia Pasubio Tecnologia propone i servizi a costi concorrenziali rispetto al PSN, sia per i costi di infrastruttura, sia per i servizi applicativi di migrazione per i quali l’offerta della società in-house risulta particolarmente vantaggiosa, come da schema sotto riportato. Al fine di una corretta comparazione si segnala che le politiche di backup e disaster recovery delle due offerte sono equivalenti. Si sottolinea in particolare l’elevato costo dei servizi applicativi (System senior, project manager) quotati dal PSN laddove Pasubio Tecnologia prevede un effort decisamente minore di risorse, in virtù delle numerose migrazioni applicative già sperimentate con applicativi della PA.

Oggetto	Offerta PSN (PG 435367/2024 – Allegato 2)	Offerta Pasubio Tecnologia (PG 0378558/2025)
IaaS – canone 12 mesi · 16 CPU · 64 GB RAM · 500GB Storage · Backup e DraaS	11.168,18 €	8.065,00 €
PaaS oracle DB standard 500GB canone 12 mesi	5.995,94€	3.722,00 €

5.4 Quadro Riepilogativo

In conclusione, l’analisi fatta è indubbiamente confortante, rispetto al fatto che i servizi in-house che Pasubio Tecnologia potrà offrire non creeranno costi aggiuntivi rispetto a quanto già il Comune di Verona sta affrontando o a quanto potrebbe trovare tra i fornitori presenti sul mercato.

Si rappresenta di seguito una tabella riepilogativa:

Voce di Costo	Pasubio Tecnologia S.r.l	Mercato
Helpdesk junior*	29,00 €	36,00 €
Helpdesk senior*	35,00 €	42,00 €
ICT System Administrator and Network Junior*	33,00 €	33,00 €

ICT System Administrator and Network Senior*	40,00 €	40,00 €
ICT Project Specialist e System Architect Administrator Manager*	56,50 €	51,00 €
ICT Project Specialist e System Architect Administrator Manager*	56,50 €	75,00 €
Servizi IaaS	8.065,00 €	11.168,18 €
Servizi PaaS	3.722,00 €	5.995,94€
Servizio di posta elettronica	46.209,04 €	46.300,00 €

**costo orario, per il mercato si riporta la quotazione minore tra quelle comparate*

6 Conclusioni e raccomandazioni

Qui di seguito le conclusioni e le raccomandazioni sull'adesione del Comune di Verona alla società Pasubio Tecnologia come azienda *in house*.

6.1 Conclusioni

L'analisi tecnico-economica dell'adesione del Comune di Verona alla società Pasubio Tecnologia evidenzia diversi aspetti positivi. In primo luogo, Pasubio Tecnologia offre una gamma completa di servizi ICT che coprono tutte le principali aree di necessità del Comune, dalla gestione delle reti e dei data center alla cybersecurity e al supporto tecnico. La società è qualificata come Cloud Service Provider (CSP) per la Pubblica Amministrazione ed è idonea con le disposizioni di ACN in materia di sicurezza per i dati e le infrastrutture dei soggetti pubblici e le società in-house.

Inoltre, Pasubio Tecnologia dispone delle certificazioni ISO 9001, 27001, 27017, 27018 e 14001, che attestano la qualità e la sicurezza dei servizi offerti. Il Data Center della società è stato dichiarato da ACN infrastruttura idonea di livello 1, qualificato per la migrazione e la messa in sicurezza dei dati delle PA locali di tipo ordinario. Queste certificazioni e qualificazioni sono strategiche per poter erogare servizi informatici alla PA anche nell'ambito degli avvisi PNRR.

Dal punto di vista economico-finanziario, l'analisi degli indicatori forniti restituisce un quadro positivo che garantisce un buon equilibrio finanziario. L'analisi dei dati economici e finanziari del bilancio della società conferma i requisiti di affidabilità e attendibilità, valutati sotto il profilo della coerenza interna dei dati, della ragionevolezza delle ipotesi formulate e della compatibilità delle conclusioni con il contesto economico e finanziario in cui l'organizzazione opera.

6.2 Raccomandazioni

- 1. Adozione dei servizi di Pasubio Tecnologia:** Si raccomanda di procedere con l'adesione alla società Pasubio Tecnologia come azienda *in house* per la gestione dei servizi ICT identificati dal Comune di Verona. La gamma completa di servizi offerti, le certificazioni ottenute e la qualificazione come Cloud Service Provider garantiscono l'affidabilità e la sicurezza necessarie per supportare le esigenze del Comune.

Si evidenzia inoltre che l'affidamento di servizi ad una società *in house* permetterà al Comune di Verona di svolgere attività di interesse pubblico in modo più efficiente e strategico, senza la necessità di ricorrere al mercato e avendo la possibilità di esercitare sulla società e sulle sue

attività un controllo analogo a quello esercitato sui propri esercizi.

Tra i principali vantaggi si rilevano una maggiore flessibilità e rapidità operativa, la tutela di attività strategiche, la possibilità di operare con un'ampia autonomia gestionale e la garanzia che il servizio sia reso secondo gli obiettivi e gli interessi del Comune.

Inoltre, la società Pasubio Tecnologia S.r.l. è partecipata da diversi Comuni della stessa area territoriale che potranno trovare beneficio da soluzioni progettate e sviluppate nell'interesse comune e favorendo la co-progettazione e l'utilizzo di risorse condivise.

L'affidamento ad una società in house garantisce maggiore stabilità e continuità delle soluzioni e, se opportunamente gestito, riduce il rischio di lock-in.

2. **Monitoraggio continuo delle performance:** È importante assicurare un sistema di monitoraggio continuo delle performance dei servizi erogati da Pasubio Tecnologia. Questo permetterà di valutare costantemente l'efficienza e l'efficacia dei servizi, garantendo che siano sempre in linea con le aspettative e le esigenze del Comune.
3. **Collaborazione stretta con Pasubio Tecnologia:** Si consiglia di mantenere una stretta collaborazione con Pasubio Tecnologia per garantire una transizione fluida e senza intoppi dei servizi ICT. La comunicazione costante e la collaborazione attiva tra il Comune e la società contribuiranno a risolvere tempestivamente eventuali problemi e a migliorare continuamente i servizi offerti.
4. **Valutazione periodica dei costi:** È fondamentale effettuare una valutazione periodica dei costi dei servizi erogati da Pasubio Tecnologia rispetto a quelli offerti da altri fornitori sul mercato. Questo permetterà di garantire che i servizi in-house non creino costi aggiuntivi rispetto a quanto già il Comune di Verona sta affrontando.

In sintesi, l'adesione del Comune di Verona alla società Pasubio Tecnologia come azienda *in-house* rappresenta una scelta strategica che può portare numerosi benefici in termini di efficienza, efficacia, economicità, nonché sicurezza e affidabilità dei servizi ICT. Come detto, è essenziale assicurare un sistema di monitoraggio e valutazione continua per garantire che i servizi erogati siano sempre in linea con le esigenze del Comune e che i costi siano competitivi rispetto al mercato.

Oggetto: Analisi della convenienza tecnico-economica dell'adesione alla Società Pasubio Tecnologia S.r.l..

Allegato “A”

***Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria della società in house
Pasubio Tecnologia S.r.l.***

Indice:

1. Premessa
2. Descrizione della società e Business contest
3. Il conto economico previsionale e gli indicatori economici
4. Lo stato patrimoniale e gli indicatori patrimoniali
5. Gli indicatori finanziari
6. Conclusioni

1. Premessa

La presente relazione viene redatta in relazione alla volontà di acquisire una partecipazione nella società Pasubio tecnologia S.r.l. ai fini dell'affidamento *in house* di alcuni servizi informatici del Comune di Verona.

Le informazioni sono state ricavate da bilanci e atti pubblici e dai documenti forniti dalla società. I risultati attesi derivano da proiezioni la cui validità deve essere riverificata periodicamente data la situazione di incertezza a livello globale del mercato, le azioni straordinarie messe in campo nei processi di digitalizzazione e gli scenari derivanti dalle azioni governative del PNRR.

2. Descrizione della società e Business contest

Il Business contest entro cui opera la Società riguarda il mercato della Pubblica amministrazione locale, governato a livello strategico dal Piano triennale dell'informatica della PA di Agid, e dalle direttive della Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) cui gli enti pubblici devono sottostare. Il contesto organizzativo dei soggetti pubblici che erogano servizi agli enti è rappresentato dalle società in-house, tipicamente regionali, ma non nel caso della Regione Veneto. A livello regionale, infatti, la Regione del Veneto ha qualificato su base provinciale i cd. SAD, (Soggetto Aggregatore per il Digitale), che rappresentano uno degli elementi cardine sul quale si basa l'intero progetto di Convergenza digitale degli Enti del Territorio. Il suo scopo è quello di accompagnare - a livello provinciale - il processo di trasformazione digitale degli Enti Locali,

consentendo ai diversi attori dei processi di innovazione, differenti nel ruolo, nella funzione e nell'organizzazione, di contribuire alla realizzazione di azioni che siano sostenibili nel tempo all'interno del proprio ambito territoriale di riferimento. L'obiettivo è quello di valorizzare le attuali esperienze di aggregazioni territoriali promuovendo un rinnovato equilibrio e integrazione tra gli attori che vi operano.

Pasubio Tecnologia S.r.l. fornisce servizi ICT a 78 enti pubblici (41 soci) di cui 69 nella provincia di Vicenza e 6 in quella di Verona, 2 nella provincia di Padova, 1 nella provincia di Rovigo, servizi analoghi a quello di cui all'affidamento oggetto della presente analisi, mediante l'utilizzo di proprio personale, dimostrando dunque la capacità di fornire tale servizio nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia, a prezzi concorrenziali e comunque competitivi. Dispone di una dotazione organica adeguata alla gestione del servizio ed è in possesso delle caratteristiche tecniche e delle certificazioni richieste dai bandi per il digitale del PNRR- NextgenerationEU ed in particolare da quelle dell'Avviso Pubblico 'Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (APRILE 2022)' - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU".

Pasubio Tecnologia è una società ad intero patrimonio pubblico e per statuto ha per oggetto, in particolare:

- la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- la produzione di beni e servizi strumentali, di supporto della funzione amministrativa pubblicistica nel campo dell'Information Communication Technology, necessari per provvedere al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci.

La società, fondata nel 1993, opera secondo l'istituto dell'in-house rispetto ai propri soci ed eroga servizi anche ad enti pubblici non soci in forza e nei limiti dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 175/2016.

Il Data Center di Pasubio Tecnologia è stato dichiarato da Agid infrastruttura di Gruppo A, DC verso il quale le PA locali possono migrare per mettere in sicurezza i propri dati (vedasi strategia Cloud Italia). Nel corso del 2023 la società ha avviato l'iter per la qualifica del datacenter a seguito del passaggio di competenze ad ACN. L'iter si è concluso nel 2024, con conferma da parte dell'Ente preposto in data 09/04/2025. Il Data Center risulta quindi una struttura idonea della PA di livello 1 (Determina di ACN n. 5489/2023). In tale procedimento sono stati inoltre qualificati diversi servizi IaaS, PaaS e SaaS .

3. Il conto economico previsionale e gli indicatori economici

Ricavi

I ricavi stimati si riferiscono alla vendita di attrezzature e servizi informatici a soggetti pubblici, soci e non soci, nei limiti consentiti. Gli incrementi stimati fanno riferimento all'ampliamento della base societaria e ai previsti ricavi per progettualità derivante dagli avvisi PNRR.

Costo del personale

Negli ultimi due anni la società ha assunto circa 15 persone e la fase di crescita seguirà proporzionalmente il numero di enti serviti e il volume d'affari coinvolto, pertanto proporzionalmente il nuovo personale sarà sia tecnico che amministrativo.

Ammortamenti

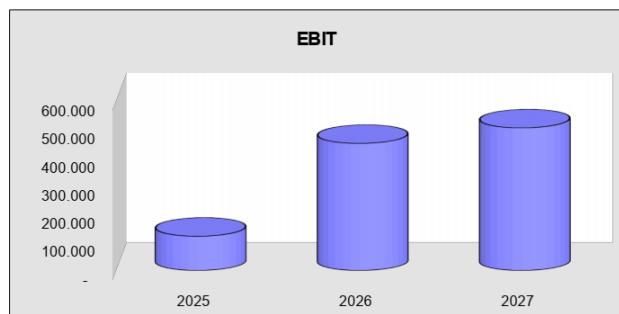
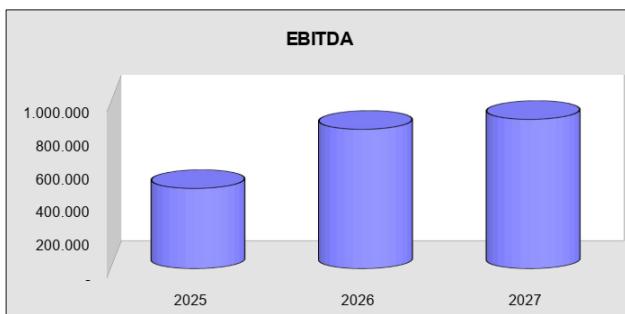
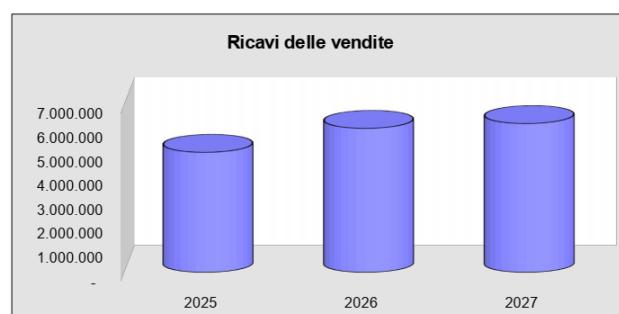
In relazione agli ammortamenti, questi sono stati determinati con i valori dell'ultimo bilancio integrati dagli investimenti previsti che, nei prossimi anni, sono investimenti di sostituzione e di ampliamento.

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE A VALORE AGGIUNTO

	2025	2026	2027
Ricavi dalle vendite o dalle prestazioni	5.000.000	6.000.000	6.200.000
Altri ricavi o proventi	-	-	-
TOTALE RICAVI NETTI	5.000.000	6.000.000	6.200.000
Variazioni rimanenze prodotti finiti	-	-	-
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.000.000	6.000.000	6.200.000
Materie prime, sussidiarie o merci	790.000	930.000	1.020.000
Variazione delle materie prime, sussidiarie, di consumo, merci.	-	-	-
Servizi industriali	1.490.150	1.493.110	1.493.110
Servizi commerciali	14.300	14.300	14.300
Servizi amministrativi	154.820	154.820	154.820
Godimento di beni di terzi.	345.530	345.530	345.530
Oneri diversi di gestione	21.550	21.550	21.550
VALORE AGGIUNTO	2.183.650	3.040.690	3.150.690
Stipendi e contributi	1.700.000	2.200.000	2.250.000
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	483.650	840.690	900.690
Ammortamenti e svalutazioni	282.674	285.918	285.918
TFR	80.000	105.000	110.000
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	120.977	449.772	504.772
Oneri finanziari	2.195	1.785	1.426
Risultato prima delle imposte	118.782	447.987	503.346
Imposte dell'esercizio	(35.634)	(134.396)	(151.004)
Utile/Perdita prevista	83.147	313.591	352.342

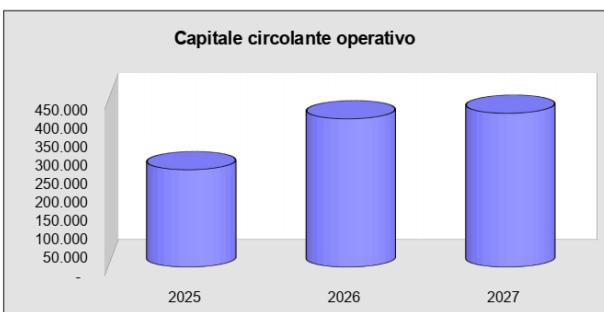
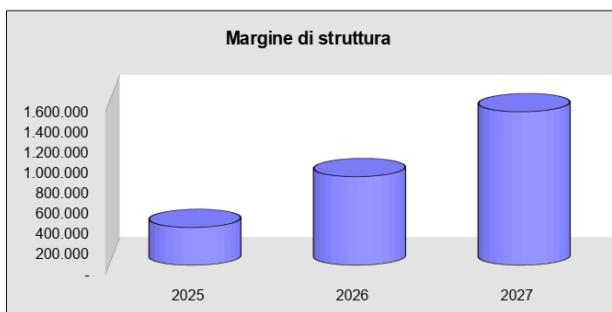
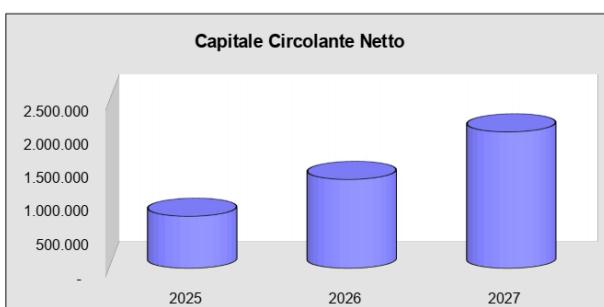
Andamento dei risultati economici

	2025	2026	2027
Ricavi delle vendite	5.000.000	6.000.000	6.200.000
Margine operativo lordo (EBITDA)	483.650	840.690	900.690
Reddito operativo (EBIT)	120.977	449.772	504.772
Utile netto	83.147	313.591	352.342



Analisi per margini

	2025	2026	2027
CCN Capitale circolante netto	779.467	1.332.302	2.045.388
CCO Capitale circolante operativo	262.836	400.434	415.467
Margine di struttura	370.533	870.042	1.508.302
Margine di struttura allargato	851.844	1.404.679	2.117.765
Margine di tesoreria	550.401	1.103.236	1.816.322



Patrimonio netto - Attivo fisso: mette in evidenza quanta parte delle immobilizzazioni è finanziata con il capitale proprio. Per avere una struttura patrimoniale solida tale indice deve essere positivo

Attivo corrente - Passivo corrente: esprime la capacità dell'azienda di far fronte con le attività correnti alle passività correnti. Il capitale circolante netto affinché l'azienda non abbia problemi di solvibilità deve essere almeno pari alle rimanenze

Clienti + Magazzino - Fornitori: esprime l'efficienza finanziaria della gestione caratteristica. L'obiettivo dell'azienda deve essere quello di rendere minimo tale indicatore gestendo al meglio incassi pagamenti produzione e magazzino.

4. Lo stato patrimoniale e gli indicatori patrimoniali.

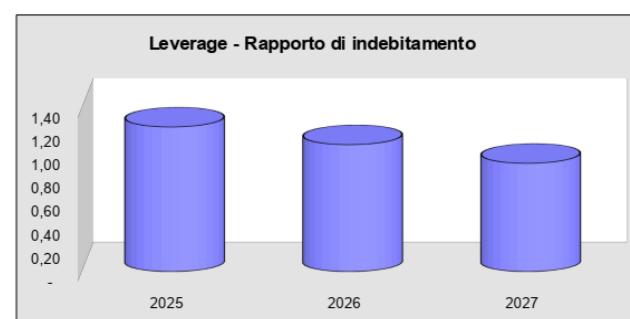
Capitale sociale

Il capitale sociale 2025 fa riferimento all'aumento di capitale destinato ai non soci ratificato nell'Assemblea straordinaria del 27.12.2024.

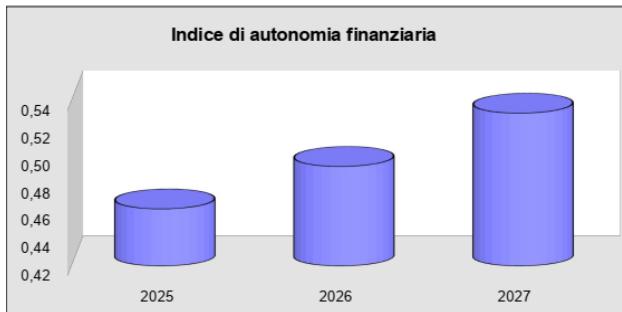
BUDGET PATRIMONIALE in €				% Sull'Attivo		
	2025	2026	2027	2025	2026	2027
Attivo						
Immobilizzazioni imm.li nette	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%
Immobilizzazioni mat.li nette	677.502	491.583	205.666	28,9%	17,3%	6,2%
Immobilizzazioni Finanziarie	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%
Attivo fisso	677.502	491.583	205.665	28,9%	17,3%	6,2%
Rimanenze	72.377	72.377	72.377	3,1%	2,5%	2,2%
Ratei e risconti attivi	229.066	229.066	229.066	9,8%	8,1%	6,9%
Disponibilità	301.443	301.443	301.443	12,9%	10,6%	9,1%
Crediti v/ Clienti	833.333	1.000.000	1.033.333	35,6%	35,2%	31,3%
Altri crediti	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%
Liquidità differite	833.333	1.000.000	1.033.333	35,6%	35,2%	31,3%
Banche Attive	531.750	1.045.748	1.760.409	22,7%	36,8%	53,3%
Liquidità immediate	531.750	1.045.748	1.760.409	22,7%	36,8%	53,3%
Attivo corrente	1.666.526	2.347.191	3.095.185	71,1%	82,7%	93,8%
Totale Attivo	2.344.027	2.838.774	3.300.850	100,0%	100,0%	100,0%
Passivo						
Capitale Sociale	216.223	216.223	216.223	9,2%	7,6%	6,6%
Riserva legale	44.453	44.453	44.453	1,9%	1,6%	1,3%
Finanziamento in c/capitale	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%
Riserve	700.812	700.812	700.812	29,9%	24,7%	21,2%
Utili/Perdite a nuovo	3.399	86.546	400.137	0,1%	3,0%	12,1%
Quadratura P.netto es.prec.	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%
Utile /Perdita di eserc	83.147	313.591	352.342	3,5%	11,0%	10,7%
Mezzi propri	1.048.035	1.361.625	1.713.967	44,7%	48,0%	51,9%
Mutui passivi	172.676	121.002	85.828	7,4%	4,3%	2,6%
Finanziamento soci	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%
Fondo TFR	308.635	413.635	523.635	13,2%	14,6%	15,9%
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%
Passività a MLT	481.311	534.637	609.463	20,5%	18,8%	18,5%
Debiti v/ Fornitori	570.498	599.566	617.866	24,3%	21,1%	18,7%
Banche Passive	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%
Debiti per Imposte	35.635	134.396	151.004	1,5%	4,7%	4,6%
Ratei passivi	208.550	208.550	208.550	8,9%	7,3%	6,3%
Passivo corrente	814.682	942.512	977.420	34,8%	33,2%	29,6%
Mezzi di terzi	1.295.993	1.477.149	1.586.883	55,3%	52,0%	48,1%
Totale Pass e Netto	2.344.028	2.838.774	3.300.850	100,0%	100,0%	100,0%

Indicatori di solidità patrimoniale

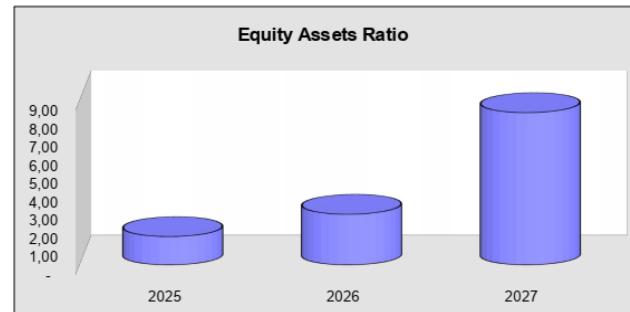
Indici di Solidità	2025	2026	2027
Leverage - Rapporto di indebitamento	1,24	1,08	0,93
Indice di autonomia finanziaria	0,46	0,49	0,53
Equity Assets Ratio	1,55	2,77	8,33



Mezzi di terzi/Patrimonio netto: denominato anche "tasso di rischio" esprime il peso dei debiti rispetto al capitale proprio su totale delle fonti alle quali l'impresa a fatto ricorso. Fornisce un'attendibile stima del rischio per i creditori



Patrimonio netto/Capitale investito: segnala la dipendenza dell'azienda da terze economie. Per le imprese industriali si può considerare buono un valore superiore allo 0,2.



Patrimonio netto/Attivo fisso: indica in che misura le immobilizzazioni sono finanziate con capitale proprio. L'azienda ha una struttura finanziaria equilibrata quando le fonti di finanziamento a breve termine finanziino impieghi a breve termine e le fonti di finanziamento a lungo finanziino impieghi a lungo.

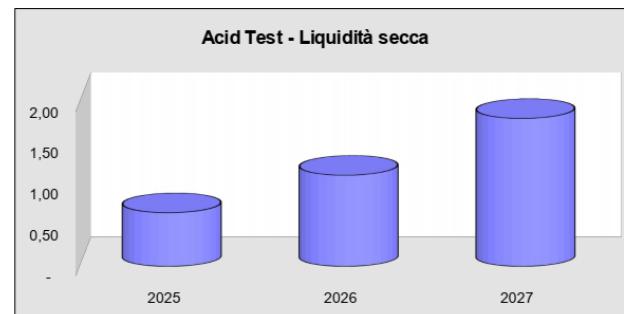
5. Gli indicatori finanziari

In riferimento alla sostenibilità finanziaria, l'analisi degli indicatori forniti restituisce un quadro positivo che garantisce un buon equilibrio finanziario.

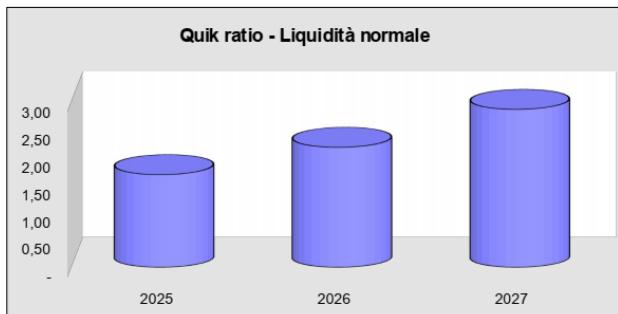
L'analisi dell'ultimo bilancio e della relazione del Revisore conferma i requisiti di affidabilità, sotto il profilo dei dati utilizzati e del metodo di elaborazione usato, e dell'attendibilità, sotto il profilo della coerenza, ragionevolezza e compatibilità delle conclusioni.

Indicatori di Liquidità

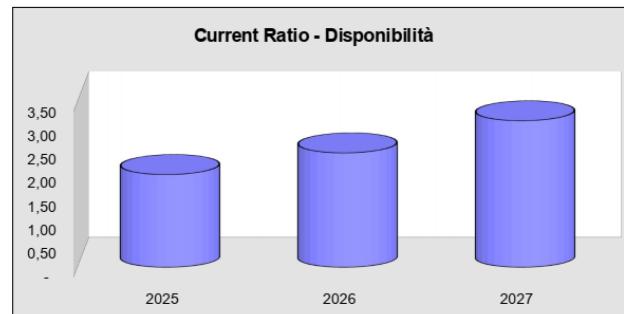
Indici di liquidità	2025	2026	2027
Acid test	0,65	1,11	1,80
Quick Ratio	1,68	2,17	2,86
Current ratio	1,96	2,41	3,09
	😊	😊	😊



Liquidità immediata/Passivo corrente: indica in che misura le passività correnti trovano copertura attraverso le risorse immediatamente disponibili.



(Liquidità immediata+Liquidità differite)/Passivo corrente: misura la capacità dell'azienda di soddisfare i debiti a breve scadenza non tenendo conto delle risorse generate dal magazzino. L'impresa denota una struttura di liquidità soddisfacente se l'indice è > o uguale a



(Liquidità immediata + Liquidità differite + Disponibilità)/Passività correnti: misura la capacità dell'impresa di soddisfare i debiti a breve attraverso disponibilità liquide o liquidabili entro l'esercizio considerando anche le risorse che derivano dal magazzino. Un valore dell'indice soddisfacente è compreso tra uno e 2.

6. Conclusioni

In conclusione si può affermare che:

- con la precisazione di cui in premessa, il piano non è inficiato da errori rilevanti o omissioni;
- limitatamente agli aspetti che possono avere un effetto rilevante sul bilancio, la società opera nel rispetto delle normative di tutela ambientale, salute sicurezza e igiene del lavoro nonché di privacy stabilite dai regolamenti comunitari, dalle leggi nazionali e/o regionali vigenti;

- le assunzioni significative utilizzate per effettuare le stime contabili sono ragionevoli. Pertanto, sulla base delle assunzioni poste e il cui realizzo dipenderà esclusivamente dalla società, il Piano economico finanziario risulta coerente:
 - con i presupposti di affidamento dei servizi informatici;
 - con l'analisi prospettica di congruità patrimoniale, di continuità aziendale e di impatto fiscale.

Comune di Verona

Direzione ICT

Via degli Alpini 11

37121 Verona

Alla c.a: Salvatore Cusumano

Offerta: servizi IaaS e PaaS comprensivi di backup e DraaS presso infrastruttura della PA idonea ACN

Pastubio Tecnologia, società in-house di servizi ICT, è una società interamente a capitale pubblico certificata ISO9001, 27001, 27017, 27018, 14001 ed è inoltre certificata per la parità di genere e le pari opportunità.

<https://www.pasubiotecnologia.it/Documenti/Certificazioni>

L'azienda è sede di un'infrastruttura pubblica qualificata ACN di livello 1, tutti i dati sono gestiti e trasmessi sul territorio italiano, sono presenti inoltre ulteriori due punti di backup e disaster recovery su territorio italiano ed europeo.

Il servizio "IaaS – Server Cloud", in relazione alla risorse assegnate alla singola VM, è articolato in due diversi profili di gestione: "No Admin" e "Admin". Il profilo di gestione "No Admin" oggetto della presente offerta, comprende i seguenti servizi:

- setup iniziale della VM (installazione OS, configurazione network);
- gestione ordinaria e straordinaria della VM;
- gestione Policy di Sicurezza;
- servizio di Backup VM - Policy di retention:

- Backup giornaliero, profondità 30 giorni.

- snapshot orario, profondità 4 ore;
- snapshot giornaliero, profondità 2 giorni

per i server Windows, licenziamento SPLA (Service Provider License Agreement) incluse licenze CAL User/Device (l'ente non dovrà pertanto provvedere all'acquisto delle licenze Server e CAL);

- aggiornamento e manutenzione dell'hardware;
- funzionamento e manutenzione degli impianti Data Center (continuità elettrica, anti incendio, anti intrusione, allarmistica guasti, videosorveglianza, ...);
- qualificazione CSP e certificazione del Data Center
- servizio di Backup OS - Policy di retention:
 - backup giornaliero incrementale continuo, profondità 5 versioni di ogni file, retention 60 giorni per i file cancellati;
 - backup mensile, profondità 12 mesi;



- ripristino autonomo da client installato sull'OS.
- Protezione antivirus, antimalware e anti-ramsonware con monitoraggio SIEM; WORM copy; archiviazione in ambiente protetto privo di ogni accesso fisico e logico (Arigap)
- Non sono compresi nei profili precedenti:
 - installazione e gestione software applicativi;
 - tutto ciò non espressamente indicato nei servizi compresi.

Offerta economica IaaS

IaaS profilo NO Admin	
● 16 CPU	
● 64 GB RAM	
● 500GB Storage	
● Backup e DraaS	
Canone 12 mesi	8.065,00 €
Canone 36 mesi (sconto 5%)	22.986,00 €

Offerta economica PaaS

PaaS DB Oracle profilo Admin	
● 2 CPU	
● 12GB RAM	
● DB Oracle 500GB storage	
● Backup e DraaS	
Canone 12 mesi	3.722,00 €
Canone 36 mesi (sconto 15%)	10.609,50 €

Servizi applicativi

Startup e migrazione (per singola macchina) – profilo system senior	400,00 €
---	-----------------



Comune di Verona

Direzione ICT

Via degli Alpini 11

37121 Verona

Alla c.a: Salvatore Cusumano

07/10/2025 10:30:10

Offerta: listino figure professionali Pasubio Tecnologia per la gestione di datacenter on-prem e l'assistenza alle postazioni di lavoro.

Pasubio Tecnologia, società in-house di servizi ICT, è una società interamente a capitale pubblico certificata ISO9001, 27001, 27017, 27018, 14001 ed è inoltre certificata per la parità di genere e le pari opportunità:

<https://www.pasubiotecnologia.it/Documenti/Certificazioni>

L'azienda è sede di un'infrastruttura pubblica qualificata ACN di livello 1, tutti i dati sono gestiti e trasmessi sul territorio italiano, sono presenti inoltre ulteriori due punti di backup e disaster recovery su territorio italiano ed europeo. La Società, oltre a gestire il proprio datacenter, offre servizi di gestione infrastrutture di Terze Parti on-prem o collocati su datacenter de-centralizzati. Al fine di erogare il servizio, la società di avvale delle seguenti figure professionali:

Helpdesk junior: la risorsa risponde alle richieste di intervento applicando soluzioni standard e comuni. Per problemi complessi o al di fuori della quotidianità ha bisogno di un confronto con il responsabile di settore.

Helpdesk senior: la risorsa risponde alle richieste di intervento in autonomia applicando sia soluzioni standardizzate che applicando processi di problem solving aiutandosi con diversi strumenti diagnostici. È in grado di analizzare l'origine del problema scalando, se necessario, ai livelli successivi

System Administrator and Network Junior: la risorsa monitora le reti e i sistemi in autonomia attraverso le piattaforme dedicate. Interviene nella risoluzione dei problemi più comuni e si occupa degli aggiornamenti ordinari delle componenti assegnate.

System Administrator and Network Senior: la risorsa monitora le reti e i sistemi e interviene proattivamente in un'ottica di miglioramento delle performance. Si incarica della risoluzione dei problemi in autonomia applicando sia soluzioni standardizzate che applicando processi di problem solving aiutandosi con diversi strumenti diagnostici. È in grado di analizzare l'origine del problema scalando, se necessario, ai livelli successivi.

Project Specialist e System Architect Administrator Manager: La risorsa dirige e coordina progetti complessi, definendo obiettivi, roadmap e allocazione delle risorse. Si incarica in totale autonomia della progettazione e dell'architettura evolutiva del sistema e degli ambienti correlati, agendo in un'ottica di miglioramento strategico, performance e sicurezza. Interviene proattivamente nella risoluzione dei problemi di più alto livello, analizzando l'origine e proponendo soluzioni architettoniche e di sistema innovative. Gestisce il monitoraggio avanzato, gli aggiornamenti complessi e la governance del sistema fungendo da punto di riferimento tecnico e decisionale per il settore. Scala solo per decisioni che hanno un impatto cross-funzionale o strategico di altissimo livello.

Architect Operation Network Manager: La risorsa dirige e supervisiona le operazioni della rete, garantendone l'efficienza, la disponibilità e la sicurezza. Si incarica della progettazione e dell'evoluzione strategica dell'architettura di rete (On-Premise e Cloud), definendo standard operativi e best practice. Interviene in totale autonomia nella risoluzione dei problemi di rete più complessi e a

livello architettonico, applicando processi di problem solving avanzato e utilizzando strumenti diagnostici specialistici. È in grado di analizzare proattivamente le performance e l'origine dei problemi, proponendo e implementando miglioramenti strutturali per ottimizzare l'infrastruttura. Funge da punto di riferimento tecnico e decisionale per le operazioni e lo sviluppo della rete, scalando a livelli superiori solo per decisioni che riguardano il budget o la strategia aziendale complessiva.

Listin
Fin
Herr
TONICO
338200 d
17/10/2025 12:30:10

Listino figure professionali Pasubio Tecnologia

Figura professionale	Costo orario per soci con convenzione in-house
Helpdesk junior	29 €/h
Helpdesk senior	35€/h
System Administrator and Network Junior	33€/h
System Administrator and Network Senior	40€/h
Project Specialist e System Architect Administrator Manager	56.5€/h
Architect Operation Network Manager	56.5 €/h

I prezzi potrebbero essere soggetti a rivalutazione annuale secondo indici ISTAT di settore.



Comune di Verona

Direzione ICT

Via degli Alpini 11

37121 Verona

Alla c.a: Salvatore Cusumano

Offerta: servizio di posta elettronica e collaboration basato su zimbra su infrastruttura della PA qualificata ACN

Pasubio Tecnologia, società in-house di servizi ICT, è una società interamente a capitale pubblico certificata ISO9001, 27001, 27017, 27018, 14001 ed è inoltre certificata per la parità di genere e le pari opportunità:

<https://www.pasubiotecnologia.it/Documenti/Certificazioni>

L'azienda è sede di un'infrastruttura pubblica qualificata ACN di livello 1, tutti i dati sono gestiti e trasmessi sul territorio italiano, sono presenti inoltre ulteriori due punti di backup e disaster recovery su territorio italiano ed europeo.

Caratteristiche tecniche del servizio:

- Casella email personale
- Caselle condivise
- Antispam avanzato con analyzer e monitoraggio su SIEM
- Backup e DraaS
- Rubriche (personal e condivise)
- Calendario (personale e condiviso)
- Sistema di condivisione documenti in cloud con co-editing in tempo reale
- Sincronizzazione con dispositivi mobili su app nativa o con altre app in modalità sicura (token)
- Possibilità di 2FA
- Chat interna con creazione gruppi e videochiamate
- Sistema di blacklist/whitelist
- Liste IoC dinamiche compreso CERT nazionale
- Antivirus
- Servizio SMTP per caselle applicative

Modalità del servizio SaaS:

- Assistenza telefonica 8/5 LUN – GIO 8-17 VEN 8-14
- Assistenza online tramite sistema di ticketing 24/7
- Reperibilità per emergenze 24/7



Attività incluse:

- Gestione completa degli utenti (nuove caselle, aumento spazio, condivisioni, reset psw etc.)
- Gestione spam, blacklist e whitelist
- Eliminazione casella secondo policy specifica "end of service" compliant con GDPR, AGID e ACN

Offerta economica

Oggetto	Descrizione
Caselle email	N. 3500 caselle configurabili di vario taglio fino a raggiungimento quota storage dedicato (2-5-10-20-50-100-200GB). Alias illimitati
Licenze zextras per collaboration e sincronizzazione dispositivi mobili	N. 3500
Spazio di archiviazione (totale di tutte le caselle)	25 TB
Server antispam avanzato dedicato	N. 1
	46.209,04 € IVA Esclusa

POSTA CERTIFICATA: Prot.N.0003795/2025 - OFFERTE ECONOMICHE PER I SERVIZI IAAS, PAAS, POSTA ELETTRONICA E LISTINO FIGURE PROFESSIONALI DATACENTER ED HELPDESK

Mittente: pasubiotecnologia@legalmail.it

Destinatari: informatica@pec.comune.verona.it

Inviato il: 15/10/2025 17.45.45

Posizione: INFORMATICA@PEC.COMUNE.VERONA.IT/Posta in ingresso

Buongiorno,
si inoltra in allegato quanto in oggetto.

Cordiali saluti,

Pasubio Tecnologia S.r.l

==== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

Pasubio Tecnologia Offerta IaaS e PaaS qualificati.pdf ()

Pasubio Tecnologia listino profili professionali gestione datacenter e

Pasubio Tecnologia Offerta servizio SaaS email zimbra.pdf ()

COMUNE DI VERONA	E
Firmato digitalmente da:	
RIPRODUZIONE CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE	
EMANUELE ANNETTI	
Protoc. N° 17150 del 25/11/2024	
Fascicolo 17150 del 25/11/2024	
Firmato il 25/11/2024	
TI Trust Technologies QTSP CA	

ALLEGATO 2

Concessione per la realizzazione e la gestione di una nuova
infrastruttura informatica al servizio della Pubblica
Amministrazione denominata Polo Strategico Nazionale (“PSN”),
di cui al comma 1 dell’articolo 33-septies del d.l. n. 179 del 2012

CUP: J51B21005710007

CIG: 9066973ECE

PROGETTO DEL PIANO DEI FABBISOGNI COMUNE DI VERONA

8 CONFIGURATORE

Di seguito, l'export del Configuratore contenente tutti i servizi della soluzione con la relativa sintesi economica in termini di canone annuo e UT. La durata contrattuale (10 anni) dei servizi contenuti nel presente progetto sarà declinata all'interno del contratto di utenza.

ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE		
Codice Fiscale	0000000215150236	
Ragione Sociale	COMUNE DI VERONA	
IDENTIFICATIVO DOCUMENTO		
Emesso da	CSO	
Codice Documento	2024-0000000215150236-PdF-P3R1	
Versione	1	

VERSIONE CONFIGURATORE		
		5.4.3

RIEPILOGO PREZZI			
SERVIZIO	Totale UT	Totale Canone Annuale	
Industry Standard	€ -	€ 17.164,12	
Hybrid Cloud on PSN Site	€ -	€ -	
SecurePublicCloud	€ -	€ -	
Public Cloud PSN Managed	€ -	€ -	
Servizi di Migrazione	€ 27.150,26		
Servizi Professionali	€ 174.223,20		
TOTALE	€ 201.373,46	€ 17.164,12	

VDC	CODICE	SERVIZIO	TIPOLOGIA	ELEMENTO	QUANTITA'	DR	Totale UT	Totale Canone Annuale
VDC_a	IAAS15	IndustryStandard	IaaSSharedHA	Pool Medium	1			€ 2.744,4300
VDC_a	IAAS03	IndustryStandard	IaaSStorageHA	Storage High Performance	2			€ 728,1000
VDC_a	HOUSING05	IndustryStandard	Housing	IP Pubblici /29 (8 indirizzi)	1			€ 65,4500
VDC_b	PAAS05	IndustryStandard	PaaSDB	Oracle dbms Standard	1			€ 5.995,9400
VDC_a	DP02	IndustryStandard	DataProtection	Backup	1			€ 324,1600
VDC_a	DP03	IndustryStandard	DataProtection	Golden copy	1			€ 388,9900
VDC_b	DP02	IndustryStandard	DataProtection	Backup	9			€ 2.917,4400
VDC_b	DP03	IndustryStandard	DataProtection	Golden copy	9			€ 3.500,9100
	SP-22	ServiziProfessionali	ITInfrastructureServiceOperation	Data Protection Specialist	2			€ 743,6000
	SP-07	ServiziMigrazione	FiguraMigrazione	Project Manager	3			€ 1.115,4000
VDC_b	IAAS07	IndustryStandard	IaaSStorageHA	Storage HP Encrypted	1			€ 498,7000
	SP-07	ServiziMigrazione	FiguraMigrazione	Project Manager	17			€ 6.320,6000
	SP-04	ServiziMigrazione	FiguraMigrazione	Cloud Application Specialist	26			€ 8.199,1000
	SP-23	ServiziMigrazione	FiguraMigrazione	Systems Architect	19			€ 9.191,0600
	SP-01	ServiziMigrazione	FiguraMigrazione	Cloud Application Architect	6			€ 2.324,1000
	SP-07	ServiziProfessionali	ITInfrastructureServiceOperation	Project Manager	110			€ 40.898,0000
	SP-04	ServiziProfessionali	ITInfrastructureServiceOperation	Cloud Application Specialist	198			€ 62.439,3000
	SP-23	ServiziProfessionali	ITInfrastructureServiceOperation	Systems Architect	145			€ 70.142,3000

Spett.le

Comune di Verona (VR)

Oggetto: Servizio di Posta Elettronica & Collaboration Zimbra Open Source & Zextras Suite erogato in modalità Cloud qualificato ACN. Rinnovo contratto.

Studio Storti ha ottenuto le certificazioni ISO 9001, 27001, 27017, 27018.

Inoltre, l'azienda ha conseguito la certificazione SaaS per il servizio Zimbra Cloud rispondente ai requisiti posti dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e oggi presente nel Marketplace PA.

Il servizio in Cloud viene erogato attraverso Amazon AWS EMEA su cui abbiamo realizzato una piattaforma dedicata per la gestione dei nostri servizi e relativi backup (<https://catalogocloud.acn.gov.it/service/258>)

È sviluppata su infrastrutture presenti in Unione Europea così come gli storage ed i backup ed è composta da un numero scalabile di Host, uno spazio virtualmente illimitato e una banda virtualmente illimitata.

Aspetti del servizio che sono conformi alla normativa (europea e italiana) in materia di protezione dei dati personali ed in particolare al GDPR: http://studiotorti.com/files/Documentazione_Protezione_Dati_Zimbra_Zextras.pdf

Vedi allegato “Misure di Sicurezza” disponibile all’indirizzo: http://studiotorti.com/files/Misure_sicurezza_Zimbra.pdf

Secondo quanto stabilito dall'**articolo 28**, comma 3 del **GDPR**, **Studio Storti viene nominato**, dal Titolare (committente), responsabile del trattamento e il rapporto è disciplinato tramite contratto o altro atto giuridico.

L'articolo 28 del Regolamento prevede anche che il responsabile del trattamento presenti delle “garanzie sufficienti” per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate.

Il responsabile (Studio Storti) ha l'obbligo di garantire la sicurezza dei dati adottando misure di sicurezza adeguate (art. 32 GDPR) per mitigare il rischio.

Il responsabile (Studio Storti) dovrà garantire nel tempo “la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento”, e “la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico”.

Di conseguenza il regolamento europeo configura, in capo al responsabile, un dovere generale di *verifica e controllo generale della conformità delle procedure aziendali* con conseguente responsabilità, in solido col titolare, nel caso di omesso controllo o omessa informazione al titolare.

Tutte le componenti hardware, software di banda, manutenzione ordinaria e straordinaria, spazi, ecc.. sono a totale carico di Studio Storti, on demand a seconda della richiesta di risorse in un determinato istante. Il tutto in completa aderenza alle normative vigenti in materia di privacy e sicurezza dei dati.

Funzionalità

Si tratta di un prodotto completo che consente di gestire, visualizzare e scaricare la posta anche da remoto, filtrandone in modo sicuro i contenuti attraverso antispam nativi di Zimbra opportunamente configurati e moduli custom Studio Storti, per gestire il GreyListing ed antivirus.

L'utente è nelle condizioni di accedere alle funzionalità di collaborazione aziendale (calendari, rubriche, contatti) ed alla posta nel suo complesso attraverso un browser Web, sia da locale (da qualsiasi PC) che da remoto. Zimbra ha un'interfaccia grafica con funzioni avanzate (tecnologia AJAX) per accedere alla posta con estrema semplicità e con la completezza tipica di un applicativo "residente".

Sarà possibile sincronizzare posta, rubriche ed agende dell'account personale di posta attraverso dispositivi mobili activesync compliant. Di seguito l'elenco delle principali funzionalità:

Client di posta. Zimbra offre un rich-client di posta elettronica, tecnicamente molto avanzato. L'utilizzo è fluido e intuitivo, grazie all'implementazione pervasiva di Ajax in tutta la suite.

Rubrica. È di immediato utilizzo, la rubrica può essere condivisa (totalmente o parzialmente) con gli altri membri del team.

Calendario. È una delle applicazioni più utilizzate nelle suite di collaborazione; Zimbra offre la possibilità di creare diversi calendari personali, nei quali inserire i propri appuntamenti.

Cartelle condivise. Si possono creare e gestire cartelle di posta condivise con altri utenti o con interi gruppi di lavoro.

Zextras Drive. ZCS permette la creazione e gestione di cartelle per il deposito e la condivisione a livello di utenti e gruppi di lavoro dei documenti.

Zimlet. Le zimlet consentono di integrare informazioni e contenuti di terzi con le funzioni di Zimbra Web Client.

Caselle condivise (StudioStortifix). Possibilità di creare caselle condivise: si tratta di caselle di ufficio (es: Ragioneria) alle quali gli utenti possono avere accesso in delega utilizzando le proprie credenziali. Tali caselle sono visualizzate all'interno dello user account con facoltà di risposta impiegando personalità differenti. Attraverso questa funzionalità, la posta in uscita verrà archiviata nella posta inviata della casella condivisa. Inoltre è possibile, per gli user che ne hanno accesso, condividere rubriche, agende e spazi. Grazie a questo tool si riducono le liste di distribuzione evitando la moltiplicazione degli oggetti e conseguentemente si otterrà un significativo risparmio di spazio.

Zextras Docs - Editing OnLine Collaborativo. Possibilità di creazione e modifica congiunta di documenti online. La soluzione mette a disposizione degli utenti una web application con funzionalità di creazione ed editing di diversi tipi di documenti online (testo, fogli di calcolo, presentazioni). La versione web è composta dal modulo di videoscrittura Writer, dal foglio elettronico Calc e Impress per la realizzazione di presentazioni. Permette di editare, oltre ai formati OpenDocument, OOXML (docx, xlsx, pptx) anche i file legacy Microsoft (doc, xls, ppt) senza nessuna conversione.

Zextras APP. Scaricabile direttamente da Play Store ed Apple Store permette di utilizzare da dispositivi mobili le applicazioni Zextras Team e Zextras Drive.

2FA – Autenticazione 2 fattori (attivabile su richiesta). L'autenticazione a due fattori (2FA) aggiunge un livello di sicurezza alla fase di accesso, rendendo meno probabile che si verifichino accessi indesiderati. In Zextras, questo livello aggiuntivo è dato da una One Time Password (OTP), che può essere letta come un codice QR sui dispositivi mobili.

Zextras Team - Instant Messaging. Integrato direttamente nella piattaforma, offre agli utenti la possibilità di gestire comunicazioni chat e videochat 1:1.

Zextras Team Pro. Integrato direttamente nella piattaforma, offre agli utenti la possibilità di gestire comunicazioni chat e videochat 1:molti. Di seguito tabella comparativa delle differenze tra Team Basic e Team Pro.

Funzionalità	Team Pro*	Team Basic
Messaggi 1:1	X	X
Creare gruppi	X	
Partecipare ai gruppi	X	X
Emoticons	X	X
Web Client	X	X
Mobile App (iOS, Android)	X	X
Gestione delle conversazioni	X	X
Gestione dei gruppi	X	
Spaces	X	
Channel all'interno di Space	X	
Ricezione di file via chat	X	X
Video Chat 1:1	X	X
Condivisione schermo 1:1	X	X
Video Chat 1:N	X	
Condivisione schermo 1:N	X	
Licenza		inclusa
Consegna di messaggio e conferma di lettura	X	X
Meeting con utenti esterni	X	

Il servizio di sicurezza incluso nella presente offerta è integrato nella Suite proposta e garantisce almeno le seguenti caratteristiche e prestazioni ricavate dall'analisi delle prestazioni degli ultimi 24 mesi:

- percentuale di e-mail correttamente bloccate rispetto al totale > 99,8 %
- percentuale di e-mail erroneamente bloccate rispetto al totale < 0,02%

Zimbra OSS con Zextras Suite e Studio E-mail Security, nella configurazione da noi proposta avrà differenti livelli di antispam, con tecnologie e modalità logiche di funzionamento diverse.

- controllo della CONNESSIONE e quindi dei requisiti formali richiesti dal protocollo di posta elettronica, troncando sul nascere le connessioni effettuate da massive-spammer e bot.

- analisi delle intestazioni (HEADERS) sia per verifica di RBL che per la veridicità del mittente dichiarato.
- controllo del CONTENUTO sulla base di punteggi e pesi che verranno nel tempo ottimizzati da Studio storti, attraverso il tuning, e dal cliente attraverso il motore euristico ad auto- apprendimento che consentirà ad ogni utente di "insegnare" al sistema quello che viene ritenuto spam anche in casi in cui formalmente risulti corretto.

Componenti Antispam:

- Rspamd**: Nuovo componente integrato in zimbra da StudioStorti con autoapprendimento per singolo account/casella tramite la cartella "Posta indesiderata".
- URIBL/RBL/ASN: verifica della reputazione su liste pubbliche selezionate.
- SPF/DKIM/DMARC: server mittenti non autorizzati aumentano la probabilità che la mail sia riconosciuta come spam, ma resta recuperabile dalla "posta indesiderata".
- Postscreen**: protezione dalle troppe connessioni in ingresso (es protezione da attacchi BOT).
- Oletools**: controllo euristico delle **MACRO** (formati ms office infetti).
- SandBox**: controllo dei link con possibilità di black/whitelist gestibile anche dal vostro servizio di primo livello.

Antivirus: Sophos + Clamav

Sistemi che agiscono sull'invio dei messaggi

- Controllo Antivirus
- Dimensione massima delle mail inviabili 25MB
- Limitazione dell'invio massivo su base oraria e giornaliera
- Controllo sui tentativi di autenticazione da stati esteri con possibilità di blocco automatico in casi sospetti.

Sistemi che agiscono sulla ricezione dei messaggi

- Blocco del relaying e disabilitazione dell'invio non autenticato secondo origine.
- Blacklist a livello di singolo IP in caso di un numero elevato di connessioni e/o tentativi d'accesso da parte di un client esterno, per contrastare attacchi di tipo Bruteforce e Denial of Service.
- Sistema di controllo dei comandi HELO e EHLO e drop automatico delle connessioni fraudolente (Postscreen)
- Gestione di quote per la regolazione del flusso di messaggi con blocco automatico temporaneo degli invii ritenuti massivi e sospetti.
- Controllo Antivirus , qualsiasi email contenente virus non viene scartata ma messa in "quarantena" all'interno di un apposito account dove permane per 30 giorni dando la possibilità di identificare manualmente qualsiasi falso positivo.
- Blocco allegati pericolosi tramite individuazione del file magic number o estensione, qualsiasi email contenente l'allegato pericoloso non viene scartata ma messa in "quarantena" all'interno di un apposito account dove permane per 30 giorni dando la possibilità di identificare manualmente qualsiasi falso positivo.
- Blocco allegati con macro con verifica tramite i tool euristici (Oletools) , qualsiasi email contenente il documento con macro non viene scartata ma messa in "quarantena" all'interno di un apposito account dove permane per 30 giorni dando la possibilità di identificare manualmente qualsiasi falso positivo.

Sistemi che agiscono sul contenuto dei messaggi

- Verifica IP e indirizzi mittenti su RBL multiple
- Verifica dei record SPF, DKIM per la validazione della coppia mittente/server d'origine.
- Verifica statistica dei contenuti dei messaggi tramite filtro Bayesiano. Il sistema include un motore di autoapprendimento basato sulle segnalazioni degli utenti volto a migliorare costantemente il controllo statistico sia a livello utente che a livello globale.
- Verifica URL nel corpo del messaggio su RBL multiple al fine di individuare possibili minacce di phishing
- Verifica contenuto URL per eseguire una prima classificazione per il servizio SandBox
- Verifica qualità contenuto email tramite regole statiche
- Blacklist mittente o dominio mittente legato alle preferenze dell'utente

Sistemi che interagiscono con l'utente.

- Mangling dei link all'apertura delle email (solo interfaccia web) con apertura del link all'interno della SandBox che a seconda di una autowhitelist, blacklist o whitelist blocca o meno la visualizzazione del contenuto dei link all'utente finale
- Ogni utente può segnalare la singola mail come SPAM e NON-SPAM
- Ogni utente può segnare un mittente o dominio mittente come white/black list
- I link all'interno della cartella Posta indesiderata sono disabilitati

I sistemi Antispam entrano in azione in catena secondo l'ordine in cui sono riportati.

Vengono inoltre applicati dei limiti all'invio massivo di e-mail in un determinato arco temporale evitando quindi di finire in "blacklist".

È responsabilità del Cliente attuare tutte le procedure utili ad evitare il blacklisting. Qualora l'invio massivo di messaggi comporti il blacklisting degli IP associati al servizio, questo verrà sospeso ed il *delisting* (cancellazione da lista) a carico del Cliente, attività soggetta a costi aggiuntivi e non contemplati nel presente contratto.

Nell'uso della piattaforma è espressamente **vietato**:

- l'inserimento di dati che violino la normativa vigente sulla privacy (GDPR);
- l'invio massivo di messaggi e-mail, ovvero comunicazioni via e-mail potenzialmente indesiderate, i cui destinatari non abbiano dato preventiva ed expressa autorizzazione e non possano esercitare il **diritto di revoca e cancellazione**. L'utente deve **sempre e facilmente** poter esercitare questi diritti come descritto negli articoli del Regolamento UE 2016/679, che vanno dal 12 al 22, riguardano i **DIRITTI dell'INTERESSATO**.

L'invio massivo viene spesso interpretato come SPAM mettendo a rischio l'invio di posta, è quindi necessario attivare un servizio dedicato che rispetti la normativa vigente.

I sistemi che ricadono nella categoria "agente sulla consegna dei messaggi" impediranno la consegna di qualsiasi messaggio non passi tutti i controlli, i sistemi "agenti sul contenuto dei messaggi" valutano automaticamente la consegna del messaggio tramite un sistema a punti a doppia soglia (deliver/tag/drop) e infine i "sistemi che interagiscono con l'utenza finale" valutano e bloccano l'apertura di possibili link pericolosi. **Questo vi può permettere di risparmiare sull'acquisto di licenze commerciali.**

SMTP Server

Al fine di

- evitare rallentamenti nell'uso della Webmail Zimbra ed eventuali ritardi nella consegna delle email a causa di invii massivi o automatizzati da parte degli utenti verso domini esterni
- impossibilità di inviare mail verso indirizzi esterni a causa del blacklisting di applicativi interni compromessi
- non cedere a fornitori terzi le credenziali di autenticazione riservate agli utenti dell'ente
- garantire la consegna di notifiche o allarmi anche in caso di temporanea indisponibilità del servizio per irraggiungibilità (connettività temporaneamente indisponibile)

Il servizio SMTP dovrà essere erogato dal fornitore dell'applicativo o degli applicativi che dovranno inviare notifiche.

Qualora il fornitore dell'applicativo non intenda offrire tale servizio, o non abbia le competenze per farlo, Studio Storti potrà fornire al cliente supporto per la configurazione di un "server smtp di appoggio" parallelo a Zimbra. La manutenzione e la gestione di quest'ultimo sarà a carico dell'azienda committente.

~ □ ~

Offerta tecnica

Nel dettaglio l'offerta comprende i seguenti servizi:

- Manutenzione del sistema, comprese attività di Backup e Disaster Recovery;
- Fornitura di caselle di posta elettronica con numero illimitato di user alias e domain alias
- Mantenimento e gestione del Database utenti

Per quanto concerne le caselle di posta elettronica Studio Storti Srl provvederà a:

- Mantenere attive le caselle istituzionali, nominative e generiche, attualmente già in uso
- Fornire una casella di posta elettronica nominativa o istituzionale come da voi richiesto nella logica di casella condivisa (casella d'ufficio con accesso delegato da parte degli utenti con creazione della "personalità utente")

Gestione del servizio

Attività incluse nella gestione del servizio:

- Creazione di nuovi account, modifica-congelamento-eliminazione degli account di Posta elettronica in disuso, su richiesta del committente;
- Supporto ai referenti dei Sistemi Informativi (preventivamente individuati) per l'utilizzo della Posta Elettronica Zimbra per i quali verrà erogata una sessione di formazione da remoto;
- Gestione dei malfunzionamenti e ripristino degli account di Posta elettronica;
- Accesso al Supporto in base agli SLA e alle modalità riportati successivamente;
- Manutenzione e aggiornamento dei sistemi e delle procedure legate al servizio fornito nel rispetto delle normative vigente

Funzionalità posta elettronica

Tutti gli utenti, nessuno escluso, potranno usufruire delle funzionalità del sistema di posta elettronica e messaggistica (posta, rubriche, agende, drive, Chat, mobile, ecc.....)

- Supporto protocolli di invio e ricezione sicuri;
- Trasmissioni cifrate per la riservatezza della PE (HTTPS);
- Controllo antivirus con aggiornamento Automatico dell'antivirus;
- Possibilità di controllo ed eventuale blocco (da concordare con il nostro servizio assistenza) dei documenti allegati ai messaggi;
- Possibilità di utilizzo della posta elettronica attraverso una interfaccia Web user Friendly in italiano;
- caselle da "n." GB (vedasi offerta economica) con traffico illimitato. Lo spazio sarà comunque configurabile dall'ente e l'accessibilità è garantita 24X 7X 365. Sarà possibile creare 3 COS (class of service) differenti sulla base dello spazio che si vorrà assegnare a ogni singolo utente.
- Dimensione complessiva dei File allegabili fino a 25MB (dimensione impostata per l'intero sistema)
- Filtri antispam atti a garantire un ottimo livello di servizio, in particolare lo spam per singola casella sarà inferiore a 5% del totale delle Email ricevute (statistica su base annua);
- Possibilità di accettare posta solo da server non pericolosi e possibilità di filtraggio per ogni singolo utente;
- Possibilità di attivazione di whitelist e Blacklist per ogni singolo utente a livello centralizzato;
- Disponibilità di statistiche giornaliere sull'utilizzo della PE tramite l'interfaccia WEB;
- Sincronizzazione Actrivesync PUSH di posta elettronica, rubrica e calendari da dispositivi Windows Mobile, Apple, Android ;
- Ripristino, su richiesta del committente, del contenuto dell'intero server e/o oggetti (cartelle, caselle) archiviati. Il sistema di Backup di Zextras consentirà, una retention minima garantita di 31 giorni

Il sistema prevede due livelli di segnalazione del raggiungimento del limite accordato:

- 1- Il soft limit configurabile che inviata l'utente a liberare spazio in quanto raggiunto il limite, senza bloccare nulla;
- 2- l'hard limit al raggiungimento del quale l'utente viene inabilitato alla ricezione di nuove mail senza comunque bloccare l'accesso alla casella.

È comunque possibile predisporre dei warning che avvisino gli amministratori all'avvicinamento della soglia di spazio definita.

Modalità di interfacciamento utenti

Il Servizio di Posta Elettronica proposto garantisce la possibilità di accedere alla propria casella attraverso le tre tipologie di interfaccia web di Zimbra.

Il sistema proposto non richiede l'utilizzo di alcun particolare software e garantisce la più completa compatibilità con tutti gli applicativi di mercato che lavorano su protocolli standard.

Servizio di assistenza

Si garantisce un servizio di assistenza con le seguenti modalità:

- * assistenza remota tramite help desk (09,00-13,00 14,00-18,00) nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì
- * assistenza telefonica (0444/782140) o mezzo mail (tecnico@studiotorti.com) ai referenti dei Sistemi Informativi preventivamente individuati nei modi e negli orari specificati al punto precedente con presa in carico IMMEDIATA della problematica.
- * possibilità di segnalare eventuali malfunzionamenti e di richiedere assistenza 24 ore su 24;
- * è previsto un evoluto e specifico sistema di monitoraggio h24/365 che segnala al nostro personale ogni tipo di possibile malfunzionamento in modo da poter intervenire proattivamente evitando disservizi;

È sempre garantita negli orari indicati la presenza di personale qualificato per fornire la necessaria assistenza nei tempi previsti su tutti gli aspetti del servizio di Posta Elettronica di seguito elencati a titolo esemplificativo

- * creazione nuova casella;
- * sostituzione password;
- * utilizzo web mail;
- * cancellazione caselle inutilizzate;
- * interpretazione dei warnings o dei messaggi di errore che possono comparire durante l'utilizzo della Posta Elettronica;
- * Gestione problematiche legate allo SPAM (ad esempio: configurazione filtri...)
- * eventuale istruzione ai referenti IT per l'importazione degli archivi locali degli utenti

Offerta economica

Cos (class of service) GB	Quantità caselle
200GB	1
70GB	30
30GB	60
10GB	230
5GB	3179

Prezzo annuale

€uro: 46.300,00

In corso di validità di contratto il servizio attuale verrà migrato Zextras Carbonio SAAS ACN (<https://catalogocloud.acn.gov.it/service/2270>) senza nessun costo aggiuntivo.

Condizioni d'offerta

Prezzi esclusa IVA 22%

Pagamento mezzo Bonifico Bancario 30gg d.f. La fatturazione avverrà alla messa in produzione del sistema, ovvero il momento in cui il sistema inizia e inviare e ricevere mail.

Validità offerta 30gg dalla data odierna.

Per quanto non espressamente citato in offerta si rimanda alle condizioni generali <http://studiotorti.com/files/CondizioniGenerali.pdf> e all'accordo sulla protezione dei dati http://studiotorti.com/files/Accordo_protezione_dei_dati_studio_storti.pdf

Per Studio Storti
Andrea De Lorenzi

**POSTA CERTIFICATA: Prot.N.0003708/2025 - RIF.0003681/2025 -
PASUBIO TECNOLOGIA SRL - INVIO DICHIARAZIOINE DI
COMPOSIZIONE DEL FATTURATO ANNO 2024**

Mittente: pasubiotecnologia@legalmail.it

Destinatari: protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

Inviato il: 10/10/2025 12.26.23

Posizione: protocollo.informatico@pec.comune.verona.it/Posta in ingresso

Spett.le Comune di Verona
c.a. Direzione Partecipate

In relazione alla procedure di acquisizione delle quote di questa società Pasubio Tecnologia srl e al successivo affidamento in house dei servizi informatici, si allegano alla presente i documenti relativi alla struttura sociale, alla situazione economico finanziaria e alle previsioni sull'andamento della stesssa.

In particolare si allegano:

- statuto sociale
- regolamento sul controllo analogo
- piano industriale 2024-2026
- valutazione sul patrimonio aziendale al 31/12/2024
- attestazione del revisore dei conti sulla composizione del fatturato anno 2024 rispetto a enti socie e non soci
- fascicolo del bilancio 2024

Cordiali saluti
Il resp. amministrativo
Matteo Maroni

==== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

Certificazione fatturato 2024_FIRMATO.pdf ()
Re Documentazione Pasubio Tecnologia.zip ()

Dott. Giacomo Sebastiano Apolloni

Commercialista
Revisore Ufficiale dei Conti

STUDIO: P.zza Garibaldi, 9
36015 SCHIO (Vicenza)
Tel. (0445) 523913 – Fax (0445) 505070
Cod. fisc. PLL GMS 80S13 L157C
Part. IVA 03527800241
e-mail: giacomo@studioapolloni.it
PEC: giacomo@pec.studioapolloni.it

CERTIFICAZIONE FATTURATO (art.4 Statuto Sociale)

Il sottoscritto Apolloni dott.Giacomo Sebastiano, con studio in Schio, Piazza Garibaldi n.9, codice fiscale PLLGMS80S13L157C, iscritto all'ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili di Vicenza al n. 1080/A, in qualità di Revisore Legale dei Conti della società Pasubio Tecnologia s.r.l.

attesta

che, sulla base della documentazione fornita dalla Società, secondo il combinato disposto dei commi 3 e 3-bis dell'art. 16 D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. (TUSP) e in ottemperanza all'articolo 4 dello Statuto Sociale, Pasubio Tecnologia nell'anno 2024 ha svolto i compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri soci per oltre l'80% (ottanta per cento) del proprio fatturato.

Schio, li 09/10/2025

IL REVISORE DEI CONTI

Apolloni Giacomo Sebastiano



PIANO INDUSTRIALE 2024-2026



1.	Executive Summary	3
2.	La strategia realizzata	3
3.	Il contesto di riferimento Business Context	4
4.	Bandi PNRR	5
5.	Elementi di rischio PNRR	6
6.	Strategia cloud Italia	8
7.	Elementi di rischio legati alla strategia Cloud Italia	9
8.	Rischio Cyber : NIS 2 e L.90/24	10
9.	Le risorse umane nella PA	12
9.1.	Tendenze tecnologiche e impatto sul contesto	13
10.	La descrizione delle attività aziendale	16
10.1.	I servizi erogati	16
10.2.	Organigramma	20
10.3.	Evoluzione dei principali dati finanziari storici	21
10.4.	Evoluzione degli investimenti	22
11.	Le intenzioni strategiche	24
11.1.	MISSION	24
11.2.	VISION	24
11.3.	Analisi interna	24
11.4.	Swot Analisys	25
11.5.	Analisi di Porter	26
11.6.	VRIO Framework	26
11.7.	I Fattori Critici di successo (FCS)	29
11.8.	Fattori Critici di Rischio (FCR)	30
12.	Le azioni strategiche	31
12.1.	Personne e cultura	31
12.2.	Informazione e tecnologia	32
12.3.	Ecosistema	33
13.	Obiettivi strategici	34
13.1.	Action plan	35
13.2.	Le ipotesi e i dati finanziari prospettici	36
13.3.	Rischi e problemi	36
14.	Conclusioni	37

1. Executive Summary

Pasubio Tecnologia è la società in-house di informatica di proprietà di 41 Enti pubblici, 38 della Provincia di Vicenza, 2 della Provincia di Verona e 1 della Provincia di Padova. Il suo ruolo è profondamente cambiato negli anni, seguendo l'evoluzione tecnologica e normativa, ma anche strategica, dei sistemi informativi per la Pubblica Amministrazione.

Obiettivo della società è supportare le amministrazioni locali del territorio nell'erogare servizi a cittadini e imprese nel rispetto della Carta della cittadinanza digitale, nel solco del Piano triennale di Agid, della strategia Cloud Italia e della Strategia Nazionale di cybersicurezza guidata da ACN.

Le azioni previste nel presente Piano mirano sostanzialmente al completamento del riposizionamento della società, anche mediante il superamento dei problemi di intangibilità, inseparabilità ed eterogeneità dei servizi.

Il posizionamento atteso è funzionale a potersi proporre con autorevolezza sul territorio e a rafforzare la relazione con i clienti/proprietari per poter affrontare insieme il cambiamento, a volte dirompente, della transizione digitale per supportare le persone ad esercitare quell'insieme di diritti/doveri di cittadinanza digitale che semplificano il rapporto tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione tramite le tecnologie digitali.

Il presente piano, considerando l'incertezza del settore, nonostante l'effetto distorsivo delle azioni straordinarie introdotte dal Governo nei processi di digitalizzazione e nonostante l'impatto difficilmente valutabile di alcune innovazioni tecnologiche, vuole tracciare la mappa del prossimo triennio con l'obiettivo di perseguire le intenzioni strategiche della Società.

2. La strategia realizzata

Il precedente piano si poneva i seguenti Obiettivi che sono stati perseguiti nell'arco del 2023-2024

OBIETTIVO 1	<i>Consolidare il riposizionamento dell'Azienda quale Service Provider ICT/System Integrator, valorizzandone competenze, soluzioni e servizi.</i>
Azione 1.1	Partecipazione e consolidamento ICT in-house Confermata adesione annuale, incontri settimanali e tavoli tematici
Azione 1.2	Riunioni periodiche enti soci Realizzata almeno 1 anno con Direttore o AU per ente più 3 assemblee
Azione 1.3	Riunione ecosistema Partecipazione eventi Regione Veneto, Meeting Fondazione per la sostenibilità

	digitale, Digital meet, Vsix
OBIETTIVO 2	<i>Aumentare la qualità dei propri servizi con particolare attenzione agli aspetti di continuità, sicurezza, scalabilità, per renderli perfettamente rispondenti alle esigenze, odierne e future, della PA, investendo sullo sviluppo dell' infrastruttura e delle competenze</i>
Azione 2.1	Migliorare il rapporto con gli utenti grazie alla all'aumento del n. di dipendenti/n.postazioni KPI Questionario soddisfazione clienti, KPI Numero dipendenti (scostamento % voti), 41 dipendenti
Azione 2.2	Accompagnamento RTD +3 enti che hanno affidato servizio
Azione 2.3	Rafforzamento delle competenze risorse / processi Attività CNA per riorganizzazione interna , Audit ISO 9001
OBIETTIVO 3	<i>Continuare sistematicamente il percorso di efficientamento dei costi e dell'organizzazione per poter erogare ai propri soci servizi di qualità, erogando servizi cloud anche ad altri enti pubblici non soci</i>
Azione 3.1	Migliorare la redditività del Data center KPI N. +10% 2023
Azione 3.2	Rafforzamento organico interno Rapporto postazioni/dip= 40, invariato

3. Il contesto di riferimento Business Context

L'azienda si muove entro il mercato della Pubblica amministrazione locale.

Il mercato della PA è guidato a livello strategico dal Piano triennale dell'informatica della PA di Agid, dalla Strategia Cloud Italia e dalla Strategia Nazionale di cybersicurezza cui gli enti devono sottostare.

Le modalità di acquisto e le risorse finanziarie sono invece elementi regolamentati dalle procedure di legge e leggi di Bilancio.

La società eroga servizi per i soci per almeno l'80% del proprio fatturato, mentre può erogare per la restante quota, anche servizi ai non soci.

Il contesto organizzativo dei soggetti pubblici che erogano servizi agli enti è a livello nazionale rappresentato dalle società in-house, tipicamente regionali.

La fattispecie delle società in-house è in costante messa in discussione a livello normativo, per la sua apparente contrapposizione al mercato, per questo periodicamente si susseguono atti e indirizzi che modificano l'ambito di azione e le modalità di affidamento da parte degli enti alle società che devono

costantemente rivalutare la congruità dei costi e la convenienza dei servizi offerti.

Nel 2021 Pasubio Tecnologia ha aderito al "Cerchio ICT in House" composto da Lepida, Trentino Digitale e Siag, tutte aziende pubbliche di Regioni e Province Autonome che operano nel settore dell'informatica per la Pubblica Amministrazione secondo il modello "in-house providing". Lo scopo è favorire la collaborazione tra le Società associate secondo le logiche dell'interoperabilità, il riuso delle best practice e la realizzazione di progetti condivisi.

A livello regionale, la Regione del Veneto ha identificato su base provinciale i cd. SAD, (Soggetto Aggregatore per il Digitale), che rappresentano uno degli elementi cardine sul quale si basa l'intero progetto di Convergenza digitale degli Enti del Territorio. Il suo scopo è quello di accompagnare - a livello provinciale - il processo di trasformazione digitale degli Enti Locali, consentendo ai diversi attori dei processi di innovazione (Province, Comuni capoluogo e loro "Enti strumentali" come CST, BIM, etc.) diversi nel ruolo, nella funzione e nell'organizzazione, di contribuire alla realizzazione di azioni che siano sostenibili nel tempo all'interno del proprio ambito territoriale di riferimento. L'obiettivo è quello di valorizzare le attuali esperienze di aggregazioni territoriali promuovendo un rinnovato equilibrio e integrazione tra gli attori che vi operano.

Pasubio Tecnologia assieme alla Provincia di Vicenza e al Comune di Vicenza costituisce il SAD della provincia di Vicenza.

4. Bandi PNRR

A seguito dell'emergenza Covid19 e dell'avvento del PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, i Comuni sono stati chiamati a delineare un nuovo sistema di servizi maggiormente digitalizzati e tesi a raggiungere una vasta platea di destinatari. All'interno di questa cornice, si inserisce l'attività di assistenza e consulenza svolta da Pasubio Tecnologia, interventi che hanno lo scopo di sostenere le amministrazioni comunali nel raggiungimento degli obiettivi prefissati dal PNRR. L'azione di Pasubio Tecnologia si concretizza nella realizzazione di webinar, colloqui di consulenza in loco o a distanza personalizzati in base alle richieste, ma anche supporto nella fasi amministrative e tecniche, punti essenziali per il corretto espletamento delle procedure richieste nei vari bandi considerate le complessità e le continue evoluzioni. Inoltre, rivestono un ruolo centrale anche le azioni attuate dai canali di comunicazione dell'azienda, che offrono contenuti sempre più aggiornati e dedicati a particolari tematiche di interesse comune.

Nello specifico l'attività di Pasubio Tecnologia si esplicita attraverso:

- Supporto tecnico e amministrativo, interventi di consulenza tesi ad analizzare la situazione di ogni singolo Comune, adottando un approccio multidisciplinare e trasversale attento alle ultime modifiche e agli aggiornamenti degli Avvisi PNRR;
- Monitoraggio scadenze e adempimenti in carico agli Enti, supervisione e gestione della piattaforma PA Digitale 2026 anche tramite incarico con delega di gestione della piattaforma stessa.
- Interfacciamento con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale per validazione progetti e pre-asseverazioni.

Per quanto concerne l'attività di comunicazione:

- Sito web dell'azienda, punto di riferimento per la narrazione dei progetti in corso e delle ultime notizie relative alla digitalizzazione. A partire da Maggio 2022, il sito web di Pasubio Tecnologia è stato potenziato con l'aggiunta di una sezione dedicata esclusivamente al PNRR, con la condivisione di documenti e mini guide utili, nonché la pubblicazione di articoli riguardanti eventi e informazioni che hanno coinvolto direttamente l'azienda verso un processo di ammodernamento dei principi organizzativi e infrastrutturali;
- Facebook e Linkedin, profili social che costituiscono un veicolo di comunicazione rilevante per la trasmissione e promozione di informazioni mirate e di qualità per tutti gli Enti, nonché la pubblicazione di post sugli ultimi traguardi raggiunti dall'azienda.
- Newsletter, una risorsa comunicativa significativa che consolida i rapporti con i soci e non solo, al fine di aggiornare e raccogliere le recenti notizie in materia di innovazione e cybersicurezza

I bandi PNRR, che di fatto hanno investito un numero limitato di fornitori, nel corso del 2023 e 2024 hanno visto la concessione di proroghe e la riapertura dei bandi per la presentazione nuove domande. Questo ha modificato l'orizzonte ipotizzato di completamento delle varie misure con le prime asseverazioni nel secondo semestre 2025.

5. Elementi di rischio PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta una grande opportunità per la modernizzazione e la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (PA) italiana, in particolare nel settore ICT. Tuttavia, come ogni iniziativa di tale portata, ci sono potenziali rischi associati. Di seguito sono elencati alcuni dei principali rischi connessi ai finanziamenti PNRR per il settore ICT, sia per i

comuni che per le loro società ICT:

- **Complessità Burocratica:** L'accesso ai finanziamenti può richiedere processi burocratici complessi, che possono rallentare la realizzazione dei progetti e aumentare i costi amministrativi.
- **Mancata aderenza ai criteri:** I bandi potrebbero avere requisiti molto specifici. Le PA o le società ICT che non aderiscono rigorosamente a questi criteri potrebbero non ottenere i finanziamenti o potrebbero dover restituire i fondi se non utilizzati correttamente.
- **Mancanza di esperienza o competenze:** Alcune amministrazioni o società potrebbero non avere le competenze o l'esperienza necessarie per implementare progetti ICT complessi, portando a ritardi, sprechi o fallimenti del progetto.
- **Rischi Tecnologici:** L'adozione di nuove soluzioni ICT potrebbe comportare rischi tecnologici, come vulnerabilità alla sicurezza o incompatibilità con sistemi esistenti.
- **Dipendenza da fornitori esterni:** La necessità di fare affidamento su fornitori esterni per l'implementazione dei progetti potrebbe portare a una maggiore dipendenza da questi fornitori, potenziali conflitti o problemi di qualità, cosiddetto "lock-in".
- **Perdita governance dei dati,** il trasferimento in cloud di applicazione e quindi dei dati senza una politica di disponibilità, di check-out degli stessi, di backup.
- **Rischi finanziari:** Se i fondi del PNRR non coprono l'intero costo di un progetto o se ci sono ritardi nei pagamenti, le PA o le società ICT potrebbero trovarsi in difficoltà finanziarie.
- **Sostenibilità a lungo termine.** Una volta che i fondi PNRR sono esauriti, le PA e le società ICT devono garantire che i progetti siano sostenibili a lungo termine, sia dal punto di vista finanziario che operativo. Questo è un elemento critico per la società perché gli enti potrebbero dover rinunciare ad altri servizi per garantire il rispetto del mantenimento quinquennale dei servizi attivati con il PNRR, anche non fondamentali.
- **Cambiamenti politici o normativi:** Cambiamenti nel panorama politico o nelle normative potrebbero influenzare l'allocazione dei fondi o la direzione dei progetti.
- **Aspettative troppo alte:** L'ampia disponibilità di fondi potrebbe portare a aspettative irrealistiche sulle capacità di trasformazione del settore ICT nella PA. Se queste aspettative non vengono soddisfatte, potrebbe esserci una reazione negativa da parte dei cittadini o delle parti interessate.
- **Bassissima redditività.** La società, in questa come in ogni altra attività verso i soci, quantifica i costi senza prevedere una marginalità. A causa dell'allungamento dei tempi, l'estensione del monte ore previsto può comportare la mancata copertura dei costi interni.

6. Strategia cloud Italia

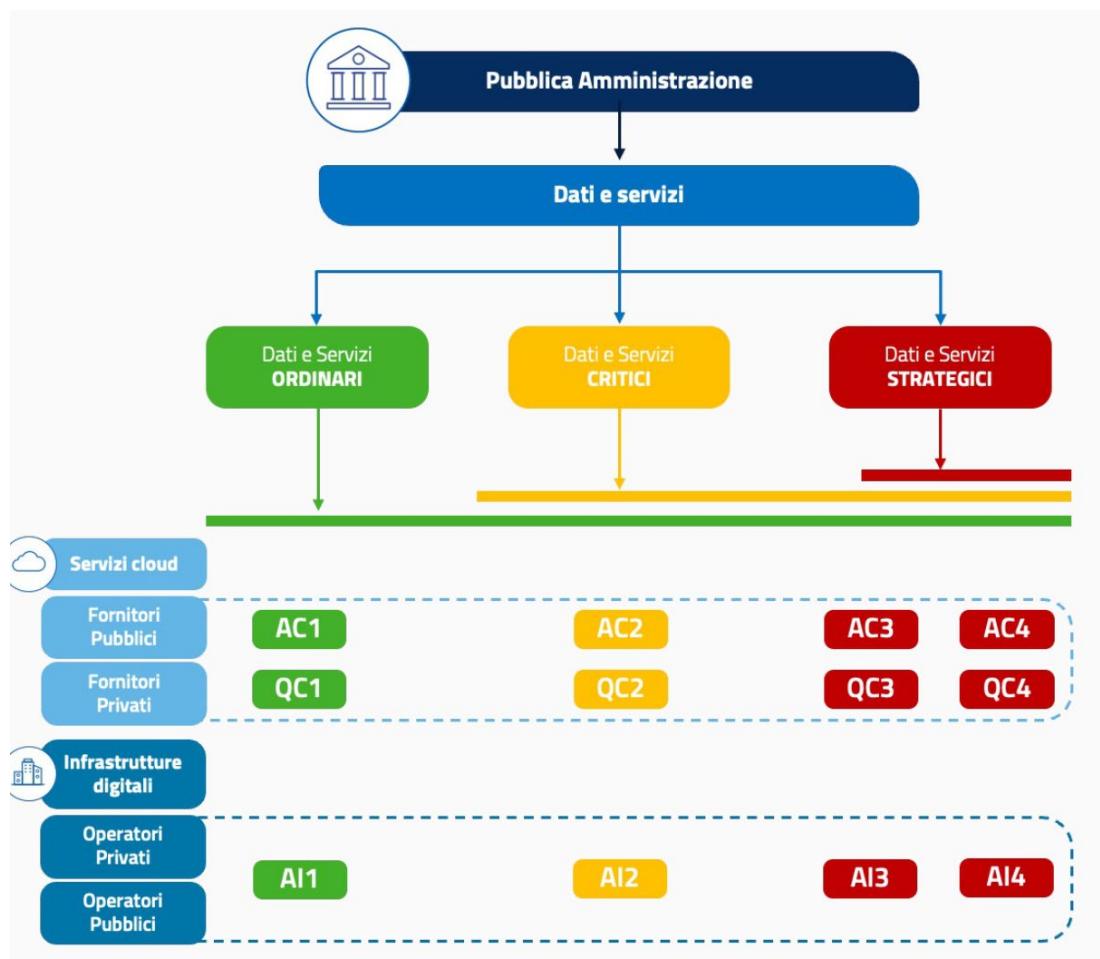
La nuova strategia cloud, elaborata nel corso dell'anno 2021 dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale + AgID, prevedeva la realizzazione del sistema operativo del Paese anche mediante l'adozione del cloud computing nel settore pubblico.

L'evoluzione della strategia è condotta dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale ACN che ha definito le regole per le infrastrutture e i servizi sui quali la PA deve appoggiarsi.

La scelta dei servizi cloud qualificati da ACN avviene in base alla classificazione dei dati e dei servizi. Grazie alla classificazione viene stabilito l'impatto dei servizi e dei dati trattati da una PA in relazione al loro livello di criticità.

Il Regolamento unico per le infrastrutture e i servizi cloud per la PA di ACN chiarisce:

- le modalità per la classificazione, per la migrazione e per la qualificazione dei servizi cloud, di cui la PA può approvvigionarsi ricorrendo al libero mercato;
- le misure e i requisiti per il raggiungimento dei livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA;
- le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance, scalabilità e portabilità dei servizi cloud per la PA.
- Il Regolamento, adottato da ACN con Decreto Direttoriale n. 21007/24 del 27 giugno 2024 e applicabile dal 1 agosto 2024, aggiorna i livelli minimi e le caratteristiche al mutato scenario di rischio e i termini legati al procedimento di rilascio delle qualifiche. Il Regolamento norma anche l'utilizzo delle infrastrutture di housing e i servizi di prossimità (cosiddetti edge), sempre più diffusi in ragione dell'esigenza di ridurre i tempi di latenza per gli utenti finali.



Per quanto concerne Pasubio Tecnologia, in qualità di soggetto pubblico il regolamento parla di **adeguamento** delle dei servizi erogati basata sulla dichiarazione di conformità inviata ad ACN rispetto ai requisiti previsti. Tale attività è in corso con sistematiche interlocuzioni con ACN e sono state già pubblicate positivamente alcune qualifiche.

7. Elementi di rischio legati alla strategia Cloud Italia

I principali rischi connessi sono :

-Pluralità di Soggetti Coinvolti, che implica i seguenti rischi:

- Coordinamento Complesso: Avere a che fare con molteplici entità richiede una gestione del coordinamento altamente strutturata.
- Comunicazione: La pluralità di attori può generare difficoltà comunicative e incomprensioni, la normativa non coordinata e talvolta divergente porta a difficoltà interpretative e dispendio di tempo.
- Tempistiche: La gestione delle tempistiche diventa complessa e soggetta a possibili ritardi e slittamenti.

- Cambiamenti Normativi: le modifiche legislative e normative, specie se frequenti o inaspettate,

possono introdurre difficoltà nell'implementazione delle strategie IT, specialmente nel contesto dei servizi cloud. Ciò implica i seguenti rischi:

- Non Conformità: Le modifiche possono generare periodi di non conformità se non adeguatamente progettate e gestite.
- Reingegnerizzazione dei Processi: Potrebbe essere necessario modificare i processi e le soluzioni tecnologiche in itinere.
- Impatto Finanziario: L'adeguamento a nuove norme può comportare costi aggiuntivi e rinegoziazioni contrattuali.

8. Rischio Cyber : NIS 2 e L.90/24

Sia la legge n. 90 del 2024 che il decreto di recepimento NIS 2 introducono, per i soggetti che rientrano nel loro perimetro di applicazione, obblighi in tema di governance e gestione del rischio cyber. L'intenzione, infatti, è quella di sensibilizzare le pubbliche amministrazioni ad individuare al loro interno dei soggetti responsabili dell'applicazione delle normative in esame e ad implementare misure di gestione del rischio che prevengano o comunque siano in grado di 'governare' i rischi da incidente informatico.

La NIS2 (Network and Information Systems) rappresenta un importante passo in avanti nell'ambito della cyber security a livello europeo.

Le PA, in base al Decreto 138/2024, sono tenute a una serie di adempimenti in materia di misure di sicurezza e di notifica degli incidenti, rafforza i poteri di supervisione, struttura maggiormente i meccanismi e gli organi preposti alla risposta agli incidenti e alla gestione della crisi. Introduce, infine, nuovi strumenti, come la divulgazione coordinata delle vulnerabilità.

In questa implementazione tra il 2025 e il 2026 cambiano alcuni riferimenti, ma i soggetti che rientrano nel perimetro della NIS 2 **sono le società in-house** così come le amministrazioni sopra i 100.000 abitanti. dal 13 gennaio 2025 diventeranno cogenti gli obblighi previsti dalla legge n. 90 del 2024 per i soggetti pubblici succitati. E dal primo dicembre 2024 al 28 febbraio 2025, tutti i soggetti (pubblici e privati) rientranti nel perimetro NIS 2 devono registrarsi nella piattaforma disponibile sul sito ACN – Agenzia per la cybersicurezza nazionale, al fine della creazione dell'elenco dei soggetti importanti ed essenziali della NIS 2, secondo quanto previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 138 del 2024.

Per la società, che ha tra i punti di forza la sicurezza informatica, questa evoluzione normativa rappresenta una opportunità sfidante per potersi confermare primo riferimento e supporto rispetto ai propri enti.

La privacy e la cybersecurity sono questioni critiche per la Pubblica Amministrazione (PA) poiché implicano la protezione dei dati personali dei cittadini e la salvaguardia delle infrastrutture essenziali.

Ecco alcune delle principali implicazioni di questi temi per la PA:

- **Responsabilità e Fiducia:** La PA ha il dovere di proteggere i dati personali e sensibili dei cittadini. Qualsiasi violazione di dati o attacco cibernetico potrebbe erodere la fiducia dei cittadini nel governo, con conseguenti implicazioni politiche e sociali.
- **Conformità alle Normative:** In molte giurisdizioni, ci sono leggi e regolamenti specifici sulla protezione dei dati (come il GDPR nell'UE) che la PA deve rispettare. Il non rispetto può portare a sanzioni significative e danni reputazionali.
- **Risorse Finanziarie:** La protezione dei dati e la difesa dalle minacce cibernetiche richiedono investimenti significativi in termini di tecnologia, formazione e personale. Questo può rappresentare una sfida, specialmente per le amministrazioni con risorse limitate.
- **Modernizzazione dell'IT:** La PA spesso utilizza sistemi IT obsoleti, che possono presentare vulnerabilità note. La modernizzazione di questi sistemi è essenziale per garantire una protezione adeguata.
- **Formazione e Consapevolezza:** La maggior parte degli incidenti di sicurezza è causata da errori umani. È essenziale che tutto il personale della PA sia adeguatamente formato sulle migliori pratiche di sicurezza e sulla gestione dei dati.
- **Gestione delle Crisi:** In caso di violazione dei dati o di attacco cibernetico, la PA deve essere preparata con un piano di risposta alle emergenze, incluse la comunicazione al pubblico e la mitigazione dei danni.
- **Collaborazione tra soggetti pubblici e privati:** Le minacce cibernetiche spesso trascendono le barriere organizzative e geografiche. La collaborazione tra diverse agenzie governative, nonché tra settore pubblico e privato, è cruciale per condividere informazioni e risorse.
- **Rischi Evolutivi:** Il panorama delle minacce cibernetiche è in costante evoluzione. La PA deve adottare un approccio proattivo, anticipando e adattandosi alle nuove minacce man mano che emergono.

Per questo la società ha promosso l'istituzione di un Tavolo permanente di sicurezza in seno al SAD, per condividere a livello provinciale politiche e azioni sulla sicurezza informatica, consapevoli che il tema prioritario è la sicurezza delle identità personali che coinvolge i processi e la formazione del personale.

Tavolo analogo è anche realizzato tra le società del Cerchio ICT in-house, per la definizione congiunta di policy operative in tema di sicurezza informatica, la condivisione quotidiana di indicatori di compromissione/minacce, la realizzazione di soluzioni e servizi digitali, l'individuazione di procedure sulla definizione dei processi e relativa verifica e misurazione.

9. Le risorse umane nella PA

Per una azienda in-house ICT il tema delle risorse informatiche nella PA rappresenta un elemento di rischio, ma anche una opportunità. Il mancato turnover nella pubblica amministrazione rappresenta una questione delicata e diffusa in molti paesi. Il fenomeno del mancato rinnovo generazionale può avere conseguenze negative sul funzionamento degli enti pubblici e sulla loro capacità di adattarsi ai cambiamenti e alle innovazioni. Ecco alcune delle implicazioni principali:

- **Perdita di Know-How:** Con l'avanzare degli anni e l'avvicinamento alla pensione di molti dipendenti storici, vi è il rischio di perdere una vasta quantità di know-how e di esperienza accumulata nel corso degli anni. Se non ci sono nuovi ingressi o un adeguato processo di trasferimento delle conoscenze, questo patrimonio di competenze può andare perduto.
- **Difficoltà di Modernizzazione:** Una forza lavoro invecchiata può, in alcuni casi, mostrare resistenza al cambiamento o alle nuove tecnologie. Ciò può ostacolare gli sforzi di modernizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione.
- **Mancato Ingresso di Nuove Competenze:** La mancanza di nuove assunzioni implica che non vi è l'ingresso di nuove competenze e prospettive. Questo può rendere difficile l'adattamento ai cambiamenti e alle nuove sfide.
- **La difficoltà nell'assunzione di nuove risorse:** specialmente in ambito ICT, è una preoccupazione concreta per la pubblica amministrazione in molte nazioni. Questo è dovuto a vari fattori:
- **Limitazioni Burocratiche:** Gli enti pubblici possono avere processi di assunzione rigidi e prolungati a causa delle normative e delle procedure burocratiche. Questo può rendere difficile competere con il settore privato, che può assumere più rapidamente.
- **Budget e Remunerazione:** Spesso, gli stipendi offerti dalla pubblica amministrazione non sono all'altezza di quelli proposti dal settore privato, specialmente per ruoli tecnici specializzati. Ciò rende difficile attirare e trattenere talenti.
- **Percezione del Lavoro Pubblico:** Ci può essere una percezione che lavorare per la pubblica amministrazione non offre le stesse opportunità di crescita professionale, innovazione o sfide tecniche come nel settore privato.
- **Scarsità di Talenti:** L'industria ICT è in rapida crescita, e c'è una domanda globale di talenti specializzati. Questo amplifica la concorrenza per le risorse, rendendo ancora più difficile per la pubblica amministrazione attrarre i candidati giusti.

Nell'ottica di queste sfide, le società in-house ICT possono offrire soluzioni:

- Leveraging Società In-House: Una società in-house ICT, pur mantenendo l'obiettivo di servire l'ente pubblico, ha una maggiore flessibilità nelle assunzioni, negli stipendi e nelle condizioni lavorative rispetto all'amministrazione direttamente. Questo può aiutare a colmare il divario tra la domanda e l'offerta di talenti.
- Automazione con IA: L'Intelligenza Artificiale può aiutare ad automatizzare alcuni compiti e processi, riducendo la necessità di personale per compiti ripetitivi e consentendo alle risorse esistenti di concentrarsi su compiti più strategici e ad alto valore.
- Formazione e Riqualificazione: Invece di assumere nuove persone, l'amministrazione può investire nella formazione e nella riqualificazione del personale esistente per acquisire competenze in ambito ICT.
- Collaborazioni e Partenariati: la società può esplorare partenariati con università, istituti tecnici o aziende private per creare programmi di formazione, stage o rotazioni che facilitino l'ingresso di nuovi talenti. In quest'ottica la società darà il proprio supporto alla nascita del nuovo ITS informatico di Valdagno che vedrà la luce nel corso del 2025.

In sintesi, mentre la difficoltà nell'assunzione di nuove risorse è una sfida significativa per la pubblica amministrazione, ci sono modi attraverso cui Pasubio tecnologia può mitigare questo problema mettendo a disposizione le proprie specifiche competenze ICT e supportando gli enti nell'utilizzo di tecnologie che sopperiscano alla mancanza di personale grazie all'automatizzazione delle attività a basso valore aggiunto e sistemi di recupero delle conoscenze.

9.1. Tendenze tecnologiche e impatto sul contesto

Le tendenze tecnologiche dei prossimi anni sono dominate dall'avvento dell'Intelligenza artificiale e le sue applicazioni, in particolare la sua governance.



L'intelligenza artificiale (IA) ha il potenziale di trasformare profondamente la Pubblica Amministrazione

(PA) in vari modi. L'uso dell'IA può portare a efficienze, miglioramenti nel servizio e nuove capacità che possono rivoluzionare il modo in cui la PA funziona e interagisce con i cittadini.

L'intelligenza artificiale potrà essere utilizzata per analizzare e formulare raccomandazioni, che consentono a un'azienda di prendere decisioni future più rapide e accurate, ma anche per l'implementazione adattiva dei servizi.

Beneficio		Anni all'adozione mainstream			
		Meno di 2 anni	25 anni	5 - 10 anni	Più di 10 anni
Trasformativo			Ingegneria del software potenziata dall'intelligenza artificiale Modelli linguistici di grandi dimensioni GenAI multimodale Apprendimento autosupervisionato	Agenti autonomi Modelli di fondazione	Intelligenza generale artificiale
Alto		Assistenti virtuali abilitati a GenAI Acceleratori del carico di lavoro GenAI Applicazioni generative abilitate all'intelligenza artificiale Recupero generazione aumentata	AI TRISMO LLM Edge Hub modello LLM open source Ingegneria rapida Dati sintetici	Simulazione dell'intelligenza artificiale Modelli GenAI specifici del dominio Framework di orchestrazione delle applicazioni GenAI LangOps Apprendimento per rinforzo dal feedback umano Trasferire l'apprendimento Database vettoriali	
Moderare					
Basso					

Le innovazioni che meritano particolare attenzione nel periodo da due a cinque anni prima dell'adozione mainstream includono GenAI multimodale, LLM open source e LLM edge. L'adozione tempestiva di queste innovazioni può portare a un vantaggio competitivo significativo e a vantaggi in termini di tempi e costi.

Ecco alcuni degli impatti stimati dell'uso dell'IA nella PA:

- **Efficienza e Riduzione dei Costi:** L'IA può automatizzare molte delle funzioni routinarie e ripetitive che attualmente richiedono intervento umano, come l'elaborazione di dati o l'analisi di documenti. Questo può portare a una significativa riduzione dei tempi e dei costi.
- **Miglioramento del Servizio al Cittadino:** Attraverso chatbot e assistenti virtuali, l'IA può fornire risposte rapide e accurate ai cittadini, riducendo i tempi di attesa e migliorando la qualità

dell'assistenza.

- Prevenzione delle Frodi: I sistemi di IA possono analizzare grandi quantità di dati per identificare schemi o anomalie che potrebbero indicare frodi o cattiva gestione.
- Supporto alle Decisioni: L'IA può aiutare i responsabili delle decisioni fornendo analisi approfondite, previsioni e modellazione basate su vasti set di dati.
- Personalizzazione dei Servizi: Con l'analisi dei dati, l'IA può aiutare a personalizzare i servizi in base alle esigenze specifiche dei cittadini

L'implementazione di questa tecnologia a breve termine è una realtà che investirà anche il mercato dei servizi per la PA e per questo si sta lavorando in un tavolo congiunto in seno al Cerchio ICT.

L'adozione dell'intelligenza artificiale (IA) negli uffici pubblici offre molte opportunità, ma presenta anche diversi rischi che la società deve far emergere e mitigare. Ecco alcuni dei principali rischi associati:

- Privacy e Sicurezza dei Dati: L'IA richiede grandi quantità di dati. Se non protetti adeguatamente, ci potrebbe essere il rischio di violazioni della privacy o di attacchi informatici.
- Trasparenza e Responsabilità: Molti modelli di IA sono "black box", il che significa che non è facile capire come arrivano alle loro conclusioni. Questo può complicare la responsabilizzazione e la comprensione delle decisioni prese dall'IA.
- Dipendenza dalla Tecnologia: Una eccessiva dipendenza dai sistemi di IA potrebbe rendere gli enti pubblici vulnerabili a guasti tecnologici o errori algoritmici.
- Perdita di Lavoro: L'automazione delle funzioni amministrative attraverso l'IA potrebbe portare alla riduzione di posti di lavoro in alcuni settori, causando problemi sociali ed economici.
- Costi Elevati: L'implementazione e la manutenzione di sistemi di IA avanzati possono essere costose e potrebbero non fornire il ritorno sull'investimento atteso.
- Abuso di Potere: Se non regolamentato correttamente, l'uso dell'IA potrebbe permettere un eccessivo controllo o sorveglianza sui cittadini.
- Errore Umano: La mancanza di formazione o di comprensione su come utilizzare correttamente gli strumenti di IA può portare a errori da parte del personale.
- Interoperabilità: Gli enti pubblici potrebbero avere problemi nell'integrare diverse soluzioni di IA tra loro o con sistemi IT esistenti.

Per affrontare questi rischi, è essenziale adottare una strategia chiara per l'implementazione dell'IA, che includa formazione, regolamentazione, monitoraggio e valutazione costante. Inoltre, è importante coinvolgere diverse parti interessate nel processo decisionale, compresi esperti di etica, cittadini e specialisti di IA.



Abbiamo evidenziato che l'uso di questa tecnologia può amplificare i problemi legati ai temi Privacy e Cybersecurity,

Intelligenza ambientale invisibile

L'intelligenza ambientale invisibile rappresenta un altro importante trend tecnologico per il 2025, secondo Gartner. Si tratta di un tipo di intelligenza diffusa, abilitata da sensori e tag intelligenti a basso costo, che sarà integrata in diversi ambiti.

Questi sistemi potranno basarsi su una rete IOT, infrastruttura ormai matura e sostenibile anche per le PA locali. In questa direzione la società ha avviato una collaborazione con Viacqua, per analizzare l'implementazione di una rete a servizio degli enti comuni alle due società.

10. La descrizione delle attività aziendale

PT per statuto ha per oggetto:

- la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi
- la produzione di beni e servizi strumentali, di supporto della funzione amministrativa pubblicistica nel campo dell'Information Comunication Technology, necessari per provvedere al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci.

La società opera secondo l'istituto dell'in-house rispetto ai propri soci ed eroga servizi anche ad enti pubblici non soci in forza e nei limiti dell'arti. 16 del D.Lgs. 175/2016.

10.1. I servizi erogati

Concretamente PT eroga i seguenti macroservizi:

- assistenza informatica help desk postazioni di lavoro
- assistenza informatica help desk fonia
- help desk e manutenzione reti
- servizi cloud presso ns DC (SaaS e IaaS)
- Servizio di posta elettronica
- infrastruttura cloud IaaS
- gestione fibra ottica, wifi, videosorveglianza
- erogazione connettività
- assistenza informatica help desk portale web

- progetti di transizione digitale per la PA

Un approfondimento puntuale meritano i **servizi di cloud** che sono collegati all'asset più rilevante sviluppato dalla società negli ultimi anni: il Data Center.

In base al censimento di Agid il Data Center di Pasubio tecnologia nel 2019 è stato dichiarato candidabile a Polo Strategico nazionale, mentre l' ultimo Pianto triennale di Agid definisce queste infrastrutture di Gruppo A , che potranno continuare ad operare e verso le quali le PA locali possono migrare per mettere in sicurezza i propri dati. (vedasi strategia Cloud Italia)

Dal 2021 inoltre Pasubio tecnologia è qualificata Cloud service Provider (CSP) nel Catalogo dei servizi Cloud per la PA qualificati di Agid.

Attraverso questo data center non solo gli Enti hanno la possibilità di ottemperare a quanto prescritto dalla strategia cloud rispetto all'infrastruttura, ma anche la società è in grado di erogare servizi qualificati SaaS per i propri soci e per clienti enti pubblici terzi.

Dal 19 gennaio 2023 la qualificazione dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione diventa di competenza dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, che subentra all'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID). Decreto direttoriale Prot. N. 5489 di ACN, art. 2 comma 2e di che " le infrastrutture per la pubblica amministrazione gestite da un soggetto pubblico, da società in house, ovvero, per espressa previsione normativa, da società a controllo pubblico, come definite nel decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e i servizi cloud eventualmente erogati dai medesimi soggetti alla pubblica amministrazione **non sono sottoposti ad un processo di qualificazione preventiva**".

Le qualificazioni , come visto, vengono modificate negli anni, ma tutte presuppongono livelli di servizio e di sicurezza coerenti con le certificazioni ISO: è dunque strategico mantenere le certificazioni e qualificazioni anche laddove non espressamente obbligate, ma necessarie per l'ottenimento dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Inoltre i bandi spesso vengono integrati solo a posteriori da linee guida che specificano i contenuti tecnici dei servizi qualificati per essere finanziabili. E' dunque essenziale da una parte avere il presidio dell'evoluzione dei bandi, dall'altra mantenere una interlocuzione forte e aperta con il Dipartimento per la Transizione Digitale e ACN.

Oltre ai meri servizi puntuali che possono essere reperiti sul mercato, è possibile individuare alcune categorie di attività che non rientrano in questa fattispecie e che caratterizzano in maniera specifica l'attività della società:

- **Attività di coordinamento e governo complessivo del sistema informativo dal punto di vista**

della sicurezza informatica. Le competenze e i compiti di governo richiesti alle pubbliche amministrazioni dall'evoluzione del quadro normativo e dalle strategie di innovazione impostate a livello nazionale appaiono sempre più rilevanti, impegnando gli Enti ad un costo significativo per la loro gestione. Nelle linee guida per lo sviluppo di progetti digitali contenute nel Piano triennale per l'Informatica nella PA, Agid (Agenzia per l'Italia digitale) specifica che le competenze "tecniche" in senso lato richieste ad ogni amministrazione pubblica vanno da "expertise" sull'usabilità a conoscenze sulle tecnologie di interoperabilità, fino alla conoscenza delle strategie di gestione dei contratti con i fornitori. Queste attività non possono essere devolute all'appaltatore nell'ambito della esecuzione di un contratto di servizio reperibile sul mercato, ma vanno mantenute all'interno dell'alveo pubblico tra le attività di interesse generale, e possono quindi legittimamente essere svolte all'interno di un affidamento "in-house" dal soggetto partecipato, che per l'appunto si configura ed agisce come un ufficio dell'Ente affidante. Come più volte riferito, la competenza in ambito cybersicurezza è di ACN, Agenzia con la quale ci sono stati incontri, anche in presenza, e frequenti interlocuzioni.

- **Attività di supporto alla transizione digitale** nei progetti di transizione digitale per la PA, che consiste nell'affiancare il soggetto RTD nominato all'interno dell'ente nelle attività di redazione del piano triennale dell'informatica, nella sua applicazione e raggiungimento degli obiettivi normativi. L'importanza del ruolo di RTD è crescente e potrebbe essere ulteriormente rafforzato con una attività di supporto specifico ai propri enti. E' strategico perché consente la totale integrazione PT/Cliente e, soprattutto, perché solo attraverso la perfetta coerenza tra RTD e società. La recente modifica del CAD indica la possibilità di individuare il soggetto RTD anche all'interno della propria in-house.

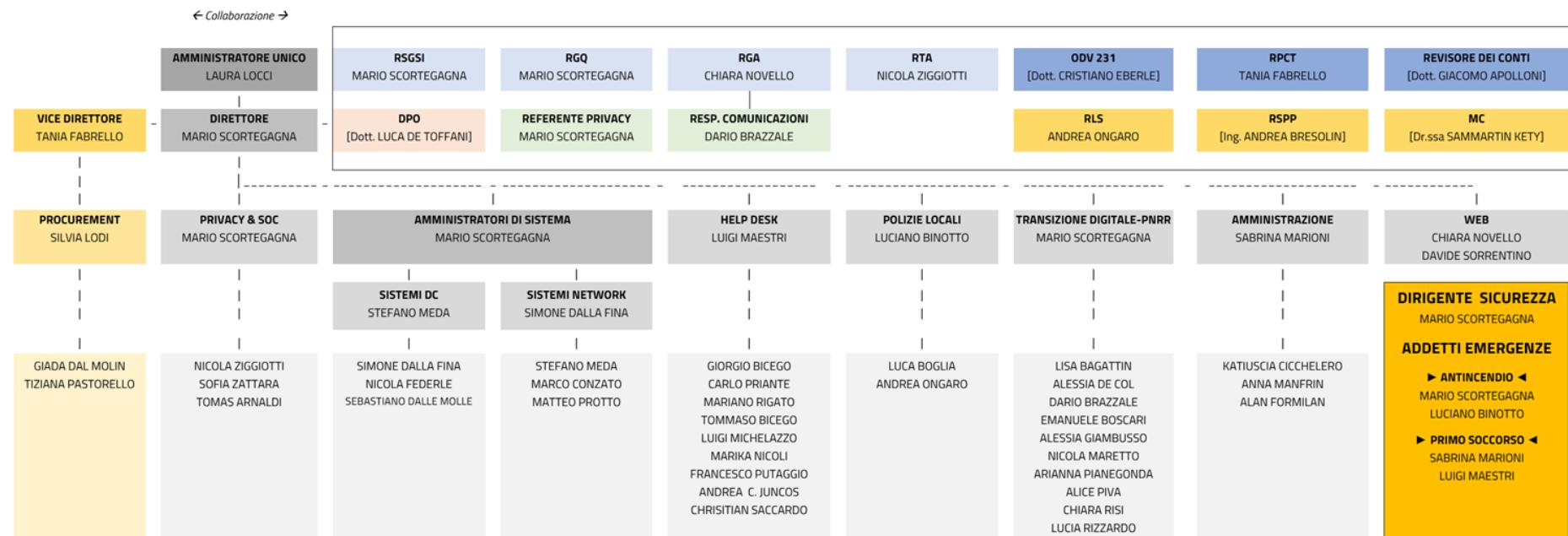
- **Servizio di Project Management specializzato**, mirato a guidare e supportare gli enti nella realizzazione di progetti di digitalizzazione. Grazie a una profonda conoscenza del settore e delle specifiche esigenze della pubblica amministrazione, i project manager offerti dalla società sono in grado di gestire l'intero ciclo di vita del progetto, dall'ideazione alla realizzazione, assicurando che gli obiettivi siano raggiunti nel rispetto dei tempi e dei costi previsti. La presenza di un project manager specializzato garantisce che l'ente abbia sempre a disposizione un esperto in grado di navigare le complessità dei progetti di digitalizzazione, indipendentemente dalla complessità o dalle dimensioni del progetto permettendo all'ente di proseguire con i propri compiti quotidiani senza la preoccupazione di come gestire il progetto di digitalizzazione.

- **Attività di governo dei contratti** (gestione delle procedure di gara, contatti con i fornitori, gestione del contratto, dei contenziosi, delle segnalazioni...). Queste attività – in un orizzonte temporale a breve termine ma nella logica generale e progressiva degli affidamenti verso terzi – potranno essere svolte dalla società "in-house" per i servizi oggetto di affidamento, sgravando conseguentemente l'Ente. Le modalità di effettuazione delle gare, gli importi a base di gara e i riferimenti a prezziari specifici o ufficiali, dovranno essere concordati con i Soci o con gli Enti direttamente interessati dagli affidamenti. Dovrà essere data evidenza di tutta la procedura di

selezione e dei criteri di affidamento. Nel caso specifico, essendo l'Ente anche Centrale unica di Committenza, potrà attuarsi una sinergica collaborazione dal punto di vista anche congiunto dell'espletamento delle procedure più complesse e dall'altro giovare delle economie di scala che derivano dai volumi di acquisto di PT.

- **Servizi non disponibili sul mercato** Alcuni servizi, specie laddove vi sia una elevata necessità di personalizzazione dell'Amministrazione, determinano delle specificità che rendono incompatibile il reperimento delle offerte disponibili sul mercato a prezzi competitivi. Un esempio tipico di tale fattispecie sono le attività specifiche di migrazione di sistemi o di aggiornamento di piattaforme con applicativi consolidati su di essa confluenti.

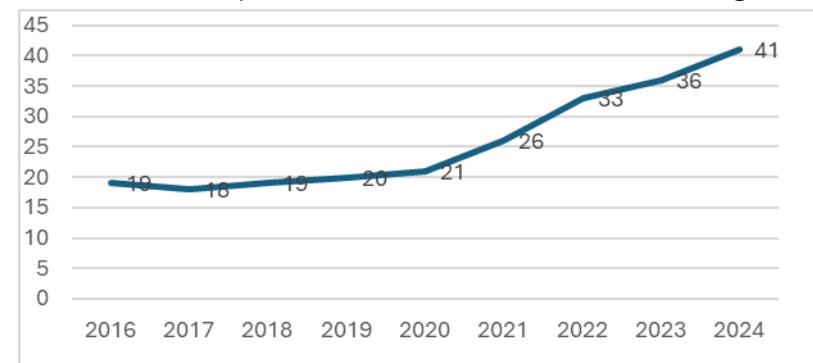
10.2. Organigramma



Facendo seguito all'evoluzione normativa e con l'obiettivo di fornire servizi sempre più specializzati, è in corso una riorganizzazione interna che prevede la creazione di uffici e aree preposte ad affrontare tematiche specifiche. Inoltre, è in fase di avvio uno specifico settore dedicato alla videosorveglianza allo scopo di monitorare l'infrastruttura e garantire in questo modo modalità e tempi di intervento in caso di guasti, a tal fine è in corso di assunzione un tecnico che si occuperà anche della prima assistenza sull'infrastruttura fisica.

Nel corso dell'anno sono stati assunti 5 "facilitatori digitali" dedicati al progetto "Innovation Lab" dislocati sul territorio quali presidi delle palestre digitali e per animazione di eventi specifici per i cittadini.

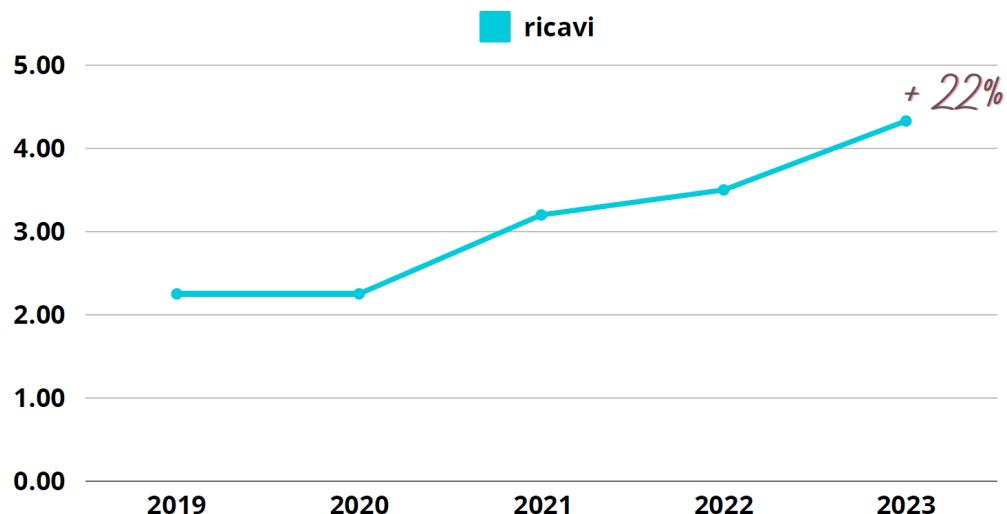
La società conta oggi 41 dipendenti.



10.3. Evoluzione dei principali dati finanziari storici

Il prospetto dei dati finanziari mostra una crescita costante del volume di affari e dei canoni annuali a partire dal 2016. Nel 2020 sono state studiate delle nuove tariffe poiché i canoni annuali precedenti non rappresentavano più i servizi erogati o per lo meno l'apprezzamento dell'importo di essi.

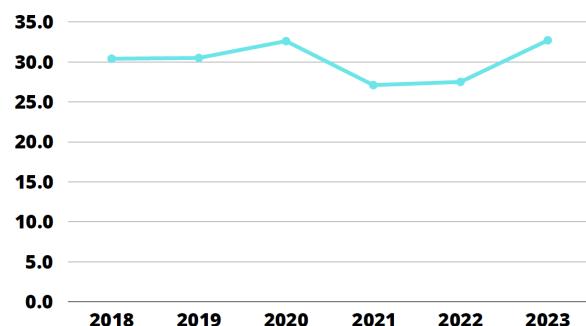
Questo ha imposto la necessità di rivedere le voci dei canoni e sintetizzarli in tariffe più semplici e coerenti con il servizio offerto e ricomprendere la voce "gestione amministrativa", che sottintendeva tutti i costi indiretti, nel singolo servizio. In quest'ottica nel triennio 21-23 gli acquisti erano girati al prezzo di costo, ma, la complessità della gestione degli acquisti attraverso procedura pubblica secondo il nuovo codice dei contratti rendeva insostenibile questa attività, per questo l'Assemblea ha deliberato con il precedente Piano industriale l'introduzione di una percentuale pari all'8% esclusivamente sugli acquisti a parziale copertura di tali costi.



Il costo del personale è cresciuto in funzione dell'aumento del volume d'affari, ma con un minore tasso di crescita. Ciò da un lato determina una generale maggiore redditività, ma dall'altra conferma la sofferenza accusata da alcuni settori, particolarmente sotto pressione.

COSTO DEL LAVORO DIRETTO ~1.400.000 € Incidenza costo personale /ricavi

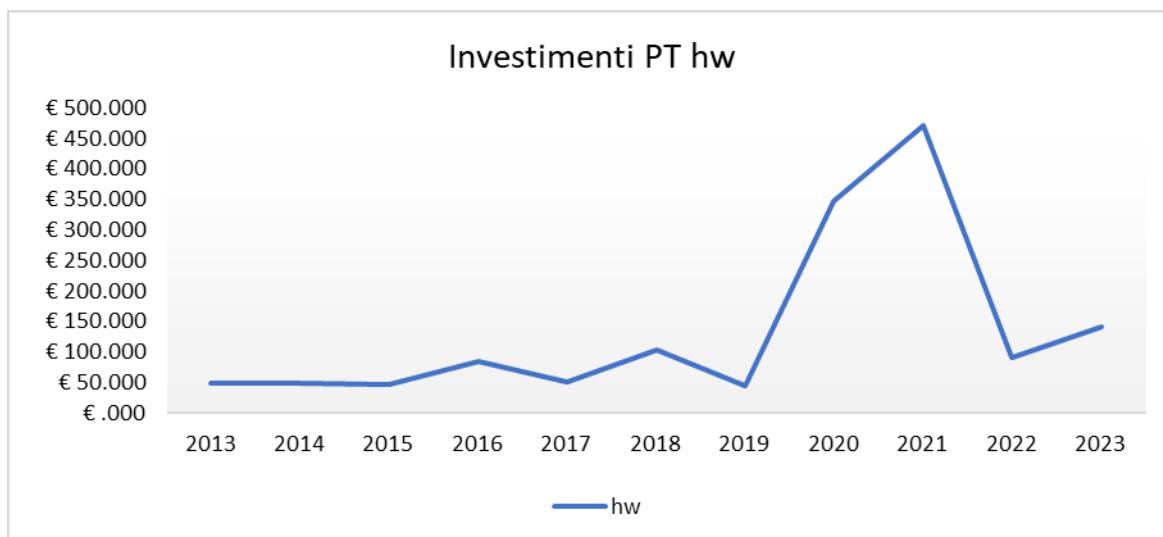
Nuove assunzioni + 7 persone , (+FTE 5)
+26% rispetto 2022



Si segnala che la crescita del costo del personale non è dovuta solo alle nuove assunzioni, ma soprattutto ad **aumenti salariali metalmeccanici 2023 e 2024 per un totale di circa il 13,5%** ciò implica minore redditività **perché non sono stati aumentati di conseguenza i costi dei servizi**.

10.4. Evoluzione degli investimenti

Per quanto concerne gli investimenti nella struttura centrale di PT (sostanzialmente il Data center) dopo anni in cui sono stati operati meri investimenti di sostituzione ,tra il 2018 e il 2020 sono stati effettuati acquisti per circa 500K . La certificazione ISO 27001 ha imposto alcuni investimenti per garantire i livelli di sicurezza, ridondanza e resilienza del Data center. L'evoluzione normativa ha suggerito l'ulteriore consolidamento del data Center per poter conseguire le certificazioni ISO 27017 e ISO 27018 che permettono l'iscrizione di PT Catalogo dei servizi Cloud per la PA qualificati, pertanto durante il 2021, anche grazie al progetto Vi-PA sono stati fatti importanti acquisiti per il Data center: sono stati aggiunti 4 nodi Nutanix al cluster di disaster recovery situato a Padova e 6 nodi Nutanix al Data Center di produzione e completamento della migrazione dalla precedente infrastruttura VMWARE.



L'apparente calo nel 2019, come precedentemente spiegato, derivava dalla sottoscrizione di un noleggio operativo i cui beni sono stati poi acquistati nel corso del 2020. Nel 2021 è stato completato il rinnovamento DC grazie anche ai fondi del progetto Agire, pertanto nel 2022 nessun investimento su quel fronte se non quelli fisiologici di mantenimento della nuova infrastruttura.

La grande novità, non apprezzabile nei grafici che storicamente hanno informato sull'evoluzione degli investimenti, è la modifica modello di acquisizione che è sbilanciata verso le "subscription": l'hardware diventa una commodity di un servizio di sottoscrizione di manutenzione delle piattaforme.

E' necessario sollevare un alert su questo modello che implica costi variabili nel tempo per decisioni unilaterali dei fornitori, vedasi quanto accaduto con gli aumenti VMware- Nutanix- Microsoft che hanno toccato punte del 350%. Questi aumenti derivano da aumenti dell'energia e delle materie prime anche per la situazione geopolitica, oltre che a causa dell'incidenza del cambio €/\$.

Nel corso 2025 sarà necessario sostituire i nodi Nutanix acquisiti nel 2019 per obsolescenza dell'hardware, dovranno inoltre essere fatti investimenti per la cybersicurezza per ottemperare alle direttive NIS 2.

11. Le intenzioni strategiche

11.1. MISSION

Obiettivo della società è supportare le amministrazioni del territorio nell'erogare servizi a cittadini e Imprese nel rispetto della Carta della cittadinanza digitale e nel solco del Piano triennale di Agid ed erogare servizi ICT in alle nuove norme sulla sicurezza, continuità e qualità, come delineato da ACN, supportando l'individuazione di soluzioni innovative e di semplificazione.

Vogliamo essere partner per il comparto pubblico della PA locale, driver della transizione digitale e dell'innovazione e di una nuova community operativa per affrontare e governare insieme il cambiamento, a volte dirompente, della transizione digitale cogliendo le opportunità dei finanziamenti disponibili.

11.2. VISION

L'obiettivo di Pasubio Tecnologia è che gli Enti possano erogare servizi a cittadini ed imprese in maniera semplice, efficace ed economica, rispettando il diritto di cittadinanza digitale e supportando lo sviluppo omogeneo del territorio nell'ottica di una trasformazione digitale sostenibile.

Grazie anche alle nuove tecnologie, Pasubio Tecnologia centralizza e condivide servizi tra diversi enti e sperimenta nuovi modi di erogare servizi e interagire con i cittadini

La società svolge un ruolo cruciale nel colmare il divario tra le risorse informatiche esistenti all'interno di un ente e le esigenze informatiche in continua evoluzione.

La società accompagna gli enti nel processo di trasformazione digitale anche grazie al servizio di Project Management specializzato, mirato a guidare e supportare gli enti nella realizzazione di progetti di digitalizzazione.

La società vuole essere un volano per lo sviluppo di un modello di trasformazione digitale sostenibile, che abbia il cittadino al centro in un modello di inclusione sociale basato anche sulla parità di genere.

La società presidia e governa per i propri enti i temi di Cybersecurity e li guida nell'adozione dell'Intelligenza Artificiale.

11.3. Analisi interna

PT ha come fine e ragione di esistenza la realizzazione e gestione dell'infrastruttura informatica degli enti perché essi possano erogare servizi ai cittadini nel solco delle indicazioni del Piano triennale per

l'Informatica per la PA. L'evoluzione del settore modifica quindi rapidamente i contenuti ma non la natura del servizio che può essere sintetizzato nel ruolo strategico ed operativo di Responsabile della Transizione digitale.

11.4. Swot Analisys

FORZA		DEBOLEZZA	
Economia di scala	5	Percezione del servizio	2
Standardizzazione	4	Procedure di acquisto	5
Competenza ICT PA	5	Personale	5
Infrastruttura certificata	5	Velocità di crescita	5
Infrastruttura qualificata	5		
OPPORTUNITÀ		MINACCE	
Piano triennale Informatica	4	Target clienti frammentato	5
Ruolo SAD	5	Decisioni enti sovraordinati	5
Cerchio ICT in house	5	Evoluzione Normativa	5
PNRR	5	Individuazione decisori entro Enti	4
Strategia cloud Italia/ ACN	5	Cybersecurity	5

I punti di forza e le opportunità rappresentano le leve di sviluppo della strategia aziendale, che devono essere difese dalle minacce esterne, mentre i punti di debolezza devono essere trasformati in punti forza grazie alle opportunità, adottando strategie di crisi rispetto alle minacce esterne.

Nel caso di PT è chiaro che il suo Data center certificato e la sua qualificazione, il suo ruolo di SAD, il suo ruolo riconosciuto tra le in-house nazionali, la necessità di attuare il piano triennale da parte delle amministrazioni, rappresentano importanti opportunità di crescita che devono essere sviluppate grazie alle competenze, alla consistenza della propria infrastruttura e alla possibilità di svolgere un ruolo aggregatore e di standardizzazione.

È anche evidente che la posizione politicamente debole rispetto agli enti sovraordinati che con azioni di indirizzo e aiuto agli Enti locali possono interferire con le politiche aziendali e l'evoluzione normativa devono essere affrontate con una maggiore integrazione con i clienti che, mutatis mutandis, devono trovare in PT il gestore dei servizi informativi, nonostante le evoluzioni tecnologiche, normative e le politiche locali e regionali. Un esempio è rappresentato dalle politiche spesso non coerenti di ACN, del DTD e del Garante che, soprattutto in riferimento all'opportunità dei fondi PNRR, introducono nuove regole che trasformano l'opportunità in un grande rischio.

Nel breve medio periodo l'attività dovrà focalizzarsi proprio a cogliere le opportunità del PNRR e della nuova strategia cloud, mantenendo saldo l'obiettivo primario, ovvero l'erogazione dei servizi ai soci,

anche implementando gradualmente strumenti di AI.

11.5. Analisi di Porter

FORNITORI

Grado di pericolosità 5

L'affidamento in-house e i volumi prodotti pongono teoricamente al riparo dalla possibilità che i clienti possano essere raggiunti direttamente dai fornitori. Tuttavia soprattutto per gli aspetti economici, l'utilizzo di applicativi proprietari limita il potere contrattuale della società che non può cambiare fornitore o non può metterlo in concorrenza con altri. Inoltre i fondi PNRR hanno acuito il tema del lock-in.

POTENZIALI ENTRANTI

Grado di pericolosità 3

L'evoluzione normativa sul tema infrastrutture ha riconosciuto il DC come strategico per tutto il territorio non solo provinciale ma anche regionale. Le barriere all'ingresso sono particolarmente rilevanti e si ritiene basso il rischio di nuovi competitor

CONCORRENTI

Grado di pericolosità 3

Attualmente non ci sono soggetti che possano soddisfare il complesso degli stessi bisogni, pur utilizzando le stesse tecnologie e gli stessi input. Questo per la complessità della materia (ICT per la PA) che necessita di competenze specifiche che tipicamente i concorrenti non possiedono globalmente. Tuttavia, sui singoli servizi, la concorrenza è forte da parte di soggetti molto diversi che vendono prodotti o consulenze e che trovano spazio anche laddove c'è un affidamento in-house, quando il soggetto che acquista si basa sul minor prezzo.

PRODOTTI SOSTITUTIVI

Grado di pericolosità 5

La società eroga servizi acquistando prodotti sul mercato.

Le nuove tecnologie entranti devono essere assorbite ed utilizzate dalla società fornendo i propri dipendenti. L'IA potrebbe però stravolgere i prodotti esistenti ad una velocità tale da rappresentare un grande rischio, se mancasse la capacità di adeguarsi rapidamente alle nuove tecnologie

CLIENTI

Grado di pericolosità 4

I clienti sono anche i proprietari della società, da loro dipende l'esistenza della stessa. Riconosciuto tuttavia il ruolo di PT e le competenze di cui i soci sono sguarniti è tuttavia un'ipotesi remota l'uscita di un cliente con l'affidamento in-house.

11.6. VRIO Framework

La VRIO framework da possibilità di stabilire se la risorsa aziendale sia quindi un punto di forza o di debolezza, oppure se possa essere addirittura considerata una competenza distintiva sostenibile nel tempo.

Affinché le risorse siano un punto di forza aziendale devono consentire all'impresa di sfruttare un'opportunità o neutralizzare una minaccia ambientale (vedi swot analysis al paragrafo 1.5).

Le risorse che rendono difficili tali azioni rappresentano delle debolezze. Il valore, quindi, lega l'analisi interna delle forze e debolezze aziendali con l'analisi esterna delle minacce e opportunità ambientali.

Per ogni risorsa è necessario valutare le 4 dimensioni:

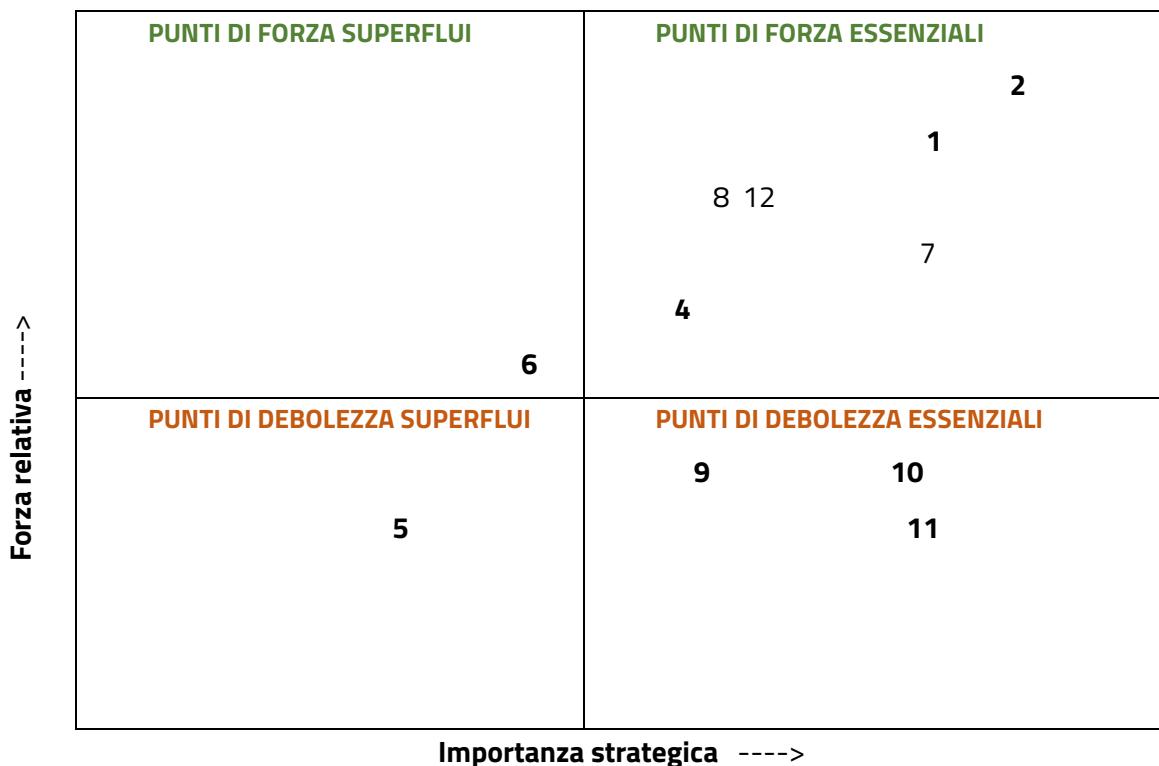
1. Valore: le risorse e le capacità aziendali consentono all'impresa di rispondere alle minacce e sfruttare le opportunità ambientali?
2. Rarità: la risorsa è attualmente controllata solo da poche imprese concorrenti?
3. Inimitabilità: le aziende che non controllano questa risorsa devono sopportare uno svantaggio di costo per ottenerla o svilupparla?
4. Organizzazione: le altre politiche e procedure aziendali consentono lo sfruttamento di queste risorse?

Naturalmente, cambiamenti nella struttura del settore o nella tecnologia possono modificare il valore di una risorsa.

Analisi delle Risorse

tangibili	fisiche	Rete in FO	1
		Rete di videosorveglianza	12
		Certificazioni Infrastruttura	2
		Qualifiche Servizi	3
		Licenze	4
	Finanziarie	Cassa	5
		Patrimonio immobiliare	6
intangibili	tecnologich e	Competenza IT per PA	7
		Operatore TLC	8
	Reputazione		9
	Responsabile della transizione digitale		10
umane			11

	V	R	I	O
1	X	X	X	X
2	X	X	X	X
3	X	X	X	X
4	X			X
5	X			
6	X			
7	X	X	X	X
8	X	X	X	X
9	X		X	
10	X	X	X	
11	X			X
12	x	x	x	x



RIPRODUZIONE DI ORIGINALE ELETTRONICO
Protocollo N° 0371494 del 10/10/2025 13:20:41

- Il data center (2), grazie alle certificazioni e alle qualificazioni (3) ottenute è un punto di forza sempre **più strategico per la società**
- La rete di videosorveglianza (12) è non sono un elemento di business primario, ma motore di sviluppo presso nuovi enti che percepiscono il valore del sistema che è tra i più importanti del Veneto ed il più importante in termini aggregativi.
- La competenza specifica (7) nel saper guidare gli enti nel percorso di digitalizzazione e trasformazione digitale previsto dal piano triennale per l'informatica è sempre più compreso dagli enti che lo valutano come punto di forza strategico di PT
- Stessa cosa dicasì per la qualifica operatore di Tlc (8) e della cresciuta consapevolezza della strategicità del governo delle reti (1) anche per la realizzazione dei sistemi di videosorveglianza
- La reputazione è sicuramente cresciuta (9), ed è ormai un punto di forza che ha portato enti notevole importanza a ricercare partnership strategiche con la società
- L'aver "congelato" nel 2020 il supporto all'azione dei Responsabili per la transizione digitale è stato un errore perché nel frattempo è diventata una richiesta degli enti (10) che ha trovato risposta nel sistema di project management che viene offerto. Si stanno esplorando, alla luce delle modifiche al CAD nuove modalità aggregative

per assumere anche il ruolo di RTD

- Le risorse umane (11) nonostante le numerose assunzioni sono un punto di debolezza importante anche visto il momento di crescita.

11.7. I Fattori Critici di successo (FCS)

Dalle analisi condotte nei paragrafi precedenti emergono i seguenti Fattori Critici di successo che dovranno guidare la strategia a medio termine:

FATTORI CRITICI DI SUCCESSO	
1	Competenza IT per PA
	Il settore in cui opera PT è una nicchia rispetto al mondo ICT, non tanto per le tecnologie quanto il complesso di competenze legate alla conoscenza della normativa di settore e all'integrazione con il cliente. E' fondamentale migliorare i processi interni per renderli sempre più aderenti alla risoluzione delle necessità dei clienti, mutevoli in funzione degli adempimenti normativi e della loro e sviluppare le nuove competenze (AI, cybersecurity ecc..) che derivano dall'evoluzione tecnologica e normativa.
2	Rete in FO e Operatore TLC
	PT è una delle pochissime realtà pubbliche in Veneto che sono anche operatori di TLC e che gestisce una infrastruttura di rete sovraffollata. I due aspetti, imprescindibilmente uniti rappresentano un vantaggio competitivo. E' necessario consolidare l'infrastruttura, garantire SLA adeguati e svilupparla in funzione delle esigenze dei clienti (esistenti e potenziali)
3	Videosorveglianza
	L'infrastruttura di Videosorveglianza è un valore non solo per la sua dimensione, ma per il processo che lo governa. E' necessario il potenziamento del servizio e l'introduzione di nuove tecnologie, quali analisi video e AI, che ne consentano lo sfruttamento per l'erogazione anche di nuovi servizi.
4	Data Center
	Il DC di PT è certificato ISO27001, ISO 27107 e 27018. E' indispensabile mantenere la certificazione adottando tutti i

		piani di mantenimento e miglioramento necessari . Parallelamente è necessario perseguire tutte le qualificazioni nazionali che legittimano la società ad erogare servizi cloud per la PA. E' altresì evidente che il vantaggio competitivo del DC è temporaneo, PT dovrà contemporaneamente sviluppare i progetti evolutivi verso il cloud o soluzioni ibride anche sfruttando il costituendo accordo di rete in divenire con il cerchio ICT in-house
5	Supporto al Responsabile della transizione digitale	L'importanza del ruolo di RTD è crescente e dal punto di vista normativo. PT si pone come supporto al RTD anche grazie ad una attività più generica di PM: tale ruolo è strategico perché consente una migliore integrazione con il Cliente e, soprattutto, perché il ruolo di soggetto esperto facilitatore garantisce la crescita omogenea del territorio attraverso la stesura di un comune Piano triennale per l'informatica dei Comuni soci.

11.8. Fattori Critici di Rischio (FCR)

Dalle analisi condotte emergono i seguenti Fattori critici di rischio

Risorse umane	La crescita aziendale e l'evoluzione tecnologica impattano in maniera rilevante sulle risorse umane. Da un lato la necessità di ampliamento di organico (non facile per le procedure di assunzione e per la carenza di personale specializzato) e dall'altra la necessità di accompagnare l'evoluzione delle competenze delle figure presenti.
Qualificazioni	Se da un lato le certificazioni ottenute rappresentano un fattore di successo, le qualificazioni dei servizi risentono di una caratteristica di provvisorietà data dal quadro regolamentatorio suscettibile di modifiche che possono impattare in modo negativo sulle strategie aziendali
Tecnologia	L'evoluzione tecnologica procede a velocità esponenziali, investendo soprattutto i servizi che vengono trasformati anche in maniera radicale, magari rendendo vani precedenti

	investimenti. La sfida è l'introduzione di nuovi modelli quando questi maturano caratteristiche di affidabilità e modelli di costo sostenibili , senza tuttavia penalizzare gli enti early adopter
--	--

12. Le azioni strategiche

Per perseguire la propria mission attraverso lo sviluppo degli obiettivi strategici dell'action plan è necessario implementare delle azioni interne di miglioramento e cambiamento. Esse devono riguardare tutti gli asset: le persone, la cultura, l'ecosistema aziendale, le informazioni e la tecnologia.

12.1. Persone e cultura

La crescita aziendale e l'evoluzione tecnologica impattano in maniera rilevante sulle risorse umane.

La crescita aziendale sul lato tecnologico ha incrementato le esigenze sui settori di supporto, quali, gare e ufficio amministrativo che sono stati implementati negli anni, ma sui quali è ancora necessario evolvere il modello verso un sistema che preveda anche l'implementazione di sistemi di controllo di gestione e hr.

La sfida è di sviluppare un modello organizzativo scalabile e resiliente, che supporti la crescita aziendale.

Da un lato è evidente la necessità di ampliamento di organico che si scontra con le procedure di assunzione e con la generale carenza di personale specializzato.

Dall'altra vi è la necessità di accompagnare l'evoluzione delle competenze delle figure presenti che devono necessariamente evolvere con l'evoluzione delle tecnologie e del modello organizzativo.

Inoltre le competenze interne devono evolvere secondo i percorsi indicati dal piano triennale Agid, transizione digitale, dall'Agenzia nazionale per la cybersecurity, il cloud, la sicurezza, interoperabilità, identità digitale.

L'incremento della richiesta di networking necessita di maggiori risorse e personale dedicato specificatamente alla cybersecurity e alle nuove tecnologie, specialmente l'intelligenza artificiale.

Inoltre l'attività di supporto al RTD necessita di rafforzare internamente le competenze

A seguito dell'ingresso di nuovi soci nella compagine sociale, dell'affidamento di attività nell'ambito del Project management.

L'ampliamento della base societaria e la richiesta di nuovi servizi da parte di altri Enti soci ha

determinato la necessità di procedere all'assunzione di personale con i seguenti profili:

- amministrativo – giuridico;
- tecnico informatico;
- sistemista programmatore-analista;
- project manager - project developer;
- esperto cybersicurezza;

Per il 2025 si prevede di rafforzare l'organico :

- n.1 tecnico videosorveglianza, anche dedicato alla prima manutenzione
- n.1 tecnico per la prima assistenza
- un responsabile amministrativo con competenze organizzative e di controllo di gestione, anche con eventuale ruolo di Direttore Amministrativo,
- 1 account manager

Tali previsioni potranno essere modificate nel corso del tempo in funzione di nuove opportunità o necessità che dovessero manifestarsi (es. nuovi bandi o nuove richieste da parte degli enti).

Si rende necessario inoltre migliorare la qualità dei processi e lo sviluppo di quelle competenze trasversali necessarie al miglioramento della qualità dei processi stessi.

L'importante incremento del personale e la conseguente articolazione in uffici e reparti ha suscitato la necessità di un ripensamento dei processi aziendali volto anche ad un efficientamento delle risorse umane. E' stata intrapresa un'attività specifica, con risorse esterne, di reingegnerizzazione delle procedure, di verifica degli strumenti, creando così i presupposti per l'introduzione di un sistema di controllo di gestione che vedrà la luce nel 2025.

12.2. Informazione e tecnologia

- Obiettivo tecnologico del presente biennio è la sperimentazione e l'implementazione dei sistemi di IA utili ai soci sia per l'erogazione dei servizi ai cittadini che per il miglioramento delle proprie attività
- L'estensione della rete di FO comporterà dei cambiamenti relativamente alle ridondanze di interconnessione con gli enti , l'adozione di protocolli di routing evoluti, l'implementazione di tecnologie DWDM, l'interconnessione con i datacenter del Cerchio in house, l'accesso diretto (direct connect) con il Polo Strategico Nazionale e con altri provider cloud internazionali.
- Videosorveglianza e varchi lettura targhe: ora abbiamo circa 550 telecamere di contesto e 300 lettura

targhe e una previsione di costante incremento. L'importante consistenza necessita di una struttura e architettura particolarmente resiliente e posta in stretto monitoraggio. La futura evoluzione del sistema consiste nell'implementazione di analisi video supportate dall'IA e nuove modalità di collegamento anche su reti 5G, attività per le quali sono in corso sperimentazioni e test.

- Rete IOT Lorawan. Sono temi che la società aveva approcciato negli anni passati, ma che adesso hanno raggiunto la maturità necessaria per una implementazione sinergica con gli enti e altre società pubbliche. Realizzare una infrastruttura comune rappresenterebbe un esempio virtuoso di sviluppo del territorio con un efficientamento delle risorse pubbliche.
- In ambito cybersicurezza è prevista l'implementazione del SIEM, anche con sistemi di AI, ovvero dello strumento di raccolta di registrazioni delle attività da cui, tramite particolari analisi, vengono segnalati tentativi di attacchi informatici al fine di consentire di approntare le opportune contromisure.

12.3. Ecosistema

Abbiamo visto nell'analisi quanto le relazioni della società nell'ecosistema siano determinanti per il successo aziendale, in particolare andranno governate le relazioni con diversi attori.

1. I soci: sarà necessario curare le esigenze espresse e inespresse lavorando su più touch point, a livello politico e tecnico garantendo periodici feedback su ambo i fronti
2. i clienti i non soci: sarà necessario curare le esigenze espresse e inespresse lavorando soprattutto sulle relazioni a livello tecnico garantendo periodici feedback
3. il SAD: sarà necessario ben definire la governance del soggetto e il ruolo di PT, ma soprattutto se il suo ruolo è legato alle politiche regionali o può operare con autonomia strategica
4. Enti sovraordinati: sarà necessario mediare le istanze cogliendo le opportunità mantenendo le relazioni ad un livello di reciproca soddisfazione
5. Provincia di Vicenza: la collaborazione con la provincia consente alla società di poter operare con maggiore autorevolezza nei confronti degli altri enti locali, aumentando la reputazione
6. Cerchio in house è strategico poter collaborare con le altre società in house su alcuni temi comuni potendo usufruire della maggiore esperienza e delle opportunità della rete.
7. Viacqua e altre società pubbliche del territorio. La collaborazione per la realizzazione di infrastrutture e servizi comuni rappresenterebbe un esempio virtuoso di sviluppo del territorio con un efficientamento delle risorse pubbliche.
8. Comune di Verona. Nel corso del 2024 la società ha iniziato ad erogare servizi di Project managemet all'ente che strategicamente vorrebbe entrare nella compagnie per affidare alla

società il servizio di prima assistenza per il 2026, subentrando all'attuale società privata che eroga il servizio in scadenza, assorbendo il personale già dedicato. Tale ipotesi è molto vantaggiosa perché consentirebbe, senza impatti organizzativi interni, lo sviluppo di una partnership strategica con un incremento del volume d'affari, la presenza in un territorio bacino universitario e l'implementazione di progettualità dedicate ai capoluoghi con un indubbio vantaggio per tutti i soci.

9. Provincia di Verona. Dal 2024 Pasubio Tecnologia gestisce l'infrastruttura realizzata con il bando regionale "Agire" e collocata presso la Regione Veneto.

13. Obiettivi strategici

OBIETTIVO 1	Consolidare il riposizionamento dell'Azienda quale Service Provider ICT/System Integrator, valorizzandone competenze, soluzioni e servizi.	Fattori critici di successo: Competenza IT per PA Fattori critici di rischio: Reputazione Nuove esigenze ACN per L.90/2024 e NIS2
OBIETTIVO 2	Aumentare la qualità (effettiva e percepita) dei propri servizi con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità, continuità, sicurezza, scalabilità, per renderli perfettamente rispondenti alle esigenze, odierne e future, della PA, investendo sullo sviluppo dell'infrastruttura, il mantenimento delle qualificazioni e lo sviluppo delle competenze	Fattori critici di successo: Rete in FO e Operatore TLC Data Center Ruolo di Responsabile della transizione digitale Competenza IT per PA Fattori critici di rischio: Risorse umane
OBIETTIVO 3	Continuare sistematicamente il percorso di efficientamento dei costi e sviluppo dell'organizzazione per poter erogare ai propri soci servizi di qualità senza aumentare le tariffe, erogando servizi cloud anche ad altri enti pubblici non soci. Aumentare la base societaria e le partnership con enti che intercettano fondi dedicati.	Fattori critici di successo: Competenza IT per PA Data Center Fattori critici di rischio: Risorse umane Costo del personale

13.1. Action plan

Le singole azioni e i target di completamento annuale sono sviluppate nel Budget, così come previsto dal Sistema di controllo di gestione societario.

OBIETTIVO 1	<i>Consolidare il riposizionamento dell'Azienda quale Service Provider ICT/System Integrator, valorizzandone competenze, soluzioni e servizi.</i>
Azione 1.1	Adeguamento Legge90/2024/NIS 2 KPI investimenti dedicati
Azione 1.2	Riunioni periodiche enti soci KPI n. riunioni Amministrazione, n. riunioni RTD , Assemblee
Azione 1.3	Sviluppo ecosistema KPI n. riunioni/ eventi / adesione Cerchio e Fondazione Sostenibilità
OBIETTIVO 2	<i>Aumentare la qualità dei propri servizi con particolare attenzione agli aspetti di continuità, sicurezza, scalabilità, per renderli perfettamente rispondenti alle esigenze, odierne e future, della PA, investendo sullo sviluppo dell' infrastruttura e delle competenze</i>
Azione 2.1	Migliorare il rapporto con gli utenti anche grazie all'introduzione dell'ufficio rapporto con gli enti KPI Questionario soddisfazione clienti, KPI Numero dipendenti/postazione, adozione account manager
Azione 2.2	Accompagnamento RTD KPI n enti che affidano il servizio anno solare
Azione 2.3	Rafforzamento delle competenze risorse / processi KPI Adozione nuovo modello Account manager, cambio gestionale
Azione 2.4	Analisi servizi PT e implementazione sistemi AI KPI n. servizi aggiornati
OBIETTIVO 3	<i>Continuare sistematicamente il percorso di efficientamento dei costi e dell'organizzazione per poter erogare ai propri soci servizi di qualità, erogando servizi cloud anche ad altri enti pubblici non soci</i>
Azione 3.1	Migliorare la redditività del Data center KPI N. numero server 2025 su 2024
Azione 3.2	Rafforzamento organico interno KPI n implementazione controllo di gestione, assunzioni pianificate
Azione 3.2	Partnership enti strutturati KPI N. progetti/adesione societaria

13.2. Le ipotesi e i dati finanziari prospettici

Il prospetto economico atteso coerentemente con lo sviluppo del piano e delle progettualità previste dipende nel prossimo biennio è sviluppato tenendo conto di due scenari: l'erogazione dei servizi alla compagine attuale e l'adesione del Comune di Verona alla società con l'erogazione della prima assistenza nel 2026.

Budget Economico €				
	2024	2025	2026	2026*
Totale dei Ricavi	4 900 000	5 300 000	5 000 000	6 000 000
Totale dei costi	4 863 000	5 200 000	4 970 000	5 900 000
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	37 000	100 000	30 000	100 000
Totale degli oneri e dei proventi finanziari	2 000	2 000	2 000	2 000
Risultato prima delle imposte	39 000	102 000	32 000	102 000
Utile/Perdita prevista	28 000	54 082	22 400	71 400

13.3. Rischi e problemi

I rischi sono in particolare connessi alla crescita delle attività e della dimensione aziendale, alla rapida evoluzione tecnologica e all'incertezza del quadro "normativo" centro cui si opera.

Rischi	Azioni di mitigazione	Impatto
economici	Monitorare l'andamento dei costi e l'adeguamento delle tariffe	BASSO
finanziari	Passare a pagamento trimestrale anticipato su base storica	ALTO
mercato	Monitorare tavoli di lavoro e partnership strategiche	ALTO
tecnici	Sviluppare competenze interne e guidare gli enti nella adozione consapevole AI	MEDIO

In particolare, si ritengono bassi i rischi economici seppure sia necessario adeguare alcune tariffe impattate dall'aumento dei costi energetici, software e personale , mentre più rilevanti quelli finanziari,

mitigati dalla richiesta di pagamento trimestrale su base storica in pendenza della definizione dei canoni dell'anno in corso. Rischi rilevanti quelli operativi legati alla disponibilità di personale qualificato per l'adozione delle nuove tecnologie e i rischi legati all'evoluzione del mercato dal punto di vista tecnologico e regolatorio.

14. Conclusioni

Tramite il Piano Industriale 2025-2026 Pasubio Tecnologia intende completare il suo riposizionamento e proporsi ai suoi soci ed al territorio come:

1. Partner strutturale per i soci, capace di supportare strategie ICT necessarie per la PA accompagnando i processi di trasformazione digitale sostenibile
2. Strumento operativo tramite cui la PA, nei prossimi anni, potrà realizzare soluzioni per una PA agile, vicina al cittadino, efficiente ed evoluta anche con l'impiego delle nuove tecnologie
3. Punto di riferimento territoriale per l'erogazione dei servizi cloud, favorendo economia di scala, razionalizzazione, cost-saving e, in generale, approccio sistematico e aggregante.

VALUTAZIONE DEL CAPITALE ECONOMICO DELL'AZIENDA

PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L.

1. Premessa
2. Descrizione della società oggetto di valutazione
3. La struttura amministrativo-contabile, le scritture contabili e altra documentazione raccolta
4. Il criterio di valutazione adottato
5. La valutazione dell'azienda con il metodo del patrimonio netto rettificato o analitico patrimoniale
6. La documentazione utilizzata
7. Il valore della società PASUBIO TECNOLOGIA S.r.l.

1. Premessa

Il sottoscritto Ferruccio Talin, dottore commercialista con studio a Schio, in Piazzetta Suor Luisa Arlotti, 1, iscritto all'Albo dei dotti Commercialisti ed esperti contabili di Vicenza al n. 1033/A, ha ricevuto l'incarico di procedere alla valutazione del patrimonio della società Pasubio Tecnologia S.r.l allo scopo di determinare il valore economico attribuibile alle quote di partecipazione. Valore economico utile anche per determinare l'eventuale sovrapprezzo che deve essere corrisposto nell'ipotesi di aumento del capitale sociale a pagamento con l'ingresso di nuovi soci.

Premesso che in occasione dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci in data 28/05/2020, il sottoscritto ha proceduto alla redazione di una prima perizia per valutazione del capitale economico della società prendendo a riferimento la situazione patrimoniale al 30/09/2019.

Nelle annualità seguenti gli enti soci hanno deliberato successivi aumenti del capitale sociale per consentire l'ingresso nella compagnia sociale di nuovi soci, ed il sottoscritto ha provveduto ad aggiornare la stima del valore del capitale economico della società.

1) Aggiornamento della valutazione del capitale economico della società sulla base della situazione patrimoniale al 31/05/2021 in occasione dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci in data 29/09/2021.

2) Aggiornamento della valutazione del capitale economico della società sulla base della situazione patrimoniale al 31/07/2022 in occasione dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci in data 19/10/2022.

Si evidenzia che la struttura della società così come il modello di business adottato non sono variati rispetto alle precedenti valutazioni.

Si ritiene altresì fondamentale mantenere una coerenza dal punto di vista metodologico e dei criteri di valutazione impiegati rispetto alle precedenti valutazioni, al fine di tutelare i vecchi e i

nuovi soci che entreranno a far parte della compagine sociale pagando un sovrapprezzo della quota calcolato con i medesimi criteri.

Considerate dunque le precedenti riflessioni, il sottoscritto ritiene sia opportuno da un punto di vista metodologico assumere come base di partenza la precedente perizia, aggiornandone i valori alla situazione attuale, anziché procedere alla redazione di una perizia ex novo.

Tutto ciò premesso, in esecuzione di detto incarico, nella seguente relazione si procederà a stimare il valore del capitale economico della società “Pasubio Tecnologia S.r.l” con sede in Schio (VI) in Viale Ventinove Aprile, 6, R.E.A VI-228735 e, di riflesso, il valore effettivo di ogni quota di partecipazione.

La data di riferimento della valutazione viene fissata al 31 Dicembre 2024.

2. Descrizione della società oggetto di valutazione

Pasubio Tecnologia S.r.l. è una Società Strumentale Pubblica, totalmente partecipata da 41 enti pubblici dell'Alto Vicentino e di altre zone della Regione Veneto. La società è stata costituita il 21/12/1993.

Il suo core business consiste nel fornire servizi digitali alla pubblica amministrazione: la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti ICT, la produzione di beni e servizi strumentali, di supporto alla funzione amministrativa pubblicistica nel campo dell'Information Comunication Technology, necessari per provvedere al perseguitamento dei fini istituzionali degli enti soci.

In particolare eroga i seguenti macro servizi:

- assistenza informatica help desk
- assistenza informatica applicativi
- servizi cloud presso il proprio Data Center
- servizi sistemistici
- gestione fibra ottica e erogazione connettività in qualità di operatore TLC
- progetti di transizione digitale per la PA
- centrale di acquisto di beni e servizi IT

Essa occupa alla fine dell'anno 2024 41 dipendenti, e realizza un fatturato di circa 4,7 milioni di euro rappresentato principalmente da

- assistenza tecnica
- servizi cloud
- manutenzione hardware e software
- vendita hardware e software

- connettività e gestione fibra
- progettazione

Amministratore della società risulta l'ing. Laura Locci.

Alla data di riferimento della valutazione (31/12/2024) il capitale sociale versato ammonta ed euro 216.222,92 e la compagine sociale risulta essere così composta (valori in euro):

n.	Socio	Quota detenuta	% sul capitale
1	COMUNE DI SCHIO	57.083,44	26,400%
2	COMUNE DI VALDAGNO	34.409,43	15,914%
3	COMUNE DI THIENE	27.512,14	12,724%
4	COMUNE DI MALO	15.549,21	7,191%
5	COMUNE DI ISOLA VICENTINA	9.863,77	4,562%
6	COMUNE DI SANTORSO	6.937,54	3,209%
7	COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO	5.007,39	2,316%
8	COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO	4.298,33	1,988%
9	COMUNE DI TORREBELVICINO	4.294,33	1,986%
10	COMUNE DI VILLAVERLA	4.200,33	1,943%
11	PROVINCIA DI VICENZA	4.100,00	1,896%
12	COMUNE DI VICENZA	4.100,00	1,896%
13	COMUNE DI VELO D'ASTICO	3.197,25	1,479%
14	COMUNE DI MONTE DI MALO	3.004,23	1,389%
15	COMUNE DI CALTRANO	2.024,16	0,936%
16	COMUNE DI POSINA	1.888,15	0,873%
17	COMUNE DI TRISSINO	1.869,15	0,864%
18	COMUNE DI ZUGLIANO	1.869,15	0,864%
19	COMUNE DI ZANE'	1.869,15	0,864%
20	CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE ALTO VICENTINO	1.869,15	0,864%
21	CONSORZIO POLIZIA LOCALE NORD EST VICENTINO	1.869,15	0,864%
22	CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE VALLE AGNO	1.869,15	0,864%
23	COMUNE DI RECOARO TERME	1.008,00	0,466%
24	COMUNE DI SAN BONIFACIO	1.008,00	0,466%
25	COMUNE DI SARCEDO	1.008,00	0,466%
26	COMUNE DI ROSA'	1.008,00	0,466%
27	COMUNE DI ORGIANO	1.008,00	0,466%
28	LA CASA CENTRO ASSISTENZA PER ANZIANI	1.008,00	0,466%
29	COMUNE DI SOSSANO	1.008,00	0,466%
30	CONSORZIO LE VALLI	1.008,00	0,466%
31	COMUNE DI FARÀ VICENTINO	1.008,00	0,466%
32	COMUNE DI SALCEDO	1.008,00	0,466%
33	CONSORZIO BIM BACCHIGLIONE	1.008,00	0,466%
34	COMUNE DI MONTECCHIO PRECALCINO	1.008,00	0,466%
35	COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE	1.008,00	0,466%
36	COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA	1.008,00	0,466%
37	UNIONE MONTANA BASSANESE	1.008,00	0,466%
38	FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE	1.008,00	0,466%
39	COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO	963,33	0,446%

40	COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE	232,02	0,107%
41	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE	215,00	0,099%
	TOTALE CAPITALE VERSATO	216.222,92	100,00%

3. La struttura amministrativo-contabile, le scritture contabili e altra documentazione raccolta

La contabilità, tenuta dal proprio personale amministrativo a mezzo di sistemi informatici, risulta ordinata e priva di irregolarità tali da pregiudicarne l'attendibilità.

La società anche se non obbligata ha provveduto alla nomina del revisore dei conti. Pertanto il bilancio degli ultimi tre esercizi (2021-2023) risulta certificato.

La parte relativa alla gestione del personale dipendente è invece affidata alla CNA, (Confederazione Nazionale dell'Artigianato) di Schio.

Dalle verifiche effettuate, l'insieme delle procedure amministrative e contabili in essere, oggi come alla data di riferimento della presente perizia, garantiscono un elevato (e quindi adeguato) livello di attendibilità dei dati contabili utilizzati nel processo valutativo.

4. Il criterio di valutazione adottato

Nell'affrontare la valutazione, l'esperto estimatore deve in primo luogo individuare le finalità che tale valutazione deve perseguire. Egli deve scegliere, tra i diversi metodi di valutazione esistenti, quello che meglio degli altri:

- Consente di raggiungere lo scopo della valutazione
- Si adatta meglio alle specifiche caratteristiche dell'azienda oggetto di valutazione.

Nel nostro caso, la “Pasubio Tecnologia S.r.l” si qualifica come una società Strumentale Pubblica interamente partecipata da enti pubblici, la cui attività consiste, essenzialmente, nel fornire servizi digitali alla pubblica amministrazione.

In quanto tale, la società non si pone l'obiettivo di massimizzare il profitto, ma l'utilità ed il valore per i soci che sono anche gli utenti dei servizi.

I principali “asset” dell'azienda sono costituiti sostanzialmente dai beni materiali e immateriali, oltre beninteso alla componente peraltro di ardua valorizzazione costituita dal capitale umano (know-how).

Il valore dell'azienda si identifica pertanto con il valore patrimoniale dei beni posseduti dalla società. Ne consegue che la variabile reddituale può essere legittimamente trascurata ai fini della valutazione del capitale economico della società.

Inoltre una cospicua parte del valore patrimoniale della società è costituito dal valore dell'immobile posseduto nel quale viene svolta l'attività.

In conclusione, considerando il tipo di attività svolta, la consistenza patrimoniale della “Pasubio Tecnologia S.r.l” e la sua dinamica reddituale, si ritiene che tra i metodi valutativi generalmente utilizzati nella pratica, quello ritenuto più adatto alla realtà aziendale oggetto di valutazione è il metodo analitico-patrimoniale.

Sul piano metodologico, l’azienda è considerata in ipotesi di continuità aziendale e gestionale, effettuando la valutazione sulla base di previsioni ragionevolmente ipotizzabili ed escludendo dall’analisi eventi di natura straordinaria.

5. La valutazione dell’azienda con il metodo del patrimonio netto rettificato o analitico patrimoniale

Questo metodo considera il valore dell’azienda come funzione del valore del suo patrimonio netto, rivalutato mediante rettifiche apportate ai valori di carico delle sue componenti.

Esso assume, come punto di partenza, il capitale netto di bilancio (o capitale netto contabile) e richiede poi che si proceda in successione:

- alla revisione degli elementi attivi e passivi in relazione alla loro reale consistenza, nonché alle eventuali correzioni necessarie per tener conto degli eventi significativi avvenuti nel corso del periodo successivo alla data dell’ultimo documento contabile disponibile, sempre se tali eventi incidono in modo duraturo sulla vita aziendale;
- alla riespressione in termini di valori correnti (di mercato o di stima) degli elementi attivi non monetari (immobilizzi tecnici, rimanenze di magazzino, titoli, partecipazioni e così via), facendo emergere le eventuali plusvalenze e minusvalenze rispetto ai valori di bilancio. Tali plusvalenze e minusvalenze dovranno peraltro tener conto degli effetti fiscali latenti;
- alla eventuale attualizzazione del valore dei debiti e dei crediti differiti che non producono interessi, o comunque collegati a tassi di interesse non in linea con il mercato.

Una volta concluse le verifiche in questione, il valore del patrimonio netto contabile viene rettificato in funzione delle differenze emerse e si ottiene così il valore patrimoniale dell’azienda, generalmente denominato “Patrimonio Netto Rettificato”.

6. La documentazione utilizzata

Il sottoscritto ha acquisito tutta la documentazione necessaria per l’espletamento dell’incarico ottenendo informazioni dalle diverse funzioni aziendali interpellate.

Ai fini del presente lavoro è stata esaminata la seguente documentazione:

- Statuto della società;
- Visura camerale aggiornata;
- Bilanci 2021-2023- bozza di bilancio al 31/12/2024;

- Libro Beni ammortizzabili;
- Schede contabili di numerose voci di bilancio;
- Prospetti di calcolo TFR dipendenti al 31/12/2024;
- Relazione di stima dell'immobile del 26/11/2019.
- Perizia di valutazione al 30/09/2019.
- Perizia di valutazione al 31/05/2021.
- Perizia di valutazione al 31/07/2022.

Al fine del presente lavoro sono stati presi in considerazione i dati patrimoniali risultanti da una situazione contabile ante imposte redatta dalla società al 31.12.2024. Si è provveduto a controllare la correttezza degli ammortamenti calcolati, delle voci ratei e risconti attivi e passivi, del TFR maturato e numerose altre voci di bilancio.

Lo stato patrimoniale alla data di riferimento della valutazione

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale analitico della società relativo al 31/12/2024.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

001.01	CASSA	38,43
001.01.0001	CASSA CONTANTI	38,43
001.02	BANCHE	555.203,39
001.02.0006	BVR - BANCA DEL VENETO CENTRALE	554.682,85
001.02.0177	BAV CARTA PREP.EVO nr.8500194	520,54
002.04	CREDITI V/CLIENTI	365.430,88
002.07	CLIENTI RIC.DA FATTURARE	437.123,47
002.07.0001	Clienti c/fatture da emettere	437.123,47
002.08	FORNITORI C/DEBITORI	7.396,22
002.08.0001	Fornitori c/anticipo	278,99
002.08.0005	Forn. c/note di accr. da ric.	7.117,23
002.14	Altri crediti	5.190,85
002.14.0005	Crediti diversi	5.190,85
002.15	CREDITI V/STATO ED ALTRI ENTI	55.612,75
002.15.0001	Erario cred. d'imposta per rit	9,80
002.15.0005	Crediti IRES per imposta anticipata	874,08
002.15.0012	Crediti V/erario	43.249,87
002.15.0013	Erario acconto IRAP	11.479,00
002.16	ERARIO C/IVA	17.136,89
002.16.0003	Erario c/iva	17.136,89

002.17	RATEI ATTIVI	-
002.17.0001	Ratei Attivi	-
003.19	SCORTE INIZIALI DI MERCE	77.377,09
003.19.0001	Rimanenze di merce in corso	24.104,41
003.19.0002	Rimanenze di lavori in corso	53.272,68
003.23	RISCONTI ATTIVI	228.065,68
003.23.0001	Risconti attivi	228.065,68
004.01	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.898.028,51
004.01.0001	Terreni	79.776,18
004.01.0002	Fabbricati	465.983,19
004.01.0003	Impianti tecnici specifici	226.725,17
004.01.0004	Macchinari - Mac. Operatrici	16.740,00
004.01.0005	Attrezzatura	6.993,35
004.01.0006	Automezzi	10.973,80
004.01.0009	Macchine d'ufficio elettr.	1.985.947,80
004.01.0010	Mobili ed Arredi	39.962,72
004.01.0015	Beni non sup. € 516,46	57.121,59
004.01.0020	Autovetture	7.804,71
004.04	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	311.080,84
004.04.0011	Costi per software	311.080,84
004.11	DEPOSITI E CAUZIONI ATTIVE	28.802,03
004.11.0004	Deposito cauzionale	28.802,03
005.01	FORNITORI	391,66
005.07	Stato ed altri Enti Pubblici	14.805,04
005.07.0021	Erario c/IRES	14.805,04

PASSIVO

002.15	CREDITI V/STATO ED ALTRI ENTI	183,58
002.15.0015	Er. c/imp. sostitutiva sul TFR	183,58
005.01	FORNITORI	287.915,18
005.03	Fornitori C/fatture da perveni	374.753,72
005.03.0003	Fornitori c/fatture da ric.	374.753,72
005.04	Clienti c/note accr. da emette	35.961,59
005.04.0006	Clienti c/note accr. da emette	35.961,59
005.05	Personale	193.098,66
005.05.0002	Impiegati c/stipendi	71.608,00
005.05.0003	Debiti per retrib. differite	119.872,66
005.05.0015	Amminis./Coll. c/compensi	1.618,00
005.06	Enti Previdenziali	71.622,41
005.06.0001	INPS	55.286,00
005.06.0002	INAIL	886,45
005.06.0005	Altri organismi soc. di previd	457,52
005.06.0010	Inps gestione separata	960,00
005.06.0012	Deb.contrib. FONDO COMETA	2.065,43
005.06.0016	Deb.contrib. FONDO TAX BENEFIT	799,92
005.06.0017	Deb.contrib. FONDO POSTA PREVIDENZA	2.085,16
005.06.0018	Deb.contrib. FONDO METASALUTE	507,00
005.06.0019	Deb.contrib. FONDO SOLIDARIETA' VENETO	6.219,19

005.06.0021	Deb.contrib. FONDO AMUNDI	1.056,76
005.06.0024	Deb.contrib. FONDO ALLEATA PREVIDENZA	627,43
005.06.0025	Deb.contrib. FONDO IL MIO DOMANI	671,55
005.07	Stato ed altri Enti Pubblici	42.628,03
005.07.0001	Er. c/rit. fisc. red. lav. dip	42.628,03
005.09	Debiti diversi	18.169,69
005.09.0012	Debiti diversi	25,16
005.09.0020	Cessione credito c/Pitagora	100,00
005.09.0021	Depositi per cauzioni ricevute	18.044,53
005.12	Ratei Passivi	204,60
005.12.0001	Ratei Passivi	204,60
005.13	Fondo svalutaz. altri crediti	3.680,88
005.13.0013	Fondo svalut. crediti V/Clienti	3.680,88
005.16	Risconti Passivi	208.345,06
005.16.0001	Risconti passivi	208.345,06
006.05	Fondo TFR	228.635,10
006.05.0002	Fondo TFR	228.635,10
006.07	Fondi Ammortamento	2.348.934,09
006.07.0001	F.Amm. Fabbricati	97.410,47
006.07.0003	F. Amm. Imp. Tecnici	166.975,22
006.07.0004	F.a. macch - macch. operatrici	1.903,00
006.07.0005	F. Amm. Attrezzatura	6.720,77
006.07.0006	F. Amm. Automezzi	10.973,80
006.07.0009	F. Amm. Macc. ufficio	1.671.553,44
006.07.0010	F. Amm. Mobili ed arredi	34.145,27
006.07.0015	F. Amm. Beni non sup. € 516,46	57.121,59
006.07.0016	F. Amm. Software	294.325,82
006.07.0021	F. Amm. Autovetture	7.804,71
007.01	CAPITALE SOCIALE	216.222,95
007.01.0004	CAPITALE SOCIALE	216.222,95
007.02	Fondo Sovraprezzi	158.452,92
007.02.0001	F. Sovraprezzo quote sociali	158.452,92
007.03	Riserve di Utili	582.060,81
007.03.0001	Riserva legale	44.453,32
007.03.0003	Riserva straordinaria	537.607,49
007.09	Soci c/versamenti	4.751,45
007.09.0002	F. Riserva cop. perdite	4.751,45
050.01	Mutui e Finanziamenti	223.758,15
050.01.0004	Mutui passivi - BVR - M0100000113464	32.700,14
050.01.0005	Mutui passivi - BVR - M0100000114925	191.058,01
02.007.07	Utile/perdita d'esercizio	2.304,86
02.007.07.0001	Utile/perdita d'esercizio	2.304,86

7. Determinazione del capitale economico della “Pasubio Tecnologia S.r.l”

Con riferimento al 31 Dicembre 2024, data di chiusura del bilancio, si procede ora alla revisione delle singole poste di bilancio e alla espressione delle stesse a valori correnti. Nell’analisi delle singole poste verranno evidenziati il valore iscritto a bilancio e la valutazione a valori correnti.

Per ogni posta di bilancio, così come analiticamente individuata nel bilancio al 31/12/2024, si è proceduto mettendo in evidenza il valore contabile (al netto degli eventuali fondi di rettifica: fondi ammortamento, fondi svalutazione) e la valutazione a valori correnti.

Per ogni voce di bilancio sarà esplicitato il criterio operativo di valutazione.

I temi valutativi considerati riguardano le componenti tipiche di un’azienda di servizi.

La migliore dottrina economico-aziendale, quella italiana come pure quella di estrazione anglosassone, è concorde nell’affermare che l’obiettivo della stima dell’esperto debba consistere nella determinazione del cosiddetto “valore generale”, di quel valore cioè che in normali condizioni di mercato può essere considerato congruo per il capitale di un’azienda, prescindendo dagli interessi delle eventuali parti in causa e dalla loro forza contrattuale.

La revisione si è svolta con una metodologia che si esplica nel controllo di tutte le poste patrimoniali, tenendo conto della loro reale consistenza, nel contesto della specifica attività esercitata.

Il sottoscritto, a seguito di espressa interrogazione, ha avuto formale assicurazione che tutte le attività e le passività sotto evidenziate sono di pertinenza della società e che non esistono altre attività e/o passività iscritte o iscrivibili nella contabilità sociale.

Si riportano di seguito le valutazioni delle principali voci di bilancio.

Attività

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni imm. nette	Valore di bilancio	Valore corrente
Software capitalizzato	16.755	129.063
Totale imm.ni immateriali	16.755	129.063

La voce è costituita da licenze software acquisite negli ultimi anni, che anche se risultano quasi totalmente ammortizzate conservano la loro funzionalità.

Nella valutazione è stato adottato il metodo dei “Costi di sostituzione” che considera quanto costerebbe sostituire le licenze software attuali con nuove licenze che offrano funzionalità uguali o simili. Questo metodo può essere impiegato se le licenze attuali sono ancora perfettamente funzionanti.

Assieme al personale tecnico della società si è proceduto a:

1. identificare tutte le licenze software che l'azienda possiede considerando solamente quelle che mantengono la loro funzionalità.
2. ricercare sul mercato software che offrano funzionalità simili a quelli attuali.
3. una volta identificate software sostitutivi, è stato calcolato il costo per acquisire le nuove licenze considerando:
 - Il costo per l'acquisto delle nuove licenze.
 - Gli eventuali costi associati all'installazione e alla configurazione del software.
 - I costi necessari alla formazione del personale per utilizzare il nuovo software.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni mat. nette	Valore di bilancio	Valore corrente
Fabbricati civili e industriali	448.349	565.000
Impianti tecnici specifici	59.750	157.135
Macchinari	14.837	15.337
Attrezzatura	273	3.254
Automezzi	-	6.000
Autovetture	-	8.580
Macchine ufficio elettroniche	314.394	755.220
Mobili e arredi	5.817	12.800
Beni valore unit.inf. 1 milione	-	-
Totale imm.ni materiali	843.420	1.523.326

La voce è costituita da:

Fabbricati

Tra gli immobili di proprietà della società oggetto di valutazione, alla data di riferimento, compaiono le seguenti voci:

Comune di Schio, Via XXIV Aprile, catastalmente censiti al N.C.E.U:

Foglio	Subalterno	Particella	Categoria	Classe	Consistenza	Note
13	1386	6	C/6	2	152 mq.	Autorimessa
13	1386	7	C/2	1	177 mq.	Ex torre VVF
13	1386	8	A/10	1		Piano I+T+I+2
13	1386	9	BCNC		470 mq.	Corte comune

L'immobile costituito principalmente dagli uffici nei quali viene svolta l'attività è stato acquisito dal Comune di Schio.

I fabbricati sono stati valutati al valore corrente (valore di mercato).

Il sottoscritto si è avvalso come base di partenza della relazione di stima redatta dall'ing. Claudio Faccio in data 26/11/2019. La perizia era stata redatta in occasione di una precedente operazione di aumento del capitale, e la valutazione è riferita al 30/09/2019. Il valore stimato risultava pari a circa 701 €./mq.

Sulla base delle quotazioni OMI, il prezzo di mercato degli uffici nel Comune di Schio nel secondo semestre del 2024 considerando la zona di ubicazione dell'immobile, va da un minimo di 1.450 €./mq. ad un massimo di 1.750 €./mq. per immobili in stato di conservazione e manutenzione “Ottimo” (vedi tabella allegata).

Provincia: VICENZA

Comune: SCHIO

Fascia/zona: Semicentrale/ZONA DI ESPANSIONE CONSOLIDATA

Codice di zona: C3

Tipologia prevalente: Abitazioni civili

Destinazione: Terziaria

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Uffici	OTTIMO	1450	1750	L			

Considerato che l'immobile risale ai primi anni 70, e sebbene sia stato oggetto di un importante intervento di ristrutturazione nel 2019, versa comunque in uno stato di vetustà e per essere ricondotto ad uno stato di conservazione e manutenzione considerato “Ottimo” necessiterebbe di interventi di ristrutturazione il cui costo stimato dall'amministratore Unico Ing. Laura Locci ammonterebbe a circa 700/800 €./mq.

Si ritiene pertanto che il valore dell'immobile non abbia subito variazioni rilevanti nel periodo e che la stima di circa 701 €./mq. possa essere ritenuta congrua.

Si attribuisce all'immobile un valore di euro 565.000 mantenendo quanto esposto nella perizia dell'ing. Faccio.

Autovetture e automezzi

Per gli automezzi e le autovetture, è stato considerato un valore pari alla quotazione dell'usato ricavata dal sito "Perplexity".

Immobilizzazioni tecniche

La stima delle immobilizzazioni tecniche fa riferimento quasi sempre a beni già in uso, e perciò non nuovi. Si tratta di beni che non sempre hanno un prezzo di mercato, anzi nella maggior parte dei casi non esistono quotazioni dell'usato. A differenza dei beni che hanno un mercato dell'usato (Immobili, autovetture, autocarri, ecc.) e che di conseguenza vengono stimati al *valore corrente*, desunto appunto dal mercato, per i beni che non hanno quotazione dell'usato è necessario adottare criteri alternativi. Quelli tipicamente più seguiti sono il *costo di ricostruzione* e il *costo di sostituzione*. Nel nostro caso il *costo di sostituzione* viene inteso come il costo che si dovrebbe sostenere per acquisire un bene che sia in grado di rimpiazzare il bene in uso possedendo analoga capacità, resa e in generale la stessa utilità.

Impianti e macchinari

Gli impianti che partecipano attualmente al processo produttivo sono stati acquisiti dalla società in tempi abbastanza recenti (dal 2007 al 2021). Per la loro valutazione il costo di acquisto è stato svalutato di una quota di ammortamento applicando un coefficiente annuo, che tenesse conto dell'obsolescenza e dell'effettiva vita utile residua dei beni.

Attrezzatura

Per quanto riguarda l'attrezzatura, i valori contabili non esprimono il corretto valore dei beni. La procedura corretta da seguire in questo caso si basa sull'inventariazione dei singoli beni e alla loro valutazione a valori di sostituzione.

Con l'ausilio dei tecnici della società è stata effettuata l'inventariazione di tutti i beni in uso e successivamente è stata fatta la valutazione di ciascuno di essi a valore di sostituzione.

Arredamento

La voce arredamento comprende principalmente l'allestimento degli uffici. Anche per l'arredamento i valori contabili non esprimono il corretto valore dei beni. Si è impiegato lo stesso criterio utilizzato per le attrezzature.

Macchine ufficio elettroniche

La voce è costituita principalmente da personal computer, server, dispositivi di storage, stampanti, e più in generale attrezzatura informatica. Tali beni subiscono una forte perdita di valore dovuta alla rapida obsolescenza a cui sono soggette le attrezzature informatiche. Tuttavia i beni hanno una vita utile residua di almeno 2/3 anni e svolgono pienamente la loro funzione. In considerazione di questo fatto la valutazione è stata eseguita considerando il valore di sostituzione. La stima è stata effettuata stesso criterio utilizzato per le attrezzature.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie	Valore di bilancio	Valore corrente
Depositi cauzionali	28.802	28.802
Totale imm.ni immateriali	28.802	28.802

Il valore è rappresentato principalmente da depositi cauzionali.

Il valore contabile è ritenuto congruo.

Rimanenze

Magazzino	Valore di bilancio	Valore corrente
Merce	24.104	24.104
Lavori in corso	53.273	53.273
Totale magazzino	77.377	77.377

La voce comprende la valorizzazione delle giacenze di merce, lavori in corso come da inventario fisico redatto dalla società. Le rimanenze di lavori in corso sono state valutate

secondo il criterio della commessa completata, secondo il quale le rimanenze in corso nei vari esercizi si valutano al costo di acquisto; solo a conclusione dei lavori si rilevano ricavi e margini.

Crediti diversi

Crediti diversi	Valore di bilancio	Valore corrente
Fornitori c/anticipi	279	279
Forn. c/note di accr. da ric.	7.117	7.117
Crediti diversi	5.191	5.191
Erario cred. d'imposta per rit	10	10
Crediti IRES per imposte anticipate	874	874
Crediti V/erario	43.250	43.250
Erario acconto IRAP	11.479	11.479
Erario c/IRES	14.805	14.805
Erario c/iva	17.137	17.137
Totale crediti diversi	100.142	100.142

I crediti diversi sono esposti al loro presunto valore di realizzo.

Crediti verso clienti

Crediti v/clienti	Valore di bilancio	Valore corrente
Clienti	365.431	365.431
Clienti c/fatture da emettere	437.123	437.123
Fondo svalutazione crediti v/clienti	-	3.681
Totale clienti	798.873	798.873

I crediti verso i clienti sono esposti al loro presunto valore di realizzo. Non si è proceduto alla svalutazione di crediti in quanto gli stessi non risultano crediti di difficile esigibilità. In bilancio risulta già accantonato un fondo svalutazione crediti per l'importo di euro 3.681,00.

Liquidità

Cassa e c/c attivi	Valore di bilancio	Valore corrente
Cassa	38	38
Banca Alto Vicentino c/c	554.683	554.683
Banca Alto Vicentino carta prep.	521	521
Totale Cassa e c/c attivi	555.242	555.242

Il valore contabile è considerato congruo.

Ratei e riconconti attivi

Riconconti attivi	Valore di bilancio	Valore corrente
Riconconti Attivi	228.066	228.066
Ratei Attivi	-	-
Totale Riconconti	228.066	228.066

La voce Riconconti Attivi riguarda principalmente costi per canoni di manutenzione di software e hardware per cui è già stata ricevuta e contabilizzata la relativa fattura, di competenza di esercizi successivi.

La voce Ratei Attivi riguarda esclusivamente ricavi per canoni di noleggio e assistenza di apparati informatici, maturati nell'esercizio, ma per i quali non è ancora stata emessa la relativa fattura.

Passività

Debiti verso banche a MLT

Debiti v/banche a MLT	Valore di bilancio	Valore corrente
Mutui	223.758	223.758
Totale debiti v/banche	223.758	223.758

I debiti verso banche a medio lungo temine riguardano la quota capitale residua dei seguenti mutui:

- mutuo BVR stipulato per l'installazione dell'impianto fotovoltaico: quota residua euro 32.700.
- mutuo BVR stipulato per l'acquisto del datacenter: quota residua euro 191.058.

Sono stati valutati al valore nominale ritenuto congruo.

Debiti diversi

Debiti diversi	Valore di bilancio	Valore corrente
Er. c/imp. sostitutiva sul TFR	184	184
Clienti c/note accr. da emette	35.962	35.962
Impiegati c/stipendi	71.608	71.608
Debiti per retribuzioni differite	119.873	119.873
Amministratori c/compensi	1.618	1.618
INPS	55.286	55.286
INAIL	886	886
Altri organismi di previdenza	458	458
INPS gestione separata	960	960
Debiti v/fondi di previdenza compl.	14.032	14.032
Erario c/ ritenute su reddito lav.dipend.	42.628	42.628
Debiti diversi	125	125
Depositi per cauzioni ricevute	18.045	18.045
Totale debiti diversi	361.664	361.664

I debiti diversi sono stati valutati al valore nominale ritenuto congruo.

Debiti verso fornitori

Debiti v/fornitori	Valore di bilancio	Valore corrente
Fornitori	287.524	287.524
Fornitori c/fatture da ricevere	374.754	374.754
Totale debiti verso fornitori	662.277 €	662.277 €

I debiti verso fornitori sono stati valutati al valore nominale ritenuto congruo.

Fondo TFR

Fondo TFR	Valore di bilancio	Valore corrente
Fondo accantonamento TFR	228.635	228.635
Totale fondo TFR	228.635	228.635

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti in virtù delle norme e dei contratti collettivi vigenti. Si precisa che il Tfr risulta esposto al netto degli eventuali anticipi corrisposti.

La valutazione viene effettuata sulla base degli importi forniti dal consulente del lavoro.

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi	Valore di bilancio	Valore corrente
Risconti passivi	208.345	208.345
Ratei passivi	205	205
Totale ratei e risconti passivi	208.550	208.550

I Risconti Passivi riguardano:

- ricavi per canoni di assistenza hardware e connettività per i quali è già stata emessa e contabilizzata la relativa fattura, ma di competenza di esercizi successivi.
- credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali

I Ratei Passivi riguardano principalmente costi per canoni di manutenzioni, noleggio apparati e connettività maturati nel periodo, per i quali non è ancora stata ricevuta e contabilizzata la relativa fattura.

Patrimonio netto rivalutato (PNR)

ATTIVITA'	Valore di bilancio	Valore corrente
Immobilizzazioni immateriali	16.755	129.063
Immobilizzazioni materiali	843.420	1.523.326
Immobilizzazioni finanziarie	28.802	28.802
Magazzino	77.377	77.377
Crediti diversi	100.142	100.142
Clienti	798.873	798.873
Banche c/c attivi e cassa	555.242	555.242
Ratei e risconti attivi	228.066	228.066
Totale Attività	2.648.677	3.440.891

PASSIVITA'	Valore di bilancio	Valore corrente
Banche e c/c passivi	223.758	223.758
Debiti diversi	361.664	361.664
Debiti v/fornitori	662.277	662.277
Fondo TFR dipendenti	228.635	228.635
Ratei e risconti passivi	208.550	208.550
Totale Passività	1.684.884	1.684.884
PATRIMONIO NETTO	CONTABILE	CORRENTE
	963.793	1.756.007

Il patrimonio netto corrente risulta dalla somma delle attività e delle passività analiticamente rivalutate.

Pertanto, alla luce delle rettifiche effettuate sulle voci patrimoniali il valore del patrimonio netto rivalutato è pari a euro 1.756.007

Si evidenzia che il valore del patrimonio netto contabile al 31/12/2024 è pari a euro 963.793.

Il calcolo delle imposte latenti

L'applicazione del metodo in esame nell'ambito della valutazione di quote sociali, determina delle plusvalenze che danno origine a dei carichi fiscali latenti. Si tratta di carichi potenziali così come pure potenziali sono le plusvalenze a cui si riferiscono. La prassi è solita utilizzare una stima forfetaria delle imposte latenti, quantificate applicando un'aliquota fiscale ridotta nella misura di metà o un terzo alla complessiva imposta latente. L'abbattimento dell'aliquota fiscale è giustificato dal pagamento differito delle imposte e dalla possibilità di utilizzare strumenti fiscali che differiscono ulteriormente l'imposizione.

a) Calcolo della plusvalenza potenziale:

Plusvalenza potenziale = Valore corrente – Valore contabile

b) Calcolo delle imposte latenti:

plusvalenza potenziale x 15%

a) Plusvalenza = $1.756.007 - 963.793 = 792.214$

b) Imposte potenziali: $792.214 \times 15\% = 118.832$

Pertanto la variabile fiscale diminuisce il valore dell'azienda di euro 118.832.

8. Il valore della società PASUBIO TECNOLOGIA S.r.l.

La valutazione della società è effettuata utilizzando il metodo Patrimoniale, ottenendo un valore di euro $1.756.007 - 118.832 = 1.637.175$.

In conclusione, si procede alla valutazione dell'intero capitale sociale della società "Pasubio Tecnologia S.r.l." alla data del 31/12/2024:

VALORE COMPLESSIVO = euro 1.637.000,00

Il sottoscritto ritiene di aver espletato l'incarico affidato.

Rimane a disposizione per ogni chiarimento e ringrazia per la fiducia accordata.

Schio, 31/03/2025

Dott. Ferruccio Talin



REGOLAMENTO RELATIVO AL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER IL CONTROLLO ANALOGO

ART. 1 Oggetto

I soci di Pasubio Tecnologia Srl costituiscono tra di loro il Comitato per il Controllo Analogo quale sede e strumento per l'esercizio del controllo analogo sulla società in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia di affidamento *in house* (di seguito anche solo Comitato) e all'art. 18 dello Statuto.

ART. 2 Sede e durata

Il Comitato ha sede presso la sede amministrativa della società, ove si terranno le relative riunioni e adunanze.

Le parti convengono che la durata del presente regolamento coincide con la durata della società e cioè fino al 31/12/2050.

ART. 3 Composizione del Comitato e diritto di voto

Il Comitato è costituito dai legali rappresentanti *pro-tempore*, o loro delegati, di ciascun socio della società, ognuno con diritto di voto pari a uno (voto capitario) indipendentemente quindi dalla propria quota di partecipazione al capitale sociale della società medesima.

Art. 4 Competenze del Comitato

Il Comitato svolge funzioni di vigilanza, verifica e indirizzo nei confronti della società in conformità alle previsioni dello statuto con particolare riferimento all'art. 18.

Art. 5 Funzionamento del Comitato - Assemblea del Comitato

Il Comitato esercita le proprie funzioni attraverso l'assemblea del Comitato della quale fanno parte tutti i soci.

L'assemblea si riunisce presso la sede della società ed è convocata almeno due volte l'anno da chi ne ha la Presidenza, oppure per iniziativa di almeno il 20% (ventipercento) del numero dei soci.

In ogni caso, l'assemblea del Comitato si deve riunire prima di ogni seduta dell'assemblea dei soci se sono posti all'ordine del giorno argomenti rientranti nelle competenze del Comitato.

Il Presidente dell'assemblea del Comitato viene eletto dall'assemblea medesima tra i propri componenti con la maggioranza di cui al successivo comma 9.

La convocazione dell'assemblea del Comitato è effettuata dal suo Presidente a mezzo pec inviata a tutti i soci almeno tre giorni prima dell'adunanza con l'indicazione dell'ordine del giorno.

Nel caso in cui debbano trattarsi con urgenza questioni indifferibili, il periodo tra la convocazione e la adunanza può essere ridotto sino ad un minimo di ventiquattro ore.

Le assemblee sono presiedute dal Presidente, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, da

un componente eletto dall'assemblea stessa con la maggioranza di cui al successivo comma 9. All'inizio di ogni seduta viene individuato tra i partecipanti un soggetto che assume la veste di segretario. Di ogni seduta è redatto un verbale a cura del segretario che viene sottoscritto dal Presidente e dal segretario ed è inviato ai soci. L'Assemblea del Comitato è validamente costituita in prima convocazione con la partecipazione dei soci che rappresentino almeno il 50% (cinquantapercento) dei diritti di voto esercitabili, e in seconda convocazione, con la partecipazione di tanti soci che rappresentino almeno il 33% dei diritti di voto esercitabili. L'Assemblea delibera sia in prima che in seconda convocazione con il voto favorevole del voto della maggioranza dei voti esercitabili dai presenti.

Art. 6 Risoluzione

La perdita della qualità di socio nella società da qualsiasi causa sia determinata, costituisce automatica causa di risoluzione del presente regolamento limitatamente all'ente in questione.

Art. 7 Adesione di nuovi enti

È consentita l'adesione ai comuni o ad altri soggetti pubblici che acquisiscano quote di partecipazione nella società.

Art. 8 Gruppo operativo di lavoro

È facoltà dell'Assemblea del Comitato istituire gruppi operativi di lavoro, fermo restando che nessuna indennità è dovuta ai componenti dei gruppi operativi.

Art. 9 Controversie

Il Comitato promuove la soluzione bonarie di eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente alla interpretazione, validità efficacia ed esecuzione del presente regolamento.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 30 APRILE 2025

Prot. 1737/2025

Il giorno 30/04/2025, alle ore 17:00, presso la sala InnovationLab del Faberbox di Schio, in viale Tito Livio n. 25 si è riunita l'Assemblea ordinaria della società PASUBIO TECNOLOGIA SRL, per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni dell' Amministratore Unico
2. Approvazione bilancio al 31/12/2024
3. Varie ed eventuali

Assume la presidenza, ai sensi dello Statuto Sociale, l'Amministratore Unico Ing. Laura Locci, la quale constata:

- che l'Assemblea e il comitato di Controllo Analogo sono stati convocati a mezzo PEC in data 18/04/2024, diramata a norma di Statuto Sociale, a tutti gli intervenuti per questo giorno, ora e luogo;
- che la presente Assemblea e Controllo Analogo si svolgono in prima convocazione;
- che ai sensi dello Statuto sociale vigente è prevista la possibilità per la società di tenere assemblee con l'ausilio di mezzi di telecomunicazione;
- che alla predetta assemblea sono presenti i seguenti soci votanti in presenza oppure collegati in videoconferenza, che rappresentano quote pari al 88,18% del capitale sociale.

n.	Socio	% sul capitale	Rappresentata da
1	COMUNE DI SCHIO	26,400%	Assessora Barbara Corzato per delega
2	COMUNE DI VALDAGNO	15,914%	Assessore Fabrizio Zordan per delega
3	COMUNE DI THIENE	12,724%	Consigliere Comunale Carlo Gecchelin per delega
4	COMUNE DI MALO	7,191%	Assessore Matteo Golo per delega
5	COMUNE DI ISOLA VICENTINA	4,562%	Assessore Giosuè Calgaro per delega
6	COMUNE DI SANTORSO	3,209%	Assessora Elena Zavagnin per delega
7	COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO	2,316%	Assessore Nazzareno Passeri per delega

8	COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO	1,988%	ASSENTE
9	COMUNE DI TORREBELVICINO	1,986%	Assessora Alessandra Dalle Molle per delega
10	COMUNE DI VILLAVERLA	1,943%	Assessore Spinella Marco per delega
11	PROVINCIA DI VICENZA	1,896%	Consigliere Provinciale Alberto Bertoldo per delega
12	COMUNE DI VICENZA	1,896%	Consigliere Alessandro Marchetti per delega
13	COMUNE DI VELO D'ASTICO	1,479%	ASSENTE
14	COMUNE DI MONTE DI MALO	1,389%	ASSENTE
15	COMUNE DI CALTRANO	0,936%	Assessore Giancarlo Pellizzari per delega
16	COMUNE DI POSINA	0,873%	ASSENTE
17	COMUNE DI TRISSINO	0,864%	ASSENTE
18	COMUNE DI ZUGLIANO	0,864%	Assessore Franco Brazzale per delega
19	COMUNE DI ZANE'	0,864%	Assessora Michela Bortolatto per delega
20	CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE ALTO VICENTINO	0,864%	Assessora Barbara Corzato per delega
21	CONSORZIO POLIZIA LOCALE NORD EST VICENTINO	0,864%	Consigliere Comunale Carlo Gecchelin per delega
22	CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE VALLE AGNO	0,864%	Presidente Fabrizio Zordan
23	COMUNE DI RECOARO TERME	0,466%	ASSENTE
24	COMUNE DI SAN BONIFACIO	0,466%	Assessore Roberto Turri per delega
25	COMUNE DI SARCEDO	0,466%	ASSENTE
26	COMUNE DI ROSA'	0,466%	ASSENTE
27	COMUNE DI ORGIANO	0,466%	ASSENTE
28	LA CASA CENTRO ASSISTENZA PER ANZIANI	0,466%	ASSENTE
29	COMUNE DI SOSSANO	0,466%	ASSENTE
30	CONSORZIO LE VALLI	0,466%	ASSENTE
31	COMUNE DI FARÀ VICENTINO	0,466%	ASSENTE
32	COMUNE DI SALCEDO	0,466%	ASSENTE
33	CONSORZIO BIM BACCHIGLIONE	0,466%	Assessora Barbara Corzato per delega
34	COMUNE DI MONTECCHIO PRECALCINO	0,466%	Assessore Ivan Mattarolo per delega
35	COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE	0,466%	ASSENTE
36	COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA	0,466%	Dirigente Lucia Cani per delega
37	UNIONE MONTANA BASSANESE	0,466%	Lara Caregnato per delega
38	FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE	0,466%	ASSENTE
39	COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO	0,446%	Assessora Elisabetta Casagrande per delega
40	COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE	0,107%	Assessore Toniolo Francesco per delega
41	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE	0,099%	ASSENTE
TOTALE CAPITALE VERSATO		100,00%	

- che partecipa l'ing. Laura Locci, Amministratore Unico in carica;
- che il progetto di Bilancio, unitamente a tutti i documenti ad esso allegati, è stato depositato presso la sede sociale nei termini di legge;
- che tutti i partecipanti si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e pertanto ne accettano la discussione.

La Presidente dichiara la presente Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare, invitando ad assumere le funzioni di Segretario il sig. Mario Scortegagna, che accetta.

Prende la parola la Presidente e illustra all'Assemblea il Bilancio d'esercizio al 31/12/2024, commentandone le voci più significative, la nota integrativa, nonché il risultato dell'esercizio in esame. Dà lettura della relazione sul governo societario, soffermandosi sui fatti aziendali che hanno maggiormente caratterizzato la gestione societaria.

Interviene quindi il Presidente del Comitato di Controllo Analogo Giancarlo Sandri che esprime la propria analisi sintetica ma precisa su tre situazioni: patrimoniale, economica e finanziaria, basandosi sul bilancio civilistico.

La Presidente comunica che l'indice Istat non applicato negli anni precedenti sarà applicato a partire da quest'anno per compensare gli aumenti salariali dei dipendenti della società.

La Presidente invita il revisore dei conti dott. Giacomo Apolloni a dare lettura alla relazione di revisione.

Si apre quindi la discussione assembleare sull'andamento della gestione societaria relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2024. La Presidente a questo proposito fornisce tutte le delucidazioni e informazioni richieste dai Soci per una maggiore comprensione del bilancio di esercizio e sulle prospettive future della società.

Al termine della discussione la Presidente invita l'Assemblea e il Comitato di controllo Analogo a deliberare in merito all'approvazione del bilancio e alla destinazione del risultato dell'esercizio. L'esito della votazione è il seguente:

- soci favorevoli: 88,18%
- soci astenuti: 0 %
- soci contrari: 0 %

Pertanto l'Assemblea con la maggioranza prevista dall'art. 12 dello Statuto

DELIBERA

di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, nonché la relazione sul governo societario, così come predisposti dall'Organo Amministrativo e di destinare l'utile d'esercizio alla riserva straordinaria per l'intero importo.

Avendo esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno, e più nessuno chiedendo la parola, la Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 18:00.

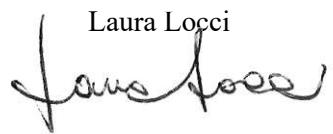
Il Segretario

Mario Scortegagna



L'Amministratore Unico

Laura Locci



Ditta: PASUBIOSRL

- PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L.
 Via 29 Aprile, 6
 36015 - SCHIO(VI)

Bilancio dal 01/01/2024 al 31/12/2024
 Es. competenza: 2024
 Pagina n.: 1

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		PASSIVO		
001.01	CASSA	38,43	002.15	CREDITI V/STATO ED ALTRI ENTI
001.01.0001	CASSA CONTANTI	38,43	002.15.0015	Er. c/imp. sostitutiva sul TFR
001.02	BANCHE	555.203,39	005.01	FORNITORI
001.02.0006	BVR - BANCA DEL VENETO CENTRALE	554.682,85	005.03	Fornitori C/fatture da perven
001.02.0177	BAV CARTA PREP.EVO nr.8500194	520,54	005.03.0003	Fornitori c/fatture da ric.
002.04	CREDITI V/CLIENTI	365.430,88	005.04	Clienti c/note accr. da emette
002.07	CLIENTI RIC.DA FATTURARE	677.086,47	005.04.0006	Clienti c/note accr. da emette
002.07.0001	Clienti c/fatture da emettere	677.086,47	005.05	Personale
002.08	FORNITORI C/DEBITORI	7.396,22	005.05.0002	Impiegati c/stipendi
002.08.0001	Fornitori c/anticipo	278,99	005.05.0003	Debiti per retrib. differite
002.08.0005	Forn. c/note di accr. da ric.	7.117,23	005.05.0015	Amminis./Coll. c/compensi
002.14	Altri crediti	5.190,85	005.06	Enti Previdenziali
002.14.0005	Crediti diversi	5.190,85	005.06.0001	INPS
002.15	CREDITI V/STATO ED ALTRI ENTI	46.491,87	005.06.0002	INAIL
002.15.0005	Crediti IRES per imposta anticipata	3.242,00	005.06.0005	Altri organismi soc. di previd
002.15.0012	Crediti V/erario	43.249,87	005.06.0010	Inps gestione separata
002.16	ERARIO C/IVA	17.136,89	005.06.0012	Deb.contrib. FONDO COMETA
002.16.0003	Erario c/iva	17.136,89	005.06.0016	Deb.contrib. FONDO TAX BENEFIT
003.19	SCORTE INIZIALI DI MERCE	72.377,09	005.06.0017	Deb.contrib. FONDO POSTA PREVIDENZA
003.19.0001	Rimanenze di merce in corso	24.104,41	005.06.0018	Deb.contrib. FONDO METASALUTE
003.19.0002	Rimanenze di lavori in corso	48.272,68	005.06.0019	Deb.contrib. FONDO SOLIDARIETA' VENETO
003.23	RISCONTI ATTIVI	229.065,68	005.06.0021	Deb.contrib. FONDO AMUNDI
003.23.0001	Risconti attivi	229.065,68	005.06.0024	Deb.contrib. FONDO ALLEATA PREVIDENZA
004.01	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.889.252,61	005.06.0025	Deb.contrib. FONDO IL MIO DOMANI
004.01.0001	Terreni	79.776,18	005.07	Stato ed altri Enti Pubblici
004.01.0002	Fabbricati	465.983,19	005.07.0001	Er. c/rit. fisc. red. lav. dip
004.01.0003	Impianti tecnici specifici	226.725,17	005.07.0014	Erario c/IRAP
004.01.0004	Macchinari - Mac. Operatrici	16.740,00	005.09	Debiti diversi
004.01.0005	Attrezzatura	6.993,35	005.09.0012	Debiti diversi
004.01.0006	Automezzi	10.973,80	005.09.0020	Cessione credito c/Pitagora
004.01.0009	Macchine d'ufficio elettr.	1.977.347,80	005.09.0021	Depositi per cauzioni ricevute
004.01.0010	Mobili ed Arredi	39.962,72	005.12	Ratei Passivi

<p>Ditta: PASUBIOSRL - PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L. Via 29 Aprile, 6 36015 - SCHIO(VI)</p>	<p>Bilancio dal 01/01/2024 al 31/12/2024 Es. competenza: 2024 Pagina n.: 2</p>
004.01.0015 Beni non sup. € 516,46	56.945,69 005.12.0001 Ratei Passivi 204,60
004.01.0020 Autovetture	7.804,71 005.13 Fondo svalutaz. altri crediti 3.680,88
004.04 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	311.080,84 005.13.00013 Fondo svalut. crediti V/Clienti 3.680,88
004.04.0011 Costi per software	311.080,84 005.16 Risconti Passivi 208.345,06
004.11 DEPOSITI E CAUZIONI ATTIVE	28.802,03 005.16.0001 Risconti passivi 208.345,06
004.11.0004 Deposito cauzionale	28.802,03 006.05 Fondo TFR 228.635,10
005.01 FORNITORI	391,66 006.05.0002 Fondo TFR 228.635,10
005.07 Stato ed altri Enti Pubblici	14.814,84 006.07 Fondi Ammortamento 2.340.158,19
005.07.0021 Erario c/IRES	14.814,84 006.07.0001 F.Amm. Fabbricati 97.410,47
	006.07.0003 F. Amm. Imp. Tecnici 166.975,22
	006.07.0004 F.a. macch - macch. operatrici 1.903,00
	006.07.0005 F. Amm. Attrezzatura 6.720,77
	006.07.0006 F. Amm. Automezzi 10.973,80
	006.07.0009 F. Amm. Macc. ufficio 1.662.953,44
	006.07.0010 F. Amm. Mobili ed arredi 34.145,27
	006.07.0015 F. Amm. Beni non sup. € 516,46 56.945,69
	006.07.0016 F. Amm. Software 294.325,82
	006.07.0021 F. Amm. Autovetture 7.804,71
	007.01 CAPITALE SOCIALE 216.222,95
	007.01.0004 CAPITALE SOCIALE 216.222,95
	007.02 Fondo Sovraprezzo 158.452,92
	007.02.0001 F. Sovraprezzo quote sociali 158.452,92
	007.03 Riserve di Utili 582.060,81
	007.03.0001 Riserva legale 44.453,32
	007.03.0003 Riserva straordinaria 537.607,49
	007.09 Soci c/versamenti 4.751,45
	007.09.0002 F. Riserva cop. perdite 4.751,45
	050.01 Mutui e Finanziamenti 223.758,15
	050.01.0004 Mutui passivi - BVR - M0100000113464 32.700,14
	050.01.0005 Mutui passivi - BVR - M0100000114925 191.058,01
Total: 5.219.759,75	Total: 5.216.360,66 Utile: 3.399,09
Total a pareggio: 5.219.759,75	Total a pareggio: 5.219.759,75

CONTO ECONOMICO

COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO		COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO	
008.09	Costo lavoro diretto	1.620.997,74	009.01 Ricavi vendite e prestazioni 4.999.036,74
008.09.0005	Stipendi impiegati	1.073.883,93	009.01.0005 Vendite software 264.080,18
008.09.0010	Personale in distacco/comando	201.984,71	009.01.0010 Vendite HW/Attrezzatura 563.861,53
008.09.0015	Contributi sociali impiegati	248.045,31	009.01.0015 Prestazioni didattiche 43.215,00
008.09.0018	Contributi FONDO METASALUTE	5.538,00	009.01.0020 Ass. Ns. personale 1.431.968,03
008.09.0020	Contributi INAIL	4.762,16	009.01.0025 Ass. consulenti esterni 294.132,65
008.09.0025	TFR Impiegati	79.500,67	009.01.0030 Canoni connettività 220.078,13
008.09.0090	Costo per lavoro interinale	7.282,96	009.01.0036 Gestione autorizzata FO 23.037,00
008.10	Acquisto/canoni Hw e Sw	1.760.391,73	009.01.0040 Sicurezza 69.932,19
008.10.0005	Acquisto software	261.445,07	009.01.0045 Hosting/Cloud 967.367,57
008.10.0006	Piattaforme software	210.500,00	009.01.0046 Piattaforme software 215.624,25
008.10.0010	Acquisto hardware/attrezzatura	539.136,56	009.01.0050 Ricavi per portale 116.931,63
008.10.0015	Acquisto materiale di consumo	1.329,60	009.01.0055 Housing 500,00
008.10.0020	Costo sicurezza	27.138,55	009.01.0060 Canoni man. software 369.441,24
008.10.0025	Costi per portale	1.415,01	009.01.0065 Canoni man. hardware 112.065,98
008.10.0030	Canoni manutenzione software	420.883,57	009.01.0070 Canoni per assistenza - servizi DaaS 44.886,00
008.10.0035	Canoni manutenzione hardware	105.987,25	009.01.0075 Noleggi vari 180.016,57
008.10.0040	Costo connettività	192.556,10	009.01.0076 Noleggio licenze software 622,60
008.10.0050	Abbuoni e sconti passivi	0,02	009.01.0077 Servizio trasporto dati in FO 81.276,19
008.11	Prestazioni di servizi	521.979,81	009.02 Var. rimanenze di corso lavoro 72.377,09
008.11.0005	Prestazioni di terzi	314.153,69	009.02.0005 Rimanenze finali di merci 24.104,41
008.11.0010	Compensi prestaz. didattiche	35.800,00	009.02.0006 Rimanenze finali di lavori 48.272,68
008.11.0020	Corsi di Aggiornamento (PT)	3.225,00	009.50 Ricavi gestione finanziaria 37,68
008.11.0040	Rimborsi spese	805,16	009.50.0010 Interessi attivi bancari 37,68
008.11.0045	Servizi sostitutivi di mensa	33.888,13	009.60 Ricavi gestione patrimoniale 42.849,66
008.11.0055	Compensi amministratori	24.000,00	009.60.0005 Proventi diversi di esercizio 600,00
008.11.0060	Previdenza Amministratori	3.880,00	009.60.0010 Arrotondamenti attivi 11,24
008.11.0070	Consulenze Amministrative	37.926,78	009.60.0015 Plusvalenze 739,80
008.11.0075	Compensi per Revisore	3.640,00	009.60.0020 Sopravvenienze attive 3.802,41
008.11.0080	Consulenze tecniche	64.105,92	009.60.0021 Contributi in C/esercizio 8.191,98
008.11.0090	Compensi agenzia interinale	555,13	009.60.0023 Contributi in C/impianti 15.834,03
008.12	Costi commerciali	10.514,07	009.60.0035 Ricavi esercizi precedenti 12.696,45

Ditta: PASUBIOSRL - PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L.
 Via 29 Aprile, 6
 36015 - SCHIO(VI)

008.12.0005	Viaggi e trasferte	8.380,86	009.60.0036
008.12.0015	Spese di rappresentanza	2.133,21	009.70
008.15	Costi generali e di divisione	386.950,13	009.70.0001
008.15.0006	Attrezzatura minuta	3.572,80	
008.15.0010	Cancelleria	1.762,88	
008.15.0015	Spese posta/bolli/Diritti seg.	415,90	
008.15.0020	Libri e riviste	470,00	
008.15.0025	Manutenzioni e riparazioni	4.176,52	
008.15.0026	Contratti manutenzione HW-SW	329.647,81	
008.15.0027	Prestazioni di terzi (PT)	29.235,06	
008.15.0035	Costi non altrove classificab.	1.842,44	
008.15.0040	Costi fiscalmente indeducibili	227,30	
008.15.0045	Quote associative	4.642,00	
008.15.0050	Spese di trasporto	24,59	
008.15.0055	Altri costi per il personale	10.582,15	
008.15.0060	Pedaggi autostradali	350,68	
008.20	Costi gestione automezzi	5.469,22	
008.20.0005	Carburante autovetture	997,18	
008.20.0010	Carburante autoveicoli:	932,13	
008.20.0015	Spese autovetture	1.182,39	
008.20.0020	Spese autoveicoli	58,14	
008.20.0030	Assicurazioni autovetture	1.493,38	
008.20.0031	Assicurazione autoveicoli*	806,00	
008.30	Costi per utilities	87.093,77	
008.30.0005	Energia elettrica	37.380,04	
008.30.0015	Acqua	442,29	
008.30.0025	Servizi di pulizia	6.197,81	
008.30.0030	Smaltimento rifiuti	883,94	
008.30.0031	IMU	7.685,00	
008.30.0033	TARI	1.318,00	
008.30.0035	Telefonia fissa	7.803,54	
008.30.0040	Telefonia mobile	2.064,80	
008.30.0045	Assicurazioni amministrative	23.318,35	
008.40	Costi fissi locazioni-leasing	352.688,52	
008.40.0005	Locazioni	3.527,04	
008.40.0020	Noleggi vari	155.461,76	

Bilancio dal 01/01/2024 al 31/12/2024

Es. competenza: 2024

Pagina n.: 4

Contributo c/esercizio GSE

Imposte dell'esercizio

973,75

2.367,92

2.367,92

Ditta: PASUBIOSRL - PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L.
 Via 29 Aprile, 6
 36015 - SCHIO(VI)

008.40.0021	Noleggio licenze software	97.881,27
008.40.0022	Servizio trasporto dati in FO	95.818,45
008.41	Costi fissi Amm.Ord.Imm.Mat	245.917,95
008.41.0001	Amm. Ord. Fabbricati	13.979,50
008.41.0005	Amm. Ord. Impianti Tecnici	18.224,62
008.41.0010	Amm. Ord. Macchine Macchinari	1.220,50
008.41.0011	Amm. Ord. Attrezzatura	233,64
008.41.0015	Amm. Ord. Macchine d'ufficio	210.278,52
008.41.0020	Amm. Ord. Mobili e Arredamento	1.981,17
008.42	Costi fissi Amm.Ord.Imm.Immat.	10.495,48
008.42.0005	Amm. Costi x softw	10.495,48
008.43	Rimanenze iniziali	76.607,73
008.43.0001	Rimanenze iniziali di merci	51.157,73
008.43.0002	Rimanenze iniziali di lavori	25.450,00
008.50	Costi gestione finanziaria	10.036,27
008.50.0015	Oneri e Commissioni Bancarie	432,94
008.50.0016	Commissioni su fido accordato	993,84
008.50.0020	Interessi passivi di Mora	1,91
008.50.0030	Interessi passivi su mutui	8.047,29
008.50.0035	Costi accessori su finanz.to	560,29
008.60	Costi gestione patrimoniale	5.881,31
008.60.0005	Sopravvenienze passive deduc.	286,81
008.60.0010	Arrotondamenti passivi	17,16
008.60.0020	Sopravvenienze passive inded.	5.577,34
008.80	Imposte e tasse	18.246,27
008.80.0025	IRAP	13.836,00
008.80.0035	Imposta di bollo	360,00
008.80.0040	Tassa di concessione Gov.	309,87
008.80.0046	Iva indetraibile	110,00
008.80.0055	Contributo AVCP/CONSIP/C.U.C./ANAC	1.330,40
008.80.0056	Contributo servizio ISP/TLC	2.300,00
Totale:		5.113.270,00
Utile:		3.399,09
Totale a pareggio:		5.116.669,09

Bilancio dal 01/01/2024 al 31/12/2024
 Es. competenza: 2024
 Pagina n.: 5

Ditta: PASUBIOSRL	- PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L.	Pagina: 1
Via 29 Aprile, 6		Codice Fiscale 02373540240
36015 - SCHIO(VI)		Partita Iva 02373540240
		Bilancio dal 01/01/2024 al 31/12/2024

SITUAZIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE al 31/12/2024 Confrontato con il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023

Codice	Descrizione Conto *** ATTIVITA` ***	Saldo Dare	Saldo Avere	Saldo Dare Prec.	Saldo Avere Prec.	% var
01.001.01.0001	CASSA CONTANTI	38,43		44,43		-13,50
01.001.01	CASSA	38,43		44,43		-13,50
01.001.02.0005	BVR - BANCHE VENETE RIUNITE			246.642,93		-100,00
01.001.02.0006	BVR - BANCA DEL VENETO CENTRALE	554.682,85				100,00
01.001.02.0177	BAV CARTA PREP.EVO nr.8500194	520,54		194,97		166,98
01.001.02	BANCHE	555.203,39		246.837,90		124,93
01.002.04	CREDITI V/CLIENTI	365.430,88		384.198,86		-4,88
01.002.07.0001	Clienti c/fatture da emettere	677.086,47		115.636,14		485,53
01.002.07	CLIENTI RIC.DA FATTURARE	677.086,47		115.636,14		485,53
01.002.08.0001	Fornitori c/anticipo	278,99		124,45		124,18
01.002.08.0005	Forn. c/note di accr. da ric.	7.117,23		2.948,00		141,43
01.002.08	FORNITORI C/DEBITORI	7.396,22		3.072,45		140,73
01.002.14.0005	Crediti diversi	5.190,85		10.381,72		-50,00
01.002.14	Altri crediti	5.190,85		10.381,72		-50,00
01.002.15.0005	Crediti IRES per imposta anticipata	3.242,00		874,08		270,90
01.002.15.0012	Crediti V/erario	43.249,87		100.844,25		-57,11
01.002.15	CREDITI V/STATO ED ALTRI ENTI	46.491,87		101.718,33		-54,29
01.002.16.0003	Erario c/iva	17.136,89		14.617,13		17,24
01.002.16	ERARIO C/IVA	17.136,89		14.617,13		17,24

Ditta: PASUBIOSRL	- PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L.	Pagina: 2
Via 29 Aprile, 6		Codice Fiscale 02373540240
36015 - SCHIO(VI)		Partita Iva 02373540240
		Bilancio dal 01/01/2024 al 31/12/2024

SITUAZIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE al 31/12/2024 Confrontato con il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023

Codice	Descrizione Conto	Saldo Dare	Saldo Avere	Saldo Dare Prec.	Saldo Avere Prec.	% var
01.003.19.0001	Rimanenze di merce in corso	24.104,41		51.157,73		-52,88
01.003.19.0002	Rimanenze di lavori in corso	48.272,68		25.450,00		89,68
01.003.19	SCORTE INIZIALI DI MERCE	72.377,09		76.607,73		-5,52
01.003.23.0001	Risconti attivi	229.065,68		155.622,30		47,19
01.003.23	RISCONTI ATTIVI	229.065,68		155.622,30		47,19
01.004.01.0001	Terreni	79.776,18		79.776,18		0,00
01.004.01.0002	Fabbricati	465.983,19		465.983,19		0,00
01.004.01.0003	Impianti tecnici specifici	226.725,17		225.622,17		0,49
01.004.01.0004	Macchinari - Mac. Operatrici	16.740,00		700,00		*****
01.004.01.0005	Attrezzatura	6.993,35		6.993,35		0,00
01.004.01.0006	Automezzi	10.973,80		10.973,80		0,00
01.004.01.0009	Macchine d'ufficio elettr.	1.977.347,80		1.960.876,37		0,84
01.004.01.0010	Mobili ed Arredi	39.962,72		37.622,72		6,22
01.004.01.0015	Beni non sup. € 516.46	56.945,69		57.121,59		-0,31
01.004.01.0020	Autovetture	7.804,71		7.804,71		0,00
01.004.01	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.889.252,61		2.853.474,08		1,25
01.004.04.0011	Costi per software	311.080,84		308.680,84		0,78
01.004.04	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	311.080,84		308.680,84		0,78
01.004.11.0004	Deposito cauzionale	28.802,03		15.013,93		91,84
01.004.11	DEPOSITI E CAUZIONI ATTIVE	28.802,03		15.013,93		91,84
02.005.01	FORNITORI	391,66		-55,40		806,97
02.005.07.0016	Addizionale Comunale			79,88		-100,00
02.005.07.0021	Erario c/IRES	14.814,84		19.805,04		-25,20
02.005.07	STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI	14.814,84		19.884,92		-25,50

Ditta: PASUBIOSRL	- PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L.	Pagina: 3
Via 29 Aprile, 6		Codice Fiscale 02373540240
36015 - SCHIO(VI)		Partita Iva 02373540240
		Bilancio dal 01/01/2024 al 31/12/2024

SITUAZIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE al 31/12/2024 Confrontato con il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023

Codice	Descrizione Conto	Saldo Dare	Saldo Avere	Saldo Dare Prec.	Saldo Avere Prec.	% var 100,00
	TOTALE ATTIVITA'	5.219.759,75		4.305.735,36		
	*** PASSIVITA` ***					
01.002.15.0004	Erario acconto IRES				0,02	-100,00
01.002.15.0013	Erario acconto IRAP				0,02	-100,00
01.002.15.0015	Er. c/imp. sostitutiva sul TFR		183,58		-1.882,89	109,75
01.002.15	CREDITI V/STATO ED ALTRI ENTI		183,58		-1.882,85	109,75
02.005.01	FORNITORI		287.915,18		382.231,38	-24,68
02.005.03.0003	Fornitori c/fatture da ric.		598.154,41		105.329,99	467,89
02.005.03	Fornitori C/fatture da perveni		598.154,41		105.329,99	467,89
02.005.04.0006	Clienti c/note accr. da emette		35.961,59		632,43	*****
02.005.04	Clienti c/note accr. da emette		35.961,59		632,43	*****
02.005.05.0002	Impiegati c/stipendi		71.608,00		101.117,24	-29,18
02.005.05.0003	Debiti per retrib. differite		119.872,66		97.254,59	23,26
02.005.05.0015	Amminis./Coll. c/compensi		1.618,00		1.616,00	0,12
02.005.05	Personale		193.098,66		199.987,83	-3,44
02.005.06.0001	INPS		55.286,00		40.185,00	37,58
02.005.06.0002	INAIL		886,45		726,89	21,95
02.005.06.0005	Altri organismi soc. di previd		457,52		398,60	14,78
02.005.06.0010	Inps gestione separata		960,00		960,00	0,00
02.005.06.0012	Deb.contrib. FONDO COMETA		2.065,43		1.845,82	11,90
02.005.06.0016	Deb.contrib. FONDO TAX BENEFIT		799,92		752,01	6,37
02.005.06.0017	Deb.contirb. FONDO POSTA		2.085,16		2.000,57	4,23
	PREVIDENZA					

Ditta: PASUBIOSRL	- PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L.	Pagina: 4
Via 29 Aprile, 6		Codice Fiscale 02373540240
36015 - SCHIO(VI)		Partita Iva 02373540240
		Bilancio dal 01/01/2024 al 31/12/2024

SITUAZIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE al 31/12/2024 Confrontato con il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023

Codice	Descrizione Conto	Saldo Dare	Saldo Avere	Saldo Dare Prec.	Saldo Avere Prec.	% var
02.005.06.0018	Deb.contrib. FONDO METASALUTE		507,00		416,00	21,88
02.005.06.0019	Deb.contrib. FONDO SOLIDARIETA' VENETO		6.219,19		4.212,86	47,62
02.005.06.0021	Deb.contrib. FONDO AMUNDI		1.056,76		575,58	83,60
02.005.06.0023	Deb.contrib. FONDO AUREO				610,10	-100,00
02.005.06.0024	Deb.contrib. FONDO ALLEATA PREVIDENZA		627,43		1.629,68	-61,50
02.005.06.0025	Deb.contrib. FONDO IL MIO DOMANI		671,55		591,38	13,56
02.005.06	Enti Previdenziali		71.622,41		54.904,49	30,45
02.005.07.0001	Er. c/rit. fisc. red. lav. dip		42.628,03		45.839,40	-7,01
02.005.07.0002	Er. c/rit. fisc. red. lav. aut				831,43	-100,00
02.005.07.0014	Erario c/IRAP		2.357,00		3.228,00	-26,98
02.005.07	Stato ed altri Enti Pubblici		44.985,03		49.898,83	-9,85
02.005.09.0012	Debiti diversi		25,16		262,67	-90,42
02.005.09.0020	Cessione credito c/Pitagora		100,00		100,00	0,00
02.005.09.0021	Depositi per cauzioni ricevute		18.044,53		16.535,00	9,13
02.005.09	Debiti diversi		18.169,69		16.897,67	7,53
02.005.12.0001	Ratei Passivi		204,60		172,96	18,29
02.005.12	Ratei Passivi		204,60		172,96	18,29
02.005.13.0013	Fondo svalut. crediti V/Clienti		3.680,88		3.680,88	0,00
02.005.13	Fondo svalutaz. altri crediti		3.680,88		3.680,88	0,00
02.005.16.0001	Risconti passivi		208.345,06		156.396,80	33,22
02.005.16	Risconti Passivi		208.345,06		156.396,80	33,22
02.006.05.0002	Fondo TFR		228.635,10		190.257,76	20,17

Ditta: PASUBIOSRL	- PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L.	Pagina: 5
Via 29 Aprile, 6		Codice Fiscale 02373540240
36015 - SCHIO(VI)		Partita Iva 02373540240
		Bilancio dal 01/01/2024 al 31/12/2024

SITUAZIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE al 31/12/2024 Confrontato con il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023

Codice	Descrizione Conto	Saldo Dare	Saldo Avere	Saldo Dare Prec.	Saldo Avere Prec.	% var
02.006.05	Fondo TFR		228.635,10		190.257,76	20,17
02.006.07.0001	F.Amm. Fabbricati		97.410,47		83.430,97	16,76
02.006.07.0003	F. Amm. Imp. Tecnici		166.975,22		148.750,60	12,25
02.006.07.0004	F.a. macch - macch. operatrici		1.903,00		682,50	178,83
02.006.07.0005	F. Amm. Attrezzatura		6.720,77		6.487,13	3,60
02.006.07.0006	F. Amm. Automezzi		10.973,80		10.973,80	0,00
02.006.07.0009	F. Amm. Macc. ufficio		1.662.953,44		1.462.014,72	13,74
02.006.07.0010	F. Amm. Mobili ed arredi		34.145,27		32.164,10	6,16
02.006.07.0015	F. Amm. Beni non sup. € 516,46		56.945,69		57.121,59	-0,31
02.006.07.0016	F. Amm. Software		294.325,82		283.830,34	3,70
02.006.07.0021	F. Amm. Autovetture		7.804,71		7.804,71	0,00
02.006.07	Fondi Ammortamento		2.340.158,19		2.093.260,46	11,79
02.007.01.0004	CAPITALE SOCIALE		216.222,95		213.198,95	1,42
02.007.01	CAPITALE SOCIALE		216.222,95		213.198,95	1,42
02.007.02.0001	F. Sovraprezzo quote sociali		158.452,92		144.990,45	9,29
02.007.02	Fondo Sovrapprezzi		158.452,92		144.990,45	9,29
02.007.03.0001	Riserva legale		44.453,32		44.453,32	0,00
02.007.03.0003	Riserva straordinaria		537.607,49		484.976,60	10,85
02.007.03	Riserve di Utili		582.060,81		529.429,92	9,94
02.007.07.0001	Utile d'esercizio				52.630,89	-100,00
02.007.07	Utile d'esercizio		52.630,89		52.630,89	-100,00
02.007.09.0002	F. Riserva cop. perdite		4.751,45		4.751,45	0,00
02.007.09	Soci c/versamenti		4.751,45		4.751,45	0,00

Ditta: PASUBIOSRL	- PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L.	Pagina: 6
	Via 29 Aprile, 6	Codice Fiscale 02373540240
	36015 - SCHIO(VI)	Partita Iva 02373540240
		Bilancio dal 01/01/2024 al 31/12/2024

SITUAZIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE al 31/12/2024 Confrontato con il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023

Codice	Descrizione Conto	Saldo Dare	Saldo Avere	Saldo Dare Prec.	Saldo Avere Prec.	% var
02.050.01.0002	Mutui passivi - BVR - M0100000111658				65.504,34	-100,00
02.050.01.0004	Mutui passivi - BVR - M0100000113464		32.700,14		43.460,73	-24,76
02.050.01.0005	Mutui passivi - BVR - M0100000114925		191.058,01			100,00
02.050.01	Mutui e Finanziamenti	-----	223.758,15	-----	108.965,07	105,35
	TOTALE PASSIVITA'		5.216.360,66		4.305.735,36	
	UTILE/PERDITA		<u>3.399,09</u>			

Ditta: PASUBIOSRL	- PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L.	Pagina: 7
Via 29 Aprile, 6		Codice Fiscale 02373540240
36015 - SCHIO(VI)		Partita Iva 02373540240
		Bilancio dal 01/01/2024 al 31/12/2024

SITUAZIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE al 31/12/2024 Confrontato con il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023

Codice	Descrizione Conto	Saldo Dare	Saldo Avere	Saldo Dare Prec.	Saldo Avere Prec.	% var
*** COMPONENTI NEGATIVI ***						
03.008.09.0005	Stipendi impiegati	1.073.883,93		908.589,34		18,19
03.008.09.0010	Personale in distacco/comando	201.984,71		194.897,88		3,64
03.008.09.0015	Contributi sociali impiegati	248.045,31		222.295,67		11,58
03.008.09.0018	Contributi FONDO METASALUTE	5.538,00		4.758,00		16,39
03.008.09.0020	Contributi INAIL	4.762,16		3.953,13		20,47
03.008.09.0025	TFR Impiegati	79.500,67		66.569,64		19,42
03.008.09.0090	Costo per lavoro interinale	7.282,96		8.522,63		-14,55
03.008.09	Costo lavoro diretto	1.620.997,74		1.409.586,29		15,00
03.008.10.0005	Acquisto software	261.445,07		38.975,98		570,79
03.008.10.0006	Piattaforme software	210.500,00				100,00
03.008.10.0010	Acquisto hardware/attrezzatura	539.136,56		612.098,62		-11,92
03.008.10.0015	Acquisto materiale di consumo	1.329,60		2.953,66		-54,98
03.008.10.0020	Costo sicurezza	27.138,55		28.269,03		-4,00
03.008.10.0025	Costi per portale	1.415,01		11.634,44		-87,84
03.008.10.0030	Canoni manutenzione software	420.883,57		405.616,20		3,76
03.008.10.0035	Canoni manutenzione hardware	105.987,25		105.698,44		0,27
03.008.10.0040	Costo connettività	192.556,10		155.683,60		23,68
03.008.10.0050	Abbuoni e sconti passivi	0,02		7,92		-99,75
03.008.10	Acquisto/canoni Hw e Sw	1.760.391,73		1.360.937,89		29,35
03.008.11.0005	Prestazioni di terzi	314.153,69		253.646,90		23,85
03.008.11.0010	Compensi prestaz. didattiche	35.800,00		3.906,67		816,38
03.008.11.0020	Corsi di Aggiornamento (PT)	3.225,00		12.629,90		-74,47
03.008.11.0040	Rimborsi spese	805,16		4.757,16		-83,07
03.008.11.0045	Servizi sostitutivi di mensa	33.888,13		21.263,62		59,37
03.008.11.0046	Quote tratt.to di quiescienza			1.821,02		-100,00
03.008.11.0055	Compensi amministratori	24.000,00		24.000,00		0,00
03.008.11.0060	Previdenza Amministratori	3.880,00		3.840,00		1,04
03.008.11.0070	Consulenze Amministrative	37.926,78		25.636,53		47,94
03.008.11.0075	Compensi per Revisore	3.640,00		3.640,00		0,00
03.008.11.0080	Consulenze tecniche	64.105,92		77.831,79		-17,64
03.008.11.0090	Compensi agenzia interinale	555,13		978,07		-43,24

Ditta: PASUBIOSRL	- PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L.	Pagina: 8
Via 29 Aprile, 6		Codice Fiscale 02373540240
36015 - SCHIO(VI)		Partita Iva 02373540240
		Bilancio dal 01/01/2024 al 31/12/2024

SITUAZIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE al 31/12/2024 Confrontato con il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023

Codice	Descrizione Conto	Saldo Dare	Saldo Avere	Saldo Dare Prec.	Saldo Avere Prec.	% var
03.008.11	Prestazioni di servizi	521.979,81		433.951,66		20,29
03.008.12.0005	Viaggi e trasferte	8.380,86		3.959,80		111,65
03.008.12.0010	Pubblicità e propaganda			10.549,56		-100,00
03.008.12.0015	Spese di rappresentanza	2.133,21		3.960,04		-46,13
03.008.12	Costi commerciali	10.514,07		18.469,40		-43,07
03.008.15.0005	Altri acquisti			558,00		-100,00
03.008.15.0006	Attrezzatura minuta	3.572,80		4.793,36		-25,46
03.008.15.0010	Cancelleria	1.762,88		516,85		241,08
03.008.15.0015	Spese posta/bolli/Diritti seg.	415,90		903,65		-53,98
03.008.15.0020	Libri e riviste	470,00		430,00		9,30
03.008.15.0025	Manutenzioni e riparazioni	4.176,52		2.583,05		61,69
03.008.15.0026	Contratti manutenzione HW-SW	329.647,81		270.462,54		21,88
03.008.15.0027	Prestazioni di terzi (PT)	29.235,06		55.011,00		-46,86
03.008.15.0035	Costi non altrove classificab.	1.842,44		456,17		303,89
03.008.15.0040	Costi fiscalmente indeducibili	227,30		335,40		-32,23
03.008.15.0045	Quote associative	4.642,00		3.652,33		27,10
03.008.15.0050	Spese di trasporto	24,59				100,00
03.008.15.0055	Altri costi per il personale	10.582,15		7.333,34		44,30
03.008.15.0060	Pedaggi autostradali	350,68		657,90		-46,70
03.008.15	Costi generali e di divisione	386.950,13		347.693,59		11,29
03.008.20.0005	Carburante autovetture	997,18		946,99		5,30
03.008.20.0010	Carburante autoveicoli:	932,13		921,63		1,14
03.008.20.0015	Spese autovetture	1.182,39		464,97		154,29
03.008.20.0020	Spese autoveicoli	58,14		137,62		-57,75
03.008.20.0025	Manutenzione autoveicoli			901,64		-100,00
03.008.20.0030	Assicurazioni autovetture	1.493,38		1.447,16		3,19
03.008.20.0031	Assicurazione autoveicoli*	806,00		754,50		6,83
03.008.20	Costi gestione automezzi	5.469,22		5.574,51		-1,89
03.008.30.0005	Energia elettrica	37.380,04		33.273,03		12,34

Ditta: PASUBIOSRL	- PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L.	Pagina: 9
Via 29 Aprile, 6		Codice Fiscale 02373540240
36015 - SCHIO(VI)		Partita Iva 02373540240
		Bilancio dal 01/01/2024 al 31/12/2024

SITUAZIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE al 31/12/2024 Confrontato con il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023

Codice	Descrizione Conto	Saldo Dare	Saldo Avere	Saldo Dare Prec.	Saldo Avere Prec.	% var
03.008.30.0015	Acqua	442,29		315,85		40,03
03.008.30.0025	Servizi di pulizia	6.197,81		3.722,87		66,48
03.008.30.0030	Smaltimento rifiuti	883,94				100,00
03.008.30.0031	IMU	7.685,00		7.685,00		0,00
03.008.30.0033	TARI	1.318,00		1.665,04		-20,84
03.008.30.0035	Telefonia fissa	7.803,54		7.524,75		3,70
03.008.30.0040	Telefonia mobile	2.064,80		2.027,82		1,82
03.008.30.0045	Assicurazioni amministrative	23.318,35		27.044,92		-13,78
03.008.30	Costi per utilities	87.093,77		83.259,28		4,61
03.008.40.0005	Locazioni	3.527,04		3.233,12		9,09
03.008.40.0020	Noleggi vari	155.461,76		160.489,66		-3,13
03.008.40.0021	Noleggio licenze software	97.881,27		99.054,32		-1,18
03.008.40.0022	Servizio trasporto dati in FO	95.818,45		87.959,00		8,94
03.008.40	Costi fissi locazioni-leasing	352.688,52		350.736,10		0,56
03.008.41.0001	Amm. Ord. Fabbricati	13.979,50		13.979,50		0,00
03.008.41.0005	Amm. Ord. Impianti Tecnici	18.224,62		13.978,02		30,38
03.008.41.0010	Amm. Ord. Macchine Macchinari	1.220,50		105,00		*****
03.008.41.0011	Amm. Ord. Attrezzatura	233,64		233,64		0,00
03.008.41.0015	Amm. Ord. Macchine d'ufficio	210.278,52		242.282,99		-13,21
03.008.41.0020	Amm. Ord. Mobili e Arredamento	1.981,17		1.805,67		9,72
03.008.41	Costi fissi Amm.Ord.Imm. Mat	245.917,95		272.384,82		-9,72
03.008.42.0005	Amm. Costi x softw	10.495,48		10.070,00		4,23
03.008.42	Costi fissi Amm.Ord.Imm. Immat.	10.495,48		10.070,00		4,23
03.008.43.0001	Rimanenze iniziali di merci	51.157,73		13.833,87		269,80
03.008.43.0002	Rimanenze iniziali di lavori	25.450,00		95.625,00		-73,39
03.008.43	Rimanenze iniziali	76.607,73		109.458,87		-30,01
03.008.50.0005	Interessi passivi bancari			47,97		-100,00

Ditta: PASUBIOSRL	- PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L.	Pagina: 10
Via 29 Aprile, 6		Codice Fiscale 02373540240
36015 - SCHIO(VI)		Partita Iva 02373540240
		Bilancio dal 01/01/2024 al 31/12/2024

SITUAZIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE al 31/12/2024 Confrontato con il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023

Codice	Descrizione Conto	Saldo Dare	Saldo Avere	Saldo Dare Prec.	Saldo Avere Prec.	% var
03.008.50.0010	Interessi passivi diversi			233,78		-100,00
03.008.50.0015	Oneri e Commissioni Bancarie	432,94		1.308,80		-66,92
03.008.50.0016	Commissioni su fido accordato	993,84				100,00
03.008.50.0020	Interessi passivi di Mora	1,91		1,51		26,49
03.008.50.0030	Interessi passivi su mutui	8.047,29		6.095,09		32,03
03.008.50.0035	Costi accessori su finanz.to	560,29		339,82		64,88
03.008.50	Costi gestione finanziaria	10.036,27		8.026,97		25,03
03.008.60.0005	Sopravvenienze passive deduc.	286,81		339,46		-15,51
03.008.60.0010	Arrotondamenti passivi	17,16		13,83		24,08
03.008.60.0020	Sopravvenienze passive indeed.	5.577,34		1.015,90		449,00
03.008.60	Costi gestione patrimoniale	5.881,31		1.369,19		329,55
03.008.80.0025	IRAP	13.836,00		11.479,00		20,53
03.008.80.0035	Imposta di bollo	360,00		240,00		50,00
03.008.80.0040	Tassa di concessione Gov.	309,87		320,07		-3,19
03.008.80.0046	Iva indetraibile	110,00		859,47		-87,20
03.008.80.0055	Contributo	1.330,40		6.168,10		-78,43
03.008.80.0056	AVCP/CONSIP/C.U.C./ANAC					
	Contributo servizio ISP/TLC	2.300,00		2.300,00		0,00
03.008.80	Imposte e tasse	18.246,27		21.366,64		-14,60
04.009.90.0001	Transitorio utile economico			52.630,89		-100,00
04.009.90	Transitorio economico			52.630,89		-100,00
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	5.113.270,00		4.485.516,10		100,00
*** COMPONENTI POSITIVI ***						
04.009.01.0005	Vendite software		264.080,18		44.354,08	495,39
04.009.01.0010	Vendite HW/Attrezzatura		563.861,53		708.552,28	-20,42

Ditta: PASUBIOSRL	- PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L.	Pagina: 11
Via 29 Aprile, 6		Codice Fiscale 02373540240
36015 - SCHIO(VI)		Partita Iva 02373540240
		Bilancio dal 01/01/2024 al 31/12/2024

SITUAZIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE al 31/12/2024 Confrontato con il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023

Codice	Descrizione Conto	Saldo Dare	Saldo Avere	Saldo Dare Prec.	Saldo Avere Prec.	% var
04.009.01.0015	Prestazioni didattiche		43.215,00		7.497,37	476,40
04.009.01.0020	Ass. Ns. personale		1.431.968,03		1.442.709,22	-0,74
04.009.01.0025	Ass. consulenti esterni		294.132,65		171.214,43	71,79
04.009.01.0030	Canoni connettività		220.078,13		205.790,50	6,94
04.009.01.0036	Gestione autorizzata FO		23.037,00		23.037,00	0,00
04.009.01.0040	Sicurezza		69.932,19		55.181,95	26,73
04.009.01.0045	Hosting/Cloud		967.367,57		781.642,89	23,76
04.009.01.0046	Piattaforme software		215.624,25		362,25	*****
04.009.01.0050	Ricavi per portale		116.931,63		81.936,11	42,71
04.009.01.0055	Housing		500,00		400,00	25,00
04.009.01.0060	Canoni man. software		369.441,24		350.423,88	5,43
04.009.01.0065	Canoni man. hardware		112.065,98		84.313,20	32,92
04.009.01.0070	Canoni per assistenza - servizi		44.886,00		59.754,00	-24,88
	DaaS					
04.009.01.0075	Noleggi vari		180.016,57		177.244,60	1,56
04.009.01.0076	Noleggio licenze software		622,60		588,00	5,88
04.009.01.0077	Servizio trasporto dati in FO		81.276,19		74.432,67	9,19
04.009.01.0080	Sconti e abboni attivi				1,61	-100,00
04.009.01	Ricavi vendite e prestazioni		4.999.036,74		4.269.436,04	17,09
04.009.02.0005	Rimanenze finali di merci		24.104,41		51.157,73	-52,88
04.009.02.0006	Rimanenze finali di lavori		48.272,68		25.450,00	89,68
04.009.02	Var. rimanenze di corso lavoro		72.377,09		76.607,73	-5,52
04.009.50.0005	Interessi attivi diversi				6,99	-100,00
04.009.50.0010	Interessi attivi bancari		37,68		20,16	86,90
04.009.50	Ricavi gestione finanziaria		37,68		27,15	38,78
04.009.60.0005	Proventi diversi di esercizio		600,00		1.909,00	-68,57
04.009.60.0010	Arrotondamenti attivi		11,24		47,95	-76,56
04.009.60.0015	Plusvalenze		739,80		235,00	214,81
04.009.60.0020	Sopravvenienze attive		3.802,41		306,60	*****
04.009.60.0021	Contributi in C/esercizio		8.191,98		110.325,46	-92,57
04.009.60.0022	Sopravv. attive non tassabili				11,46	-100,00

Ditta: PASUBIOSRL	- PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L.	Pagina: 12
Via 29 Aprile, 6		Codice Fiscale 02373540240
36015 - SCHIO(VI)		Partita Iva 02373540240
		Bilancio dal 01/01/2024 al 31/12/2024

SITUAZIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE al 31/12/2024 Confrontato con il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023

Codice	Descrizione Conto	Saldo Dare	Saldo Avere	Saldo Dare Prec.	Saldo Avere Prec.	% var
04.009.60.0023	Contributi in C/impianti		15.834,03		17.333,79	-8,65
04.009.60.0030	Costruzioni interne				1.116,05	-100,00
04.009.60.0035	Ricavi esercizi precedenti		12.696,45		6.077,22	108,92
04.009.60.0036	Contributo c/esercizio GSE		973,75		1.208,57	-19,43
04.009.60	Ricavi gestione patrimoniale		42.849,66		138.571,10	-69,08
04.009.70.0001	IRES anticipata di competenza		2.367,92		874,08	170,90
04.009.70	Imposte dell'esercizio		2.367,92		874,08	170,90
TOTALE COMPONENTI POSITIVI			5.116.669,09		4.485.516,10	
UTILE/PERDITA		<u>3.399,09</u>				

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri

competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato il 31/10/2019 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *"Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155"*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *"crisi"* come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- business plan

Per un approccio corretto all'individuazione di segnali di crisi aziendale, occorre preliminarmente ricordare la natura particolare della società.

Pasubio Tecnologia S.r.l si qualifica come una società Strumentale Pubblica interamente partecipata da enti pubblici, la cui attività consiste, essenzialmente, nel fornire servizi digitali agli enti soci.

In quanto tale, la società non si pone l'obiettivo di massimizzare il profitto, ma l'utilità ed il valore per i soci che sono anche gli utenti dei servizi, osservando nel contempo principi etici e di trasparenza (D.lgs. 231/2001), di sostenibilità ambientale (ISO 14001), di parità di genere (UNI PdR 125), di sostenibilità digitale.

Non esiste nei fatti un mercato competitivo di riferimento, se non la presenza di realtà similari operanti in altre provincie.

Per tale motivo non esiste un Benchmark di riferimento per confrontare gli indicatori economici, patrimoniali e finanziari.

Sotto l'aspetto economico la gestione operativa ha come obiettivo il mantenimento dell'equilibrio inteso come la congrua remunerazione dei fattori produttivi impiegati “escludendo” la remunerazione dell'equity.

Assumono di conseguenza scarsa rilevanza gli indicatori reddituali.

Obiettivo fondamentale della società è invece il mantenimento dell'equilibrio patrimoniale e finanziario della gestione per cui si è data maggiore importanza agli indicatori patrimoniali e finanziari.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

La società ha individuato i seguenti indicatori tra i più comunemente impiegati nella pratica aziendale, ritenuti significativi per monitorare l'andamento, economico, patrimoniale e finanziario.

I livelli di soglia degli indicatori vengono adottati conformemente alla migliore prassi come indicato nella tabella seguente.

	Anno n-2	Anno n-1	Anno corrente	
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria				Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti: il margine di tesoreria positivo è segno della sussistenza di condizioni di equilibrio monetario.
Margine di struttura				Patrimonio netto - Attivo fisso: mette in evidenza quanta parte delle immobilizzazioni è finanziata con il capitale proprio. Per avere una struttura patrimoniale solida tale indice deve essere positivo.
Indici				
Indice di liquidità				(Liquidità immediate + Liquidità differite)/Passivo corrente: misura la capacità dell'azienda di soddisfare i debiti a breve scadenza non tenendo conto delle risorse generate dal magazzino. L'impresa denota una struttura di liquidità soddisfacente se l'indice è > o uguale a 1.
Indice di disponibilità				(Liquidità immediate + Liquidità differite + Disponibilità)/Passività corrente: misura la capacità dell'impresa di soddisfare i debiti a breve attraverso disponibilità liquide o liquidabili entro l'esercizio considerando anche le risorse che derivano dal magazzino. Un valore dell'indice soddisfacente è compreso tra 1 e 2.
Indice di copertura delle immobilizzazioni				Patrimonio netto/Attivo fisso: indica in che misura le immobilizzazioni sono finanziate con capitale proprio. L'azienda ha una struttura finanziaria equilibrata quando le fonti di finanziamento a breve termine finanziato impegno a breve termine e le fonti di finanziamento a lungo finanziato impegno a lungo.
Indipendenza finanziaria				Patrimonio netto/Capitale investito: segnala la dipendenza dell'azienda da terze economie. Per le imprese industriali si può considerare buono un valore superiore allo 0,2.
Leverage				Mezzi di terzi/Patrimonio netto: denominato anche "tasso di rischio" esprime il peso dei debiti rispetto al capitale proprio su totale delle fonti alle quali l'impresa ha fatto ricorso. Fornisce un'attendibile stima del rischio per i creditori.
Conto economico				

Margini				
Margine operativo lordo (EBITDA)				È un indicatore dell'economicità operativa
Risultato operativo (EBIT)				
Indici				
Return on Equity (ROE)				Utile netto/Patrimoni netto: misura la redditività del capitale proprio. Si confronta con investimenti alternativi
Return on Investment (ROI)				Reddito operativo/Capitale investito: è l'indicatore di sintesi della redditività aziendale. Esprime la capacità dell'impresa di remunerare le risorse finanziarie impegnate nella gestione aziendale a prescindere dalla struttura finanziaria dell'impresa.
Return on sales (ROS)				Reddito operativo/Ricavi: esprime sinteticamente la redditività della gestione caratteristica.
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)				Ricavi/Capitale investito: misura la velocità con la quale il capitale investito in azienda si converte in ricavi
Indice di indebitamento netto				PFN/Capitale proprio: eccedenza di indebitamento netto in relazione alle fonti con vincolo di proprietà. Al crescere dell'indicatore peggiora, a parità di tutte le altre condizioni, la solidità aziendale.
Indice di copertura finanziaria degli investimenti				PFN/Capitale investito netto: Quota di finanziamento degli asset con indebitamento finanziario netto. L'indice può assumere un valore massimo pari ad 1, esprimendo il caso in cui il complesso degli investimenti effettuati dall'impresa è finanziato facendo ricorso al debito finanziario.
PFN/Ebitda				PFN/Ebitda: valutazione della sostenibilità del debito aziendale in base al cash flow lordo prodotto dalla gestione. È importante che l'indicatore assuma valori contenuti in termini assoluti: in questo caso si metterebbe in evidenza una sostanziale capacità dell'azienda a sostenere il rimborso dei debiti finanziari indicati nella PFN

2.2. Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	

DSCR (Debt Service Coverage ratio)	
------------------------------------	--

2.3. Altri strumenti di valutazione.

La società ha adottato il business plan come strumento di valutazione prospettica.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]”

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]”

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]”

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4]”

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risultati integrata la fattispecie di cui

all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo in data 31/10/2019, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2024, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

Pasubio Tecnologia S.r.l. è una Società Strumentale Pubblica, totalmente partecipata da 41 enti pubblici delle Province di Vicenza, Padova, e Verona. La società è stata costituita il 21/12/1993.

Il suo core business consiste nel fornire servizi digitali alla pubblica amministrazione: la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti ICT, la produzione di beni e servizi strumentali, di supporto alla funzione amministrativa pubblicistica nel campo dell'Information Communication Technology, necessari per provvedere al perseguitamento dei fini istituzionali degli enti soci.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

In data 19/10/2022 l'Assemblea Straordinaria dei soci ha deliberato un aumento di capitale sociale scindibile di euro 17.204,00 per portare il capitale dagli attuali euro 205.066,95 a euro 222.270,95, mediante sottoscrizione riservata a terzi e con rinuncia da parte degli attuali soci al diritto di opzione, di quote di nuova emissione con sovrapprezzo.

I soggetti riservatari dell'aumento avevano facoltà di sottoscrivere e versare il capitale entro 90 giorni dalla comunicazione di avvenuto aumento. In caso di sottoscrizione parziale il capitale veniva aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Gli enti che avevano manifestato l'interesse ad entrare nella compagine sociale originariamente erano i seguenti:

Socio	Quota nominale	%
COMUNE DI VICENZA	4.100,00	1,84%
COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA	1.008,00	0,45%
COMUNE DI SALCEDO	1.008,00	0,45%
UNIONE DEI COMUNI DEL BASSO VICENTINO	1.008,00	0,45%

COMUNE DI MONTECCHIO PRECALCINO	1.008,00	0,45%
UNIONE MONTANA BASSANESE	1.008,00	0,45%
COMUNE DI BROGLIANO	1.008,00	0,45%
COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE	1.008,00	0,45%
CONSORZIO BIM BACCHIGLIONE	1.008,00	0,45%
COMUNE DI MAROSTICA	1.008,00	0,45%
COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCHI	1.008,00	0,45%
FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE	1.008,00	0,45%
COMUNE DI NANTO	1.008,00	0,45%
COMUNE DI PEDEMONT	1.008,00	0,45%
TOTALE DELIBERATO	17.204,00	

Non tutti gli enti hanno sottoscritto e versato l'aumento di capitale nei termini, e pertanto in data 04/04/2025 l'assemblea dei soci in sede ordinaria ha ratificato le sottoscrizioni avvenute dopo la scadenza del termine.

L'assetto proprietario della Società al 04/04/2025 è il Capitale sottoscritto sono i seguenti:

n.	Socio	Quota detenuta	% sul capitale
1	COMUNE DI SCHIO	57.083,44	26,400%
2	COMUNE DI VALDAGNO	34.409,43	15,914%
3	COMUNE DI THIENE	27.512,14	12,724%
4	COMUNE DI MALO	15.549,21	7,191%
5	COMUNE DI ISOLA VICENTINA	9.863,77	4,562%
6	COMUNE DI SANTORSO	6.937,54	3,209%
7	COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO	5.007,39	2,316%
8	COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO	4.298,33	1,988%
9	COMUNE DI TORREBELVICINO	4.294,33	1,986%
10	COMUNE DI VILLAVERLA	4.200,33	1,943%
11	PROVINCIA DI VICENZA	4.100,00	1,896%
12	COMUNE DI VICENZA	4.100,00	1,896%
13	COMUNE DI VELO D'ASTICO	3.197,25	1,479%
14	COMUNE DI MONTE DI MALO	3.004,23	1,389%
15	COMUNE DI CALTRANO	2.024,16	0,936%
16	COMUNE DI POSINA	1.888,15	0,873%
17	COMUNE DI TRISSINO	1.869,15	0,864%
18	COMUNE DI ZUGLIANO	1.869,15	0,864%
19	COMUNE DI ZANE'	1.869,15	0,864%
20	CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE ALTO VICENTINO	1.869,15	0,864%
21	CONSORZIO POLIZIA LOCALE NORD EST VICENTINO	1.869,15	0,864%
22	CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE VALLE AGNO	1.869,15	0,864%
23	COMUNE DI RECOARO TERME	1.008,00	0,466%
24	COMUNE DI SAN BONIFACIO	1.008,00	0,466%
25	COMUNE DI SARCEDO	1.008,00	0,466%
26	COMUNE DI ROSA'	1.008,00	0,466%
27	COMUNE DI ORGIANO	1.008,00	0,466%
28	LA CASA CENTRO ASSISTENZA PER ANZIANI	1.008,00	0,466%
29	COMUNE DI SOSSANO	1.008,00	0,466%

30	CONSORZIO LE VALLI	1.008,00	0,466%
31	COMUNE DI FARÀ VICENTINO	1.008,00	0,466%
32	COMUNE DI SALCEDO	1.008,00	0,466%
33	CONSORZIO BIM BACCHIGLIONE	1.008,00	0,466%
34	COMUNE DI MONTECCHIO PRECALCINO	1.008,00	0,466%
35	COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE	1.008,00	0,466%
36	COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA	1.008,00	0,466%
37	UNIONE MONTANA BASSANESE	1.008,00	0,466%
38	FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERENSE	1.008,00	0,466%
39	COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO	963,33	0,446%
40	COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE	232,02	0,107%
41	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE	215,00	0,099%
	TOTALE CAPITALE VERSATO	216.222,95	100,00%

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un amministratore unico nella persona dell' ing. Laura Locci, nominato con delibera assembleare in data 25/05/2023, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

4. REVISORE

La revisione è affidata al dott. Giacomo Apolloni nominato con delibera assembleare in data 25/05/2023 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

5. COMITATO DI CONTROLLO ANALOGO.

È stato costituito il 14/12/2017. Il comitato è composto da tutti i soci ed è presieduto dal dott. Giancarlo Sandri.

6. ORGANISMO DI VIGILANZA MONOCRATICO.

Il 31/01/2020 è stato approvato il "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 e il 27/05/2020 è stato nominato l'Organismo di Vigilanza Monocratico nella persona del dott. Cristiano Eberle.

7. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2024 è la seguente:

NOME	QUALIFICA	Data assunzione	% part-time (attuale)
Arnaldi Tomas	Impiegato tecnico	01/04/2024	
Bagattin Lisa	Impiegato tecnico	13/06/1994	75,00%
Bicego Giorgio	Impiegato tecnico	06/08/2018	

Bicego Tommaso	Impiegato tecnico	25/07/2022	
Binotto Luciano	Impiegato tecnico	01/11/2000	
Boglia Luca	Impiegato tecnico	12/04/2022	
Brazzale Dario	Impiegato tecnico	20/04/2022	
Cicchelero Katiuscia	Segretaria	22/01/2020	75,00%
Conzato Marco	Impiegato tecnico	08/11/2021	
Dal Molin Giada	Impiegato amministrativo	13/03/2023	
Dalla Fina Simone	Impiegato tecnico	03/05/2010	
Dalle Molle Sebastiano	Impiegato tecnico	04/09/2023	62,50%
De Col Alessia	Impiegato tecnico	12/01/1999	75,00%
Federle Nicola	Impiegato tecnico	01/02/2021	
Formilan Alan	Apprendista amministrativo	13/12/2021	
Giambusso Alessia	Impiegato tecnico	27/01/2023	
Greselin Andrea	Impiegato tecnico	18/11/2024	
Juncos Andrea Carolina	Impiegato tecnico	01/02/2023	77,50%
Lodi Silvia	Impiegato amministrativo	16/03/2021	
Maestri Luigi Filippo	Impiegato tecnico	01/02/2021	
Manfrin Anna	Impiegato amministrativo	02/04/2002	92,50%
Maretto Nicola	Impiegato tecnico	01/07/2024	
Marioni Sabrina	Impiegato amministrativo	01/03/2005	
Meda Stefano	Impiegato tecnico	03/06/2019	
Michelazzo Luigi	Impiegato tecnico	15/09/2022	
Nicoli Marika	Impiegato tecnico	11/04/2022	
Novello Chiara	Impiegato tecnico	01/03/2002	
Ongaro Andrea	Impiegato tecnico	01/06/2005	
Pastorello Tiziana	Impiegato amministrativo	03/06/2024	
Pianegonda Arianna	Impiegato tecnico	01/07/2024	
Piva Alice	Impiegato tecnico	01/07/2024	
Priante Carlo	Impiegato tecnico	03/01/2019	
Protto Matteo	Impiegato tecnico	04/09/2023	
Pulze Stefano	Impiegato tecnico	02/12/2024	
Putaggio Francesco	Impiegato tecnico	02/01/2023	
Risi Chiara	Impiegato tecnico	01/07/2024	
Rizzardo Lucia	Impiegato tecnico	01/07/2024	
Saccardo Cristian	Impiegato tecnico	18/11/2024	
Sorrentino Davide	Impiegato tecnico	08/07/2024	
Zattara Sofia	Impiegato tecnico	12/06/2023	
Ziggiotti Nicola	Impiegato tecnico	25/05/2023	85,00%

La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017 e a trasmettere l'elenco del personale eccedente alla Regione.

8. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del 2024 l'attività aziendale, oltre alla gestione ordinaria dei servizi per gli enti soci, è stata caratterizzata da importanti attività straordinarie:

- **PNRR**

Il piano nazionale di ripresa e resilienza migrazione prevede importanti fondi per i comuni nell'ambito della digitalizzazione. Nel corso del 2022 è stato istituito un ufficio dedicato che accompagna gli enti nell'adesione ai bandi e nell'acquisizione dei servizi tramite la società. Attualmente sono 33 i comuni supportati con una attività che nel corso dell'anno ha prodotto ricavi e rimanenze, il cui maggiore impatto sarà nel 2025 alla luce delle proroghe sul completamento dei singoli bandi.

- **VIDEOSORVEGLIANZA**

A giugno 2024 si è svolta la tornata delle elezioni amministrative, ragion per cui vi è stata una importante spinta delle attuali Amministrazione al completamento delle progettualità previste per il loro mandato. Tra queste assume un significato particolare il tema della videosorveglianza che ha impegnato la società nel primo semestre 2024.

Nel corso del 2025 è previsto un nuovo aumento di capitale destinato ai non soci, per consentire l'ingresso di Enti che hanno già ottenuto il gradimento da parte dell'Assemblea. Questo da un lato esprime la crescente posizione di mercato della società nel territorio di riferimento e dall'altra è necessaria per poter aumentare il volume d'affari nel rispetto del vincolo 80/20 a favore dei soci di cui all'art. 20 del Dlgs. n. 175/16.

9. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

9.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

9.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti).

	2022	2023	2024	
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	- 189.708	- 71.914	226.860	Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti: il margine di tesoreria positivo è segno della sussistenza di condizioni di equilibrio monetario. Deve essere almeno pari al Valore delle scorte
Margine di struttura	- 291.865	- 138.907	75.910	Patrimonio netto - Attivo fisso: mette in evidenza quanta parte delle immobilizzazioni è finanziata con il capitale proprio. Per avere una struttura patrimoniale solida tale indice deve essere positivo
Indici				
Indice di liquidità	0,79	0,92	1,16	(Liquidità immediate+Liquidità differite)/Passivo corrente: misura la capacità dell'azienda di soddisfare i debiti a breve scadenza non tenendo conto delle risorse generate dal magazzino. L'impresa denota una struttura di liquidità soddisfacente se l'indice è > o uguale a 1.
Indice di disponibilità	1,21	1,17	1,37	(Liquidità immediate + Liquidità differite +Disponibilità)/Passività correnti: misura la capacità dell'impresa di soddisfare i debiti a breve attraverso disponibilità liquide o liquidabili entro l'esercizio considerando anche le risorse che derivano dal magazzino. Un valore dell'indice soddisfacente è compreso tra 1 e 2.
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,75	0,87	1,09	Patrimonio netto/Attivo fisso: indica in che misura le immobilizzazioni sono finanziate con capitale proprio. L'azienda ha una struttura finanziaria equilibrata quando le fonti di finanziamento a breve termine finanziano impeggi a breve termine e le fonti di finanziamento a lungo finanziano impeggi a lungo.
Indipendenza finanziaria	0,38	0,43	0,34	Patrimonio netto/Capitale investito: segnala la dipendenza dell'azienda da terze economie. Per le imprese industriali si può considerare buono un valore superiore allo 0,2.

Leverage	1,62	1,33	1,93	Mezzi di terzi/Patrimonio netto: denominato anche "tasso di rischio" esprime il peso dei debiti rispetto al capitale proprio su totale delle fonti alle quali l'impresa ha fatto ricorso. Fornisce un'attendibile stima del rischio per i creditori
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (EBITDA)	9,76%	8,15%	5,58%	E' un indicatore dell'economicità operativa
Risultato operativo (EBIT)				
Risultato operativo (EBIT)	3,12%	1,64%	0,51%	E' un risultato intermedio del conto economico ed è fondamentale perché consente di valutare la redditività dell'impresa
Indici				
Return on Equity (ROE)	8,85%	5,57%	0,35%	Utile netto/Patrimoni netto: misura la redditività del capitale proprio. Si confronta con investimenti alternativi
Return on Investment (ROI)	5,06%	3,23%	0,92%	Reddito operativo/Capitale investito: è l'indicatore di sintesi della redditività aziendale. Esprime la capacità dell'impresa di remunerare le risorse finanziarie impegnate nella gestione aziendale a prescindere dalla struttura finanziaria dell'impresa.
Return on sales (ROS)	3,21%	1,66%	0,52%	Reddito operativo/Ricavi: esprime sinteticamente la redditività della gestione caratteristica.
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	1,57	1,94	1,77	Ricavi/Capitale investito: misura la velocità con la quale il capitale investito in azienda si converte in ricavi
Indice di indebitamento netto (<i>Debt/Equity</i>) = Rapporto tra PFN e Capitale Proprio	0,07	-0,15	-0,34	Eccedenza di indebitamento netto in relazione alle fonti con vincolo di proprietà. Al crescere dell'indicatore peggiora, a parità di tutte le altre condizioni, la solidità aziendale.
Indice di copertura finanziaria degli investimenti = Rapporto tra PFN e Vendite	0,03	-0,06	0,12	Quota di finanziamento degli asset con indebitamento finanziario netto. L'indice può assumere un valore massimo pari ad 1, esprimendo il caso in cui il complesso degli investimenti effettuati dall'impresa è finanziato facendo ricorso al debito finanziario.
Indice di ritorno delle vendite = Rapporto tra PFN e EBITDA	0,17	-0,39	-1,17	Valutazione della sostenibilità del debito aziendale in base al cash flow lordo prodotto dalla gestione. È importante che l'indicatore assuma valori contenuti in termini assoluti: in questo caso si metterebbe in evidenza una sostanziale capacità dell'azienda a sostenere il rimborso dei debiti

				finanziari indicati nella PFN
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,01	0,02	0,03	È un indicatore di onerosità che mostra l'assorbimento dei ricavi prodotti dagli oneri finanziari. Valori auspicabili dovranno essere contenuti, e certamente lontani dall'unità, per mostrare una situazione di normalità strutturale. Valori molto elevati sono un indice di debolezza finanziaria dell'azienda in quanto il reddito prodotto dalle vendite viene largamente assorbito per il ripianamento del capitale di terzi.

Il DSCR (*debt service coverage ratio*)

La Società ha individuato il DSCR come indicatore per l'analisi prospettica.

Il DSCR, nella versione più semplificata, è calcolato come rapporto tra i flussi di cassa liberi previsti nei sei mesi successivi che sono disponibili per il rimborso dei debiti previsti nello stesso arco temporale. Valori di tale indice superiori ad uno, denotano la stimata capacità di sostenibilità dei debiti su un orizzonte di sei mesi, valori inferiori ad uno la relativa incapacità.

Il DSCR è utilizzabile solo in presenza di dati prognostici non ritenuti inaffidabili dagli organi di controllo secondo il loro giudizio professionale.

La stima del dato prognostico è compito dell'organo amministrativo delegato, attraverso il ricorso agli adeguati assetti.

La società si avvale di un software per la gestione della tesoreria e per l'elaborazione del DSCR.

Il DSCR è un indicatore previsionale. Il valore dell'indice calcolato alla data di redazione della presente relazione che ha come orizzonte temporale il periodo 01/04/2025 – 30/09/2025 è indicato nella seguente tabella:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	10,964

Il valore risulta abbondantemente superiore all'unità.

9.1.2. Valutazione dei risultati.

Gli indicatori evidenziano:

- Una marcata diminuzione del livello di redditività che negli ultimi tre anni ha mantenuto un trend decrescente. Il Margine operativo lordo (EBITDA), ed il Risultato operativo (EBIT) presentano livelli non soddisfacenti.
- Una struttura delle fonti e degli impieghi che mostra un ulteriore rafforzamento rispetto ai precedenti esercizi e che appare equilibrata.

- Una struttura finanziaria in miglioramento in quanto l'indice di liquidità nell'ultimo esercizio assume un valore superiore a quello considerato fisiologico che è pari a 1.
- Un discreto livello di autonomia finanziaria.
- Un buon livello di capitalizzazione che presenta un patrimonio netto adeguato rispetto alle fonti durevoli.

Dall'analisi degli indicatori emerge che l'azienda risulta solida dal punto di vista patrimoniale, tuttavia da un punto di vista economico sta perdendo progressivamente redditività.

Questa erosione della redditività deriva dalla mancata applicazione dal 2023 degli indici Istat sui servizi e dagli aumenti salariali che hanno impattato in modo importante sul costo del personale, non riassorbito dall'adeguamento dei prezzi. Nell'anno in corso l'adeguamento agli indici attuali consentirà l'inversione di questa tendenza.

10. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art.6 comma 3 lett.a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento acquisti in economia - regolamento per il reclutamento del personale	
Art.6 comma 3 lett.b)	Ufficio di controllo	La Società ha implementato - un sistema di controllo di gestione	
Art.6 comma 3 lett.c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex Dlgs.231/2001; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L.190/2012;	
Art.6 comma 3 lett.d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

Schio, 04/04/2025

L'amministratore Unico
Ing. Laura Locci

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: PASUBIO TECNOLOGIA SRL
Sede: VIA XXIX APRILE, 6 SCHIO VI
Capitale sociale: 216.222,95
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: VI
Partita IVA: 02373540240
Codice fiscale: 02373540240
Numero REA: 228735
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 631010
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	16.755	24.851

	31/12/2024	31/12/2023
II - Immobilizzazioni materiali	843.420	1.044.044
Totale immobilizzazioni (B)	860.175	1.068.895
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	72.377	76.608
II - Crediti	1.116.111	659.260
esigibili entro l'esercizio successivo	1.084.067	611.394
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.802	46.992
Imposte anticipate	3.242	874
IV - Disponibilita' liquide	554.721	246.687
Totale attivo circolante (C)	1.743.209	982.555
D) Ratei e risconti	229.066	155.622
Totale attivo	2.832.450	2.207.072
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	216.223	213.199
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	158.453	144.990
IV - Riserva legale	44.453	44.453
VI - Altre riserve	542.359	489.728
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.399	52.631
Totale patrimonio netto	964.887	945.001
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	228.635	190.258
D) Debiti	1.430.378	915.243
esigibili entro l'esercizio successivo	1.241.028	857.780
esigibili oltre l'esercizio successivo	189.350	57.463
E) Ratei e risconti	208.550	156.570
Totale passivo	2.832.450	2.207.072

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.011.733	4.275.504

	31/12/2024	31/12/2023
2/3) variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, finiti e lavori in corso su ordinaz.	22.823	(70.175)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	22.823	(70.175)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	1.116
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	9.166	111.534
altri	20.987	19.844
Totale altri ricavi e proventi	30.153	131.378
Totale valore della produzione	5.064.709	4.337.823
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	545.968	622.272
7) per servizi	2.503.676	1.900.305
8) per godimento di beni di terzi	256.870	262.777
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.073.884	908.589
b) oneri sociali	258.345	231.007
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	90.083	75.724
c) trattamento di fine rapporto	79.501	66.570
d) trattamento di quiescenza e simili	-	1.821
e) altri costi	10.582	7.333
Totale costi per il personale	1.422.312	1.215.320
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	256.413	282.455
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.495	10.070
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	245.918	272.385
Totale ammortamenti e svalutazioni	256.413	282.455
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27.053	(37.324)
14) oneri diversi di gestione	27.985	22.093
Totale costi della produzione	5.040.277	4.267.898
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	24.432	69.925
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
altri	38	29
Totale proventi diversi dai precedenti	38	29
Totale altri proventi finanziari	38	29
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	9.603	6.718
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.603	6.718
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(9.565)	(6.689)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	14.867	63.236
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	13.836	11.479
imposte differite e anticipate	(2.368)	(874)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.468	10.605
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.399	52.631

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un utile di euro 3.399.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad euro 5.011.733 e rispetto all'esercizio precedente hanno subito un incremento di circa il 17%. Tuttavia si evidenzia una riduzione dei margini sulle vendite.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrono le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software	3-5 esercizi

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Macchine elettroniche d'ufficio e computer	20%
Mobili e arredi	15%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespote è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base al criterio della commessa completata, in base al quale i ricavi ed il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato. Applicando tale criterio, i lavori in corso su ordinazione sono valutati al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una valutazione sulla base di dati consuntivi, conformemente a quanto richiesto dal principio della prudenza.

Merci

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 3.681.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	305.683	2.853.474	3.159.157
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	280.832	1.809.430	2.090.262
Valore di bilancio	24.851	1.044.044	1.068.895
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizione	2.400	47.020	49.420
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.726	1.726
Ammortamento dell'esercizio	10.495	245.918	256.413
Total variazioni	(8.095)	(200.624)	(208.719)
Valore di fine esercizio			
Costo	311.081	2.889.252	3.200.333
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	294.326	2.045.832	2.340.158
Valore di bilancio	16.755	843.420	860.175

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Introduzione

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti l'attivo circolante.

Rimanenze

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Rimanenze									
	Rimanenze di merci	51.158	24.104	-	-	51.158	24.104	27.054	53-
	Riman.di servizi in corso non ultrann.	25.450	48.273	-	-	25.450	48.273	22.823	90
	Totale	76.608	72.377	-	-	76.608	72.377	4.231	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti									
Fatture da emettere a clienti		115.636	684.447	-	-	122.997	677.086	561.450	486
Note credito da emettere a clienti		632-	632	-	-	35.962	35.962-	35.330-	5.590
Clienti terzi Italia		384.199	5.175.462	-	-	5.194.230	365.431	18.768-	5-
Anticipi a fornitori		124	18.543	-	-	18.389	278	154	124
Depositi cauzionali vari		15.014	13.788	-	-	-	28.802	13.788	92
Crediti verso emittenti carte di credito		195	1.998	-	-	1.672	521	326	167
Crediti vari v/terzi		10.382	-	-	-	5.191	5.191	5.191-	50-
Erario c/liquidazione IVA		14.617	568.310	-	-	565.790	17.137	2.520	17
Erario c/imposte sostitutive su TFR		1.883	-	-	-	1.883	-	1.883-	100-
Ritenute subite su interessi attivi		-	10	-	-	10	-	-	-
Erario c/crediti d'imposta vari		100.844	-	-	-	57.594	43.250	57.594-	57-
Erario c/IRES		19.805	10	-	-	5.000	14.815	4.990-	25-
Crediti IRES per imposte anticipate		874	2.368	-	-	-	3.242	2.368	271
Fondo svalutaz. crediti verso clienti		3.681-	-	-	-	-	3.681-	-	-
Arrotondamento		-					1	1	
Totale		659.260	6.465.568	-	-	6.008.718	1.116.111	456.851	

Commento

Si evidenzia in particolare la voce "Fatture da emettere a clienti" che ammonta ad euro 677.086. La voce corrisponde principalmente all'ammontare dei lavori relativi al PNRR già ultimati, ma per i quali non è ancora stata emessa la relativa fattura.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo e indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella che segue vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio

Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	213.199	-	3.024	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	144.990	-	13.463	-
Riserva legale	44.453	-	-	44.453
Riserva straordinaria	484.977	-	52.630	-
Versamenti a copertura perdite	4.751	-	-	4.751
Varie altre riserve	-	-	1	-
Totale altre riserve	489.728	-	52.631	542.359
Utile (perdita) dell'esercizio	52.631	(52.631)	-	3.399
Totali	945.001	(52.631)	69.118	964.887

Commento

La variazione nelle voci capitale sociale e riserva da soprapprezzo azioni si riferisce alla sottoscrizione da parte di alcuni soci dell'aumento di capitale deliberato il 19/10/2022.

Debiti

Introduzione

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonche' delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespote per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespote è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del C.C.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquote applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	9.866	-
Differenze temporanee nette	(9.866)	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(874)	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(2.368)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(3.242)	-

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite d'esercizio	-	9.866	9.866	24,00	2.368	-	-
Eccedenza	3.644	-	3.644	24,00	874	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
riportabile ACE							

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare (es. corrente)	Aliquota fiscale (es. corrente)	Imposte anticipate rilevate (es. corrente)	Ammontare (es. precedente)	Aliquota fiscale (es. precedente)	Imposte anticipate rilevate (es. precedente)
Perdite fiscali						
dell'esercizio	9.866				-	
di esercizi precedenti	58.042				-	
Totale perdite fiscali	67.908				-	
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	9.866	24,00	2.368		-	-

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	33	33

Commento

Rispetto all'esercizio precedente si ha un incremento dell'organico con 11 nuove assunzioni nel corso del 2024 per far fonte alle maggiori richieste da parte degli enti soci. Nel corso dell'esercizio vi sono 2 dipendenti dimissionari. Si precisa che il numero indicato eprime la media dei dipendenti calcolato sulla base delle giornate lavorate.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

Amministratori

Amministratori	
Compensi	24.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Si attesta che la società non è soggetta a vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che le informazioni saranno pubblicate sul proprio sito internet.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio alla riserva straordinaria per l'intero importo.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Schio, 31/03/2025

Laura Locci, Amministratore Unico

RELAZIONE DEL REVISORE INDEPENDENTE

Incaricato delle funzioni di revisore legale (art.14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39)

All'Assemblea dei soci della

PASUBIO TECNOLOGIA SRL

Via XXIX Aprile, 6 - Schio (VI)

Capitale Sociale euro 213.199 I.V.

C.C.I.A.A VI - Registro imprese e Codice Fiscale 02373540240

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

PREMESSE

Il sottoscritto Apolloni dott. Giacomo Sebastiano, nell'esercizio in esame, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2409 bis del Cod. Civ..

Nella presente relazione ogni riferimento al bilancio ed alla società, se non precisato diversamente, indica il bilancio oggetto della relazione e la società alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione; il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

GIUDIZIO

Giudizio Positivo

A giudizio del revisore, che ha svolto la revisione contabile, il bilancio dell'esercizio di cui alle premesse fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla data indicata nella relazione, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le sue responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Il revisore è indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Ulteriori informazioni circa la descrizione delle responsabilità del revisore, sono riportate in appendice alla presente relazione di revisione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

La società ha redatto il bilancio in forma abbreviata, conformemente al disposto dell'art. 2435 bis Codice civile, non ha redatto la relazione sulla gestione. Si conferma che la nota integrativa contiene le informazioni prescritte dall'art. 2428, terzo comma, Codice civile.

Schio, 14/04/2025

Il Revisore

APOLLONI DOTT.GIACOMO SEBASTIANO



Appendice

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il Revisore ha esercitato il giudizio professionale ad ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ✓ ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ✓ ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ✓ ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- ✓ è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del suo giudizio. Le sue conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ✓ ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ✓ ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

STATUTO DELLA SOCIETA'
"PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L."

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - OGGETTO SOCIALE

ART. 1 - DENOMINAZIONE

1. E' costituita la Società a responsabilità limitata in house providing ex D.Lgs. 175/2016 denominata

"Pasubio Tecnologia S.R.L."

ad esclusivo capitale pubblico, in conformità al D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche ed integrazioni e alle altre leggi vigenti in materia, con particolare riferimento alle disposizioni sulle società strumentali pubbliche nelle quali i soci esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Il presente Statuto formalizza e riassume le forme di controllo complessivamente esercitate dagli enti soci nei confronti di Pasubio Tecnologia srl e costituisce clausola di riferimento, dalla data della sua entrata in vigore, per il rapporto tra i soci e la società.

ART. 2 - SEDE

1. La società ha sede nel Comune di Schio (VI).
2. L'Amministratore unico può istituire unità locali quali filiali ed uffici in qualsiasi altra località, sia in Italia che all'estero, ma non qualificabili come "sedi secondarie", restando la istituzione di queste ultime di competenza dell'Assemblea.
3. Il domicilio dei soci, degli amministratori, del sindaco o del collegio sindacale e del revisore, se nominati, per i loro rapporti con la società, è

quello risultante dall'atto costitutivo o di acquisto della partecipazione, o di nomina, o successivamente, in caso di modifica, comunicato con raccomandata, fax, e-mail o altro mezzo idoneo a determinare la provenienza della comunicazione e della data.

ART. 3 - DURATA

1. La durata della Società è fissata fino al 31/12/2050 (trentuno dicembre duemilacinquanta) e potrà essere prorogata ovvero sciolta anticipatamente con deliberazione dell'Assemblea dei soci.
2. Lo scioglimento può inoltre avvenire per le cause previste dal Codice Civile o da disposizioni di legge.
3. Con riferimento ai commi 1 e 2 i soci, portatori di capitale pubblico, dovranno ottenere la preventiva manifestazione di volontà da parte dei rispettivi Organi istituzionali.

ART. 4 - OGGETTO SOCIALE

1. La società ha per oggetto la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi e la produzione di beni e servizi strumentali, di supporto della funzione amministrativa pubblicistica nel campo dell'Information Comunication Technology, necessaria per provvedere al perseguitamento dei fini istituzionali degli enti soci.
2. La Società, nel quadro di una maggiore efficienza della gestione, derivante da una più razionale e articolata organizzazione dei servizi, si prefigge gli scopi societari sotto individuati in via esemplificativa e non esaustiva, nel rispetto delle norme del Codice Civile riguardanti le Società a responsabilità limitata e della Legislazione afferente ai servizi strumentali degli Enti:

1) Realizzazione, fornitura ed erogazione dei servizi di rete, servizio di interesse generale, nel rispetto della normativa comunitaria e della legislazione nazionale, ad esempio ed in particolare le seguenti attività:

- I. realizzazione, gestione ed implementazione della rete a banda larga o ultralarga delle pubbliche amministrazioni, intendendosi per realizzazione e gestione, a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività di: pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; progettazione; appalto per l'affidamento lavori; costruzione; collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; di affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; messa in esercizio; predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare la connessione alle bande necessarie per erogare i servizi di connettività; monitoraggio delle prestazioni di rete;
- II. fornitura di servizi di connettività;
- III. realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano integrate nella rete a banda larga o ultralarga delle pubbliche amministrazioni, per il collegamento delle sedi degli enti;
- IV. fornitura delle sottoreti componenti le MAN per il collegamento delle proprie sedi;
- V. fornitura dei servizi di centro operativo di supervisione e controllo della rete telematica e svolgimento delle funzioni di interfacciamento con il sistema pubblico di connettività; eventuale interconnessione con le reti degli operatori pubblici di telecomunicazione;
- VI. fornitura in accordo con i Soci di tratte di rete e di servizi nelle aree a rischio digital divide;
- VII. fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non

discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga o ultralarga per il collegamento delle loro sedi nel territorio di competenza;

VIII. acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini, i.e. a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi dati, Internet e di telefonia, tradizionale e su rete IP; servizi per la convergenza fisso/mobile; servizi di data center con funzioni di data storage, server farming, server consolidation, facility management, backup, disaster recovery; servizi di Help Desk tecnologico (incident e problem management); erogazione di servizi software applicativi gestionali in modalità ASP;

2) Progettazione, realizzazione, implementazione, dei seguenti beni e/o servizi strumentali agli enti pubblici partecipanti:

I) sistemi, procedure organizzative informatiche, e di telecomunicazione, e loro aggiornamento, assistenza e manutenzione;

II) acquisizione, concessione, e cessione di licenze d'uso di programmi informatici e loro aggiornamento, assistenza e manutenzione;

III) compravendita e nolo di macchine e attrezzature informatiche e di telecomunicazione;

IV) assunzione di servizi di gestione operativa di sistemi informatici, ivi compresi i contratti di outsourcing;

V) assistenza e consulenza organizzativa ed informatica;

VI) organizzazione di corsi di formazione nelle materie dell'Information Comunication Technology per il personale dipendente dei Soci, o anche per

i cittadini e gli altri soggetti del territorio dello Stato;

VII) assunzione di servizi operativi accessori o strumentali a quelli sopraindicati;

VIII) realizzazione di studi, ricerche, progettazioni, acquisizioni e cessioni di tecnologie, processi e formule in genere nel settore dei servizi e di opere finalizzate all'oggetto sociale.

3. Inoltre la Società:

- per il conseguimento dell'oggetto sociale, e nei limiti consentiti dall'ordinamento per le società pubbliche potrà compiere in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale tutte le operazioni commerciali, industriali e, con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico, operazioni finanziarie, mobiliari, ed immobiliari, ritenute dall'Amministratore unico utili e necessarie nei limiti previsti dal presente Statuto;

- utilizzerà contributi e/o finanziamenti liberamente erogati da Enti Pubblici e privati, finalizzati ai programmi di sviluppo o intervento previsti dal presente articolo.

Restano comunque espressamente e tassativamente escluse, sia in ordine all'oggetto sociale che all'aspetto più propriamente strumentale ad esso, le attività che presentino profili di contrasto con le leggi n. 1815 del 23/11/1939 (Disciplina libere professioni), n. 1 del 2/1/1991 (Disciplina dell'attività di intermediazione immobiliare), n. 197 del 5/7/1991 (Limitazione dell'uso del contante e dei titoli al portatore), D. Lgs. n. 385 dell'1/9/1993 (T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia) e ogni altra attività il cui esercizio sia vietato alla Società.

4. La società dovrà svolgere, in relazione all'anno fiscale di riferimento, i compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri soci per oltre l'80% (ottanta per cento) del fatturato di competenza, così come riferito e/o maturato per ciascun anno fiscale di riferimento; è ammessa la produzione ulteriore nel rispetto del suddetto limite anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La società può dare luogo alla progettazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 50/2016. Spetta all'Amministratore unico verificare il rispetto delle condizioni precise al presente comma.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE - QUOTE – FINANZIAMENTI

ART. 5 - CAPITALE SOCIALE

1. Il capitale sociale è fissato in € 205.066,95 (euro duecentocinquemilasessantasei e novantacinque centesimi) diviso in quote ai sensi di legge.

2. I versamenti del capitale sociale sono richiesti dall'Amministratore unico, nei modi dallo stesso reputati convenienti per la Società, nel rispetto delle norme di legge e delle eventuali deliberazioni dello stesso.

3. A carico dei soci in ritardo dei versamenti di cui al comma secondo, decorre l'interesse in ragione pari all'interesse legale, fermo il disposto dell'art. 2466 del Codice Civile; resta esclusa la vendita coattiva. Il diritto di preferenza per l'acquisto della quota del socio moroso è riconosciuto ai soci

in proporzione alla partecipazione sociale.

4. Alla Società, potranno partecipare in qualità di soci i Comuni e/o Comunità Montane e/o Unioni, e/o Consorzi di Enti pubblici e/o Unità Locali Socio Sanitarie e in genere le Amministrazioni pubbliche nel rispetto della normativa vigente, fermo restando che in ogni caso la società è a totale capitale pubblico e che ai sensi di legge la quota del capitale pubblico non può mai essere inferiore al 100% (cento per cento) del capitale sociale per tutta la durata della società.

ART. 6 - QUOTE

1. Le quote sono nominative e indivisibili e sono trasferibili a norma di Legge.
2. Il possesso di una quota comporta la piena adesione al presente Statuto ed alle deliberazioni legalmente prese dall'Assemblea dei soci. I soci pubblici non possono cedere a terzi privati la propria quota di capitale sociale.
3. Le quote sono trasferibili solamente tra i soci o altri soggetti interamente a capitale pubblico che intendono affidare - così come affideranno - uno o più servizi e/o attività alla società in coerenza con il vigente oggetto sociale. Il socio che intende cedere, tutta o parte della propria quota, deve comunicare tale sua intenzione, con l'indicazione della quota che intende cedere, il prezzo, le modalità e il nominativo dell'acquirente, mediante lettera raccomandata o PEC, all'Amministratore unico, il quale senza indugio deve, sempre a mezzo lettera raccomandata o PEC, dare avviso della comunicata intenzione di cessione, del prezzo e delle modalità, a tutti i soci risultanti iscritti nell'elenco soci tenuto dal Registro delle Imprese.

4. I soci hanno facoltà di procedere all'acquisto della quota al prezzo di cui sopra, in proporzione alle rispettive partecipazioni societarie, dandone comunicazione scritta al socio venditore e alla Società entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione dell'avviso di vendita comunicato alla società.

5. Le quote rimaste invendute potranno essere acquistate dagli altri soci, in misura proporzionale alle rispettive partecipazioni sociali seguendo la procedura sopra descritta. In ogni caso il socio sarà libero di trasferire tutta o parte della propria quota qualora, osservato l'obbligo di preventiva comunicazione alla Società sopra stabilita, siano decorsi entrambi i termini innanzi indicati, senza che nel frattempo sia stato esercitato il diritto di acquisto di tutta la quota in vendita da parte degli altri soci.

6. Qualsiasi trasferimento effettuato senza il rispetto della procedura del presente articolo, sarà nullo e inefficace nei confronti della Società.

7. Con deliberazione dell'Assemblea con la percentuale superiore al 50% (cinquanta per cento) il capitale sociale potrà essere aumentato con le modalità fissate nella deliberazione, fermo che, salvo diversa determinazione, le quote devono essere offerte in opzione ai soci, in proporzione alle rispettive partecipazioni sociali. L'ammissione di nuovi soci è subordinata a specifica deliberazione di gradimento dell'assemblea ordinaria.

ART. 7 - ALTRE FORME DI FINANZIAMENTO

1. Oltre che dal capitale sociale e dalle riserve, la Società trae mezzi per il conseguimento dei propri scopi da:

a. finanziamenti a breve, media e lunga scadenza, da attingere presso Enti finanziari abilitati all'esercizio di tali operazioni;

- b. contributi e/o finanziamenti forniti a qualsiasi titolo dal Settore pubblico e/o privato;
- c. qualsiasi altra entrata finanziaria compatibile con i fini sociali.

2. La società può acquisire dai soci versamenti in conto capitale o a fondo perduto senza obbligo di rimborso con le modalità e i limiti di cui alla normativa tempo per tempo vigente in materia di raccolta del risparmio.

3. Tali finanziamenti possono essere effettuati, anche non in proporzione al capitale sociale, ma si intendono sempre non onerosi, salvo espresso patto contrario.

4. I soci potranno porre in essere rapporti di mutuo con la Società, in relazione alle necessità finanziario - societarie, anche in percentuali diverse dal capitale sociale sottoscritto, assumendo in tali rapporti la posizione giuridica di mutuanti.

5. La società può emettere titoli di debito nel rispetto delle vigenti norme di legge in materia. La competenza ad emettere i titoli di debito spetta all'assemblea che delibera, su proposta dell'Amministratore unico, con le stesse maggioranze previste per le modifiche dell'atto costitutivo.

6. In nessun caso la società può acquistare o ricevere in pegno le quote sociali proprie.

TITOLO III

ORGANI DELLA SOCIETA' - CONTROLLO

ART. 8 - ORGANI

Sono Organi della Società:

- a) L'Assemblea dei Soci
- b) L'Amministratore unico

c) L'Organo di controllo

ART. 9 - ASSEMBLEA

1. Le decisioni dei soci sono sempre adottate mediante deliberazione assembleare assunta ai sensi dell'articolo 2479 bis del codice civile e di quanto disposto dal presente statuto.
2. L'Assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e al presente statuto, obbligano tutti i soci, ancorché assenti o dissenzienti dalle deliberazioni stesse.
3. Ogni socio ha diritto a tanti voti quanti sono i multipli di euro di cui è costituita la sua quota.

ART. 10 - CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE

1. Le convocazioni delle Assemblee sono fatte a cura dell'Amministratore unico con lettera raccomandata o PEC, contenente l'indicazione dell'ora, del giorno e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, inviata ai soci almeno otto giorni prima dell'adunanza ai sensi dell'art. 2479 bis del C.C.. Nell'avviso di convocazione può essere fissato il giorno e l'ora della seconda convocazione che non potrà avere luogo nello stesso giorno della prima.
2. L'Assemblea totalitaria delibera validamente, anche se non convocata secondo le modalità sopra stabilite, qualora ad essa partecipi l'intero Capitale Sociale e tutti gli Amministratori e il Revisore Legale siano presenti o informati della riunione e nessuno si opponga alla trattazione dell'argomento.
3. L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale purché

nel territorio nazionale.

ART. 11 - INTERVENTO E RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA

1. Per essere ammessi all'Assemblea i soci devono essere iscritti nell'elenco soci risultanti dal Registro delle Imprese.
2. Ogni socio che abbia diritto di intervento all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona secondo quanto disposto dall'art. 2479 bis del Codice Civile.
3. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'assemblea stessa.
4. L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico; in caso di assenza o di impedimento dell'Amministratore Unico, l'Assemblea designa tra gli intervenuti la persona incaricata a presiederla.
5. Il Presidente nomina un segretario anche non socio con la funzione di redigere il verbale dell'assemblea.
6. Nei casi previsti dalla legge o a richiesta dell'Amministratore unico il verbale è redatto da un Notaio, il quale verbale anche se redatto per atto pubblico dovrà essere trascritto nel libro delle decisioni dei soci, nel quale deve essere annotata la data di trascrizione del medesimo verbale sul libro.
7. E' inoltre consentito l'intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione o attraverso la rete internet, come a mezzo videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi

a

tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale.

8. Verificandosi tali presupposti, l'assemblea si considera comunque tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il Segretario della riunione, al fine di consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

ART. 12 – COMPETENZA ESCLUSIVA DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI –

QUORUM

1. Sono riservate alla competenza dell'assemblea le decisioni inerenti:

- a) la nomina dell'Amministratore unico;
- b) gli acquisti e cessioni di beni immobili;
- c) le partecipazioni in altre società;
- d) le modifiche rilevanti dei contratti di servizio con i soci;
- e) l'approvazione dei bilanci della società;
- f) la distribuzione degli utili;
- g) gli aumenti di capitale;
- h) la scelta sull'entrata di nuovi soci;
- i) le modifiche statutarie.

2. L'Assemblea è costituita con la presenza dei soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

3. L'assemblea delibera invece con il voto favorevole dei soci che rappresentino più della metà del capitale sociale per le decisioni:

- a) inerenti le modificazioni dello statuto;
- b) relative ad operazioni che comportino una sostanziale modifica-

dell'oggetto sociale;

c) relative ad operazioni che comportino una rilevante modifica dei diritti dei soci;

d) richieste all'assemblea da uno o più amministratori o dai soci che rappresentino almeno 1/3 (un terzo) del capitale sociale.

4. La fusione e la scissione della società e l'emissione di titoli di debito sono deliberate dall'assemblea con il voto favorevole dei soci che rappresentino più della metà del capitale sociale.

5. L'assemblea delibera in seconda convocazione a maggioranza assoluta dei presenti, indipendentemente dalla parte di capitale sociale intervenuta in assemblea; per le decisioni di cui ai commi 3 e 4 del presente articolo l'assemblea delibera in seconda convocazione con il voto favorevole dei soci che rappresentino più di 1/3 del capitale sociale.

6. Ai fini della totalitarietà dell'assemblea, di cui all'articolo 2479 bis, comma 5, del codice civile, occorre che gli amministratori e l'Organo di controllo assenti all'adunanza rilascino una dichiarazione (redatta su qualsiasi supporto, cartaceo o magnetico, e spedita alla società con qualsiasi sistema di comunicazione, compresi il telefax e la posta elettronica), da conservarsi agli atti della società, da cui risulti che essi sono informati della riunione assembleare. Le decisioni dell'assemblea sono tempestivamente comunicate agli amministratori e all'Organo di controllo che sono rimasti assenti.

ART. 13 - AMMINISTRATORE UNICO

1. L'Amministratore Unico viene nominato dall'Assemblea dei soci, considerando l'indirizzo proveniente dalle deliberazioni dell'assemblea del

Comitato per il Controllo Analogico.

2. Gli Amministratori possono essere scelti anche tra persone che non sono socie della società; si applica il divieto di concorrenza di cui all'articolo 2390 del C.C. e la previsione di cui all'art. 11 c 8 del D. Lgs 175/2016.

3. Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dall'ufficio, colui che si trova nelle condizioni di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile.

4. La cessazione dell'Amministratore unico per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo Amministratore unico è stato rinominato.

5. All'Amministratore unico spetta la gestione della società, con facoltà di compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, con l'esclusione degli atti e delle operazioni che la legge e lo statuto riservano espressamente all'Assemblea, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi fissati dai soci anche per l'esercizio del controllo analogo; in particolare l'Amministratore unico approva gli schemi dei contratti di servizio ed il loro aggiornamento, nonché la carta dei servizi e adotta i Regolamenti che ritiene necessari al buon funzionamento della Società.

6. L'Amministratore unico ha la rappresentanza generale e legale della società.

7. L'Amministratore unico può conferire procure speciali a terzi per il compimento di determinati atti o categorie di atti, nominare e revocare Procuratori.

8. All'Amministratore unico, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle sue funzioni, potrà essere assegnata una indennità annua, che verrà determinata dall'assemblea, in occasione della nomina o con

apposita decisione.

9. L'Amministratore unico dura in carica 3 (tre) esercizi ed è rieleggibile; se, in pendenza del termine, viene a mancare, si applicano le norme del Codice Civile.

ART.14 - RISCHIO DA DEFAULT

1. Spetta all'Amministratore unico valutare l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, e comunque in coerenza con la così detta filiera di rischio da default, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo i criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

2. L'Amministratore unico può adottare specifici programmi di valutazione

del rischio da default (classificato basso, medio, alto) e ne informa l'assemblea nell'ambito della relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 rubricato Relazione sulla gestione, codice civile. Se dall'analisi dell'indicatore complessivo di rischio emergessero elementi tali da far presumere un possibile stato di crisi, detto organo adotta senza indugio i relativi provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento (in sostituzione del bilancio di previsione) da farsi approvare dall'assemblea ordinaria dei soci.

3. Il piano di risanamento prevede comunque la riemersione dell'utile di esercizio entro il terzo esercizio a decorrere da tale piano.
4. Non costituisce provvedimento adeguato l'eventuale ripianamento di perdite, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale (in sostituzione del bilancio di previsione) dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte.
5. L'Amministratore unico, previa propria deliberazione, adegua i regolamenti interni sul reclutamento del personale, nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea di trasparenza, pubblicità e imparzialità.
6. L'Amministratore unico, in coerenza con gli indirizzi ricevuti per il tramite dell'assemblea dei soci, adotta propri provvedimenti atti a contenere, fermo restando la proporzionalità con il valore della produzione, i costi totali di funzionamento della gestione operativa ed extra operativa.

ART. 15 – DIRETTORE

1. In relazione agli incarichi degli amministratori e alla complessità operativa

della società, l'Amministratore unico può nominare un Direttore.

2. Nell'atto di nomina si dovrà stabilire:

- a) specifiche responsabilità legali e gestionali e relativi poteri;
- b) durata dell'incarico;
- c) tipologia del contratto intercorrente tra la Società e il Direttore Generale e le cause di Revoca e di risoluzione.

ART. 16 – ORGANO DI CONTROLLO

- 1. La società può nominare il sindaco, o il collegio sindacale, e/o il revisore legale.
- 2. Nei casi previsti dall'art. 2477 c.c., la nomina del sindaco, o del collegio sindacale, e/o del revisore legale è obbligatoria.

ART. 17 – DIRITTI DEI SOCI

- 1. L'affidamento diretto dei servizi e/o delle attività, così come previste nell'oggetto sociale, comporta l'applicazione di meccanismi di legge e di controllo analogo [congiunto, così come nel presente statuto sarà sempre da intendersi] ai sensi di legge; sono riconosciute ai soggetti che lo esercitano facoltà ispettive sull'attività esercitata dalla società, in stretta coerenza con la normativa sulla salute e sicurezza sul lavoro.
- 2. Il diritto al recesso spetta anche nell'ipotesi in cui un socio possa dimostrare una grave ed irrimediabile disapplicazione del contratto di servizio e dell'esercizio del controllo analogo.
- 3. Sussiste il diritto di voto da parte di ciascun ente socio sulle deliberazioni assunte dagli organi sociali in modo difforme dagli indirizzi ricevuti dai consigli dell'ente locale in materia di contratto di servizio, riferito al proprio territorio.

ART.18 – COMITATO PER IL CONTROLLO ANALOGO

La società, in quanto affidataria diretta *in house providing*, è soggetta, ai sensi della normativa vigente, al *controllo analogo congiunto* di tutti i soci, controllo che viene esercitato attraverso il Comitato per il Controllo Analogico il cui funzionamento è disciplinato da un regolamento approvato nel medesimo testo da tutti i soci; nel contesto di detto Comitato ogni socio dispone di voti 1 (uno) indipendentemente dalla propria quota di partecipazione al capitale sociale della società.

Il Comitato per il Controllo Analogico eserciterà un controllo *ex ante* attraverso la formulazione di atti di indirizzo sulle seguenti materie:

- preventivo esame ed espressione parere in ordine alle deliberazioni societarie di amministrazione straordinaria, degli atti fondamentali della gestione ed in particolare della relazione programmatica e del piano economico-finanziario.

Il Comitato per il Controllo Analogico potrà inoltre esercitare un controllo contestuale attraverso la possibile richiesta di relazioni periodiche sull'andamento della gestione, verificando comunque lo stato di attuazione degli obiettivi, con individuazioni delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario. In seguito a tali verifiche, il Comitato per il Controllo Analogico potrà procedere a fornire indirizzi sulle modalità di gestione economica e finanziaria dell'organismo *in house providing*.

In particolare, il Comitato per il Controllo Analogico potrà inoltre esprimere indirizzi e raccomandazioni all'Organo Amministrativo per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società. L'Organo amministrativo della Società sarà tenuto a conformarsi agli indirizzi strategici ed operativi

impartiti dai soci e ad uniformarsi alle direttive gestionali ed ai rilievi formulati, assicurandone il tempestivo adempimento.

Il Comitato per il Controllo Analogo esercita inoltre un controllo *ex post*, attraverso la verifica dei risultati raggiunti dall'organismo *in house providing* e del conseguimento degli obiettivi prefissati e fornendo indicazioni di indirizzo sugli obiettivi per la programmazione successiva.

Il Comitato per il Controllo Analogo eserciterà un controllo *ex ante* anche attraverso la formulazione di atti di indirizzo concernenti la nomina dell'amministratore unico.

Le deliberazioni del Comitato per il Controllo Analogo devono essere recepite, per quanto di rispettiva competenza, dagli organi della società. Gli organi della società, ove deliberino in senso difforme dal suddetto Comitato, sono tenuti a motivare specificatamente le ragioni della propria decisione, in coerenza con gli obiettivi posti per l'attuazione dello scopo sociale.

ART. 19 - ATTIVITA' DI VIGILANZA DI CIASCUN SOCIO

I soci hanno sempre diritto di ottenere dalla Società notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare tutti i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione ed hanno diritto di sottoporre direttamente all'Amministratore unico proposte e problematiche attinenti l'attività sociale.

L'Amministratore unico è tenuto a collaborare, anche tramite la comunicazione dei dati che vengano richiesti, al fine di consentire il completo controllo del singolo ente socio sul servizio ad esso erogato dalla società.

ART. 20 - DIRITTO DI RECESSO DEL SOCIO

Il socio può recedere dalla società nei casi previsti dalla legge.

TITOLO IV

ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

ART. 21 - ESERCIZIO SOCIALE

1. Gli esercizi sociali hanno inizio il 1° (primo) gennaio e si chiudono il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

ART. 22 - BILANCIO - DESTINAZIONE DEGLI UTILI

1. Alla fine di ogni esercizio l'Amministratore unico formula il bilancio con il suo conto economico, lo stato patrimoniale, la nota integrativa e la relazione sulla gestione, da sottoporre all'assemblea entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, salvo la possibilità di un maggior termine nei limiti ed alle condizioni previsti dal II comma dell'art. 2364 c.c..

2. Degli utili netti la parte corrispondente alla misura prevista dalla legge deve essere destinata a riserva legale; il residuo importo può essere destinato al perseguitamento dell'ulteriore sviluppo dell'attività sociale ovvero distribuito secondo delibera dell'Assemblea.

3. Il pagamento dei dividendi sarà effettuato presso le casse designate dall'Amministratore unico, nel termine fissato annualmente. I dividendi non riscossi andranno prescritti a favore del fondo di riserva straordinario trascorsi 5 (cinque) anni dal giorno in cui diventino esigibili.

TITOLO V

NORME FINALI

ART. 23 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualsiasi controversia nascente dal presente contratto sarà deferita allo Sportello di Conciliazione della Camera di Commercio di Vicenza, e risolta

in conformità al Regolamento di Conciliazione da questa adottato.

In caso di esito negativo del tentativo di conciliazione qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra soci, tra soci e società, nonché le azioni promosse da e nei confronti di amministratori, liquidatori e Organo di controllo, comunque relative al rapporto sociale, saranno risolte in via definitiva in conformità al Regolamento della Camera arbitrale della Camera di Commercio di Vicenza.

L'organo arbitrale sarà nominato dalla Camera arbitrale della Camera di Commercio di Vicenza.

ART. 24 - SCIOLIMENTO DELLA SOCIETA'

Verificandosi una causa di scioglimento della società si applica la disciplina prevista dagli artt. 2484 e segg. del C.C..

ART. 25 - FORO COMPETENTE

1. Per qualunque controversia sorga in dipendenza di affari sociali e della interpretazione o esecuzione del presente statuto e che non sia sottoponibile ad arbitrato è competente il foro del luogo ove la società ha la propria sede legale.

ART. 26 - LEGGE APPLICABILE

1. Al presente statuto si applica la legge italiana.

ART. 27 - COMPUTO DEI TERMINI

1. Tutti i termini previsti dal presente statuto vanno computati con riferimento al concetto di "giorni liberi", con ciò intendendosi che non si considera, al fine del valido decorso del termine prescritto, né il giorno "iniziale" né quello "finale".

Allegato " " al numero di rep e al n. di racc

STATUTO DELLA SOCIETA'

"PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L."

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - OGGETTO SOCIALE

ART. 1 - DENOMINAZIONE

1. E' costituita la Società a responsabilità limitata in house providing ex D.Lgs. 175/2016 denominata

"Pasubio Tecnologia S.R.L.".

ad esclusivo capitale pubblico, in conformità al D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche ed integrazioni e alle altre leggi vigenti in materia, con particolare riferimento alle disposizioni sulle società strumentali pubbliche nelle quali i soci esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Il presente Statuto formalizza e riassume le forme di controllo complessivamente esercitate dagli enti soci nei confronti di Pasubio Tecnologia srl e costituisce clausola di riferimento, dalla data della sua entrata in vigore, per il rapporto tra i soci e la società.

ART. 2 - SEDE

1. La società ha sede nel Comune di Schio (VI).

2. L'organo amministrativo può istituire unità locali quali filiali ed uffici in qualsiasi altra località, sia in Italia che all'estero, ma non qualificabili come "sedi secondarie",

restando la istituzione di queste ultime di competenza dell'Assemblea.

3. Il domicilio dei soci, degli amministratori, del sindaco o del collegio sindacale e del revisore, se nominati, per i loro rapporti con la società, è quello risultante dall'atto costitutivo o di acquisto della partecipazione, o di nomina, o successivamente, in caso di modifica, comunicato con raccomandata, fax, e-mail o altro mezzo idoneo a determinare la provenienza della comunicazione e della data.

ART. 3 - DURATA

1. La durata della Società è fissata fino al 31/12/2050 (trentuno dicembre duemilacinquanta) e potrà essere prorogata ovvero sciolta anticipatamente con deliberazione dell'Assemblea dei soci.

2. Lo scioglimento può inoltre avvenire per le cause previste dal Codice Civile o da disposizioni di legge.

3. Con riferimento ai commi 1 e 2 i soci, portatori di capitale pubblico, dovranno ottenere la preventiva manifestazione di volontà da parte dei rispettivi Organi istituzionali.

ART. 4 - OGGETTO SOCIALE

1. La società ha per oggetto la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi e la produzione di beni e servizi strumentali, di supporto della funzione amministrativa pubblicistica nel campo dell'Information Comunication Technology, necessaria per provvedere al

perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci.

2. La Società, nel quadro di una maggiore efficienza della gestione, derivante da una più razionale e articolata organizzazione dei servizi, si prefigge gli scopi societari sotto individuati in via esemplificativa e non esaustiva, nel rispetto delle norme del Codice Civile riguardanti le Società a responsabilità limitata e della Legislazione afferente ai servizi strumentali degli Enti:

1) Realizzazione, fornitura ed erogazione dei servizi di rete, servizio di interesse generale, nel rispetto della normativa comunitaria e della legislazione nazionale, ad esempio ed in particolare le seguenti attività:

I. realizzazione, gestione ed implementazione della rete a banda larga o ultralarga delle pubbliche amministrazioni, intendendosi per realizzazione e gestione, a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività di: pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; progettazione; appalto per l'affidamento lavori; costruzione; collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; di affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; messa in esercizio; predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare la connessione alle bande necessarie per erogare i servizi di connettività; monitoraggio delle prestazioni di rete;

II. fornitura di servizi di connettività;

III. realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano integrate nella rete a banda larga o ultralarga delle pubbliche amministrazioni, per il collegamento delle sedi degli enti;

IV. fornitura delle sottoreti componenti le MAN per il collegamento delle proprie sedi;

V. fornitura dei servizi di centro operativo di supervisione e controllo della rete telematica e svolgimento delle funzioni di interfacciamento con il sistema pubblico di connettività; eventuale interconnessione con le reti degli operatori pubblici di telecomunicazione;

VI. fornitura in accordo con i Soci di tratte di rete e di servizi nelle aree a rischio digital divide;

VII. fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga o ultralarga per il collegamento delle loro sedi nel territorio di competenza;

VIII. acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini, i.e. a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi dati, Internet e di telefonia, tradizionale e su rete IP; servizi per la convergenza fisso/mobile; servizi di data center con funzioni di data

storage, server farming, server consolidation, facility management, backup, disaster recovery; servizi di Help Desk tecnologico (incident e problem management); erogazione di servizi software applicativi gestionali in modalità ASP;

2) Progettazione, realizzazione, implementazione, dei seguenti beni e/o servizi strumentali agli enti pubblici partecipanti:

I) sistemi, procedure organizzative informatiche, e di telecomunicazione, e loro aggiornamento, assistenza e manutenzione;

II) acquisizione, concessione, e cessione di licenze d'uso di programmi informatici e loro aggiornamento, assistenza e manutenzione;

III) compravendita e nolo di macchine e attrezzature informatiche e di tele-comunicazione;

IV) assunzione di servizi di gestione operativa di sistemi informatici, ivi compresi i contratti di outsourcing;

V) assistenza e consulenza organizzativa ed informatica;

VI) organizzazione di corsi di formazione nelle materie dell'Information Comunication Technology per il personale dipendente dei Soci, o anche per i cittadini e gli altri soggetti del territorio dello Stato;

VII) assunzione di servizi operativi accessori o strumentali a quelli sopraindicati;

VIII) realizzazione di studi, ricerche, progettazioni, acqui-

sizioni e cessioni di tecnologie, processi e formule in genere nel settore dei servizi e di opere finalizzate all'oggetto sociale.

3. Inoltre la Società:

- per il conseguimento dell'oggetto sociale, e nei limiti consentiti dall'ordinamento per le società pubbliche potrà compiere in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale tutte le operazioni commerciali, industriali e, con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico, operazioni finanziarie, mobiliari, ed immobiliari, ritenute dall'organo amministrativo utili e necessarie nei limiti previsti dal presente Statuto;

- utilizzerà contributi e/o finanziamenti liberamente erogati da Enti Pubblici e privati, finalizzati ai programmi di sviluppo o intervento previsti dal presente articolo.

Restano comunque espressamente e tassativamente escluse, sia in ordine all'oggetto sociale che all'aspetto più propriamente strumentale ad esso, le attività che presentino profili di contrasto con le leggi n. 1815 del 23/11/1939 (Disciplina libere professioni), n. 1 del 2/1/1991 (Disciplina dell'attività di intermediazione immobiliare), n. 197 del 5/7/1991 (Limitazione dell'uso del contante e dei titoli al portatore), D. Lgs. n. 385 dell'1/9/1993 (T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia) e ogni altra attività il cui esercizio sia vietato alla Società.

4. La società dovrà svolgere, in relazione all'anno fiscale di riferimento, i compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri soci per oltre l'80% (ottanta per cento) del fatturato di competenza, così come riferito e/o maturato per ciascun anno fiscale di riferimento; è ammessa la produzione ulteriore nel rispetto del suddetto limite anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La società può dare luogo alla progettazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi della normativa vigente. Spetta all'organo amministrativo verificare il rispetto delle condizioni precise al presente comma.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE - QUOTE - FINANZIAMENTI

ART. 5 - CAPITALE SOCIALE

1. Il capitale sociale è fissato in € 216.222,95 (euro duecentosedicimiladuecetoventiduee novantacinque centesimi) diviso in quote ai sensi di legge.

2. I versamenti del capitale sociale sono richiesti dall'organo amministrativo, nei modi dallo stesso reputati convenienti per la Società, nel rispetto delle norme di legge e delle eventuali deliberazioni dello stesso.

3. A carico dei soci in ritardo dei versamenti di cui al comma secondo, decorre l'interesse in ragione pari all'interesse legale, fermo il disposto dell'art. 2466 del Codice Civile; resta esclusa la vendita coattiva. Il diritto di preferenza per l'acquisto della quota del socio moroso è riconosciuto ai soci in proporzione alla partecipazione sociale.

4. Alla Società, potranno partecipare in qualità di soci i Comuni e/o Comunità Montane e/o Unioni, e/o Consorzi di Enti pubblici e/o Unità Locali Socio Sanitarie e in genere le Amministrazioni pubbliche nel rispetto della normativa vigente, fermo restando che in ogni caso la società è a totale capitale pubblico e che ai sensi di legge la quota del capitale pubblico non può mai essere inferiore al 100% (cento per cento) del capitale sociale per tutta la durata della società.

ART. 6 - QUOTE

1. Le quote sono nominative e indivisibili e sono trasferibili a norma di Legge.

2. Il possesso di una quota comporta la piena adesione al presente Statuto ed alle deliberazioni legalmente prese dall'Assemblea dei soci. I soci pubblici non possono cedere a terzi privati la propria quota di capitale sociale.

3. Le quote sono trasferibili solamente tra i soci o altri soggetti interamente a capitale pubblico che intendono affidare - così come affideranno - uno o più servizi e/o attività alla società in coerenza con il vigente oggetto sociale. Il

socio che intende cedere, tutta o parte della propria quota, deve comunicare tale sua intenzione, con l'indicazione della quota che intende cedere, il prezzo, le modalità e il nominativo dell'acquirente, mediante lettera raccomandata o PEC, all'organo amministrativo, il quale senza indugio deve, sempre a mezzo lettera raccomandata o PEC, dare avviso della comunicata intenzione di cessione, del prezzo e delle modalità, a tutti i soci risultanti iscritti nell'elenco soci tenuto dal Registro delle Imprese.

4. I soci hanno facoltà di procedere all'acquisto della quota al prezzo di cui sopra, in proporzione alle rispettive partecipazioni societarie, dandone comunicazione scritta al socio venditore e alla Società entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione dell'avviso di vendita comunicato alla società.

5. Le quote rimaste invendute potranno essere acquistate dagli altri soci, in misura proporzionale alle rispettive partecipazioni sociali seguendo la procedura sopra descritta. In ogni caso il socio sarà libero di trasferire tutta o parte della propria quota qualora, osservato l'obbligo di preventiva comunicazione alla Società sopra stabilita, siano decorsi entrambi i termini innanzi indicati, senza che nel frattempo sia stato esercitato il diritto di acquisto di tutta la quota in vendita da parte degli altri soci.

6. Qualsiasi trasferimento effettuato senza il rispetto della procedura del presente articolo, sarà nullo e inefficace

nei confronti della Società.

7. Con deliberazione dell'Assemblea con la percentuale superiore al 50% (cinquanta per cento) il capitale sociale potrà essere aumentato con le modalità fissate nella deliberazione, fermo che, salvo diversa determinazione, le quote devono essere offerte in opzione ai soci, in proporzione alle rispettive partecipazioni sociali. L'ammissione di nuovi soci è subordinata a specifica deliberazione di gradimento dell'assemblea ordinaria.

ART. 7 - ALTRE FORME DI FINANZIAMENTO

1. Oltre che dal capitale sociale e dalle riserve, la Società trae mezzi per il conseguimento dei propri scopi da:

- finanziamenti a breve, media e lunga scadenza, da attingere presso Enti finanziari abilitati all'esercizio di tali operazioni;
- contributi e/o finanziamenti forniti a qualsiasi titolo dal Settore pubblico e/o privato;
- qualsiasi altra entrata finanziaria compatibile con i fini sociali.

2. La società può acquisire dai soci versamenti in conto capitale o a fondo perduto senza obbligo di rimborso con le modalità e i limiti di cui alla normativa tempo per tempo vigente in materia di raccolta del risparmio.

3. Tali finanziamenti possono essere effettuati, anche non in proporzione al capitale sociale, ma si intendono sempre non

onerosi, salvo espresso patto contrario.

4. I soci potranno porre in essere rapporti di mutuo con la Società, in relazione alle necessità finanziarie - societarie, anche in percentuali diverse dal capitale sociale sottoscritto, assumendo in tali rapporti la posizione giuridica di mutuanti.

5. La società può emettere titoli di debito nel rispetto delle vigenti norme di legge in materia. La competenza ad emettere i titoli di debito spetta all'assemblea che delibera, su proposta dell'organo amministrativo, con le stesse maggioranze previste per le modifiche dell'atto costitutivo.

6. In nessun caso la società può acquistare o ricevere in pegno le quote sociali proprie.

TITOLO III

ORGANI DELLA SOCIETA' - CONTROLLO

ART. 8 - ORGANI

Sono Organi della Società:

- a) L'Assemblea dei Soci
- b) L'organo amministrativo
- c) L'Organo di controllo

ART. 9 - ASSEMBLEA

1. Le decisioni dei soci sono sempre adottate mediante deliberazione assembleare assunta ai sensi dell'articolo 2479 bis del codice civile e di quanto disposto dal presente statuto.

2. L'Assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e al presente statuto, obbligano tutti i soci, ancorché assenti o dissenzienti dalle deliberazioni stesse.

3. Ogni socio ha diritto a tanti voti quanti sono i multipli di euro di cui è costituita la sua quota.

ART. 10 - CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE

1. Le convocazioni delle Assemblee sono fatte a cura dell'organo amministrativo con lettera raccomandata o PEC, contenente l'indicazione dell'ora, del giorno e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, inviata ai soci almeno otto giorni prima dell'adunanza ai sensi dell'art. 2479 bis del C.C.. Nell'avviso di convocazione può essere fissato il giorno e l'ora della seconda convocazione che non potrà avere luogo nello stesso giorno della prima.

2. L'Assemblea totalitaria delibera validamente, anche se non convocata secondo le modalità sopra stabilite, qualora ad essa partecipi l'intero Capitale Sociale e tutti gli Amministratori e il Revisore Legale siano presenti o informati della riunione e nessuno si opponga alla trattazione dell'argomento.

3. L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale purché nel territorio nazionale.

ART. 11 - INTERVENTO E RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA

1. Per essere ammessi all'Assemblea i soci devono essere iscritti nell'elenco soci risultanti dal Registro delle Imprese.

2. Ogni socio che abbia diritto di intervento all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona secondo quanto disposto dall'art. 2479 bis del Codice Civile.

3. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'assemblea stessa.

4. L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o dal presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza o di impedimento di questi, nell'ordine: al vice presidente e all'amministratore delegato, se nominati ovvero l'Assemblea designa tra gli intervenuti, a maggioranza assoluta del capitale rappresentato, la persona incaricata a presiederla.

5. Il Presidente nomina un segretario anche non socio con la funzione di redigere il verbale dell'assemblea.

6. Nei casi previsti dalla legge o a richiesta del Presidente il verbale è redatto da un Notaio, il quale verbale anche se redatto per atto pubblico dovrà essere trascritto nel libro delle decisioni dei soci, nel quale deve essere annotata la data di trascrizione del medesimo verbale sul libro.

7. E' inoltre consentito l'intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione o attraverso la rete internet, come a mezzo videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti

possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale.

8. Verificandosi tali presupposti, l'assemblea si considera comunque tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il Segretario della riunione, al fine di consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

ART. 12 - COMPETENZA ESCLUSIVA DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI - QUORUM

1. Sono riservate alla competenza dell'assemblea le decisioni inerenti:

- a) la nomina dell'organo amministrativo;
- b) gli acquisti e cessioni di beni immobili;
- c) le partecipazioni in altre società;
- d) le modifiche rilevanti dei contratti di servizio con i soci;
- e) l'approvazione dei bilanci della società;
- f) la distribuzione degli utili;
- g) gli aumenti di capitale;
- h) la scelta sull'entrata di nuovi soci;
- i) le modifiche statutarie.

2. L'Assemblea è costituita con la presenza dei soci che

rappresentino almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

3. L'assemblea delibera invece con il voto favorevole dei soci che rappresentino più della metà del capitale sociale per le decisioni:

- a) inerenti le modificazioni dello statuto;
- b) relative ad operazioni che comportino una sostanziale modifica dell'oggetto sociale;
- c) relative ad operazioni che comportino una rilevante modifica dei diritti dei soci;
- d) richieste all'assemblea da uno o più amministratori o dai soci che rappresentino almeno 1/3 (un terzo) del capitale sociale.

4. La fusione e la scissione della società e l'emissione di titoli di debito sono deliberate dall'assemblea con il voto favorevole dei soci che rappresentino più della metà del capitale sociale.

5. L'assemblea delibera in seconda convocazione a maggioranza assoluta dei presenti, indipendentemente dalla parte di capitale sociale intervenuta in assemblea; per le decisioni di cui ai commi 3 e 4 del presente articolo l'assemblea delibera in seconda convocazione con il voto favorevole dei soci che rappresentino più di 1/3 del capitale sociale.

6. Ai fini della totalitarietà dell'assemblea, di cui all'articolo 2479 bis, comma 5, del codice civile, occorre che

gli amministratori e l'Organo di controllo assenti all'adunanza rilascino una dichiarazione (redatta su qualsiasi supporto, cartaceo o magnetico, e spedita alla società con qualsiasi sistema di comunicazione, compresi il telefax e la posta elettronica), da conservarsi agli atti della società, da cui risultì che essi sono informati della riunione assembleare. Le decisioni dell'assemblea sono tempestivamente comunicate agli amministratori e all'Organo di controllo che sono rimasti assenti.

ART. 13 - ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo viene nominato dall'Assemblea dei soci, considerando l'indirizzo proveniente dalle deliberazioni dell'assemblea del Comitato per il Controllo Analogo.

La Società può essere amministrata:

- da un amministratore unico;
- da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri;

La scelta circa il sistema di amministrazione e, nel caso di consiglio, la fissazione del numero dei membri è rimessa alla decisione dei soci.

I componenti dell'organo amministrativo:

- a) possono essere anche non soci;
- b) non possono essere nominati e, se nominati, decadono

dall'ufficio coloro che si trovano nelle condizioni previste

dall'art. 2382 c.c.;

c) durano in carica per il periodo di volta in volta determinato dai soci all'atto della nomina, e, comunque, fino a revoca o dimissioni;

d) sono rieleggibili;

e) possono essere cooptati nell'osservanza dell'art. 2386 del c.c.;

f) sono tenuti al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del c.c..

Se, per dimissioni o per altre cause, viene a mancare la maggioranza degli amministratori, si intende decaduto l'intero consiglio e deve subito convocarsi l'assemblea per la nomina dei nuovi amministratori. In tal caso gli amministratori restano in carica per la convocazione dell'assemblea e per l'ordinaria amministrazione sino alla nomina dei successori.

La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: METODO COLLEGIALE

Quando la Società è amministrata dal Consiglio il funzionamento di esso è così regolato:

A - PRESIDENZA

Il Consiglio elegge fra i suoi membri il presidente se questi non è nominato dai soci; può eleggere un vicepresidente che sostituisca il presidente nei casi di assenza o impedimento.

Il Presidente convoca il consiglio di amministrazione, ne fisca l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

B - RIUNIONI

Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (nella sede sociale o altrove purché in Italia) tutte le volte che il presidente o chi ne fa le veci lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza degli amministratori in carica, oppure da almeno due sindaci. Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni liberi prima della riunione, mediante avviso spedito con PEC, ovvero, con qualsiasi altro mezzo idoneo allo scopo (ad esempio posta elettronica) da spedirsi almeno un giorno prima, nei quali vengono fissate la data, il luogo e l'ora della riunione nonché l'ordine del giorno. Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i Consiglieri in carica e i Sindaci o il Sindaco Unico se nominati.

Le riunioni di consiglio sono presiedute dal Presidente, in sua assenza dal vice presidente, qualora sia stato nominato,

o, in mancanza di quest'ultimo, dal consigliere designato dal consiglio stesso. Il consiglio di amministrazione può tenere le sue riunioni in audiovideoconferenza o in sola audioconferenza alle seguenti condizioni, cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- a) che siano presenti nello stesso luogo il presidente e il segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- b) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

C - DELIBERAZIONI

Per la validità delle deliberazioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta dei presenti; qualora il consiglio sia composto da più di due membri, in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il voto non può, in nessun caso, essere dato per rappresentanza.

D - VERBALIZZAZIONE

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono risultare da verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, vengono firmati dal presidente e dal segretario nominato di volta in volta.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: METODO DELLA CONSULTAZIONE

SCRITTA E/O DEL CONSENSO ESPRESSO PER ISCRITTO.

Nel caso la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, le decisioni dello stesso, possono anche essere adottate, in alternativa al metodo collegiale, mediante consultazione scritta ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto, salvo per le materie indicate dall'art. 2475 ultimo comma C.C., per le quali occorre necessariamente la delibera collegiale.

Nel caso si opti per il sistema della consultazione scritta dovrà essere redatto apposito documento scritto, dal quale dovrà risultare con chiarezza:

- l'argomento oggetto della decisione;
- il contenuto e le risultanze della decisione e le eventuali autorizzazioni alla stessa conseguenti;
- l'indicazione degli Amministratori consenzienti;
- l'indicazione degli Amministratori contrari o astenuti, e sulla richiesta degli stessi l'indicazione del motivo della loro

contrarietà o astensione;

- la sottoscrizione di tutti gli Amministratori, sia consenzienti che astenuti che contrari, con la precisazione che la mancata sottoscrizione equivale a voto contrario.

Nel caso si opti per il sistema del consenso espresso per iscritto dovrà essere redatto apposito documento scritto dal quale dovrà risultare con chiarezza:

- l'argomento oggetto della decisione;
- il contenuto e le risultanze della decisione e le eventuali autorizzazioni alla stessa conseguenti.

Copia di tale documento dovrà essere trasmessa a tutti gli amministratori i quali entro i due giorni successivi dovranno trasmettere alla società apposita dichiarazione, scritta in calce alla copia del documento ricevuta, nella quale dovranno esprimere il proprio voto favorevole o contrario ovvero l'astensione, indicando, se ritenuto opportuno, il motivo della loro contrarietà o astensione; la mancanza di dichiarazione degli amministratori entro il termine suddetto equivale a voto contrario. Le trasmissioni previste nel presente comma potranno avvenire con qualsiasi mezzo e/o sistema di comunicazione che consenta un riscontro della spedizione e del ricevimento, compresi fax e la posta elettronica.

Le decisioni del Consiglio di Amministrazione sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori in carica. La decisione degli Amministratori, adottata a sensi del presente articolo, dovrà essere trascritta nel Libro delle

decisioni degli Amministratori.

Gli Amministratori possono stabilire di rimettere la decisione su particolari argomenti o su specifiche operazioni a delibera del Consiglio di Amministrazione da adottarsi col metodo collegiale.

Anche una tale decisione va presa con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori in carica.

POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Qualunque sia il sistema di amministrazione, l'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società e può quindi compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge o lo statuto riservano all'assemblea.

RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'

In caso di nomina di un Amministratore Unico ad esso spetta la rappresentanza della società, sia nei rapporti con i terzi che in giudizio.

In caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, la rappresentanza della società spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'eventuale Vice Presidente e agli amministratori cui siano state delegate attribuzioni ai sensi del presente Statuto e nei limiti della delega.

L'organo amministrativo può nominare direttori generali, amministrativi e tecnici determinandone le mansioni e le eventuali retribuzioni, nonché procuratori per singoli affari o per categorie di affari i quali avranno la rappresentanza nei limiti dei poteri determinati all'atto della nomina.

SANZIONI AMMINISTRATIVE

Per le sanzioni amministrative conseguenti a violazioni delle norme amministrative e fiscali commesse dagli amministratori della società nello svolgimento delle loro mansioni e nei limiti dei loro poteri, la società, nei modi e nei termini consentiti dalle vigenti disposizioni normative, assume il relativo debito con facoltà, se del caso, di addivenire a definizione agevolata delle pendenze.

L'assunzione di responsabilità viene in ogni caso esclusa quando chi ha commesso la violazione ha agito volontariamente in danno della società o, comunque, con dolo o colpa grave.

COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI

Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio ed un compenso da determinarsi dai soci con decisione valida fino a modifica. Il consiglio di amministrazione stabilisce il modo di riparto tra i suoi membri dei compensi anno per anno. Agli amministratori potrà inoltre spettare l'indennità di fine mandato e all'uopo la società è autorizzata a costituire uno specifico fondo di accan-

tonamento o corrispondente polizza assicurativa.

AMMINISTRATORE UNICO

Quando l'amministrazione della società, è affidata all'amministratore unico, questi riunisce in sé tutti i poteri e le facoltà del consiglio di amministrazione e del suo presidente.

DIRITTI DEI SOCI NON AMMINISTRATORI

I soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione.

ART.14 - RISCHIO DA DEFAULT

1. Spetta all'organo amministrativo valutare l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, e comunque in coerenza con la così detta filiera di rischio da default, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo i criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di

controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

2. L'organo amministrativo può adottare specifici programmi di valutazione del rischio da default (classificato basso, medio, alto) e ne informa l'assemblea nell'ambito della relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 rubricato Relazione sulla gestione, codice civile. Se dall'analisi dell'indicatore complessivo di rischio emergessero elementi tali da far presumere un possibile stato di crisi, detto organo adotta senza indugio i relativi provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento (in sostituzione del bilancio di previsione) da farsi approvare dall'assemblea ordinaria dei soci.

3. Il piano di risanamento prevede comunque la riemersione

dell'utile di esercizio entro il terzo esercizio a decorrere da tale piano.

4. Non costituisce provvedimento adeguato l'eventuale ripianamento di perdite, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale (in sostituzione del bilancio di previsione) dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte.

5. L'organo amministrativo, previa propria deliberazione, adegua i regolamenti interni sul reclutamento del personale, nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

6. L'organo amministrativo, in coerenza con gli indirizzi ricevuti per il tramite dell'assemblea dei soci, adotta propri provvedimenti atti a contenere, fermo restando la proporzionalità con il valore della produzione, i costi totali di funzionamento della gestione operativa ed extra operativa.

ART. 15 – DIRETTORE

1. In relazione agli incarichi degli amministratori e alla complessità operativa della società, l'organo amministrativo può nominare un Direttore.

2. Nell'atto di nomina si dovrà stabilire:

- a) specifiche responsabilità legali e gestionali e relativi poteri;
- b) durata dell'incarico;

c) tipologia del contratto intercorrente tra la Società e il Direttore Generale e le cause di Revoca e di risoluzione.

ART. 16 – ORGANO DI CONTROLLO

1. La società può nominare il sindaco, o il collegio sindacale, e/o il revisore legale.

2. Nei casi previsti dall'art. 2477 c.c., la nomina del sindaco, o del collegio sindacale, e/o del revisore legale è obbligatoria.

ART. 17 – DIRITTI DEI SOCI

1. L'affidamento diretto dei servizi e/o delle attività, così come previste nell'oggetto sociale, comporta l'applicazione di meccanismi di legge e di controllo analogo [congiunto, così come nel presente statuto sarà sempre da intendersi] ai sensi di legge; sono riconosciute ai soggetti che lo esercitano facoltà ispettive sull'attività esercitata dalla società, in stretta coerenza con la normativa sulla salute e sicurezza sul lavoro.

2. Il diritto al recesso spetta anche nell'ipotesi in cui un socio possa dimostrare una grave ed irrimediabile disapplicazione del contratto di servizio e dell'esercizio del controllo analogo.

3. Sussiste il diritto di voto da parte di ciascun ente socio sulle deliberazioni assunte dagli organi sociali in modo difforme dagli indirizzi ricevuti dai consigli dell'ente locale in materia di contratto di servizio, riferito al proprio

territorio.

ART. 18 – COMITATO PER IL CONTROLLO ANALOGO

La società, in quanto affidataria diretta in house providing, è soggetta, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo congiunto di tutti i soci, controllo che viene esercitato attraverso il Comitato per il Controllo Analogo il cui funzionamento è disciplinato da un Regolamento approvato nel medesimo testo da tutti i soci; nel contesto di detto Comitato ogni socio dispone di voti 1 (uno) indipendentemente dalla propria quota di partecipazione al capitale sociale della società.

Il Comitato per il Controllo Analogo eserciterà un controllo ex ante attraverso la formulazione di atti di indirizzo sulle seguenti materie:

- preventivo esame ed espressione parere in ordine alle deliberazioni societarie di amministrazione straordinaria, degli atti fondamentali della gestione ed in particolare della relazione programmatica e del piano economico-finanziario.

Il Comitato per il Controllo Analogo potrà inoltre esercitare un controllo contestuale attraverso la possibile richiesta di relazioni periodiche sull'andamento della gestione, verificando comunque lo stato di attuazione degli obiettivi, con individuazioni delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario. In seguito a tali verifiche, il Comitato per il Controllo Analogo potrà procedere a fornire indi-

rizzi sulle modalità di gestione economica e finanziaria dell'organismo in house providing.

In particolare, il Comitato per il Controllo Analogico potrà inoltre esprimere indirizzi e raccomandazioni all'Organo Amministrativo per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società. L'Organo amministrativo della Società sarà tenuto a conformarsi agli indirizzi strategici ed operativi impartiti dai soci e ad uniformarsi alle direttive gestionali ed ai rilievi formulati, assicurandone il tempestivo adempimento.

Il Comitato per il Controllo Analogico esercita inoltre un controllo *ex post*, attraverso la verifica dei risultati raggiunti dall'organismo in house providing e del conseguimento degli obiettivi prefissati e fornendo indicazioni di indirizzo sugli obiettivi per la programmazione successiva.

Il Comitato per il Controllo Analogico eserciterà un controllo *ex ante* anche attraverso la formulazione di atti di indirizzo concernenti la nomina dell'organo amministrativo.

Le deliberazioni del Comitato per il Controllo Analogico devono essere recepite, per quanto di rispettiva competenza, dagli organi della società. Gli organi della società, ove deliberino in senso difforme dal suddetto Comitato, sono tenuti a motivare specificatamente le ragioni della propria decisione, in coerenza con gli obiettivi posti per l'attuazione dello scopo sociale.

ART. 19 - ATTIVITA' DI VIGILANZA DI CIASCUN SOCIO

I soci hanno sempre diritto di ottenere dalla Società notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare tutti i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione ed hanno diritto di sottoporre direttamente all'organo amministrativo proposte e problematiche attinenti l'attività sociale.

L'organo amministrativo è tenuto a collaborare, anche tramite la comunicazione dei dati che vengano richiesti, al fine di consentire il completo controllo del singolo ente socio sul servizio ad esso erogato dalla società.

ART. 20 - DIRITTO DI RECESSO DEL SOCIO

Il socio può recedere dalla società nei casi previsti dalla legge.

TITOLO IV

ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

ART. 21 - ESERCIZIO SOCIALE

1. Gli esercizi sociali hanno inizio il 1° (primo) gennaio e si chiudono il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

ART. 22 - BILANCIO - DESTINAZIONE DEGLI UTILI

1. Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo formula il bilancio con il suo conto economico, lo stato patrimoniale, la nota integrativa e la relazione sulla gestione, da sottoporre all'assemblea entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, salvo la possibilità di un maggior termine nei limiti ed alle condizioni previsti dal II

comma dell'art. 2364 c.c..

2. Degli utili netti la parte corrispondente alla misura prevista dalla legge deve essere destinata a riserva legale; il residuo importo può essere destinato al perseguitamento dell'ulteriore sviluppo dell'attività sociale ovvero distribuito secondo delibera dell'Assemblea.

3. Il pagamento dei dividendi sarà effettuato presso le casse designate dall'organo amministrativo, nel termine fissato annualmente. I dividendi non riscossi andranno prescritti a favore del fondo di riserva straordinario trascorsi 5 (cinque) anni dal giorno in cui diventino esigibili.

TITOLO V

NORME FINALI

ART. 23 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualsiasi controversia nascente dal presente contratto sarà deferita allo Sportello di Conciliazione della Camera di Commercio di Vicenza, e risolta in conformità al Regolamento di Conciliazione da questa adottato.

In caso di esito negativo del tentativo di conciliazione qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra soci, tra soci e società, nonché le azioni promosse da e nei confronti di amministratori, liquidatori e Organo di controllo, comunque relative al rapporto sociale, saranno risolte in via definitiva in conformità al Regolamento della Camera arbitrale della Camera di Commercio di Vicenza.

L'organo arbitrale sarà nominato dalla Camera arbitrale della Camera di Commercio di Vicenza.

ART. 24 - SCIOLIMENTO DELLA SOCIETA'

Verificandosi una causa di scioglimento della società si applica la disciplina prevista dagli artt. 2484 e segg. del C.C..

ART. 25 - FORO COMPETENTE

1. Per qualunque controversia sorga in dipendenza di affari sociali e della interpretazione o esecuzione del presente statuto e che non sia sottoponibile ad arbitrato è competente il foro del luogo ove la società ha la propria sede legale.

ART. 26 - LEGGE APPLICABILE

1. Al presente statuto si applica la legge italiana.

ART. 27 - COMPUTO DEI TERMINI

1. Tutti i termini previsti dal presente statuto vanno computati con riferimento al concetto di "giorni liberi", con ciò intendendosi che non si considera, al fine del valido decorso del termine prescritto, né il giorno "iniziale" né quello "finale".

**POSTA CERTIFICATA: Prot.N.0003846/2025 - PASUBIO TECNOLOGIA
SRL - AUMENTO DI CAPITALE RISERVATO AGLI ENTI NON SOCI - INVIO
TESTO DEL NUOVO STATUTO**

Mittente: pasubiotecnologia@legalmail.it

Destinatari: informatica@pec.comune.verona.it

Inviato il: 17/10/2025 19.09.52

Posizione: INFORMATICA@PEC.COMUNE.VERONA.IT/Posta in ingresso

SPETT.LE COMUNE DI VERONA

C.a. Direzione Partecipate

Con la presente si anticipa in allegato il testo dello Statuto della scrivente società, Pasubio Tecnologia Srl, come approvato dall'assemblea straordinaria dei soci tenutasi in data odierna.

Distinti saluti

Il Direttore

Mario Scortegagna

==== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

all sub B) statuto pasubio tecnologia .pdf ()

COMUNE DI VERONA

PEC: aziende.partecipate@pec.comune.verona.it

OGGETTO: Osservazioni alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale relativa all'acquisizione di quote di partecipazione della società Pasubio Tecnologia S.r.l.

Il sottoscritto ing. Filippo Maria Cacace, nato a Taranto il 24/07/1956 e residente a Padova in Piazza dei Signori 42, dal 1997 iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova con il numero 3243 per i settori civile, industriale e informazione, dal 2006 Consulente Tecnico d'Ufficio (CTU) presso il Tribunale di Padova, iscritto all'Albo Civile con il numero 2392 nella Categoria Informatica/Telecomunicazioni, comunica le seguenti osservazioni alla proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto "Acquisizione di quote di partecipazione della Società Pasubio Tecnologia S.r.l.", legittimato ad effettuare tali osservazioni in quanto Titolare e Legale Rappresentante della ditta Arslogica Sistemi S.r.l., attuale affidataria del "Servizio di Gestione Operativa del sistema informatico comunale con presidio del data center del Comune di Verona", aggiudicato in data 7/4/2020 a seguito del Bando di gara n. 25/19 CIG 7910785A4A.

In primo luogo, premesso che, come indicato a pag.4 dello Schema di Delibera pubblicato, il Comune di Verona sta valutando di affidare a Pasubio Tecnologia S.r.l. i seguenti servizi:

1) Gestione Operativa e Sistemistica;
2) Gestione delle Postazioni di Lavoro (Assistenza Utenti);
3) Gestione della Rete e Sicurezza Perimetrale;
che sono gli stessi servizi erogati attualmente da Arslogica Sistemi S.r.l., **si evidenzia che la società Pasubio Tecnologia s.r.l. non ha una struttura organizzativa idonea e competenze tecniche per gestire con la necessaria qualità un servizio così complesso come quello attualmente erogato da Arslogica Sistemi S.r.l. e che si intenderebbe affidare in house.**

Tale circostanza è confermata dalle seguenti osservazioni:

1. Complessità del servizio e presenza di skill in organico

Come spiegato dall'esimio prof. Franco Fummi al Capitolo 4 del suo documento di "Analisi della convenienza tecnico-economica dell'adesione alla società Pasubio Tecnologia" allegato allo schema di delibera comunale, Pasubio Tecnologia S.r.l "fornisce già oggi servizi ICT a 78 enti pubblici", che sappiamo essere di dimensioni molto più piccoli del Comune di Verona. Dall'analisi dei dati di bilancio presenti nel documento pubblicato, in allegato alla relazione dell'esimio prof. Fummi, si desume facilmente che i ricavi dalle prestazioni si aggirano ogni anno intorno ai 6 milioni di euro, che corrispondono mediamente a un fatturato per cliente di meno di 80.000 euro per ciascun Ente, mentre vedremo successivamente che l'importo di un eventuale contratto col Comune di Verona sarebbe dieci volte più grande.

Tra gli Enti soci da Pasubio Tecnologia:

- Oltre la metà sono Comuni con meno di 10.000 abitanti, tra i quali
 - o Comune di Posina – 575 abitanti al 1/1/25 (*)
 - o Comune di Salcedo – 997 abitanti al 1/1/25 (*)
 - o Comune di Tonezza del Cimone - 516 abitanti al 1/1/25 (*)
- Solo 7 Comuni contano oltre i 20.000 abitanti (*)

(*) Lista dei soci presa dalla pagina ufficiale Enti soci di Pasubio Tecnologia S.r.l., e per i numeri di popolazione, usate fonti ufficiali e/o aggregatori che si basano su dati ISTAT e aggiornamenti comunali.

Infatti risulta che gli Enti più grandi ai quali Pasubio Tecnologia S.r.l. attualmente eroga servizi analoghi a quelli che gli si sta pensando di affidare sono il Comune di Vicenza e il Comune di Bassano la cui infrastruttura informatica è di qualche decina di server.

Si fa invece presente che l'infrastruttura informatica del Comune di Verona è costituita da:

- Infrastruttura virtualizzata costituita da circa 500 server virtuali, gestiti con sw di virtualizzazione Enterprise, su oltre 100 host fisici di diversi produttori;
- Storage unificato del produttore NetApp, che svolge contemporaneamente le funzioni di storage SAN (Storage Area Network) per i dati che richiedono accesso immediato al DB e NAS (Network Attached Storage) per i dati che non richiedono accessi rapidi come ad esempio le cartelle degli utenti, connesso

con diversi protocolli di comunicazione, dotato di spazio di memorizzazione di circa 1 petabyte (un milione di gigabyte) su dischi rotativi e SSD, protetti con complessi sistemi di ridondanza e protezione da malware;

- Un sistema di gestione della rete comunale basato su un Centro Stella del produttore Alcatel Lucent, completamente ridondato e dotato di diversi switch che colloquiano con decine di switch di piano collocati in tutte le diverse sedi comunali e decine di access point per l'accesso wi-fi;
- Un avanzatissimo sistema di firewalling del produttore Check Point virtualizzato e ridondato per la protezione della rete comunale;
- Un complesso sistema di bilanciamento dei carichi di rete del produttore F5, anch'esso virtualizzato e ridondato;
- Diversi sistemi operativi (Windows Server, Linux, Broadcom...)
- Diversi prodotti di gestione database (Oracle, SQL Server)
- Diversi sistemi software di backup (IBM Spectrum, Veeam) che eseguono backup duplicati sia su disco che su due librerie a cassetta situate in due diverse locazioni geografiche.

Ne deriva una complessità di gestione operativa della quale Pasubio Tecnologia S.r.l. non ha alcuna esperienza concreta, e di conseguenza ne deriva la necessità di avere in organico personale tecnico, sistemisti e database administrator, dotati di skill avanzati, conoscenze, esperienze e certificazioni professionali negli ambienti sopra citati, che alla data Pasubio Tecnologia S.r.l. non risulta avere.

A questo proposito, desidero ricordare che, lo stesso Comune di Verona, consapevole della complessità del proprio ambiente ICT, nella Lex Specialis di gara relativa all'appalto in corso, e in particolare a pag. 34 del Capitolato Speciale, prevedeva un punteggio tecnico superiore per ogni risorsa messa a disposizione dall'impresa concorrente in possesso di una delle certificazioni professionali elencate nella tabella ivi pubblicata, che qui si riporta:

PIATTAFORMA	TIPOLOGIA CERTIFICAZIONE
VMWARE	VCP-DCV (Vmware Certified Professional- Data Center Virtualization)
ORACLE	Database Administration Certified Professional
ORACLE	Oracle Spatial Certified Implementation Specialist
CHECKPOINT	CCSA (Check Point Certified Security Administrator)
MICROSOFT	MCSA: Windows Server Administrator
MICROSOFT	MCSA: SQL Database Administrator
NETAPP	NCDA - Netapp Certified Data Administrator
QSTAR	QTT-ASM/RPL-WIN - "QStar Technical Training and Certification for Archive Manager and Archive Replicator on Windows"
ALCATEL	ACFE (Alcatel-Lucent Certified Field Expert) Lan Network
ALCATEL	ACSE (Alcatel-Lucent Certified System Expert) Lan Network
F5	F5 Certified BIG-IP Administrator (F5-CA)
F5	F5 Certified Solution Expert (F5-CSE)
NETIQ	Identity Manager Certified Administrator
VEEAM	VMCA Veeam Certified Architect
IBM SPECTRUM PROTECT	IBM Certified Administrator – Spectrum Protect

Ricordo che l'appalto fu aggiudicato alla mia impresa, Arslogica Sistemi S.r.l., che presentava ben 14 certificazioni professionali tra quelle elencate.

Ebbene, non risulta che Pasubio Tecnologia S.r.l. abbia in organico personale tecnico in possesso di alcuna di queste certificazioni professionali.

In definitiva, credo sia facilmente intuibile che gestire 50 datacenter dotati di 10 server non è come gestire un datacenter con 500 server: nel primo caso sono richiesti skill semplici, mentre nel secondo occorrono skill molto più complessi. Lo stesso Comune di Verona ha preteso che l'Impresa aggiudicataria dell'appalto in corso fosse in possesso di tali skill complessi, e non risulta che Pasubio Tecnologia ne sia in possesso.

Le stesse considerazioni valgono con riferimento al servizio di help desk per gli utenti: gestire tanti piccoli Enti, ognuno con pochi utenti e distribuiti su poche sedi, ha una (non) complessità, tecnica e organizzativa, molto diversa rispetto a gestire un Ente con 2.000 postazioni di lavoro sparsi su una molteplicità di locazioni.

La carenza da parte della società Pasubio Tecnologia S.r.l. di personale tecnico e sistemistico qualificato e certificato è anche dimostrata dal fatto che i vertici della stessa società hanno da mesi apertamente dichiarato, e mai nascosto o smentito, di voler assumere, per l'erogazione dei servizi ICT a seguito dell'affidamento in-house, il personale qualificato e certificato attualmente presente nell'organico di Arslogica Sistemi S.r.l. e assunti con contratti a tempo indeterminato, risorse per le quali l'azienda ha investito molto in formazione e certificazione e che pertanto costituiscono un prezioso asset aziendale. Al fine di perseguire il proprio obiettivo, Pasubio Tecnologia S.r.l. nello scorso agosto ha indetto due concorsi per assunzione di personale tecnico e sistemistico su Verona, ha contattato i dipendenti di Arslogica Sistemi S.r.l., all'interno dei locali del Comune di Verona dove tali risorse di

Arslogica Sistemi S.r.l. svolgono la loro attività, invitandoli a rispondere a tali concorsi candidandosi. A questi concorsi hanno risposto in totale solo 14 candidati, dei quali i 12 dipendenti e un ex-dipendente di Arslogica Sistemi S.r.l., e un solo altro candidato. Tale azione configura attività di storno di dipendenti in danno di Arslogica Sistemi S.r.l., per la quale vi è in corso un'azione legale innanzi al Tribunale di Venezia, che ha assunto R.G. 18876/2025 con udienza fissata per il prossimo 10.12.2025.

2. Possesso di certificazioni di qualità riguardo l'erogazione di servizi informatici

Nella sua relazione, al capitolo 6.1, l'esimio prof. Fummi dichiara che “*Pasubio Tecnologia dispone delle certificazioni ISO 9001, 27001, 27017, 27018 e 14001, che attestano la qualità e la sicurezza dei servizi offerti*”.

Tralasciando la ISO 9001, la generica certificazione di qualità aziendale che tutti conosciamo e che ormai tutte le aziende che si pongono sul mercato posseggono, occorre osservare che le suddette certificazioni ISO 27001, 27017, 27018 e 14001 vertono su argomenti diversi della qualità nell'erogazione dei servizi informatici, e in particolare:

- La certificazione ISO 27001 e le sue estensioni al cloud 27017 e 27018 riguardano la sicurezza informatica, in quanto certificano il mantenimento da parte dell'azienda certificata di un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI), al fine di proteggere i propri dati da varie minacce, garantendo riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni;

- La certificazione ISO 14001 riguarda le prestazioni ambientali, certificando la sostenibilità del business e il rispetto degli obblighi di conformità alle normative ambientali.

Al contrario, **l'unica certificazione che attesti la qualità nell'erogazione dei servizi informatici è la certificazione ISO/IEC 20000-1.**

Desidero qui ricordare che lo stesso Comune di Verona, nella Lex Specialis di gara relativa all'appalto in corso, e in particolare a pag. 6 punto e) del Disciplinare di Gara poneva, tra i requisiti di capacità tecnica e professionale, a pena di esclusione, proprio il “**possesso della certificazione ISO/IEC 20000-1:2011 IT - Service Management per erogazione di servizi di gestione di datacenter e reti on-site e remota, servizi sistemistici, di manutenzione hw e sw, di gestione pdl, servizi IMAC, servizi di help desk – o successive**”, e non le suddette ISO 270xx e ISO 14001.

E infatti, Arslogica Sistemi S.r.l., che attualmente eroga i servizi informatici al Comune di Verona, è **in possesso della certificazione ISO/IEC 20000-1:2018** per le seguenti attività: “*Erogazione di servizi di gestione di datacenter e reti on-site e remota, NOC e SOC, servizi sistemistici, servizi di manutenzione hw e sw, servizi di gestione postazioni di lavoro, servizi di IMAC, servizi di help desk*” che include l'ambito richiesto dal Comune.

Pertanto Pasubio Tecnologia, non possedendo tale certificazione, non garantirebbe l'erogazione di servizi di qualità certificati come richiesti dal Comune di Verona e come viene garantito dall'attuale Appaltatore.

In definitiva, anche qui come nel precedente punto, per erogare servizi informatici di qualità ad un Ente con un datacenter complesso e un numero di stazioni di lavoro elevato occorre che l'Impresa sia in possesso di un sistema di gestione della qualità certificato. Lo stesso Comune di Verona ha preteso che l'Impresa aggiudicataria dell'appalto in corso fosse in possesso di tali certificazioni, della quale Pasubio Tecnologia non è in possesso. Infine, una precisazione riguardo la qualificazione di Pasubio Tecnologia S.r.l. con riferimento alle normative di ACN: tale qualificazione non riguarda affatto la qualità nell'erogazione di servizi informatici di

- 1) Gestione Operativa e Sistemistica;
- 2) Gestione delle Postazioni di Lavoro (Assistenza Utenti);
- 3) Gestione della Rete e Sicurezza Perimetrale;
quali quelli che nella bozza di determina si dichiara di voler affidare in-house, ma unicamente certifica che il datacenter di Pasubio Tecnologia S.r.l. risulta una struttura idonea di livello 1 per ospitare sistemi delle pubbliche amministrazioni locali in sicurezza. Tale qualifica si ottiene dimostrando il possesso delle certificazioni ISO 9001 e ISO 27001, 27017, 27018, che abbiamo visto non riguardano l'erogazione di servizi informatici, ma la sicurezza informatica.

In *secundis*, si evidenzia l'assoluta antieconomicità di tale scelta.

L'esimio prof. Fummi, nella sua analisi riportata nello schema di delibera pubblicato, effettua:

- Un primo confronto, al capitolo 5.1, tra le tariffe di Pasubio Tecnologia S.r.l. con quelle di Lepida S.c.p.a. e quelle di un benchmark di Gartner Group, delle quali l'esimio professore ammette di non avere possesso, in quanto trattasi di dati “estrapolati” e “messi a disposizione da Pasubio Tecnologia Srl”;
- Successivamente, nel quadro riepilogativo al punto 5.4, confronta le tariffe di Pasubio Tecnologia S.r.l con quelle che definisce di “mercato”;
- E poi, per quanto riguarda il servizio di posta elettronica, al capitolo 5.2 confronta le tariffe di Pasubio Tecnologia S.r.l con quelle dell'attuale fornitore, lo Studio Storti.

E invece, stranamente, l'esimio prof. Fummi non effettua alcun confronto tra le tariffe di Pasubio Tecnologia S.r.l e quelle dell'attuale affidatario del servizio, Arslogica Sistemi S.r.l., che come illustrato di seguito sono molto più economiche.

Nemmeno è stato effettuato un confronto con un possibile affidamento mediante Accordo Quadro Consip, alternativa possibile della quale non si dà nemmeno conto, nel testo della delibera, delle ragioni della sua non percorribilità.

Eppure, una simile scelta risulterebbe conveniente per il Comune di Verona anche rispetto all'affidamento in house.

Mi permetto di esporre tali confronti qui di seguito.

Confronto tariffe tra Pasubio Tecnologia e Arslogica Sistemi.

Innanzitutto, per confrontare servizi omogenei, occorre valutare il prezzo del servizio attuale erogato da Arslogica Sistemi S.r.l. per la sola quota parte relativa al personale fornito.

L'attuale contratto prevede infatti, da parte di Arslogica Sistemi S.r.l., non solo la messa a disposizione del personale di presidio per l'erogazione dei servizi richiesti, ma anche:

- La manutenzione hw di tutto il parco installato di proprietà del Comune di Verona;
- La manutenzione e i supporti relativi a tutto il sw di base e del middleware;
- La gestione del magazzino delle macchine e delle parti di proprietà del Comune, inclusa la messa a disposizione a spese dell'affidatario di un locale magazzino protetto;
- La fornitura, manutenzione e gestione del sistema di timbratura;
- La fornitura di risorse in reperibilità per eventuali emergenze;
- La fornitura di supporti di secondo livello per la risoluzione di problematiche di particolare complessità ed urgenza;
- La fornitura di personale fuori orario lavorativo (notturno, sabato e domenica) in occasione delle elezioni e di altri eventi che lo dovessero richiedere.

Deducendo il prezzo annuo dei suddetti servizi dal canone annuo attuale risulta che il canone per la quota parte relativa alle 12 risorse di presidio messe a disposizione, **risulta di circa 374.000,00 euro annui.**

Ora, riportiamo le tariffe di Pasubio Tecnologia S.r.l. indicate nella relazione dell'esimio prof. Fummi, e cioè:

Figura Pasubio Tecnologia	Tariffa oraria
Helpdesk junior	29,00
Helpdesk senior	35,00
ICT System Administrator and Network Junior	33,00
ICT System Administrator and Network Senior	40,00
ICT Project Specialist e System Architect Administrator Manager	56,50
ICT Architect Operation Network Manager	56,50

Applicando tali tariffe al numero e al mix delle figure attualmente impiegate da Arslogica Sistemi S.r.l. nell'appalto in corso risulta che, qualora Pasubio Tecnologia S.r.l. impiegasse lo stesso numero totale di risorse e nello stesso mix di figure, il prezzo che praticherebbe Pasubio Tecnologia S.r.l. per tali figure sarebbe di euro 778.000,00 annui.

A questo prezzo occorre aggiungere i costi annui per i servizi indicati come IAAS e PAAS, pari a euro 11.787,00, che attualmente sono inclusi nel contratto con Arslogica Sistemi S.r.l..

Il costo totale dell'affidamento in house a Pasubio Tecnologia s.r.l. risulterà quindi pari a circa 790.587,00 euro, cioè oltre il doppio del costo attuale.

Pur considerando una ragionevole e giustificata revisione dei prezzi, il prezzo del servizio da parte di Arslogica Sistemi S.r.l. nel 2026 non raggiungerebbe i 490.000,00 euro. In questo caso, **il costo totale dell'affidamento in house a Pasubio Tecnologia s.r.l. risulterebbe quindi superiore del 62% a quello di Arslogica Sistemi S.r.l. revisionato.**

Confronto tariffe tra Pasubio Tecnologia e Accordo Quadro Consip

Premetto che è di dominio pubblico, verificabile sul sito Consip relativo all'Accordo Quadro System Management 4 (per brevità, AQS4), il seguente listino prezzi applicato dal raggruppamento vincente avente come ditta mandataria Telecom Italia:

Canone Annuo	ICT Operation Manager	61.000,00 €
	ICT Security Manager	61.000,00 €
	Systems Architect	54.000,00 €
	Technical Specialist	41.500,00 €
	Network Specialist	44.500,00 €
	ICT Security Specialist	49.000,00 €
	Database Administrator	44.600,00 €
	System Administrator	39.000,00 €
	Technical Agent	36.500,00 €

Si tratta di canoni annui, all'Ente, delle figure professionali indicate.

Considerando, come si fa comunemente, 220 giorni lavorati all'anno di 8 ore lavorative, le tariffe orarie risultano le seguenti:

Tariffe giornaliere	ICT Operation Manager	34,66 €
	ICT Security Manager	34,66 €
	Systems Architect	30,68 €
	Technical Specialist	23,58 €
	Network Specialist	25,28 €
	ICT Security Specialist	27,84 €
	Database Administrator	25,34 €
	System Administrator	22,16 €
	Technical Agent	20,74 €

La sottostante tabella effettua un raffronto delle tariffe per equivalenza tra le figure professionali di Pasubio Tecnologia s.r.l. e quelle dell'accordo quadro:

Figura Pasubio Tecnologia	Figura equivalente AQS4	Tariffa oraria Pasubio Tecnologia	Tariffa oraria AQS4
Helpdesk junior	System Administrator	29,00	22,16
Helpdesk senior	Technical Specialist	35,00	23,58
ICT System Administrator and Network Junior	System Administrator	33,00	22,16
ICT System Administrator and Network Senior	Network Specialist	40,00	25,28
ICT Project Specialist e System Architect Administrator Manager	Systems Architect	56,50	30,68
ICT Architect Operation Network Manager	ICT Operation Manager	56,50	34,66

Ne emerge che tutte le tariffe dell'accordo quadro AQS4 risultano inferiori a quelle praticate da Pasubio Tecnologia S.r.l. e che pertanto l'adesione all'Accordo Quadro comporterebbe un notevole risparmio rispetto all'affidamento in house.

Applicando le tariffe indicate nell'ultima tabella al numero e al mix delle figure attualmente impiegate da Arslogica Sistemi S.r.l. nell'appalto in corso, risulta che qualora nell'ambito dell'Accordo Quadro l'affidatario impiegasse lo stesso numero totale di risorse e nello stesso mix di figure, **il prezzo delle 12 risorse in accordo Quadro AQS4 sarebbe di 512.000,00 euro contro i 778.000,00 euro di Pasubio Tecnologia S.r.l., cioè l'affidamento in-house costerebbe oltre il 50% in più rispetto all'adesione all'Accordo Quadro Consip.**

A questi andrebbero poi aggiunti i costi dei servizi Iaas e Paas, evidenziandone ulteriormente la scelta antieconomica.

Sicché non corrisponde al vero l'affermazione secondo la quale “*i servizi in-house che Pasubio Tecnologia potrà offrire non creeranno costi aggiuntivi rispetto a quanto già il Comune di Verona sta affrontando o a quanto potrebbe trovare tra i fornitori presenti sul mercato*”.

Di queste considerazioni non vi è traccia nella proposta di delibera né è spiegata la ragione per la quale non si è ritenuto di poter percorrere tale alternativa rispetto all'affidamento in house **che, sicuramente, comporta oneri amministrativi (oltreché economici) maggiori.**

Desidero infine esprimere alcune considerazioni dal punto di vista giuridico.

Il sottoscritto suggerisce di valutare attentamente quanto illustrato nella presente relazione, al fine di verificare se possano sussistere elementi in base ai quali la soluzione proposta dal Comune di Verona possa essere considerata illegittima in quanto contrastante sia con l'art.5 del d.lgs. 175/2016 (c.d. Testo Unico delle Società Pubbliche) sia con l'art.7 del d.lgs.36/2023 (c.d. Codice dei Contratti Pubblici).

L'art.5 del d.lgs.175/2016 stabilisce, infatti, che l'acquisto di una partecipazione da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguitamento delle finalità istituzionali evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, **anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria**, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

È evidente che ciò non sussiste nella proposta di delibera in esame avendo dimostrato l'assoluta antieconomicità della stessa.

L'art.7, comma 2 del d.lgs. 36/2023 stabilisce che *”le stazioni appaltanti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, attraverso un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguitamento di obiettivi di universalità,*

socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguitamento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato”.

Pertanto, la proposta di delibera in oggetto potrebbe considerarsi illegittima perché contrastante con tale disposizione di legge non avendo effettuato alcuna comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.A né con altre centrali di committenza.

Se è vero che la scelta per l'auto-organizzazione richiede una motivazione non più rafforzata (come, invece era nella previgente normativa) tuttavia occorre compiere una valutazione della congruità economica dell'offerta (TAR Veneto, Sez. I, 15.9.2025, n. 1556).

Si suggerisce pertanto di valutare se possano esserci elementi di illegittimità nella proposta di delibera per violazione di legge e per eccesso di potere nella figura sintomatica del difetto d'istruttoria e del difetto di motivazione.

In fede

Padova, li 2/11/2025

Ing. Filippo Maria Cacace
(firmato digitalmente)



Integrazione di istruttoria a seguito di presentazione di osservazioni da parte di Arslogica Sistemi S.r.l. allo schema di deliberazione consiliare relativa all'acquisizione di quote di partecipazione della Società Pasubio Tecnologia S.r.l.

Con nota P.G. n. 0403953 del 03/11/2025 sono pervenute al Comune di Verona le osservazioni della società Arslogica Sistemi S.r.l. allo schema di deliberazione del Consiglio Comunale ad oggetto “Partecipate – Acquisizione di quote di partecipazione della società Pasubio Tecnologia S.r.l.”, pubblicata dall’Ente ai fini della consultazione pubblica prevista dall’art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.).

Con tale nota, la società sopra indicata chiede di valutare se possano esserci elementi di illegittimità nella proposta di deliberazione per violazione di legge e per eccesso di potere nella figura sintomatica del difetto d’istruttoria e del difetto di motivazione.

Gli aspetti evidenziati riguardano in particolar modo due temi, che possono essere così sintetizzati:

- la società Pasubio Tecnologia S.r.l. non avrebbe la struttura organizzativa e le competenze tecniche idonee per gestire i servizi informatici che l’Amministrazione intende affidare *in house providing*;
- la deliberazione di acquisto quota non sarebbe sufficientemente motivata in relazione alla convenienza economica dell’operazione.

Si è provveduto quindi ad esaminare quanto pervenuto e si svolgono di seguito le seguenti considerazioni.

Occorre rilevare innanzitutto che le osservazioni pervenute si basano sull’errato presupposto che i servizi che il Comune di Verona sta valutando di affidare a Pasubio Tecnologia S.r.l. siano gli stessi attualmente erogati dalla società Arslogica Sistemi S.r.l..

Si precisa che la predetta società è uno degli attuali fornitori di servizi informatici per il Comune di Verona, e dal 2020 svolge il servizio di gestione operativa del Sistema informatico comunale con presidio del *data center*, con scadenza al 31/12/2025.



Rispetto al tempo in cui è stato affidato il servizio ad Arslogica Sistemi S.r.l., sono completamente mutati il quadro normativo relativo alle strategie ICT europee e nazionali e, quindi, le esigenze correlate ad una diversa gestione dei servizi informatici.

Inizialmente lo scopo era quello di mantenere e sviluppare il *data center* in esercizio; adesso gli indirizzi, anche a livello nazionale, spingono verso un approccio fortemente orientato alla protezione dei dati e delle applicazioni in modo da garantire disponibilità, integrità e riservatezza degli stessi. L'evoluzione naturale di dati e applicazioni procede attraverso la migrazione in *cloud* certificati che possano garantire una maggiore sicurezza, con conseguente e graduale dismissione delle varie componenti che attualmente sono localizzate *on premise*.

Si riportano sinteticamente di seguito i motivi per cui un modello *cloud* apporta benefici all'interno dell'organizzazione rispetto all'utilizzo di una tradizionale soluzione *on premise*:

SOLUZIONE “ON PREMISE”	SOLUZIONE “CLOUD”
Tempi lunghi di implementazione	Tempi di implementazione molto rapidi
Personalizzazioni molto costose	Configurazione del sistema molto semplice
Fortemente dipendente dalle risorse IT	Basso coinvolgimento delle risorse IT
Aggiornamenti costosi	Aggiornamenti inclusi nel servizio
Costante attenzione a Security - GDPR	GDPR compliance
Attese lunghe per le nuove versioni	Frequenti aggiornamenti automatici
Costi Hardware iniziali e destinati ad aumentare	Nessun costo Hardware
Ingenti investimenti anticipati	Solo costo di sottoscrizione

Occorre, inoltre, ribadire gli ulteriori vantaggi che l'Ente trarrà dall'affidamento di servizi alla società *in house* Pasubio Tecnologia S.r.l.. In particolare:

- crescita condivisa sulle tecnologie in uso e maggiore cooperazione tra le parti con soluzioni sviluppate con una visione territoriale e non imprenditoriale;
- gestione più semplice e rapida degli incarichi e dell'utilizzo delle risorse;
- prospettive di sviluppi *cloud* maggiormente controllabili gestibili e sostenibili;

- governance più efficace dei servizi gestiti e maggiore controllo (elemento tipico degli affidamenti *in house providing*);
- gestione di progetti comuni agli altri enti titolari di quote;
- condivisione di risorse strumentali e umane.

Per tali ragioni si è ritenuto di non replicare un bando analogo a quello della precedente gara, ma di valutare un'operazione di più ampio respiro che porti progressivamente alla dismissione degli attuali *assets* a favore di una progettazione e di una implementazione per la migrazione in *cloud*.

Le attività attuali di manutenzione, intesa nel senso classico del termine, si trasformeranno in supporto alla progettazione, alla migrazione, alla gestione di progetti che aiuteranno il Comune a trasformare l'erogazione dei servizi su *assets* localizzati *on premise* in servizi reingegnerizzati ed erogati dal *cloud* in modo più affidabile, sicuro, flessibile e scalabile.

A riprova di quanto sopra, si osserva che dalla *“Proposta tecnico ed economica per i servizi di gestione del datacenter comunale, delle postazioni di lavoro e delle reti”* della società Pasubio Tecnologia S.r.l., pervenuta al Comune di Verona con nota P.G. n. 378556/2025, in atti, e richiamata nella Relazione del Prof. Fummi, oltre che nelle premesse dello schema di deliberazione consiliare in argomento, emergono numerosi elementi di differenziazione, che rendono l'attività attuale, ora affidata ad Arslogica Sistemi S.r.l., non comparabile con quella richiesta per il futuro dal Comune di Verona. Si riporta di seguito un estratto della proposta:

Pag. 3

- *Proposta di best-practice in ambito sistemistico e di cybersecurity.*
- *Co-progettazione dell'evoluzione e condivisione del piano di sostituzione dei numerosi sistemi obsoleti che ad oggi rappresentano un elevato fattore di rischio per la continuità operativa.*

Pag. 6

Ulteriori servizi e competenze a disposizione dell'Amministrazione:



Considerata la Strategia Cloud Italia e la situazione peculiare del datacenter comunale, l'avvio di una collaborazione con PasubioTecnologia, unica società Pubblica in-house con datacenter qualificato presente sul territorio regionale, rappresenta un investimento fondamentale per un abbattimento dei costi nel medio e lungo periodo. In particolare, l'approvvigionamento di servizi in-house garantisce l'accesso ad un vasto panorama di competenze tecniche in numerosi ambiti, che abbatteranno i tempi ed i costi dei futuri interventi grazie alla capitalizzazione delle attività svolte dalla società quali:

Migrazione al cloud nell'ambito del finanziamento regionale di cui alla DGR 557/2019, Migrazione al cloud nell'ambito della misura PNRR 1.2, Presenza di tecnici esperti in migrazione al cloud.

Pag. 7

Tutte questi servizi e competenze sono oggetto della presente proposta e saranno a disposizione dell'Amministrazione in un'ottica sia di evoluzione dei servizi che di progettazione di nuovi interventi, permettendo una significativa riduzione dei costi di acquisizione di figure professionali esterne in ambiti diversi (cloud, cybersecurity, privacy, reti e infrastrutture, videosorveglianza ecc ecc).

Alla luce di tali aspetti, considerata la diversità dei servizi da affidarsi rispetto a quelli attualmente erogati dalla società Arslogica Sistemi S.r.l., non risulta conseguentemente possibile una piena comparazione dei costi.

Con riferimento all'osservazione secondo cui la società Pasubio Tecnologia S.r.l. non avrebbe una struttura organizzativa e competenze tecniche idonee per gestire i servizi informatici del Comune di Verona, si rappresenta quanto segue.

Viene osservato da Arslogica Sistemi S.r.l. che gli Enti più grandi ai quali Pasubio Tecnologia S.r.l. attualmente eroga servizi analoghi a quelli oggetto di futuro affidamento, sono il Comune di Vicenza e il Comune di Bassano, la cui infrastruttura informatica sarebbe di qualche decina di server, mentre l'infrastruttura del Comune di Verona sarebbe costituita *“da circa 500 server virtuali, gestiti con sw di virtualizzazione Enterprise, su oltre 100 host fisici di diversi produttori”*. Tale descrizione non corrisponde alla realtà dei fatti in quanto sul primo numero c'è un errore in eccesso di oltre il 30% e sul secondo addirittura di circa il 90%.

Si rileva, inoltre, che la descrizione del sistema informatico esposta da Arslogica Sistemi S.r.l. non corrisponde alla realtà, dimostrandone la non completa e accurata conoscenza da parte della stessa, anche in relazione a questi ulteriori aspetti (per i quali, in questa sede, si ritiene di non entrare nel dettaglio per motivi di sicurezza informatica):

- la parte del sistema di *firewall* viene descritta in modo assolutamente incompleto, poiché nella descrizione vengono tralasciati altri sistemi attualmente attivi;
- anche sul complesso sistema di bilanciamento dei carichi di rete, viene riportata un'architettura errata.

Parimenti, per quanto concerne la necessità di personale altamente qualificato per lo svolgimento dei servizi in oggetto, si evidenzia che Pasubio Tecnologia S.r.l., al 31/12/2024, aveva in organico 33 unità (Rif. p. 18 Nota Integrativa al Bilancio 2024). Ad oggi risulta avere in organico 44 dipendenti, oltre alla Direzione (2 persone) e ad un dipendente con contratto di somministrazione lavoro, e nel breve periodo è previsto un incremento di almeno il 20%. Le modalità di implementazione dell'organico restano nella totale autonomia della società e si evidenzia che eventuali contenziosi in essere o futuri relativamente al personale non potranno in alcun modo riguardare direttamente il Comune di Verona.

Si precisa che il Comune, in sede di valutazione della possibilità di affidamento *in house* a Pasubio, ha acquisito l'elenco delle certificazioni attualmente in possesso dei dipendenti, di seguito riportate:

1. PMP - project management
2. PRINCE2 - project management
3. Sophos Central Endpoint Protection Certified Engineer V 5.0 (ET15)
4. Fortinet NSE 1
5. Fortinet NSE 2
6. Fortinet NSE 3
7. Fortinet NSE 4
8. Sophos XDR Extended Detection and Response Expert

9. Sophos Central Endopint and Server Engineer V 4.0
10. Fortinet Certified Fundamentals in Cybersecurity
11. SNOM Certified Engineer
12. Sophos Central Endopint and Server 4.0 Technician
13. VMWare Horizon 7.12 Thinapp Configuration
14. VMware Horizon 7.12 Assessment - Desktop Pool and Image Configurations
15. Enterprise Cloud HYCU Admin

Con riferimento all'obiezione di Arslogica Sistemi S.r.l. di non aver richiesto la certificazione ISO/IEC 20000-1, si obietta che, nel solco del progetto di sviluppo di progressiva migrazione in *cloud* sopra delineato, tale certificazione, che attiene alla *"Erogazione di servizi di gestione di datacenter e reti on-site e remota, NOC e SOC, servizi sistemistici, servizi di manutenzione hw e sw, servizi di gestione postazioni di lavoro, servizi di IMAC, servizi di help desk"*, non risulta più essere un requisito fondamentale, mentre al contrario riveste fondamentale importanza per il Comune di Verona il possesso delle certificazioni ISO 27001, 27017, 27018, che riguardano l'erogazione di servizi di sicurezza informatica, e delle qualifiche ACN relative alla fornitura di servizi *cloud* in modalità IaaS, PaaS e SaaS (certificazioni possedute da Pasubio Tecnologia S.r.l.).

Si osserva, peraltro, che la certificazione ISO/IEC 20000-1:2018 in possesso di Arslogica Sistemi S.r.l. risulta attualmente scaduta.

La società Arslogica Sistemi S.r.l. ritiene, inoltre, che la scelta del Comune di Verona di affidare servizi *in house* a Pasubio Tecnologia sia antieconomica, ponendo a sostegno di tale assunto la mancata comparazione delle tariffe di Pasubio Tecnologia con le proprie, nonché il mancato confronto con CONSIP.

Con riferimento al primo punto si richiama quanto sopra descritto circa le motivazioni per cui il servizio attualmente offerto da Arslogica non risulta pienamente comparabile con quello che il Comune ha l'esigenza di affidare.

Si osserva, peraltro, che Arslogica Sistemi S.r.l. sostiene che l'attuale contratto preveda non solo la messa a disposizione del personale di presidio per l'erogazione dei servizi, ma anche:

- 1- La manutenzione hw di tutto il parco installato di proprietà del Comune di Verona;
- 2- La manutenzione e i supporti relativi a tutto il sw di base e del middleware;
- 3- La gestione del magazzino delle macchine e delle parti di proprietà del Comune, inclusa la messa a disposizione a spese dell'affidatario di un locale magazzino protetto;
- 4- La fornitura, manutenzione e gestione del sistema di timbratura;
- 5- La fornitura di risorse in reperibilità per eventuali emergenze;
- 6- La fornitura di supporti di secondo livello per la risoluzione di problematiche di particolare complessità ed urgenza;
- 7- La fornitura di personale fuori orario lavorativo (notturno, sabato e domenica) in occasione delle elezioni e di altri eventi che lo dovessero richiedere.

A dimostrazione di quanto già enunciato sull'incomparabilità tra l'attuale contratto ed il nuovo affidamento, si consideri, per esempio, il punto 1 dell'elenco sopra riportato (manutenzione hw di tutto il parco installato di proprietà del Comune). Si osserva che nel futuro affidamento non si richiederà soltanto la manutenzione, bensì l'obbligo per la società di compiere tutte le operazioni necessarie, affinché, per tutta la durata dell'appalto o fino alla decisione per la loro dismissione, i sistemi siano mantenuti in ottimo stato di funzionamento, progettando ed implementando, se necessario, anche una migrazione in cloud. Solo successivamente sarà a carico dell'Amministrazione il relativo canone del servizio *cloud*.

Oltre ai numerosi elementi di differenziazione rispetto all'attuale contratto, come indicati in precedenza, è comunque sostanzialmente previsto che anche gli altri punti appena indicati saranno inclusi nell'affidamento a Pasubio Tecnologia, con eccezione del punto 3 relativo al magazzino poiché si utilizzerà un locale di proprietà del Comune.

Inoltre Arslogica Sistemi S.r.l. sostiene non correttamente che attualmente i servizi IaaS e PaaS sarebbero ricompresi nell'attività svolta, mentre non esiste alcun riferimento ad essi nel contratto in essere.

Con riferimento alla comparazione con CONSIP, si rileva che un confronto non è operabile in quanto l'erogazione dei servizi di assistenza ICT offerti dalla stessa avviene esclusivamente attraverso procedure di gara specifiche e regolamentate, che prevedono la definizione di un "piano dei fabbisogni" dettagliato e formalmente approvato dalle amministrazioni interessate.

Per usufruire dei servizi di assistenza specialistica ICT tramite CONSIP non è possibile acquistare direttamente ore di lavoro o singoli interventi a prezzi unitari indicativi.

L'accesso avviene esclusivamente attraverso la partecipazione a gare d'appalto dedicate, nelle quali viene definito, come detto, un piano dei fabbisogni.

Il piano dei fabbisogni è un documento programmatico che stabilisce le quantità di ore e i servizi complessivi richiesti da una o più amministrazioni, fissando così un volume aggregato di attività da eseguire nell'arco temporale dell'appalto.

Il meccanismo di gara CONSIP prevede infatti:

- la pianificazione e approvazione preventiva dei bisogni attraverso piani articolati, non un acquisto spot;
- un obbligo di adesione e coordinamento con le specifiche quantità aggregate;
- una logica di ottimizzazione e contenimento dei costi complessivi piuttosto che di semplice prezzo orario.

È chiaro pertanto che i prezzi orari risultanti nei contratti CONSIP riflettono una contrattazione basata su volumi aggregati indicati nel piano dei fabbisogni e non un prezzo unitario di mercato per ora di lavoro. Questo significa che il costo per ora spesso appare più basso rispetto alla media di mercato, ma ciò è dovuto alla distribuzione di un ammontare complessivo di ore e attività tra più fornitori in un contesto di gara pubblica centralizzata.

Conseguentemente, il confronto diretto tra costi orari persona nelle offerte CONSIP e quelli nel mercato libero non tiene conto delle caratteristiche normative e procedurali specifiche che governano questi servizi.

Considerare i costi orari dei servizi di assistenza CONSIP come un parametro diretto da confrontare con i prezzi orari di mercato libero è, pertanto, fuorviante.

Tutto ciò premesso, si ritiene non fondata l'osservazione secondo cui la motivazione dell'operazione non soddisfarebbe i requisiti di cui all'art. 5 del D.Lgs. 175/2016, ovvero l'analitica motivazione delle ragioni e delle finalità della scelta dell'*in house* anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché la compatibilità della stessa con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

Ciò emerge sia dal testo della proposta di deliberazione, sia dalla Relazione del Prof. Fummi, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nella quale vengono anticipati sia la sussistenza di un interesse ritenuto strategico dall'Ente alla migrazione in *cloud*, sia la sostenibilità finanziaria dell'operazione e i vantaggi, non solo economici, dell'affidamento *in house*, quale strumento che garantisce un controllo diretto e significativo sull'operato della società sugli indirizzi strategici e programmatici della stessa.

Tale controllo sarà garantito dall'esercizio del controllo analogo congiunto da parte dei soci esclusivamente pubblici, nonché, per quanto concerne il Comune di Verona, da apposita struttura interna deputata al monitoraggio delle partecipate, quindi senza maggiori costi amministrativi.

Peraltro la giurisprudenza (cfr. Corte dei Conti, Sezioni riunite in sede di controllo, N. /SSRRCO/QMIG/2022) ha precisato che la sostenibilità finanziaria *"indica la capacità del progetto di generare flussi di cassa sufficienti a garantire il rimborso del finanziamento. Traslato nel campo degli investimenti societari, il concetto di sostenibilità finanziaria assume una duplice accezione: una di tipo oggettivo, concernente le caratteristiche proprie dell'operazione di investimento societario che l'Amministrazione intende effettuare; l'altra di carattere soggettivo, tesa a ponderarne gli effetti in relazione alla situazione finanziaria specifica dell'ente pubblico interessato. Sotto il primo versante, la sostenibilità finanziaria si riferisce alla capacità della società di garantire, in via autonoma e in un adeguato lasso temporale di previsione, l'equilibrio economico-finanziario attraverso l'esercizio delle attività che ne costituiscono l'oggetto sociale. [...] Sotto il secondo profilo [...] la sostenibilità finanziaria dell'operazione di costituzione o di acquisto di partecipazioni societarie deve essere valutata con riguardo alla situazione specifica dell'Amministrazione precedente".*



Oltre alla sostenibilità finanziaria, occorre dar conto delle ragioni di convenienza economica sottese alla scelta di fare ricorso allo strumento societario. In ambito di costituzione di una società o di acquisizione di partecipazioni in un soggetto societario esistente *“la valutazione di convenienza economica implica che la motivazione dia conto sia della funzionalità della soluzione rispetto alle esigenze e agli obiettivi dell’Amministrazione (profilo dell’efficacia) sia del corretto impiego delle risorse pubbliche (ottica dell’efficienza ed economicità)”*.

Si ritiene che tali requisiti siano stati ampiamente analizzati nella proposta di deliberazione in discussione e nell’allegata Relazione, in quanto risultano esposti sia i profili di strategicità della scelta operata, nell’ottica dell’applicazione del principio di auto organizzazione amministrativa, sia gli aspetti economici e finanziari, anche prospettici, dell’operazione in corso, anche in relazione al piano industriale della società, nonché risultano comparati con il mercato, in termini di vantaggi economici, i servizi da affidarsi nell’immediato e in ottica di potenziale interesse.

Ad ogni buon conto, si precisa che la sede deputata a specificare nel dettaglio, ex art. 7 del Codice dei Contratti Pubblici, le motivazioni anticipate prodromicamente nella deliberazione di acquisto della partecipazione, sia il provvedimento di affidamento *in house*, che, come risulta dal punto 9) dello schema di deliberazione in oggetto, è demandato ad approvazione successiva.

Verona, 13 novembre 2025

Il Dirigente
Direzione ICT e Transizione Digitale
Ing. Salvatore Cusumano

Il Dirigente
Direzione Partecipate
Dott. Simone Renon